

Nella ex caserma: anche il tribunale sarà traslocato

Un nuovo unico edificio ospiterà scuole elementari e medie

Acqui Terme. La valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune fa parte delle linee previste, a lungo termine, dall'amministrazione comunale. Il piano prevede di spostare le scuole elementari e medie della città, sia nella loro attuale struttura sia nella programmata organizzazione della scuola, in un unico edificio da costruire nella ex caserma Cesare Battisti. Gli immobili che attualmente ospitano le due strutture, quella delle scuole elementari di via XX Settembre e quella della scuola media in salita San Guido, non rispondono più alle attuali norme sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche. Pertanto si prevede di dotare il polo della scuola primaria di spazi e corredi attualmente impossibili da realizzare nelle attuali strutture, ma la nuova realtà si avvarrà anche della

presenza della costruenda biblioteca.

Sempre nella ex caserma, si intenderebbe anche realizzare una nuova sede per il tribunale. Gli edifici lasciati liberi tanto dal tribunale quanto dalle scuole elementari di via XX Settembre verrebbero usufruiti per attività ricettive ad alberghiere necessarie alla costruzione di un modello di città turistica, termale, culturale e terziaria. Il piano verrebbe realizzato attraverso la costituzione di una «Società di trasformazione urbana», con capitale pubblico e privato, prevista da una legge nazionale promulgata ad agosto dello scorso anno. Scopo della società sarebbe quello della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale e di trasformazione delle

C.R.
 • continua alla pagina 2

Il Patrimonio comunale

Acqui Terme. Ci avviamo alla discussione ed all'approvazione del bilancio 2001 e del bilancio triennale 2001/2003 del Comune. Tra le voci non mancano le somme destinate a pagare i mutui sottoscritti per la realizzazione di opere, che si aggirerebbero sui dieci miliardi circa. A fronte della spesa, il sindaco Bernardino Bosio ed il direttore generale del Comune, Pierluigi Muschiato hanno illustrato la situazione patrimoniale degli immobili acquisiti o ristrutturati dall'amministrazione che viene definita in oltre 70 miliardi di lire. Iniziamo da Palazzo Olmi, edificio di 1.573 metri quadrati e valutato, secondo il prezzo di mercato di un analogo immobile, 5 miliardi 977 mila 400 lire pari a 3 milioni e 800 mila lire al metro quadrato. Palazzo Chiabrera, una parte di metri quadrati, 3.105, equivalente a 10 miliardi 857 milioni e 500 mila lire, pari a 3 milioni e 500 mila lire al metro quadrato, mentre un'altra parte di 2.115 metri del valore di 3 miliardi e 173 mila lire, è pari a 1 milione e 500 mila lire al metro quadrato. Immobili di via Manzoni e di via Scatillazzi metri quadrati 488, valore 1 miliardo 146 milioni; immobile ex carcere, 1 miliardo 100 mila. Quindi, stabilimento ex Kaimano: area espositiva metri quadrati 3 mila 931 per un valore di 5 miliardi 110 milioni e

• continua alla pagina 2

Ancora non sono ufficiali

Prossime elezioni prime candidature

Acqui Terme. L'attenzione politica, in città e nell'acquese, è attualmente rivolta alle candidature che i vari partiti proporranno per le elezioni comunali di primavera. Scontato da parte del centro-sinistra la riconferma dell'attuale deputato Lino Rava, il dibattito a livello cittadino che maggiormente cova sotto la «cenere» delle varie «anime» esistenti in Forza Italia, è quella della proposta, alla segreteria regionale del movimento, di un nominativo che possa concorrere nelle prossime elezioni. Dato che gli «azzurri» rivendicano il collegio «numero 10» Acqui-Ovada-Gavi, ci sarebbe l'orientamento verso la candidatura di un acquese.

Per i nomi, eccone non uno ma tre: Nicoletta Albano, già sindaco di Gavi, attualmente

consigliere regionale e presidente della Commissione agricoltura, è da considerare «acquese» in quanto originaria della città termale. Ma, a parte l'origine, è considerata adatta a ricoprire l'incarico per la sua esperienza a livello amministrativo, ma è anche ben vista da ogni strato della popolazione, particolarmente dal «popolo» di Forza Italia.

Altro candidato che il movimento berlusconiano potrebbe mettere in campo è l'attuale presidente dell'Enoteca regionale, Pier Domenico Garrone. Il terzo nominativo che ricorre da un po' di tempo è quello dell'architetto Adolfo Carozzi, portato avanti soprattutto da amici forzisti.

Per le prossime elezioni comunali, Forza Italia dovrebbe Red. Acquese
 • continua alla pagina 2

Sabato 10 riunita la giuria

Biennale incisione esaminate le opere

Acqui Terme. Si è riunita, sabato 10 febbraio, a Palazzo Robellini, la giuria della «Vª Biennale Europea per l'incisione», manifestazione organizzata dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada con il patrocinio del Comune, assessorato alla Cultura. La rassegna, come sottolineato dagli organizzatori, «si propone di valorizzare l'incisione contemporanea nelle tecniche tradizionali e si apre, in questa occasione, anche alla partecipazione di artisti residenti in Europa».

La «giuria di accettazione» presieduta da Giuseppe Avignolo (presidente della biennale) e composta da Paolo Bellini, Giorgio di Genova (storico dell'arte); Chiara Gatti (Università Cattolica di Milano) e Giorgio Trentin, ha esaminato le 435 opere di artisti rappresentanti numerosi Paesi europei, opere inviate per partecipare al concorso. La commissione, come previsto dal regolamento, ha selezionato le opere che verranno incluse nel catalogo e nella mostra. La giuria ha anche stilato un elenco di dieci incisioni da sottoporre alla giuria popolare, deputata per regolamento alla assegnazione dei premi. Le stesse opere verranno presentate in catalogo con la qualifica «segnalato».

Il primo premio, una borsa di 10 milioni di lire, sarà con-

• continua alla pagina 2

Dal 23 febbraio

Musica per un anno

Acqui Terme. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura e con la direzione artistica di Daniela Pistone, inizierà venerdì 23 febbraio la 6ª edizione della rassegna concertistica «Musica per un anno». Numerosi saranno gli appuntamenti dedicati ai giovani, in particolare il concerto di febbraio, ove saranno eseguite anche musiche dell'autore alessandrino Alberto Colla, vincitore dei più prestigiosi concorsi di composizione. Sarà nuovamente gradito ospite della rassegna il famoso quartetto russo Rachmaninov, che nella passata edizione ha ricevuto tanti consensi dal pubblico presente alla serata. È stato infine organizzato anche un concerto dei vincitori del Concorso pianistico di Terzo Musica e Valle Bormida e per gli appassionati della musica per organo si segnalano i concerti dell'8 giugno presso la chiesa di Sant'Antonio e del 28 settembre presso il Duomo. Questo il programma: venerdì 23 febbraio, Palazzo Robellini, ore 21.15 concerto di pianofor-

• continua alla pagina 2

Nella Società anche un consigliere delle Terme

Per l'hotel Nuove Terme di Acqui si spera in un pronto inizio lavori

Acqui Terme. Uno degli argomenti più dibattuti da chi risiede ad Acqui Terme e da chi abita nei tanti paesi dell'acquese è certamente il «caso Terme».

Oggi, dopo la notizia proveniente da fonti bene informate che un consigliere di amministrazione delle «Terme Acqui Spa» andrebbe a far parte, attraverso una nomina regionale, del consiglio di amministrazione della «Società Nuove Terme», il costituendo raggruppamento di imprese che dovranno ristrutturare e gestire l'albergo, le discussioni sono destinate ad ampliarsi a dismisura. Il dibattito, se si mischiano le carte, lascia aperti tutti i problemi.

Anche perché si pensava che la nuova società nascesse a livello completamente manageriale, punto e basta.

Tornando alla riqualificazione dell'hotel, la gente si pone questa domanda: «Sarà la volta buona?», anche perché già dal 1997 il nostro giornale aveva dato per scontato l'inizio dei lavori «entro la fine dell'anno».

Dopo la sommaria descrizione del progetto-guida, una sorta di «preliminare» riguardante la ristrutturazione delle «Nuove Terme» ripor-

R.A.
 • continua alla pagina 2

Frana Montagnola

Dalle parole ai fatti

Acqui Terme. Per gli interventi necessari a togliere dall'isolamento viario una quarantina di famiglie abitanti nella frazione Montagnola, si sta passando dalle parole, dagli atti burocratici ai fatti. Lunedì 12 febbraio, infatti, il Comune ha consegnato all'impresa Ivaldi i lavori per rimuovere l'enorme frana che ha interrotto la strada che collega una vasta area collinare alla zona Bagni.

La massa di terra, poggiando su un substrato di tufo, era scivolato verso valle. Ciò in conseguenza della pioggia caduta abbondantemente nella primavera dello scorso anno. L'acqua, infiltrandosi nelle fenditure del terreno, era riuscita a provocare il collasso strutturale di un notevole pezzo di collina, quella situata a monte della strada della Montagnola. La zona è soggetta a problemi di natura idrogeologica: il primo smottamento di indiscussa proporzione si era verificato nel 1977.

Allora per proteggere la strada, era stato costruito un muro in cemento, ma senza ferro, e a maggio del 2000 non era servito a proteggere la strada, anzi era scivolato con la massa di terreno.

Domenica 25

Carnevale acquese

Acqui Terme. C'è una modifica al programma del «Carnevale acquese - Carvè di sgaientò».

Contrariamente a quanto annunciato nelle locandine, la manifestazione non si svolgerà in due giorni, il 24 e il 25 febbraio, ma esclusivamente domenica 25 febbraio, giornata in cui verranno proposte tutte le manifestazioni che erano state indicate nella programmazione del sabato.

La modifica del calendario dell'appuntamento carnevalesco l'ha annunciata l'assessore alle Politiche giovanili, Alberto Garbarino.

Pertanto, e per riepilogare, domenica 25 febbraio è prevista, con inizio alle 14.30, una sfilata di maschere, uno spettacolo proposto da artisti di strada con giocolieri, mangiafuoco e maghi, una sfilata di carri allegorici e di gruppi mascherati.

Sempre secondo le affermazioni di Garbarino è prevista la partecipazione degli «Sbandieratori delle terre astesi».

ALL'INTERNO

- Morbello: in 400 insorgono contro il ripetitore.
 Servizio a pag. 17

- Speciale Ponti sagra del polentone.
 Servizi alle pagg. 18 e 19

- Asl ad Acqui Terme, ospedale a Calamandrana.
 Servizio a pag. 21

- Ovada: c.so Italia e via Molare sono da riasfaltare.
 Servizio a pag. 29

- Ovada: quattro soluzioni per la Milano-Sanremo.
 Servizio a pag. 30

- Masone: Pastorino rivive nella sua «Casa del Vento».
 Servizio a pag. 34

- Cairo: nuovi servizi telematici anagrafe e tributi.
 Servizio a pag. 35

- Canelli: ospedale nuovo e aggancio all'Asl di Acqui.
 Servizio a pag. 39

- Canelli: piano regolatore la Regione in parte respinge.
 Servizio a pag. 40

- Nizza: la Comunità Collinare «Vigne & Vini» è realtà.
 Servizi a pag. 43

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici
 • Rimorchi per trasporto merci, auto, moto, barche
CITROËN AUTO
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
OFFERTA DEL MESE SCRITTURA penne, pennarelli, evidenziatori...
Compri 3, paghi 2
 Yves Saint Laurent collection Coca-Cola STYPEN DIESEL ONBA
 L'offerta non è cumulabile con altre in corso

DALLA PRIMA

Un nuovo unico edificio



aree pubbliche assegnate alla società; della dotazione della città di nuovi ed efficienti servizi destinati ad elevare e mantenere lo standard urbano per le prossime generazioni di cittadini che ne dovranno poi usufruire, ma la medesima società avrebbe anche una rapidità di intervento per l'effettiva attivazione delle iniziative in tempi compatibili con le dinamiche di crescita di Acqui Terme.

Inoltre, con la «Società di trasformazione urbana», si perseguirebbe l'obiettivo di attribuire ad Acqui Terme le caratteristiche di città della cultura, del turismo termale ed enogastronomico, del commercio al dettaglio sviluppato attraverso il rafforzamento della sua immagine di «centro commerciale naturale», di città ad elevata qualità della vita. Tornando agli edifici di via XX Settembre e di via Saracco, per ristrutturare e rendere «a

norma» il primo, di ben 6 mila 500 metri quadrati circa, la spesa sarebbe di 4 miliardi circa. Troppi se si pensa che l'edificio destinato ad ospitare la Scuola alberghiera e l'Enaip, che sorgerà a Mombarone, avrà un costo di 5 miliardi circa.

DALLA PRIMA

Il patrimonio comunale

300 mila lire, oltre alla palazzina uffici di 523 metri quadrati per un valore di 1 miliardo e 569 milioni di lire. L'immobile ex caseificio Merlo è stato valutato 2 miliardi di lire, il valore patrimoniale delle Terme, definito dal 45 per cento delle azioni detenute dal Comune viene calcolato in quasi 40 miliardi.

DALLA PRIMA

Prossime elezioni

ottenere l'appoggio della Lega, anche se dalle nostre parti il Carroccio e gli Azzurri si sono ritrovati come dei «separati in casa». La definizione è recente, e risale alla campagna referendaria per il Garibaldi, quando le componenti berlusconiane a favore del referendum erano state descritte come forze «rosso-azzurre».

DALLA PRIMA

Biennale incisione

ferito a maggio durante una manifestazione organizzata dal Rotary. Intanto continuano a pervenire agli organizzatori opere che parteciperanno alla prima mostra concorso «Ex libris» i cui termini di adesione scadono il 10 marzo. Una giuria composta da due soci del Rotary Acqui Terme e da due rappresentanti dell'A.I.E assegnerà il premio del valore di 1.000.000 di lire al primo classificato e di 500.000 lire al secondo classificato.

DALLA PRIMA

Musica per un anno

te di Sergio Marchegiani; venerdì 16 marzo, Palazzo Robellini, ore 21.15 concerto di pianoforte di Jenny Borgatti; venerdì 20 aprile, Palazzo Robellini, ore 21.15, concerto di fisarmonica di Giacomo Bogliolo; venerdì 25 maggio, chiesa di San Francesco, ore 21.30 concerto dell'Orchestra filarmonica di Stato «Mihail Jora» (Romania); venerdì 8 giugno, chiesa di Sant'Antonio, ore 21.30 concerto d'organo di Michel Colin; venerdì 28 settembre, cattedrale di N.S. Assunta, ore 21.30 concerto d'organo di Paolo Cravanzola; venerdì 12 ottobre, Aula Magna Università, piazza Duomo, ore 21.15 concerto del Quartetto Rachmaninov; venerdì 16 novembre, Palazzo Robellini, ore 21.15 concerto pianistico di Matteo Valerio.

Una serra su piazza Italia

Come i giardini di Babilonia?



Acqui Terme. Secondo informazioni raccolte, che attendono conferma, all'ultimo piano, vale a dire sull'attico dell'edificio di piazza Italia, dove al piano terreno ha sede l'Istituto bancario San Paolo, verrebbe realizzata una serra. La piazza rappresenta il cuore della città ed è punto tra i più frequentati tanto dagli acquirenti quanto dai turisti. Molte pertanto le richieste per conoscere l'utilità del ponteggio che ormai da tanto tempo è stato collocato sull'edificio.

Sabato 24 febbraio

Torna il grande "Bacanal d'invern"

Acqui Terme. «Bacanal». Il termine, nel significato moderno, evoca inevitabilmente baldoria, ritrovo giocondo e festoso, in ricordo dei Baccanali, ovvero delle feste in onore del Dio del vino, Bacco appunto.

Cioè canti e balli, spettacoli musicali e grandi proposte enogastronomiche. Se aggiungiamo che, secondo affermazioni di famosi gourmet e di cultori della cucina di qualità «i piaceri della tavola fanno bene alla salute, meglio un buon piatto e un bicchiere di quello buono che tormentarsi con diete assurde poiché il piacere combatte lo stress», ecco il significato del «Gran bacanal d'invern» proposto dalla Pro-Loco Acqui Terme e giustificato dalla partecipazione alla manifestazione, sabato 24 febbraio, al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris.

Si tratta di una minicopia della Festa delle feste in quanto vede impegnate cinque Pro-Loco operanti nell'Acquese. Sono le associazioni promotrici di Acqui Terme, Arzello, Cava-

tore, Denice e Monastero Bormida.

Pro-Loco che attraverso le proposte di piatti della tradizione locale come la pucia, la cisrò, lo stoccafisso, le bugie e la fricassea, la salsiccia alla piastra, le ravioli confezionate in due versioni, con carni alternative o con carne di vitello, il tutto attraverso l'abilità dei loro cuochi offriranno la possibilità di assaporare i sapori del territorio.

Il «Gran Bacanal» inizierà verso le 16 per offrire la possibilità al pubblico di partecipare ad una «merenda sinoir», così veniva descritto il pasto consumato nel tardo pomeriggio, che serviva anche per non cenare più.

Verso le 19 è in calendario l'avvio dei momenti principali della festa d'inverno e di carnevale che, oltre alla parte enogastronomica comprende anche il ballo a palchetto, un divertimento che ritorna in voga e l'esibizione dei «Mediterranti & Lino Zucchetta», un gruppo musicale di successo internazionale, che garantisce divertimento.

DALLA PRIMA

Per l'hotel Nuove Terme

tata la settimana scorsa da L'Anora, ora si attende che il pool di enti e di privati costituente la «Società Nuove Terme», presenti il progetto definitivo e il progetto esecutivo, quest'ultimo indispensabile per la consegna e quindi per l'apertura del cantiere.

Entro breve tempo, intorno all'edificio dell'hotel di piazza Italia, dovrebbero comparire i ponteggi e le gru, strutture per le quali già è stata presentata domanda di autorizzazione all'Ufficio tecnico del Comune.

Quindi si prevede un altro cantiere, in centro, dopo quello per la grande fontana. Ma per questo sicuramente i cittadini non dovrebbero protestare. Tanto per il ponteggio, quanto per altre attività edilizie, l'impresa costruttrice dovrà dotarsi del «piano sicurezza», in burocratese il «494», previsto dalle recenti norme che regolano la materia.

Si tratta di un adempimento da rispettare, che certamente non contribuisce ad accelerare i tempi di inizio lavori. Pertanto, nella tempistica dell'opera le riserve sono d'obbligo.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

I Classici
I viaggi della Primavera

13 - 16 aprile
TOUR DELL'UMBRIA

13 - 17 aprile
PRAGA

14 - 16 aprile
TOUR DELL'ALSAZIA

22 - 25 aprile
TOUR DELLA BORGOGNA

25 - 29 aprile
ROMA RIETI E I LUOGHI FRANCESCANI

28 aprile - 1 maggio
PARIGI IN TRENO TGV

29 aprile - 1 maggio
VENEZIA E VILLE VENETE

16 - 20 maggio
LUOGHI DI PADRE PIO
GARGANO E ISOLE TREMITI

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

gelosoviaggi@mclink.it

VOGLIA DI NEVE!

OFFERTE di FEBBRAIO per 7 notti

HOTEL 4 stelle a Courmayeur
in pensione completa lit. 980.000

HOTEL 4 stelle a Cervinia
in pensione completa lit. 896.000

RESIDENCE a Gressoney
in solo locazione riduzione 30%

DOMENICHE A TEATRO
BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 18 marzo - Milano - Teatro Manzoni
L'ANNO PROSSIMO ALLA STESSA ORA
commedia con M. Columbro e M.A. Monti

Domenica 22 marzo - Milano - Filaforum di Assago
NOTRE DAME DE PARIS spettacolo musicale (serale)
da "Il gobbo di Notre Dame" con musiche di R. Cocciante

Domenica 9 aprile - Milano - Teatro Manzoni
POLVERE DI STELLE
commedia musicale con M. Micheli e B. Bocciofi

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

I nostri speciali

LLORET DE MAR
COSTA BRAVA
dal 12 al 17 MARZO
Viaggio in bus da Acqui / Savona / Nizza M.to verso la Spagna -
Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione
medico-bagaglio - Assicurazione annullamento - Cena "paella"
- show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti
- visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione
Lit. 490.000

TURCHIA
PRIMO SOLE IN COSTA TURCHESE
14 - 21 MAGGIO
Soggiorno mare a Belek con volo aereo ITC da Milano -
Trasferimenti da Acqui/Savona/Nizza Hotel Club di categoria 4
stelle - Assicurazione - Trattamento "TUTTO INCLUSO" -
Interessanti escursioni da fare in una bellissima zona disseminata
di vestigia di un passato millenario in una natura incontaminata
ed un mare limpido e turchese.
Lit. 1.290.000

Si continua a discutere nell'interpretazione della norma

Zona a traffico limitato: tutti i segreti (o quasi) tra divieti di transito, sosta, fermata e permessi vari



combustibili, con peso complessivo non superiore a 8 tonnellate; veicoli autorizzati da appositi contrassegni.

Contrassegni: "Transito e sosta" (colore blu), consente di raggiungere il proprio domicilio per accedere ad aree private di sosta (box, cortili, autorimesse...), o sostare in area consentita. In questa categoria rientrano il personale della Curia Vescovile, purché specificamente autorizzato dal Vicario generale e la cui sosta sarà possibile unicamente nel cortile del Seminario maggiore; i clienti degli alberghi situati all'interno della ZTL e gli operatori dell'informazione nell'esercizio della professione.

"Transito" (colore arancio), consente di transitare nella ZTL e sostare per il carico e scarico merci della attività commerciale (dalle 8 alle 12.30 dei giorni feriali; i festivi sono inclusi quando l'attività ha luogo anche in tali giorni), con mezzi il cui peso non sia superiore alle 5 tonnellate;

"Pubblico Ufficiale - Transito e sosta" (colore verde), consente di transitare nella ZTL per raggiungere il palazzo di Giustizia, purché rientrati nelle figure previste dal nuovo codice della strada, o il Comune, qualora utilizzi autovettura privata per l'espletamento delle proprie funzioni;

"Temporaneo - Transito e sosta" (cartaceo rilasciato dalla Polizia Municipale), consente di transitare e sostare nella ZTL dalle 8 alle 12.30 per espletare l'attività specificata sul contras-

segno (rappresentanti, attività artigiane...);

"Attività sociale - Transito", (cartaceo e temporaneo) consente di transitare nella ZTL con autovettura privata, per l'espletamento di attività di volontariato, assistenza e similari, certificate dal responsabile dell'associazione, ente o comunità religiosa. L'ordinanza, che è la numero 148 e reca la data del 18 dicembre 2000, stabilisce altre deroghe al divieto, oltre a quelle previste dai contrassegni e per le categorie elencate:

- nei 15 minuti antecedenti e nei 15 minuti successivi alle celebrazioni religiose della cattedrale, nei giorni feriali e secondo gli orari comunicati al Comando di Polizia Municipale con apposito calendario annuale dal parroco, è consentito a tutti gli autoveicoli il transito e la sosta nella ZTL, lungo la direttrice via Cardinal Raimondi, salita Duomo, piazza Duomo e via Barone, "onde consentire di raggiungere comodamente la cattedrale". Nei festivi e per le celebrazioni liturgiche al di fuori delle precedenti, su comunicazione degli interessati, oltre al transito sarà anche consentita la sosta, unicamente negli stalli presenti in piazza Duomo. L'ordinanza si conclude istituendo il divieto di fermata in via Cardinal Raimondi, salita Duomo, via Capra lato sinistro direzione piazza Dei Dottori, via Barone lato destro direzione via Morelli. Un'ordinanza successiva, in data 8 febbraio 2001, vieta per i veicoli in possesso di titolo autorizzativo annuale il transito

dalle 12.30 alle 19.30 e dalle ore 20.30 alle 6.30 su tutto il corso Italia, piazza Bollente, portici Saracco, e il primo tratto di via Garibaldi corrente da via del Municipio a corso Italia; limita inoltre l'autorizzazione al solo transito per i titolari di box, cortile o posto macchina, previo rilascio di apposito permesso (adesivo di colore blu), con la dicitura "Transito". Fin qui le ordinanze. Ritorniamo però ai cartelli che delimitano la ZTL: non ce n'è uno uguale all'altro. Dal momento che non si può appendere l'ordinanza ad ogni angolo e non si può pretendere che l'utente della strada ne conosca a memoria i contenuti, dovrebbero riassumere alla perfezione la norma. Ma non è così. E i dubbi principali sorgono proprio per le esenzioni previste per le funzioni religiose. Sotto ai simboli degli invalidi, polizia, scarico merci, con annessa declaratoria, si passa al simbolo della chiesa e sul cartello si legge "Da 30' prima a 30' dopo le funzioni religiose...". Ma l'or-

dinanza non diceva 15'? Sotto al simbolo della chiesa è poi apparsa una piccola croce nera con a fianco un'incomprensibile orario 8.00 - 12.30. Nessuno ci ha saputo spiegare il significato del geroglifico. Su alcuni cartelli quest'ultima scritta è stata modificata con un adesivo bianco che riportava, sempre a fianco della misteriosa croce nera, la scritta "Domeniche e festivi da calendario". Anche per quest'aggiunta non abbiamo trovato spiegazioni logiche o riferimenti di sorta nell'ordinanza. In un altro cartello è sparita la piccola croce nera ma la scritta "Domeniche e festivi da calendario" è stata messa subito di seguito a quella "Da 30' prima a 30' dopo le funzioni religiose..." tanto è vero che molte persone hanno ritenuto non si potesse più accedere al Duomo nei giorni feriali in occasioni di celebrazioni liturgiche, seppur da calendario. Allora se la norma non la si vuole discutere, si abbia almeno l'accortezza di segnalare nel modo dovuto. **M.P.**

Acqui Terme. Problema ZTL nella zona di piazza Duomo. La sigla sta per zona a traffico limitato e dopo mesi dall'introduzione c'è ancora molta gente che non sa che in quella zona non si può non solo sostare, ma neppure passare, fatte salve poche eccezioni. E molti lo hanno capito "a suon di multe", per altro salatissime. Non entriamo nel merito della scelta fatta, ovvero di chiudere la zona al traffico veicolare, perché troveremmo tanti sostenitori quanti detrattori. Tra le varie motivazioni contrarie alla zona non possiamo tacere la posizione del parroco della cattedrale, mons. Giovanni Galliano, che più di una volta si è scagliato, anche dal pulpito, contro una norma da lui ritenuta ingiusta, sostenendo che "Il Duomo non è un museo, è una parrocchia, una cosa viva". Tutte le attività parrocchiali (catechismo, corsi per fidanzati, Unire, riunioni etc.) avrebbero trovato ostacolo nel divieto di transito e di sosta, in altra parola nell'impossi-

bilità di accedere a piazza Duomo e di sostarvi.

Al di là però di queste posizioni resta il fatto che non c'è chiarezza nell'interpretazione della norma, almeno per quanto riguarda i cartelli di segnalazione posti all'inizio della stessa zona a traffico limitato.

Abbiamo cercato di approfondire l'argomento.

Zona a traffico limitato: riguarda via Biorci, via Bella, via e piazza Conciliazione, via Fra' Michele, via Morelli, via Caccia Moncalvo, via Del Pozzo, via Botta, via Manzoni, via Scatolazzi, via e piazza Dei Dottori, via Della Torre, via Barone.

Possono accedere: velocipedi; veicoli a braccia; motocarrozze private e veicoli ad uso di persone invalide; veicoli per servizi religiosi; veicoli per servizio di piazza; veicoli delle forze dell'ordine, vigili del fuoco, di servizio degli enti pubblici dei quali sia palese la funzione e la destinazione all'espletamento di pubblico servizio nelle ZTL; autocisterne per rifornimento

Tecnologia & servizi

Delta Impianti

di Monica Borgatta




- Forniture alberghiere**
- Refrigerazione industriale**
- Assistenza specializzata**
- Cucine industriali
- Lavastoviglie
- Cappe di aspirazione

Uffici ed esposizione
Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060
Assistenza tecnica giorni festivi tel. 0339 4319102




I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

MARZO	VIAGGI DI UN GIORNO	Domenica 11 marzo LERICI e mangiata di pesce Domenica 18 marzo PADOVA e la mostra di Giotto	PASQUA	Dall'11 al 17 aprile Gran tour della SARDEGNA nave + bus Dal 14 al 16 aprile UMBRIA: Norcia - Cascia Assisi - Perugia - Gubbio Viaggio in pullman g.t. Pensione completa Guida locale durante le visite Accompagnatore d'agenzia Tutto incluso L. 460.000 Dal 12 al 17 aprile AMSTERDAM + OLANDA fioritura dei tulipani bus
	CARNEVALE	Domenica 4 marzo CENTO Carnevale d'Europa a ritmo di samba		Dal 28 aprile al 1° maggio VIENNA Dal 29 aprile al 1° maggio FERRARA - RAVENNA DELTA DEL PO
	MAGGIO	Dal 5 al 10 NAPOLI e il suo golfo + CASERTA e MONTECASSINO bus Dal 12 al 15 PADRE PIO Pietralcina e Loreto TOUR DEL GARGANO Week end del 24 e 25 ROMA e la mostra del Caravaggio	Dal 24 al 25 CAMARGUE e la festa dei gitani	

I contatti presi dal gruppo Anmi

A Cefalonia con Ciampi le associazioni d'arma

Acqui Terme. Una rappresentanza delle quattro associazioni d'arma esistenti ad Acqui Terme potrebbe essere aggregata alla delegazione che accompagnerà il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita all'isola greca di Cefalonia per rendere omaggio ai militari della Divisione Acqui trucidati l'8 settembre 1943 dalla Wehrmacht. Come affermato dal presidente Gianfranco Borghi, le associazioni d'arma della città termale hanno incaricato il Gruppo acquisite dell'Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia) di prendere contatti e formulare ufficialmente la richiesta, tramite la presidenza nazionale della medesima Anmi, di partecipare all'altissimo impegno del capo dello Stato. Durante l'estate dello scorso anno, nell'ambito delle manifestazioni per il Giubileo 2000, un associato protagonista del raid Roma-Nazaret-Roma su gommone, facendo scalo a Cefalonia ha depresso una targa ricordo offerta dal Gruppo Anmi di Acqui Terme sulla stele che ricorda l'eccidio. Eccidio che ha visto morire milletrecento militari della Divisione Acqui in battaglia, tremila nell'affondamento delle navi e seimila trucidati dopo la resa dell'8 settembre.

Stato civile

Nati: Tommaso Carosio, Aurora Leone, Tommaso Alberti.
Morti: Carlo Francone, Rino Pastorello, Francesco Dabove, Michele Romano, Pietro Barisone, Rosa Laface, Delfina Accusani, Carlo Mussio, Giovanni Sutti, Giuseppe Monti, Franco Marchelli, Angela Maria Rapetti.
Pubblicazioni di matrimonio: Enzo Maria Albertino, agente vendita, con Gianna Rognà, insegnante; Enea Casasola, carrozziere, con Maria Luisa Nanfaro, assistente O.T.A.; Giovanni Mario Michele Giussani, elettricista, con Valeria Porta, operaia; Fabio Pernigotti, commerciante, con Ombretta Mignone, commerciante.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 18 febbraio - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.
EDICOLE dom. 18 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
TABACCHERIA dom. 18 febbraio - Rivendita n. 22, Elio Rinaldi, via Amendola, 44.
FARMACIE da venerdì 16 a giovedì 22 - ven. 16 Centrale; sab. 17 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); dom. 18 Caponnetto; lun. 19 Terme; mar. 20 Bollente; mer. 21 Cignoli; gio. 22 Centrale.



ACQUI TERME
VIA AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi
**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

novità

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione**

**Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità**

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

ANNUNCIO



**Carlo FRANCONI
(Tailein)**

Mercoledì 7 febbraio è mancato l'indimenticabile Tailein. Si ringraziano tutti coloro che con la loro presenza e fiori hanno dimostrato la loro amicizia. Ciao Tailein.

Il tuo amico Claudio

ANNUNCIO



**Luisa Nini RUSSO
ved. Satragni**

"Nessun cuore umano potrà mai desiderare e sperare ciò che Dio ha preparato per coloro che lo amano". (S. Paolo). Il giorno 9 febbraio 2001 ha raggiunto la pace tanto desiderata. Lo annunciano, ad esequie avvenute, il figlio Carlo, la nipote Sara, il fratello e i parenti tutti. Si ringraziano le persone che l'hanno ricordata e la ricorderanno nelle loro preghiere. La messa esequiale si terrà sabato 17 febbraio alle ore 17 presso la chiesa di S. Antonio Abate in Mombaruzzo.

RINGRAZIAMENTO



**Giuseppe MARAUDA
(Nello)
di anni 78**

6/11/1922 - + 6/02/2001
Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, il figlio Renzo, i fratelli, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti, unitamente ringraziano quanti, in ogni modo, hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



**Emilio GIACOBBE
di anni 88**

Ad un mese dalla scomparsa del loro papà, le figlie con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 17 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Filippo GUTTADORO

Ad un mese dalla sua scomparsa, la moglie, la figlia, la mamma, i fratelli, le sorelle e parenti tutti, annunciano con affetto e rimpianto la s. messa che verrà celebrata sabato 24 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno alle preghiere.

TRIGESIMA



**Andrea GAGLIONE
(Adriano)**

Buono, onesto ed operoso, amato e stimato da tutti, lo ricorda, ad un mese dalla scomparsa, la famiglia nella s.messa di trigesima che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, sabato 24 febbraio alle ore 18. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

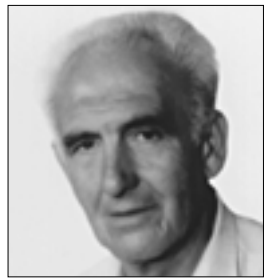
ANNIVERSARIO



Maria Giulia RAPETTI

"Il tempo che passa rende sempre più presente la tua dolce immagine, il tuo sorriso, la tua dolcezza fra noi". Mamma, papà, parenti e amici ti ricorderanno nella s.messa di suffragio che verrà celebrata nel 4° anniversario della tua scomparsa sabato 17 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario BOIDO

"Il destino ti ha separato troppo presto dall'affetto della famiglia e dai tuoi cari, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore". Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 9,30 nella chiesa di Alice Bel Colle Stazione. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Olga BENAZZO
in Galliano**

Nel 2° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia, i nipoti e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 22 febbraio alle ore 17 in cattedrale. Un sincero ringraziamento a quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Ellena GARBARINO
ved. Rogin**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata giovedì 22 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



**Giuseppe LIZIO
Maresciallo Maggiore**

"Da sei anni ci hai lasciato, ma il tempo non cancella il ricordo delle tue parole e del tuo affetto per tutti noi. Il tuo pensiero ci accompagna e ci protegge nel cammino della vita, più faticoso da quando sei partito". La moglie, i figli, familiari e quanti l'hanno conosciuto, lo ricordano con infinito affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 24 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Bubbio. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



**Galdino SBURLATI
(Secondo)**

"Dolce ricordarti, triste non averti più con noi". La moglie, il figlio, la nuora, il nipote, parenti ed amici tutti annunciano la s. messa, a 4 anni dalla sua scomparsa, che verrà celebrata sabato 24 febbraio alle ore 16 nella chiesa di S. Giovanni Battista di Roccaverano. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ORECCHIA

Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

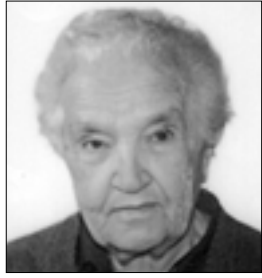
TRIGESIMA



Teresa BORGATTA
ved. Piana

Le figlie, il genero, i nipoti e familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s. messa di trigesima che verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

TRIGESIMA



Giuseppina (Giuspina) CORTESOGNO
ved. Rapetti

Ad un mese dalla sua scomparsa verrà celebrata una s. messa domenica 18 febbraio alle ore 18 in cattedrale. I figli Bruno e Sergio con le rispettive famiglie desiderano ricordarla con affetto nella preghiera e ringraziare quanti vorranno unirsi al suffragio.

TRIGESIMA



Can. Pompeo RAVERA

Ad un mese dalla scomparsa le sorelle, i familiari e quanti l'hanno conosciuto e stimato, lo ricordano con affetto nella s. messa che verrà celebrata sabato 24 febbraio alle ore 15,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Franco ROLANDO

"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori". Nel 4° anniversario della tua scomparsa ti ricordano Elena, Stefania, Gigi e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Milla ROBUTTI
in Dabormida

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito Bruno, il figlio Ettore, la nuora, il nipote, parenti tutti e quanti l'hanno conosciuta nella s. messa che verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 12 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pietro RICCI

Nel 6° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto immutato e rimpianto la moglie e parenti tutti. La s. messa di suffragio verrà celebrata nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina mercoledì 21 febbraio alle ore 11.

ANNIVERSARIO



Maria José BADANO
in Baldizzone

"Un avverso destino ti ha prematuramente privata di ciò che più amavi, la vita e i tuoi cari". Nella s. messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, sabato 24 febbraio alle ore 15,30, un anno dopo che ci hai lasciati, pregheremo per te. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi a noi nella preghiera. La famiglia

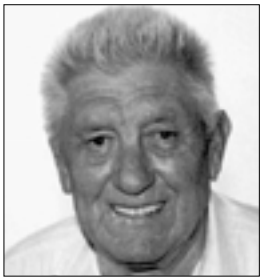
ANNIVERSARIO



Gildo BODINI
(Gianni)

Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie e quanti l'hanno conosciuto nella s. messa che verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Franco ODDONE

Con infinito rimpianto ed affetto, la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti e quanti gli hanno voluto bene, lo ricordano in preghiera, nel 1° anniversario della scomparsa, domenica 25 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno unirsi al mesto suffragio.

Esumazione salme cimitero urbano

Acqui Terme. Il sindaco vista la necessità di procedere con urgenza ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria nonché alla costruzione di nuovi loculi nel Lato Nord e Tettoia B del cimitero urbano; vista la necessità di provvedere pertanto alla estumulazione e traslazione delle salme seguenti:

Lato Nord blocco V: Cassino Pietro 1885-1945; Cassino Adriana 1910-1949; Ferraris Valentina 1889-1969; Moretti Domenico 1887-1949; Zunino Maria 1893-1987; Pelizzari Luigi 1887-1954; Laiolo Maria in Pelizzari 1880-1955; Trucco Anna Maria in Zoccola 1891-1969; Bruno Trucco Virginia 1895-1921; Torielli Pietro 1915-1961; Peruzzo Tommaso 1856-1940; Gamba Serafina ved. Peruzzo 1862-1950; Trucco Zefferino 1861-1912; Parodi Maddalena ved. Trucco 1866-1952; Bertarelli Francesco 1902-1972; Alluigi Giulio 1904-1952; Trucco Giuseppe 1893-1923; Trucco Teresa in Molle 1889-1942; Queta Irma 1891-1954; Benazzo Luigi 1891-1951; Benazzo Teresa in Nani 1893-1967; Fogliano Ottavio di anni 66 guerra '15-'18; Narbone Giuditta in Pera 1865-1951; Benzi Tersilia 1894-1951; Accornero Domenico 1888-1955; Monero Rosa ved. Accornero 1888-1970; Cuore Carlo 1885-1951; Tassisto Rosa 1883-1951; Guala Angela in Merlo 1870-1951.

Lato Nord Blocco Z: Icardi Luigina 1904-1948; Ravera Teresa ved. Sodano 1868-1955; Bormida Luigina ved. Dotto 1865-1949; Dotto Domenico 1864-1942; Barberis Maria ved. Benazzo 1885-1962; Benazzo Carlo 1875-1961; Torre M. Assunta 1897-1991; Galliani Giovanni 1893-

1950; Levratti Carlo 1904-1950; Micellino Giuseppe 1864-1915; Viotti Luisa 1866-1949; Ghiazza Angela ved. Ricci 1878-1944; Malfatti Vittoria in Demartini 1882-1943; Rapetti Attilio 1915-1954; Rapetti Angelo 1913-1958; Gambogi Rosa ved. Torre 1873-1964; Torre Candido 1872-1949; Giamello Teresa ved. Fogliano 1902-1956; Fogliano Angelo 1885-1950; Mignone Antonia ved. Sciuotto 1886-1979; Campodonico Maria in Rovai 1898-1955; Testa Matilde in Rasoira 1914-1974; Barberis Pietro 1925-1988; Barberis Mauro 1949-1981; Carosio Bertino 1900-1960; Bo Maria Tersilla ved. Carosio 1906-1985; Rapetti Alberto 1898-1943; Massucco Maria 1876-1958; Mandorla Bruna in Martino 1919-1951; Garnarolo Sergio 1938-1951; Benazzo Maria ved. Porta 1894-1951; Tassisto Luigina in Demichelis 1866-1951; Damos Giuseppina in Grasso 1898-1951; Oddone Teresa in Bonomo 1876-1945; Alessandro Oddone 1870-1951; Piero Vincenzo 1900-1951; Evi Giovanni 1911-1951; Ferrando Gisella 1956-1957; Maria Diaferia ved. Bolognesi 1889-1951; Armano Maria ved. Cavanna 1882-1951; Alfa Francesco 1882-1951.

Tettoia B - blocco A: Gallo Teresa ved. Gallo deceduta il 22/09/1942; Bruno Emilio deceduto il 15/09/1907; Malandrone Giacinta ved. Bruno deceduta il 29/01/1911; Montecucchi Angela 1879-1956; Sardi Angela 1864-1942.

Tettoia B - blocco B: Allemani Caterina ved. Cavallero 1864-1942; Assandri Emilia in Crosio 1898-1942; Lombardi Rosa ved. Balza di anni 70; Ferraris Maria 1850-1942.

Tettoia B - blocco C: Mas-

setta Adelaide in Rinaldi 1860-1920; Caratti Maria in Garbarino 1866-1942; Tocco Giuseppe 1866-1943; Giacchero Pierina in Barisone 1911-1942; Regalini Maria ved. Cettineo-Longo 1855-1942.

Tettoia B - blocco D: Carozzi Filomena ved. Bistolfi 1848-1943.

Tettoia B - blocco E: Prina Alessio 1858-1940; Albrito Maria in Rabino 1865-1940; Minetti Giovanni deceduto il 28/12/1940; Ghione Virginio 1880-1941; Bellati Giovanni 1887-1942.

Tettoia B - blocco F: Arnaldi Giovanni 1861-1941; Vero Giovanni 1878-1941; Pasotti Cesare 1857-1941; Bistolfi Costantino 1906-1980.

Tettoia B - blocco G: Mengigassa Mario 1901-1941; Zappa Rosa ved. D'Adda 1856-1942; Porta Maria Agostina 1917-1942; Carozzi Giuseppe 1894-1938; Carozzi Egidio 1922-1938.

Tettoia B - blocco H: Sirito Anna 1895-1972; Monti Clara ved. Vellutino 1847-1942; Ivaldi Luigi 1876-1942; Sirboni Luigi 1883-1942; Robbiano Iolanda 1911-1941; Marengo Lorenzo 1859-1942.

Invita i concessionari dei loculi suddetti, od i loro eredi, e tutte le persone interessate a presentarsi all'Ufficio Contratti di questo Comune entro 30 giorni dalla data del presente avviso (12/02/2001). Per i loculi i cui concessionari o loro eredi non si presenteranno entro il termine previsto, il Comune provvederà direttamente all'esecuzione dei lavori previa retrocessione dei loculi stessi, riduzione della salma e tumulazione dei resti in cellette ossario, il tutto a proprie spese.
Il sindaco
Bernardino Bosio

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

MURATORE
Giacomo & Figli
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082
Servizi:
diurni - notturni - festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it

I vescovi al lavoro per il prossimo decennio

Si prepara il programma per la chiesa italiana

Acqui Terme. Nel prossimo maggio, in occasione della assemblea generale, i vescovi italiani pubblicheranno il documento del programma pastorale della Chiesa italiana per il prossimo decennio. Da mesi un gruppo sta lavorando alla stesura del documento con consultazioni dei vescovi diocesani italiani.

“Nell'ultima riunione del gruppo di lavoro – dice mons. Renato Corti vescovo di Novara, responsabile – abbiamo confrontato il nostro lavoro con la lettera post giubilare del Papa; in essa Giovanni Paolo II invita le chiese locali a riflettere e a trarre ispirazione dall'Anno giubilare per il rinnovamento pastorale dei prossimi anni”. La lettera del Papa costituisce dunque la base di confronto e di crescita per l'impegno della Chiesa italiana nel prossimo decennio.

Il tema di fondo dei nuovi orientamenti rimane quello della nuova evangelizzazione e del rinnovamento missionario del lavoro pastorale e della presenza dei laici cristiani del mondo.

“Anche la “Novo millennio ineunte”, all'inizio, nella parte centrale e in chiusura, spinge molto nella linea missionaria.

Si tratta ora di lavorare sul testo sintetizzandolo, con un genere letterario indicativo, in pochi paragrafi di alcuni punti su cui i vescovi intendono evidenziare di più il livello pastorale”.

Il problema di fondo, che tocca anche l'Italia, è quello di mettere al centro della attenzione pastorale il riconoscimento di Gesù Cristo come salvatore del mondo. Un tema questo su cui c'è convergenza tra la bozza degli orientamenti e la lettera apostolica e che si rivela una questione molto seria oggi: in una società multietnica e multireligiosa, non si può dare per scontato il riferimento a Cristo, neanche in Italia.

Altro tema comune alla bozza e alla lettera apostolica è quello della santità, intesa come prospettiva da esprimere come cristiani, religiosi e laici, nel contesto della vita quotidiana. Una rilettura del cammino educativo e pastorale di questi decenni porta a dire che dobbiamo rimarcare questo aspetto, perché all'interno di società secolarizzate soltanto l'esperienza e la vita secondo lo Spirito permette ai cristiani di reggere il confronto con la tentazione della mondanizzazione.

Il terzo tema della bozza è quello della conversione della pastorale: è un invito a rileggere il tessuto pastorale delle comunità cristiane dal punto di vista della missione e della nuova evangelizzazione: dai consigli pastorali, ai gruppi giovanili, dalla pastorale familiare, all'uso dei mezzi di comunicazione.

Per passare da una pastorale di conservazione a una pastorale missionaria in tutte le sue componenti.

“Le questioni prioritarie sono i temi legati alla vita e alla famiglia, con una attenzione particolare al rapporto tra bioetica e biotecnologie, affinché in tutte le conquiste scientifiche venga sempre salvaguardato l'uomo. C'è poi una sempre maggiore rilevanza del tema delle comunicazioni sociali, della sfida che esse pongono al cristianesimo: il messaggio che passa quotidianamente dai media non è cristiano, e talora è anche denigratore del cristianesimo”.

Un altro tema da sottoporre all'attenzione delle comunità cristiane è quello delle migrazioni, del rapporto con gli altri popoli, culture e religioni, per far comprendere ai credenti quanto sia urgente coltivare

una identità cristiana che permetta di affrontare le diversità: l'unica cosa da temere è la debolezza della presenza del Vangelo nel cuore del cristiano.

Essenziale è il rapporto tra fede e cultura: nella condizione attuale, la formazione richiesta al cristiano è quella che gli permette nella vita di ogni giorno di essere interlocutore dei compagni di lavoro; non è possibile una testimonianza efficace dei fedeli senza una formazione; è il lavoro portato avanti dal progetto culturale, che però va attuato a livello di base, nelle parrocchie, in cui tutti i momenti di vita educativo pastorale dovrebbero avere una presenza formativa.

Oggi rischiamo di avere una formazione minore, in un tempo che ne richiede una dose molto maggiore”.

Alla parrocchia, che continua ad essere un punto di riferimento essenziale, la prospettiva autenticamente missionaria chiede di ripensarsi sia al suo interno, sia in comunione con la ricca soggettività cristiana che esiste e che chiede alla Chiesa di essere presente nei vari ambiti di vita.

M.M.N.

Nella parrocchia di San Francesco

Comunità in festa per la Madonna di Lourdes



Acqui Terme. La comunità parrocchiale di San Francesco ha celebrato con particolare devozione la solennità della Madonna apparsa a Lourdes.

La preparazione alla festa si è fatta in tre giornate, l'8 il 9 ed il 10 febbraio, con messa alle 17.30 e riflessioni su Maria, madre della Chiesa, ascoltrata della Parola e madre del cristiano. Alle 21 di venerdì 9 l'incontro con i giovani si è affrontato il tema “credere oggi - perché?”, mentre al termine della messa di sabato 10 febbraio è seguita l'adorazione eucaristica fino alle 23.

Il giorno clou è stato domenica 11 febbraio che ha visto un articolato programma: alle 8.30 messa, alle 11 messa con la corale parrocchiale, alle 17 rosario, alle 17.30 messa celebrata da mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui, con la partecipazione straordinaria della Corale Città di Acqui Terme.

È seguita poi la processione che ha attraversato corso Roma, via Cavour, via Garibaldi, corso Italia.

Durante la processione ha suonato il corpo bandistico acquese; ha coordinato il personale Oftal.

Oltre i 15 anni alla fine degli anni '90

Più del 4% della popolazione ha abusato di droghe nel mondo

Acqui Terme. Sono 180 milioni, il 4,2 per cento della popolazione del pianeta sopra i 15 anni, ad aver abusato di droghe alla fine degli anni '90. A rivelare il dato è il rapporto mondiale Onu sulle droghe 2000, presentato a Milano da Pino Arlacchi, direttore della agenzia delle Nazioni Unite per la lotta contro gli stupefacenti e la prevenzione del crimine, che

ha illustrato luci e ombre della strategia internazionale contro produzione, traffico e diffusione delle droghe.

I numeri. Secondo i dati Onu abusano di cannabis 144 milioni di persone; 30 milioni abusano di anfetamine e sostanze derivate dall'ecstasy. A dipendere dalla cocaina sono in 14 milioni; 13,5 milioni dagli oppiacei, di cui 9 milioni dall'eroina. Il rapporto registra una espansione di consumo nei paesi in via di sviluppo e in Asia. Preoccupante la situazione in Cina, Iran, Pakistan; in questo paese gli eroinomani noti sono 1.500.000, rispetto al dato dell'Europa occidentale, 1.200.000.

Droghe sintetiche. Nei paesi sviluppati, il consumo si è stabilizzato e in alcuni casi è in calo, mentre continua a preoccupare la diffusione degli stupefacenti sintetici. È avvenuto il declino del consumo di eroina ma anche una crescita delle droghe chimiche. Tutti gli studi confermano che ecstasy e meta-anfetamine producono danni irreversibili all'individuo, distruggono le cellule nervose e le capacità psicomotorie.

Il traffico. Nel '99 circa il 95 per cento della produzione di oppio si è concentrato in Afghanistan e Myanmar. Il traffico riguarda 170 paesi e territori. I dati Onu parlano di una globalizzazione del fenomeno, in mano però, rispetto a dieci anni fa, non a grandi cartelli criminali, ma a centinaia di migliaia di organizzazioni di media dimensione, flessibili e difficili da contrastare. Vengono adottate strategie di basso profilo, più tese a corrompere che ad uccidere, ad infiltrarsi

nei gangli dei loro avversari che ad usare terrore e violenza aperta. In Colombia dopo i due grandi cartelli di Medellín e Cali si sono almeno 150 gruppi criminali che mobilitano un volume di traffico di droga uguale se non superiore a quello del passato ma più difficili da individuare e da combattere, perché non sfidano apertamente lo stato, ma lo corrompono a tutti i livelli. Collaborano con le organizzazioni guerrigliere e rappresentano una minaccia più insidiosa.

Danno alla salute. L'azione dell'Onu contro le droghe non si basa su astratte motivazioni politiche ma sul fatto scientifi-

co che le droghe fanno male e producono danni gravi all'individuo e alla società.

L'azione della Chiesa. A contribuire alla diffusione delle droghe per il card. Ersilio Tonini è il fatto che i ragazzi non sentono di valere e la droga li fa forti mentre le famiglie hanno perso il potere di dare ragione, gusto e sapore di vivere. Come vescovo ha detto che il ruolo della Chiesa è di aiutare i ragazzi a capire che sono importanti, il bene di Dio, aiutarli a vivere insieme la loro giovinezza e la libertà che consiste nell'aver a disposizione le proprie energie.

M.B.

Le parole del Papa Giovanni Paolo II

Fuori dalla chiesa cattolica non c'è il vuoto ecclesiale

Acqui Terme. Al di fuori della Chiesa cattolica “non c'è il vuoto ecclesiale. Esistono anzi molti frutti dello Spirito come, ad esempio, la santità e la testimonianza a Cristo, spinta a volte fino all'effusione del sangue, che inducono alla ammirazione alla gratitudine”, con queste parole Giovanni Paolo II si è rivolto ai rappresentanti delle Chiese e comunità ecclesiali cristiane non cattoliche. Ricordando il Giubileo ha detto: “Per un tratto, troppo breve, abbiamo fatto strada insieme. Quanto è stato incoraggiante quel breve cammino, segno della provvidenza di Dio lungo la via che resta da percorrere. Il Giubileo ha anche richiamato in modo salutare la nostra attenzione sulle dolorose separazioni

che ancora permangono. Non sarebbe onesto mascherarle o ignorarle. Esse non debbono tuttavia sfociare in rimproveri reciproci o provocare scoraggiamento. Il dolore per le incomprensioni o i malintesi deve essere superato con la preghiera e la penitenza, con gesti d'amore, con la ricerca teologica. Le questioni ancora aperte non devono essere sentite come un ostacolo al dialogo, ma come un invito al confronto franco e caritatevole”.

Per il cammino ecumenico futuro il Papa ha indicato alcune tappe: le chiese dovranno sempre più proseguire nella purificazione della memoria, edificare una spiritualità di comunione, promuovere il dialogo della carità e della verità per-

ché “il superamento delle nostre differenze comporta una seria ricerca teologica”. “Non è tuttavia – ha aggiunto il Papa – dato a noi di fare l'unità; essa è dono del Signore; dobbiamo dunque pregare perché ci sia donato lo Spirito dell'unità”.

Intanto la Comunione anglicana e la Chiesa cattolica hanno annunciato la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle due chiese provenienti da vari paesi del mondo. Il gruppo ha il compito di studiare la relazione tra cattolici e anglicani di tutto il mondo, “consolidando i risultati raggiunti in più di trent'anni di contatti e dialoghi ecumenici e pianificando il cammino per il futuro”.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 11, 17.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Sta sorgendo in regione Barbatò

Una nuova struttura per il paracadutismo

Acqui Terme. L'Aviosuperficie di regione Barbatò raddoppia. Più precisamente, accanto all'attuale area aeroportuale sta sorgendo una struttura dedicata interamente al paracadutismo. I lavori necessari alla costruzione della nuova realtà sono già iniziati. Recentemente hanno però subito una pausa causata dalle avverse condizioni atmosferiche. La pioggia ha infatti rallentato i lavori delle opere programmate sul territorio di regione Barbatò per costruire piazzole di cemento e pista ma, secondo fonti certe, la nuova struttura dovrebbe entrare in attività entro maggio.

A realizzare il centro paracadutistico è un gruppo di appassionati e di esperti del settore provenienti da Casale, che avrebbero trovato validi collaboratori in alcuni acquisi oltre che l'adesione dell'Aviosuperficie acquese. Il centro paracadutistico comprenderebbe una scuola per paracadutisti completa di lezioni teoriche e pratiche. La scuola e le attività ad essa collegate avrebbero già ottenuto, a livello romano, l'autorizzazione «Natam», sigla che indica tali concessioni e l'aera aeroportuale di regione Barbatò sarebbe già stata inserita nell'ambito degli spazi aerei adibiti a voli e a lanci di paracadutisti.

La nuova struttura sarebbe considerata tra le migliori della nostra provincia per lanci da quattromila metri poiché priva di interferenze verso vicini aeroporti di grande traffico internazionale. Per realizzare il centro paracadutistico sono stati affittati due campi, uno di 12 mila e l'altro di 15/16 mila metri quadrati. Uno

serve per la realizzazione di hangar necessari ad ospitare gli aerei che portano in volo i paracadutisti, ma anche per moduli abitativi destinati ad ospitare i locali necessari alle lezioni teoriche, uffici e sede ricreativa. Il secondo campo verrebbe destinato ad uso di pista predisposta per le manovre a terra degli aerei in partenza ed in arrivo dei velivoli da sette/otto posti che effettueranno voli per il lancio dei paracadutisti.

La nuova struttura è quindi destinata ad aumentare l'interesse e l'immagine turistica della città termale, ma anche a rinverdire i fasti dell'Aviosuperficie che si avvale di un insieme di elementi capaci di formare un complesso di rilievo come capannoni, attrezzature per il volo, alcuni aerei oltre che di circolo ricreativo attivo ed idoneo che si avvale della competenza e della passione dell'A.A.A. (Associazione Aerea Aeronautica).

Utile anche ricordare che lo spazio aeroportuale di regione Barbatò, gestito dal pilota acquese Giovanni Chiola rappresenta un valido insieme di elementi che possono essere messi a disposizione della protezione civile e diventare di eccezionale interesse in caso di calamità sopravvenute in tutto l'Acquese.

C.R.

Pullman per le donne di F.I.

Acqui Terme. Il Club di Forza Italia di Acqui Terme mette a disposizione un pullman gratuito, con partenza da piazza Italia alle 8.30, per chi volesse partecipare alla manifestazione delle donne di F.I. che si terrà sabato 3 marzo a Milano. È prevista la presenza di Silvio Berlusconi.

A tutte le donne presenti verrà offerto il pranzo. Prenotazione allo 0144-324027.

Per insegnanti e studenti

Un corso che insegna a... vedere le stelle

Acqui Terme. Il Ministero della Pubblica Istruzione con il provvedimento del 20/09/00 n. 3256 ha autorizzato l'Unione Astrofili Italiana, tramite le delegazioni territoriali quale la locale Associazione Studi Astronomici a tenere un corso di aggiornamento per insegnanti e valevole per il credito formativo per gli studenti delle superiori. La nostra città sarà l'unica in provincia di Alessandria, ed una delle poche in Piemonte ad essere sede di tale corso denominato "come maestro il cielo". Le lezioni avranno un contenuto prevalentemente pratico finalizzato al riconoscimento delle costellazioni, dei pianeti visibili ad occhio nudo, e grazie al piccolo telescopio che sarà fornito a tutti gli iscritti verranno replicate le osservazioni compiute da Galileo Galilei, inoltre con l'utilizzo dei telescopi dei membri dell'associazione sarà possibile compiere osservazioni più evolute e riprendere alcune foto dei principali oggetti celesti. Tra i vari argomenti trattati avremo l'analisi storica delle tecniche seguite per determinare la longitudine e la latitudine terrestre, l'osservazione sistematica dei satelliti di Giove, la costruzione di orologi solari e di meridiane, le stelle doppie e le stelle colorate, i principali ammassi e le

nebulose e galassie facilmente visibili, primi passi di fotografia astronomica con una normale macchina fotografica...

La quota di partecipazione al corso è fissata in L. 120.000 e comprende la frequenza del corso e di tutte le attività della nostra associazione per il 2001, un libro di testo (280 pagine di grande formato) e le due dispense: guida all'osservazione ad occhio nudo e con l'utilizzo di un piccolo telescopio (di complessive 120 pagine), il cannocchiale project Star un rifrattore da 30 mm di diametro e 25 ingrandimenti, un abbonamento annuale alla rivista Astronomia UAI e con la possibilità di entrare a far parte delle sezioni di ricerca a livello nazionale e internazionale. Le lezioni si terranno in Acqui in Corso Roma con inizio alle ore 21 di lunedì 5 marzo 2001, mentre per quelle pratiche ci si recherà, dopo l'incontro sempre in Corso Roma, sulle colline acquesi.

Il calendario e l'orario degli incontri può subire delle modifiche a seconda delle richieste degli iscritti. I relatori saranno alcuni astrofili acquisi e della nostra zona appositamente autorizzati dall'UAI e che hanno frequentato a loro volta un corso di specializzazione. Il corso sarà meglio illustrato nel corso della conferenza organizzata a Palazzo Robellini per il 2 marzo e della serata pubblica che si terrà in Piazza Italia il 3 marzo, tuttavia maggiori informazioni possono essere richieste a Claudio Incaminato (0144 322202) o presso la Tabaccheria Levratti in Corso Italia.

90 anni ben spesi e ben portati

Buon compleanno Giovanni Acquasanta

Novant'anni ben "spesi" e ben "portati". Questo modo di dire ben si addice a Giovanni Acquasanta il quale pare non sentire affatto il peso dell'età. Forse proprio le vicissitudini della vita lo hanno aiutato a non invecchiare troppo.

Scampato al deserto durante le guerre d'Africa ed ai rastrellamenti tedeschi nell'isola di Rodi nella 2ª guerra mondiale, arrivò ad Acqui profugo con la sua famiglia e ben presto si conquistò la stima di tutti coloro che lo conobbero, per la sua disponibilità verso gli altri, la sua alacrità nel lavoro e le sue competenze artistiche in campo musicale. Prestò servizio presso il Tribunale della città e raggiungendo il 50° anno di servizio presso lo Stato meritò l'ambito riconoscimento di Cavaliere al Merito dell'Ordine della Repubblica.

Per 38 anni fu la voce tenore che accompagnava le funzioni nella chiesa di S. Francesco, interprete sensibile di



brani di musica sacra suonata con maestria all'organo.

Svolse anche con passione il compito di Direttore del Coro parrocchiale e per questo, ancora oggi, molti acquisi lo ricordano ancora come il loro "maestro".

A lui vanno gli auguri affettuosi di tutti quelli che gli vogliono bene.

Riaperti Cardiologia e Rianimazione

Acqui Terme. La prima fase dei lavori di adeguamento alle norme antincendio presso l'ospedale di Acqui Terme, iniziati l'8 gennaio scorso, è terminata in anticipo rispetto alle previsioni. Si è quindi conclusa quella serie di interventi particolarmente rumorosi che hanno reso necessaria la chiusura dei reparti di Cardiologia e di Rianimazione. La Rianimazione ha ripreso il funzionamento l'8 febbraio e la Cardiologia il 10. In redazione avevamo registrato al proposito più di una lagnanza per i disagi provocati all'utenza dalla chiusura, seppur temporanea, di due reparti così importanti per la salute dei cittadini.

Parlando di nuove strutture, sono in piena attività i lavori di ampliamento dell'ospedale, cioè della costruzione di un nuovo fabbricato collegato al blocco dell'edificio ospedaliero. La creazione di nuovi spazi servirà alla ottimale organizzazione dei servizi ospedalieri quali il pronto soccorso, rianimazione, cardiologia, farmacia. Con lo sgombero di alcuni reparti, ci sarà la possibilità di riorganizzare ostetricia-ginecologia, pediatria ed anche oculistica. I locali lasciati liberi da rianimazione verranno adibiti a centro endoscopico.



La lingua piemontese:
l'occasione di impararla, l'opportunità di insegnarla



CORSO DI LINGUA PIEMONTESE AD ACQUI TERME

PER INSEGNANTI - APERTO A TUTTI - DIRETTORE SCIENTIFICO: DR. GIANLUCA A. PERRINI

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA LINGUA PIEMONTESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PARLATA ACQUESE - CORSO PRATICO
(Livello A2 - 8 incontri, 20 ore)

Docenti iscritti:

Album Ufissial dij Docent
èd Lengha Piemontèisa

CONSULTA PÈR LA LENGHA PIEMONTEISA

Sede del corso: Liceo Scientifico "G. Parodi"
Via Moriondo 58 - Acqui Terme
Lezioni il venerdì, in orario 17-19,30
Inizio del corso: 16 febbraio 2001

SI ACCETTANO ISCRIZIONI FINO A VENERDÌ 2 MARZO

Altri corsi sono attivati ad Alessandria, Novi Ligure, Tortona ed in numerose località di tutto il Piemonte

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA - AL TERMINE VERRÀ RILASCIATO L'ATTESTATO DI FREQUENZA

Informazioni e iscrizioni presso Gioventura Piemontèisa

Segreteria organizzativa: Via Legnano 22 - 10128 Torino - Tel. 011 5660491 - Fax 011 5920282

Sezione di Alessandria: Corso Monferrato 101 - 15100 Alessandria - Tel. 0131 225379 - Fax 178 2268843

lengapiemontèisa@virgilio.it

Il provveditorato ha scelto il progetto acquese

Bentornata musica: ora c'è un laboratorio nel mondo della scuola

Acqui Terme. Si prospettano possibilità nuove per la musica nelle scuole acquesi. Il Provveditorato agli Studi di Alessandria, infatti, espletata la valutazione dei progetti presentati in ambito provinciale, ha assegnato alla Direzione Didattica 1° Circolo di Acqui Terme, scuola capofila, i fondi (cospicui: si tratta di 40 milioni) per l'allestimento di un laboratorio musicale. La struttura, collocata nello storico edificio di Via XX settembre che ospita le Elementari "Saracco", sarà messa in rete, a disposizione degli istituti scolastici (di tutti gli ordini, dalla materna alle superiori), sia pubblici, sia privati, della nostra città.

Come previsto dalla Legge 440/97, che stabilisce un fondo nazionale per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, e dalla successiva C.M. 198 del 6 agosto 1999 (disciplinante le modalità attuative), il "Progetto speciale Musica" prevede un forte radicamento con il territorio.

Per tal motivo, oltre alle realtà scolastiche, anche Enti e Associazioni locali si sono impegnati, nell'ambito delle proprie competenze, ad offrire il loro supporto all'iniziativa.

Essa vedrà così la partecipazione dei Municipi di Acqui e Ponzzone, della Comunità Montana Orba, Erro e Bormida di Spigno, della Scuola di Musica della Corale "Città di Acqui Terme" e del Corpo Bandistico Acquese.

Coordinatore delle attività del laboratorio sarà il prof. Enrico Pesce, coadiuvato dai referenti (al momento attuale Maria Castelveto, Monica Fonti, Gianfranco Leone, Giulio Sardi, Achille Vacca) che gli istituti hanno indicato per la progettazione dei curricula.

**Un po' di storia:
una terra di musica**

La prima fase per l'allestimento del progetto fu attivata nel settembre 1999. Effettuati i primi incontri tra docenti, nacque l'esigenza di monitorare il territorio e la futura utenza. Censite le "presenze musicali" - le scuole, le associazioni, i concorsi e la programmazione dei concerti, le strutture in grado di ospitare manifestazioni, le dotazioni strumentali già in possesso - si passò all'esame del "materiale umano". Oltre 3000 i questionari distribuiti, attraverso cui fu possibile monitorare gli interessi degli allievi. Fu riscontrato un positivo gradimento: d'altronde le orchestre e i cori giovanili, la verdissima età di molti musicisti del Corpo Bandistico, la presenza di tanti gruppi rock non lasciavano dubbi su una propensione musicale che non



sempre poteva esplicitarsi nelle aule, vuoi per "dimenticanza" del legislatore, vuoi, talora, per insufficienza di mezzi e di specifici spazi orari.

Anche se il progetto acquese non venne finanziato nell'a.s. 1999-2000, ciò non impedì la realizzazione del CD *Io, uomo* (e la sua presentazione nell'omonimo spettacolo allestito al Teatro Ariston nel giugno scorso) che, coinvolgendo ragazzi e docenti di diverse scuole, gruppi amatoriali e operatori professionisti, costituì una ottima prova dell'"affiatamento" delle molteplici forze del territorio.

**Un futuro...
ancor più musicale**

Attuata la ristrutturazione degli spazi locali destinati al laboratorio, insonorizzate le aule, acquistata l'attrezzatura (uno strumentario Orff per i più piccoli, ma anche chitarre e percussioni e tastiere; un impianto di amplificazione per voci e strumenti, apparecchi digitali per la registrazione, riproduttori e supporti sonori, primo nucleo della mediateca), distribuiti i laboratori-satellite da attivare presso i singoli istituti, quali saranno le attività previste nei nuovi spazi?

Dal prossimo anno scolastico il laboratorio organizzerà corsi di pratica corale e strumentale (favorendo la musica d'insieme), la didattica dell'ascolto, non trascurando i rapporti tra musica e movimento e l'informatica musicale.

Due sembrano essere, sin d'ora, le parole chiave. Da una lato la **continuità**, con gli spazi fisici del laboratorio frequentati da alunni e docenti di scuole di grado diverso, che qui avranno modo di collaborare e realizzare insieme moduli formativi.

Dall'altro la **trasversalità**, con l'edu-

cazione musicale, nelle sue varie esplicazioni, "da inserire nell'ambito di una programmazione pluridisciplinare, anche nella prospettiva di riforma dell'assetto degli attuali ordini di scuola".

Se le parole della burocrazia - tratte dalla già citata C.M. 198, possono sembrare eccessivamente astratte - quali sono, in concreto, le possibilità che si apriranno agli studenti acquesi?

L'obiettivo generale è stabilito nello sviluppo, da parte della popolazione scolastica, di una "intelligenza musicale" di buon livello, capace di superare tanto la competenza "specialistica", quanto quella "generica".

Quale la figura di riferimento? Il raffinato "dilettante di musica" del Settecento, capace di mettersi allo strumento - o quantomeno, "alla propria voce" e, soprattutto, di degustare "i piatti musicali" meritevoli, scartando portate insipide e vini dozzinali.

I percorsi dei suoni

Fuori di metafora, si prospetta un ventaglio di risorse non secondarie.

Alla letteratura antica e al medioevo potranno essere restituiti, rispettivamente, i suoni degli *Inni dell'ici* e dell'*Epitaffio di Sicilo*, le monodie gregoriane e le canzoni dei trovatori e del repertorio arso-novistico.

Sarà una sorpresa ascoltare i versi della *Gerusalemme* del Tasso messi in musica dal "divino Claudio", o attaccare l'argomento "Romanticismo" dalle pagine di un quartetto o dal primo tempo di una sinfonia.

A godere grandi vantaggi saranno anche la *storia dell'arte* (l'iconografia musicale potrà costituire un fecondo punto d'incontro tra la letteratura delle immagini e quella dei suoni, oltretutto potendo contare sul patrimonio locale



degli affreschi tardo gotici della Valle Bormida) e la *poesia*, da esaltare nelle sue componenti foniche.

Si potrà dar libero sfogo alla creatività, semplicemente associando i suoni degli strumentini, ma anche provando ad "esprimere" Ungaretti o Montale con la recitazione, il canto, combinando sottofondi, immagini e parola.

Perché non pensare, poi alla composizione di colonne sonore per sequenze filmiche (anche provando a cercarne altre nel repertorio classico e leggero) o a "puzzle" di canzoni (a imitazione dei "centoni" medioevali)?

Ulteriori esperienze potranno venire da *matinée* musicali con gli artisti (alcuni di valore internazionale: si pensi a Massimiliano Damerini o al Quartetto Rachmaninoff nella scorsa stagione) che Acqui riesce a portare sul palcoscenico di casa (con pubblico però non sempre adeguato alla bravura degli ospiti).

Non si può nascondere l'entusiasmo di fronte a queste prospettive, comunque non tali da occultare (e questo per tutti i docenti) i futuri carichi di lavoro connessi alle attività, e i problemi della gestione amministrativa del laboratorio.

Per quest'ultimo problema, al di là delle risorse che annualmente stanzeranno le scuole all'interno del loro bilancio, sarà auspicabile una cooperazione con forze del territorio (enti, ma anche operatori economici) che sappiano cogliere e valorizzare le possibilità educative del progetto.

"Armonia" e "polifonia" (di intenti) cominciano, ancor prima che nell'aula di musica, al di fuori di essa.

Buona musica a tutti.

G. Sa

Le proposte d'arte del Circolo Ferrari

Acqui Terme. Tre i punti all'ordine del giorno della prima riunione del 2001 del Circolo M. Ferrari, svoltasi nella sede sociale di via XX Settembre. Li ha proposti Carmelina Barbato (presidente dell'associazione) ad un notevolissimo numero di soci, molti i nuovi iscritti che hanno espresso la volontà di collaborare alla crescita dell'associazione. Oltre alla «campagna tesseramento», Carmelina Barbato ha annunciato le manifestazioni che ormai fanno parte del calendario del 2001. La prima, dal 30 giugno all'8 luglio, riguarda l'appuntamento con «Arte, poesia e musica», avvenimento che si terrà a Palazzo Robellini. Alla manifestazione, come affermato dal presidente del Circolo, quest'anno potranno partecipare anche artisti non iscritti al «Mario Ferrari», provenienti da altre associazioni o da altre città.

Per il 5 ottobre sono previste, a Palazzo Robellini, una conferenza del professor Arturo Vercellino sulla lettura di un'opera d'arte. Dal 15 dicembre al 6 gennaio 2002, si terrà, nelle sale di Palazzo Robellini, la «Collettiva di Natale». Altre manifestazioni riguardano «Tutt'arte in corso» e «Luci sulla città», iniziativa, quest'ultima, ancora in via di definizione che prevederebbe installazioni «luminose» sistemate in vari punti della città realizzate da artisti del Circolo e non. La manifestazione sarebbe parallela alla Collettiva di Natale. Si parla anche di un eventuale sito su internet per permettere ad un vasto pubblico di conoscere meglio il Circolo e le sue attività.

Sempre Carmelina Barbato ha sottolineato che la sede sociale diventerà spazio espositivo per mostre proposte dai soci, questi ultimi potranno anche usufruire per manifestazioni artistiche e incontri culturali. Sempre la professoressa Barbato ha ricordato che la sede è aperta tutti i venerdì dalle 16 alle 19 e la sera, alle 21, di ogni ultimo venerdì del mese. Infine, per quanto riguarda la condizione di socio, il costo della tessera è stato stabilito in 50 mila lire. Per finire, Caterina Succi è la nuova responsabile della tesoreria e della segreteria.

HOTEL RIVALMARE
Pietra Ligure • Tel. 019 615406

HOTEL LA VELA
Borgio Verezzi • Tel. 019 610403

soggiorno
al mare

• 7 giorni
pensione completa
L. 450.000
a persona

• 14 giorni
pensione completa
L. 850.000
a persona

Per gruppi di 6 persone
viaggio andata e ritorno
con pulmino dell'hotel
compreso

... sulla
riviera
ligure

centro fitness
MOMBARONE

Tel. 0144 312168

PROMOZIONE PRIMAVERA

3x2 COMPRI 3 MENSILI NE PAGHI 2
Valido per tutte le attività dal 1° marzo al 15 maggio

**Piscina - Fitness - Acqua gym - Spin bike
Pumping - Step - Total body**

Dai missionari della fede della parrocchia del duomo

Distribuito nelle famiglie il libretto di mons. Principe

Acqui Terme. Sabato scorso 10 febbraio, alle 15, il salone del Seminario si è riempito di numerosi parrochiani e parrocchiane del Duomo per organizzare una iniziativa impegnativa ma molto valida che sta particolarmente a cuore al parroco mons. Giovanni Galliano.

Lo scorso anno questi generosi collaboratori hanno portato nelle famiglie dei loro rioni, dei loro quartieri, delle loro vie, dei loro condomini, a nome del parroco, il Vangelo di San Marco ed una coroncina del Rosario: "veri apostoli del Vangelo nella famiglia" li ha definiti mons. Galliano.

La nuova iniziativa del vulcanico e mai domo parroco della cattedrale, alla chiusura del grande Giubileo e all'inizio del terzo millennio, consiste nel far giungere, con lo stesso sistema, ad ogni famiglia della parrocchia, in omaggio, un libretto preziosissimo ed utilissimo, dal titolo significativo "La fede per immagini".

«Questo libretto - ha detto mons. Galliano - è stato curato con intelligenza ed amore ed è grande dono del rev.do Mons. Pietro Principe della Segreteria di Stato del Papa e che fu già indimenticabile collaboratore nella nostra parrocchia della cattedrale. La parte notevole delle bellissime artistiche immagini fu scelta dall'acquese, già nostro parrochiano, Gian Carlo Olcuire. Questo opuscolo risulta un'opera straordinaria nella sua chiarezza, praticità, completezza; un impagabile "Vademecum" per la conoscenza e la testimonianza della fede nella vita».

Il parroco del Duomo si è ri-



volto con enfasi al nutrito gruppo di volontari presenti, e, definendoli "Missionari della Fede", li ha spronati a compiere un servizio di grande importanza, una collaborazione preziosa.

«Nei luoghi dove voi vivete abitualmente, nelle famiglie che vi conoscono e da cui siete conosciuti, porterete questo libretto, dicendo "siamo mandati dal parroco" e come sempre sarete accolti con cortesia ed amicizia», ha ancora aggiunto mons. Galliano

ed il suo entusiasmo non ha mancato di coinvolgere per l'ennesima volta lo stuolo di fedelissimi, che hanno accettato di buon grado il compito, convinti di fare in questo modo "della loro cara parrocchia una famiglia", come ha sottolineato il parroco, che in conclusione, ha ringraziato vivamente chi ha preparato il prezioso dono del libretto, chi si accingeva a portarlo e le famiglie che lo stavano per ricevere.

R.A.

Lunedì 12 all'Unitre

Problemi nutrizionali nella terza età

Pomeriggio dedicato alla medicina lunedì 12 febbraio all'Unitre con un'interessante lezione sui "Problemi nutrizionali nella terza età".

La dott.ssa Marilena Lanero, esperta e conosciuta dietologa, rifacendosi ad indagini epidemiologiche da cui si evidenzia che il 15-25% della popolazione anziana presenta un'alimentazione insufficiente, mentre il 25-30% ha un eccessivo apporto alimentare (con conseguenti rischi cardiovascolari), ha spiegato che la persona sana e fisicamente attiva non deve cambiare radicalmente le proprie abitudini alimentari, ma adattarle alle sue ridotte richieste di base e adeguarle con una intelligente integrazione dei vari nutrienti.

La composizione corporea degli anziani risente di una serie di adattamenti, tra cui l'aumento del tessuto adiposo e la diminuzione dell'acqua corporea e della massa muscolare, a cui corrisponde una minore richiesta energetica: conseguenza è che deve essere controllato l'apporto calorico, soprattutto in presenza di patologie, quali ipertensione, diabete, obesità, problemi cardiovascolari o insufficienza respiratoria.

Il fabbisogno calorico comprende tre fondamentali categorie di nutrienti: le proteine (di origine animale o vegetale); gli zuccheri (è bene privilegiare l'uso di glucidi complessi come pane, pasta, riso, patate, polenta, e limitare quello dei glucidi semplici come zucchero,

miele, marmellate, frutta sciroppate, bibite dolci, dolciumi); i grassi (vanno ridotti gli alimenti ad elevato contenuto in acidi grassi saturi e colesterolo, come grassi animali, uova, burro, latticini, a vantaggio di cibi contenenti acidi grassi mono e polinsaturi, come pesce fresco o surgelato, olio d'oliva).

La dott.ssa Lanero ha poi sottolineato l'importanza dei vari integratori alimentari, primo fra tutti l'acqua che deve essere ingerita nella misura di almeno un litro e mezzo al giorno (se non ci sono particolari patologie va bene qualunque tipo di acqua); i minerali: le quantità necessarie di calcio, ferro, sodio, potassio, fosforo, magnesio, rame sono in genere presenti in una dieta normale e sufficientemente variata (solo in caso di particolari patologie si può ricorrere all'assunzione di preparati farmacologici a base di calcio o di ferro); le vitamine, che però si possono

trovare tutte in un'alimentazione varia e ricca di cibi freschi o cotti accuratamente; le fibre alimentari, distinte in idrosolubili (perché assorbono acqua a livello intestinale e rallentano l'assorbimento dei grassi e degli zuccheri) e non idrosolubili (che svolgono una funzione meccanica e sono indicati nei disturbi del colon e nella prevenzione dei tumori) e infine gli alcoolici che, in assenza di malattie che ne controindicano l'uso, sono accettati in modeste quantità (si a vino e birra, no ai superalcolici).

E in ultimo la dott.ssa Lanero ha dato alcune regole da seguire per una corretta alimentazione, indicando come distribuire durante la giornata le varie razioni alimentari e dettando alcuni suggerimenti per una nutrizione equilibrata e saggia a qualunque età.

Lunedì 19 febbraio ore 15,30 Lucia Baricola sul tema "Il teatro".

Offerte O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi soci, i suoi benefattori, i suoi amici volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo. L'O.A.M.I. è ente morale, ONLUS ed è riconosciuta l'eccezionalità dell'opera come associazione privata di fedeli a carattere nazionale, avente personalità giuridica canonica. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni: Gemma e Tecla Bolla per i loro defunti L. 250.000, gli amici di Roberto in memoria del papà Giovanni Barberis 300.000, da Denice un'amica di famiglia in memoria di Renzo Mozzone 100.000, da Orsara Silvana in memoria della cara zia Ester 50.000, don Angelo 100.000, un sacerdote abbonamento a "Famiglia Cristiana", da Morsasco Federica e Francesca Notte 50.000, pasta fresca "Oliveri" forniture alimentari. A tutti voi, che ci sostenete con la vostra concreta carità, la nostra profonda gratitudine e la nostra riconoscente preghiera.

Centro Terapie Integrate

elixir

Massaggio linfo-drenante
Micro massaggio cinese
Massaggio ayurvedico
Riflessologia plantare
Massaggio anti stress
Cristalloterapia
Oli essenziali
Massoterapia
Floriterapia
Feldenkrais
Rebirthing
Podologia
Shiatsu
Reiki

Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. 0144 58000 - E-mail: info@elixir.it

Il "poeta contadino" recensito dal prof. Prospero

La poesia vagabonda di Giuseppe Ratti

Giuseppe Ratti, *Vagabonda d'na Poesia!*..., Fabiano Editore, Canelli 2000

A Nizza lo chiamano il "poeta contadino". La sua cascina sorge, bianca e raccolta, tra le vigne, sulla collina dell'Annunziata. Di sé, in un autoritratto in versi, dice: "Me a son in campagné, / co 'l man tant caluse, / e la pel dal su brisòia, / ch' la smija stòia fristòia". E continua: "Me mòre la m'è catò / ampastanda èl pan ant l'èrca". Ha speso anni a dissodare vigne e campi, lavorando per i suoi dieci fratelli e cercando di mettere in pratica gli amorosi (e religiosi) insegnamenti materni, perché "co'l travòj, / anche s'èt vene nent rich, / ant èl mòrs èt pudròj mòj fini".

Di questa sua anima contadina Giuseppe Ratti va fiero, fino a ribadire con caparbiété il suo attaccamento alla terra e, in particolare, alle colline del suo amato paese: "a buggnent da sta tèra e a viv cme n'urss". Conclusione che non va, d'altronde, presa troppo alla lettera, perché nell'offrire un'immagine di sé tra il ruvido e lo scontoso ha senz'altro parte una certa dose di ironico infingimento: di understatement, soggiungerebbero gli Inglesi. E poi, diciamo francamente, gli orsi non amano verseggiare, mentre il nostro Giuseppe Gatti, classe 1935, di versi se ne intende, ed anzi alla poesia affida gli slanci di un cuore sensibile che vibra all'unisono con la natura e palpita partecipe e commosso ai piccoli grandi eventi della sua comunità. Ama il tuo prossimo: l'ammonimento evangelico è qui assunto alla lettera, con serietà e insieme con fraterno trasporto, e l'amore travalica senza sforzo le anguste dimensioni della

realità borghigiana per aprirsi al mondo intero: a coloro che soffrono, a coloro che dalla vita sono stati brutalmente umiliati, gli "ultimi": "Regòla l'amur a péin-e man, / perché l'è in tesòr pi còr ch'èl pan, / pi èt nu dòj e pi u-i-nu ven tant, / e sl'è do con cheur u diventa sant. / In tesòr u peur co'l temp fini, / ma l'amur celest l'è semp tut fiuri, / regòl-le, cample via, fò-te tancc amis, / ch'i sio giun, russ o nèi, dà èl tò suris". Ha dunque perfettamente ragione don Gianni [Robino?] quando - nel risvolto di copertina - rileva la "fede schietta" ed anche il lievito morale di questo "poeta cristiano piemontese". Un poeta che si schermisce, consapevole dei propri limiti culturali ("me, poeta da duj sòld e tant elementòr") e che, nello stesso tempo, si lascia tentare dalle seduzioni della musa: "Ma èl cheur l'a nent dè bogn èd tanta scòla, / pèr amurtalé còsa che drenta a chil u sent, / u basta sul avèj èl calur e 'l curòge dèl mument". Sì, perché "La poesia l'è cme n'avventura, / [...] / La poesia la peur rivé ant in mument, / da na reusa, da la tèra o dal firmament, / senza preavis e senza neun burdèl, / senza al tò üss o 'l tò cheur tambissé. / La poesia la viv an tucc ij cheur, / e s'è ben cultivòja mòj la meur, / [...] / La poesia i son nent vers inventò, / chi madùro quan ch'èl temp l'è passò, / ma l'è chicòs che t'òj andrenta èd peu, / anvisch con tanta bresa e pòch feu. / La poesia l'è la surela dla cussienza, / ch'at ciòma sèmp ben con la passienza, / e ogni so vers d'amur, malinlich o schersus, / u va a Nòst Signur cme 'n cant tant düss". Come ben emerge da questa e altre similari dichiarazioni di poetica, le liriche di

Giuseppe Ratti, ora selezionate e raccolte in un bel volume pubblicato dall'editore Fabiano (Canelli 2000) con il titolo *Vagabonda d'na Poesia!*..., vogliono soprattutto esprimere con fresca immediatezza i moti del cuore e - perché no? - della coscienza. Sentire e meditare, insomma, ove si abbia però l'avvertenza di non confondere questo umano bisogno di commisurare le vicende della vita al metro della legge morale e del buon senso con le ruminazioni intellettuali dei supponenti *maitres à penser* che dallo schermo della televisione o dalle pagine dei giornali c'inondano quotidianamente delle loro dotte e fumose dissquisizioni.

Il poeta non si compiace di oscure ambagi: il suo linguaggio è quello schietto di marca evangelica: si sì, no no. Il confine tra male e bene, per chi, da buon contadino, è abituato a giudicare gli alberi dai loro frutti, è facilmente discernibile. Il resto non è affar suo. A lui tocca, più che altro, "far nascere versi dal cuore", cantando in dialetto (che, a differenza dell'italiano, l'è cmè 'l pan / ch'us mangia tre vòte al de) l'alternarsi quasi favoloso delle stagioni sulle colline, gli angeli che "spengono in cielo le grandi candele" al sorgere del sole, il volteggiare delle rondini nel cielo, le viole che spuntano "suta aj sùch èd gasia, ant u suli", la sensuale e solare bellezza delle nostre donne ("La dòna l'è 'l méj còplavùr vivent / d'Unich e Pèrfèt pitur celest"), i talenti degli amici nicesi, le specialità e le tradizioni del paese, il vino che è "èl sangh dla natura", la luna che è "la poesia èd tucc j'annamurò". L'adesione è fraterna e - diremmo - francescana, tanto che la sil-

loge si potrebbe anche leggere come una moderna *laus creaturarum*.

Moltissime, però, sono pure le poesie d'amore e le liriche che intessono squisiti messaggi ed omaggi di galanteria per una folta galleria di destinatarie femminili: l'estro s'accende, allora, di paragoni e di metafore che paiono rinverdi di non confondere questo umano bisogno di commisurare le vicende della vita al metro della legge morale e del buon senso con le ruminazioni intellettuali dei supponenti *maitres à penser* che dallo schermo della televisione o dalle pagine dei giornali c'inondano quotidianamente delle loro dotte e fumose dissquisizioni.

Ma non è tutto idillio, e lo dimostriamo con qualche considerazione su due delle più intense liriche del libro. La prima s'intitola *Èl Cireneo*: il pensiero del poeta "ant èl camp a travajé, / con pòca

eua e senza nent da mangé", a ferragosto, va naturalmente alle folle obliate nei piaceri delle vacanze, affatto dimentiche di Dio: "èl còrp pèr tancc l'è pen èd sudisfassiòn, / ma ant l'anima u-i viv manch n'urassiòn. / Me co'l pensier a-i eu vist la rivera e'l feste, / e a-i eu truvòie tant péin-e cme ch'i son veuie èl cese, / e i son sèmp pi pòich e pi nascus, / coj ch'it dan na man, o Signur, a purtè la Crus". (Analogia riflessione ritorna ne *L'Àtim ura zero*: "Tancc, ij so Sant i-an da tèmp smentìò, / e na pòrta i-àn sarò-je an sla so strò, / perché 'l mond ancheuj u dà chicòs èd peu, / an roba, an sòld e'n frivula vanitò, / ch'è sul fum ch'as pèrd pèr la strò"). La seconda lirica è *La tempesta*: qui il contadino rievoca lo spettacolo desolato della natura investita dal temporale e quindi riarsa, senza pietà, dalla calura: "Èl su u brisova èl radis dèl vi ant ij rantanòn, / fanga, fòeuje e frùta i-ero tut n'armentòn, / co'l calur u-i surtiva anche la spùssa, / perché l'òria èd mòrs l'era madùra. / Con j'eucc russ e ij dencc anciavò, / andova cme in fantasma pèr la strò, / auridenda a chi con gròssia um fòva curòge, / a uardòva èl steile cme ij trei ré

Mòge". E proprio perché contadino, il nostro poeta - qui come, del resto, in *Sicèin-a e zel* - sa darci pure i risvolti meno gratificanti del rapporto uomo-natura: un rapporto che può diventare conflittuale e riportarci all'immagine leopardiana della natura matrigna. Ma Ratti, da buon cristiano, sa vedere l'invisibile mano della Provvidenza anche là dove, all'apparenza, sembra sfrenarsi, senza rimedio, il male. Che resta, purtroppo, una triste prerogativa dell'uomo o, almeno, dell'uomo dimentico di Dio. Un rischio, questo, che i poeti (come Ratti) non corrono, perché ogni loro verso "u va a Nòst Signur cme'n cant tant düss".

E se è vero che non c'è poesia senza metrica, non è detto che la metrica (cioè la misura del ritmo) debba necessariamente essere prefissata e standardizzata; anzi, ogni poeta autentico s'inventa da sé la sua metrica, adeguando il ritmo dei suoi versi a quanto il cuore gli "ditta dentro". È una banale verità, e Ratti, a differenza dei superciliosi "Soloni dialettali" che trovano, appunto, da ridire sulle sue presunte imperfezioni metriche, forse non lo ignora. **Carlo Prospero**

Assicurazione infortuni domestici

Acqui Terme. La Direzione Inca-Cgil informa che è possibile effettuare la preiscrizione all'assicurazione contro gli infortuni domestici anche oltre la scadenza prevista del 31 gennaio 2001.

Il nuovo termine è il 10 febbraio 2002.

Si dovranno iscrivere tutte le persone in età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via non occasionale lavoro finalizzato alle cure della famiglia e dell'ambiente domestico e che la sede Inca Cgil di Acqui Terme, in via Emilia 67, tel. 0144322471, come tutte le altre sedi Inca Cgil di tutti i comuni centro zona della provincia è attrezzata per l'invio telematico delle preiscrizioni alla sede centrale Inail.



docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.324804/49/76 - FAX 0144.324715
dal lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982831/3982839 - FAX 011.3530058/083
dal lunedì al Venerdì 8.00/21.00
Sabato 8.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUBOLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577430
dal lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
dal lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALLUO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216499
dal lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

11020 POLLICINO (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 5
TEL. 0165.304421 - 0165.41804 - FAX 0165.41599
orario dal lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato e Domenica 8.30/12.00

DAL 19 AL 25 FEBBRAIO 2001
SU OGNI ACQUISTO DI L. 500.000 E MULTIPLI
€ 258,23

Amaggio

UN BUONO CARBURANTE

DEL VALORE
DI L. 20.000

(LIRE VENTIMILA - € 10,33)



escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

Inizia giovedì 1° marzo

Corso per volontari di Protezione Civile

Inizierà giovedì 1° marzo il 5° corso di formazione per volontari di Protezione Civile organizzato dall'Associazione "Città di Acqui Terme" in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il corso, cui tutti possono partecipare, purché maggiorenni, si articola in dodici lezioni teoriche e tre esercitazioni pratiche. Le lezioni teoriche si terranno nella sala di palazzo Robellini a partire dalle ore 21 mentre le attività pratiche si svolgeranno nel secondo cortile della ex Caserma C. Battisti la domenica mattina. L'ultima lezione è prevista per giovedì 3 maggio, mentre l'esame finale si terrà la sera di lunedì 7 maggio. A tutti coloro che avranno frequentato il corso e superato l'esame finale verrà rilasciato un attestato che consentirà di far parte dei gruppi di volontariato della Protezione Civile. L'iscrizione e la frequenza del corso sono gratuiti. Ecco il programma dettagliato del corso:

1ª lezione - giovedì 1° marzo: presentazione del corso. Concetto di Protezione Civile. Brevi cenni storici. Consegna dispense. 2ª lezione - lunedì 5 marzo: Corpo nazionale dei

Vigili del Fuoco: Organizzazione ed attività. 3ª lezione - giovedì 8 marzo: CRI - tecniche di primo soccorso. 4ª lezione - giovedì 15 marzo: CRI - tecniche di primo soccorso. Rianimazione. 5ª lezione - lunedì 19 marzo: CRI - le calamità naturali. Metodi di intervento. 6ª lezione - lunedì 26 marzo: struttura organizzativa della Protezione Civile. Enti ed organismi confluenti. Organizzazioni ai vari livelli. Stati organizzativi. 7ª lezione - giovedì 29 marzo: servizio A.I.B. - classificazione degli incendi. Organizzazione ed attività del corpo forestale dello Stato. 8ª lezione - giovedì 5 aprile: Arma dei Carabinieri. Organizzazione e compiti nella Protezione Civile. Relazione: Comandante Compagnia C.C. Acqui T. 9ª lezione - lunedì 9 aprile: Servizi Radio nelle calamità - ARI e SER.; 10ª lezione: giovedì 12 aprile: orientamento e cartografia. Autosufficienza dei volontari. Nozioni di meteorologia. 11ª lezione - lunedì 23 aprile: Auto-protezione ed autosufficienza del volontariato. Prevenzione e sicurezza nei locali pubblici. 12ª lezione: giovedì 3 maggio: Piani di Protezione Civile. Sistemi di intervento.

Attività pratiche di istruzione (Punto di riunione il secondo cortile della ex Caserma C. Battisti alle ore 9,30).

A. - domenica 11 marzo: montaggio tende ed attrezzature; B. - domenica 8 aprile: visita ai mezzi ed attrezzature dei VV.FF.; C. - domenica 29 aprile: visita alla sala COM 3 di Acqui Terme. Attività conoscitiva del Territorio: Acqui Bagni, Lussito, Acqui Bagni.

Lunedì 7 maggio: esami di fine corso. Giovedì 31 maggio: consegna dei diplomi.

N.B.: Tutte le lezioni teoriche avranno inizio alle ore 21 a palazzo Robellini.

Informazioni ed iscrizioni c/o protezione civile ogni venerdì sera dalle ore 21 magazzino 2° cortile ex caserma C. Battisti o contattando la presidenza.

Riguardano l'IPSCT, l'ITIS e l'ITC

Al "Torre" i diplomi delle maturità passate

Acqui Terme. Ci hanno comunicato che presso l'Istituto "F. Torre" c.so Divisione 88, di Acqui Terme sono giacenti i seguenti diplomi: diploma di maturità professionale conseguito presso l'I.P.C. "F. Torre" di Acqui T. dall'anno scolastico 1994-95 all'anno scolastico 1997-98; diploma di esame di stato (professionale) conseguito presso l'I.P.C. "F. Torre" dall'anno scolastico 1998-99 all'anno scolastico 1998-99; diploma di maturità Tecnico commerciale conseguito presso l'I.T.C. "L. Da Vinci" di Acqui T. dall'anno scolastico 1994-95 all'anno scolastico 1996-97; diploma di maturità Tecnico commerciale conseguito presso l'I.T.C. di Acqui T. nell'anno scolastico 1997-98; diploma di esame di stato (tecnico commerciale) conseguito presso l'I.T.C. di

Acqui T. dall'anno scolastico 1998-99 all'anno scolastico 1999-00; diploma di maturità Tecnico industriale conseguito presso l'I.T.I.S. "Barletti" di Acqui T. dall'anno scolastico 1994-95 all'anno scolastico 1996-97; diploma di maturità Tecnico industriale conseguito presso l'I.T.I.S. di Acqui T. nell'anno scolastico 1997-98; diploma di esame di stato (tecnico industriale) conseguito presso l'I.T.I.S. di Acqui T. dall'anno scolastico 1998-99 all'anno scolastico 1999-00.

I diplomati che non hanno ancora ritirato i diplomi succitati sono pregati di ritirarli presso la segreteria dell'Istituto Torre, sita in Acqui Terme corso Divisione 88, nel seguente orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 13. Il diploma sarà consegnato solo all'interessato o a persona de-

legata, munita di documento di riconoscimento e attestazione del versamento della tassa di diploma sul c/c 1016.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede della ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, (telefono 0144 770219, fax 0144 57627) osserva il seguente orario: lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

Sabato 24 febbraio

Manifestazione antirazzista con Rifondazione Comunista

Acqui Terme. Viene confermata da Rifondazione comunista la data del 24 febbraio alle ore 15 per una manifestazione antirazzista ed antifascista. Lo scopo dell'iniziativa è quello di «contestare apertamente la politica xenofoba ed antisolidaristica dell'amministrazione leghista che non perde occasione per far conoscere al resto del paese gli aspetti più squallidi ed oscurantisti del proprio razzismo».

La manifestazione, alla quale sono state invitate a partecipare tutte le forze politiche democratiche ed antifasciste (avrebbero aderito all'iniziativa i circoli di Rifondazione comunista della provincia di Alessandria, i Verdi Acquesi, il Comitato «Città aperta» e l'Anpi, pare non abbia dato la propria adesione il Coordinamento cittadino di centro sinistra) si ripromette di «assumere anche un significato di stimolo e di risveglio nel soporifero mondo dell'opposizione locale».

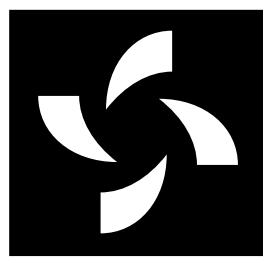
Il Partito della Rifondazio-

ne Comunista, circolo Ernesto "Che" Guevara di Acqui Terme, in un comunicato sottolinea che «lo spirito della manifestazione ha carattere ovviamente pacifico. Ovviamente perché qualcuno vorrebbe strangolare il significato, ed i primi segnali di ignoranza civile e democrazia non hanno tardato a verificarsi: tentativi di impedire con l'intervento della polizia municipale la distribuzione di volantini informativi, sovrapposizione di altre manifestazioni alla nostra (qualcuno ricorderà forse un incredibile motoraduno padano di qualche anno fa avente lo stesso scopo), diffusione di false informazioni sul carattere oppositivo ma pacifico e sullo spessore politico, umano e civile degli aderenti alla manifestazione. Il P.R.C. invita quindi tutta la popolazione a partecipare per poter avere finalmente una visione non distorta della nostra iniziativa sulla quale eviteremo l'allungarsi di qualsiasi ombra di provocazione, istituzionale e non».

Offerte nuova autoambulanza

Acqui Terme. I volontari e dirigenti della Misericordia di Acqui Terme ringraziano sentitamente i cittadini acquesi e dei paesi limitrofi, per la spontanea catena di solidarietà a favore della nuova autoambulanza appena arrivata e prossimamente inaugurata. I primi anelli di questa grande catena di solidarietà sono: Rapetti L. 100.000, fam. Ottazzi 100.000, Meri Mura 300.000, gli amici ed amiche di Ornella in memoria del fratello Giovanni Barberis 165.000, Ezio Siri 20.000, N.N. 50.000, N.N. 3.000.000; Giuseppina Masoero 100.000; Assunta, Mirella, Franca, Irma in memoria e ricordo di Giovanni Barberis 200.000.

Per aggiungere anelli alla catena della solidarietà, gli uffici della sede S.O.M.S. Misericordia siti in via Mariscotti 78, Acqui Terme, telefono 0144 322626, numero disponibile anche per il trasporto dei medicinali gratuiti agli anziani e indigenti, sono sempre aperti.



fars

ASTI - Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750 - Fax 0141 436935

ACQUI TERME - Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948 - Fax 0144 313949

CANELLI - Reg. Dota, 55
Tel. 0141 824744 - Fax 0141 822859



*Ideal
Standard*

Il vescovo agli ospiti della casa di riposo Ottolenghi

“Vi sono vicino, anche di casa e pregherò per voi”

Acqui Terme. Visita particolarmente gradita quella fatta da monsignor Pier Giorgio Micchiardi, nuovo vescovo della diocesi di Acqui Terme, alla casa di riposo «J.Ottolenghi». Il Vescovo ha accolto con soddisfazione l'invito rivolto dagli amministratori a celebrare la Messa delle 16 di sabato 9 febbraio per gli ospiti della casa di riposo, per il personale e per i volontari. L'artistica cappella ricca dell'architettura del Piacentini e devotissima per sculture, marmi, vetrate e mosaici, non ha potuto contenere quanti hanno partecipato alla concelebrazione effettuata dal Vescovo con don Mario Bogliolo, padre spirituale della casa di riposo acquese.

La cordiale semplicità di monsignor Micchiardi ha subito messo a loro agio gli anziani dell'«Ottolenghi» che sono stati felici di aprire un dialogo fraterno con un vicino di casa che ha loro donato una delle sue prime visite pastorali. Durante la visita alla casa di riposo, il Vescovo ha ammirato non soltanto le opere d'arte che la arricchiscono, basti ricordare il «Figliol prodigo», scultura bronzea di Arturo Martini di prima importanza e di grande fama nel mondo artistico internazionale, ma si è complimentato con gli amministratori per l'ammodernamento delle strutture, opere che permettono agli ospiti di godere di un vero clima di famiglia nel loro soggiorno.

Accompagnato dal presidente dell'ente, Massimo Vanucci, dal vice sindaco Elena Gotta, da alcuni consiglieri, il Vescovo ha visitato i vari reparti della bella realtà assistenziale acquese. Si è soffermato particolarmente nel nucleo Raf (Residenza assistenziale flessibile), il piano riservato ad anziani non particolarmente autosufficienti. Una nuova struttura che, nonostante non rientri nella grande considerazione da parte dell'Asl 22, va ad integrare la residenza storica dell'Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) che ospita una sessantina di anziani, la maggior parte sono acquisi, altri provengono dai Comuni del circondario.

A ricordo della sua visita, monsignor Micchiardi ha benedetto una scultura in legno raffigurante la Natività. L'opera dell'artista Demetz è stata situata in una parete a metà del corridoio del primo piano del Raf, nucleo importantissimo per la nostra comunità in quanto struttura attrezzata a garantire l'assistenza tutelare ed infermieristica agli anziani che, purtroppo, hanno perduto la loro parziale autonomia, senza dover cercare un posto in una casa di riposo lontana dalla città termale. Il Vescovo, durante l'omelia, ha fatto una promessa agli ospiti dell'«Ottolenghi»: «Vi sono vicino, anche di casa. Pregherò per voi».

C.R.



Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librerie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Giochi di parole

E. Zamponi, *I draghi locopei: imparare l'italiano con i giochi di parole*, Einaudi.

Jim Jarmusch

U. Mosca, *Jim Jarmusch*, Il Castoro.

Maometto

G. Vercellin, *Maometto*, Giunti.

Montesquieu

C.L. de S. de Montesquieu, *Lo spirito delle leggi*, Rizzoli (2 volumi).

Psicanalisi

F. Parenti, *Atlante dei complessi*, Euroclub.

Stati Uniti

H. Kissinger, *Gli anni della Casa Bianca*, Club degli Editori.

Volontariato

S. Gawronski, *Guida al volontariato*, Einaudi.

LETTERATURA

A. D. Altieri, *Città di ombre*, Tea; *Beppe Fenoglio*, Centro Culturale Beppe Fenoglio; E. de Amicis, *Amore e ginnastica*, Levrotto & Bella; N. Gor-

don, *L'eredità dello sciamano*, Rizzoli; J. Grady, *Calore bianco*, Tropea; A. Klavan, *Non dire una parola*, Longanesi; I. Klima, *Amore e spazzatura*, Mondadori; S. Martini, *La classifica*, Longanesi; R. Olivieri, *Ambrosio indaga*, Rizzoli; S. Sheldon, *Nulla è per sempre*, Euroclub; A. Skarmeta, *Il postino di Neruda*, Garzanti;

Consultazione

Le cinquecentine della raccolta Molli conservate alla Fondazione "Achille Marazza" di Borgomanero, Interlinea.

STORIA LOCALE

Arte romanica

F. Caresio, *Romanico in Piemonte*, Di Camillo.

Storia del sindacato

M. Dellacqua, *Cesare Delplano e la missione incompiuta: dagli anni torinesi alla segretaria confederale della Cisl (1965-1983)*, Edizioni Lavoro.

Storia di Alba

Alba libera, Istituto storico della Resistenza.

Tartufi

E. Vigna, *Trifulau e tartufi*, Provincia di Asti.

Venaria reale

L'appartamento di Vittorio Emanuele II, Celid.

Ventunesima edizione

Concorso enologico "Città di Acqui Terme"

Acqui Terme. Ecco il programma del ventunesimo Concorso enologico «Città di Acqui Terme» e quarta edizione della «Selezione vini Piemonte».

Giovedì 15 febbraio, Hotel Ariston, dalle 14 alle 15.30, arrivo dei componenti delle commissioni di assaggio, operazioni varie di segreteria e sistemazione in albergo; alle 16, apertura ufficiale del Concorso, spiegazione del programma e delle modalità di degustazione e illustrazione della scheda di valutazione, alle 17, prima sessione di

analisi sensoriali. Seguirà, all'Enoteca regionale, una cena di benvenuto e, alle 21.15, uno spettacolo di Gipo Farasino.

Venerdì 16 febbraio, alle 9.30, seconda sessione di analisi sensoriali. Dopo la colazione, prevista per le 12.30, alle 14.30 avverrà una visita guidata alla città.

Alle 16, ripresa dell'attività del concorso e terza sessione delle analisi sensoriali. Le attività riprenderanno sabato 17 febbraio, alle 9.30, con la quarta ed ultima sessione delle analisi sensoriali.



PIZZERIA • RISTORANTE

da
FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276



TANTI TIPI DI PIZZA e alcune specialità

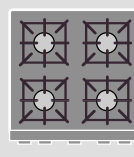
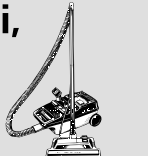


Focaccia di Recco
Focaccia al rosmarino
Farinata
Pizza del cacciatore

Il ristorante cura particolarmente selvaggina, tartufo e funghi, solo locali

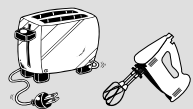
CENTRO RICAMBI elettrodomestici

Ricambi ed accessori per cucine, lavatrici, frigoriferi, piccoli elettrodomestici, stufe a legna, pentole a pressione. Filtri per cappa Sacchetti per aspirapolvere



Piani cottura, forni, lavelli da incasso e accessori

Riparazione piccoli elettrodomestici



Acqui Terme - Corso Divisione Acqui 14 - Tel. 0144 323041

Michela, per i tuoi 18 anni,

tanti auguri.

Mamma e papà

PESCA SPORT 2000

Ti aspetta nei nuovi locali di via Sant'Antonio 10 ad Ovada per l'apertura della trota

Vasto assortimento di esche e pesciolini vivi

Tel. 0335 223584

DA DOMENICA 25 FEBBRAIO APERTO LA DOMENICA MATTINA

Il centro dell'Acquese orgoglioso per aver dato i natali ad un illustre personaggio

Bistagno ricorda il suo grande figlio Giulio Monteverde, artista emerito

Da Vittorio Monteverde, di Casale, ma residente in Bistagno, e da Teresa Rondanini, acquese, era nato l'otto ottobre 1837 l'unico figlio, Giulio. La famiglia era da qualche tempo qui residente ed il padre era un bracciante che svolgeva lavoro saltuario. Proprio per questa sua saltuaria attività il padre si spostava continuamente, da una località ad un'altra e dopo soli trenta giorni dalla nascita di Giulio, il primo trasloco per la vicina Monastero Bormida, dove la famiglia sosterà fino ai cinque anni del piccolo Giulio. Dopo una breve permanenza in Acqui (tre soli mesi), ecco la sistemazione a Casale; e ben presto, a nove anni di età, Giulio andrà, quale garzone apprendista presso la bottega del locale intagliatore in legno Luigi Merletti.

Ed è subito arte: un crocifisso in legno del 1849 (a dodici anni), che è tuttora conservato nell'aula consiliare di Ponti; un altro nel 1851 si trova sull'altare maggiore dell'Oratorio di Spigno.

A quindici anni si cimenta in una pittura a fresco nello stesso oratorio di Spigno, rimediandovi una brutta caduta con numerose escoriazioni ed una lussazione ad un braccio. Fino a vent'anni si registrano lavori, quasi tutti consistenti in intagli in legno, fra cui sono da ricordare la porta di ingresso di San Francesco in Acqui ed il pulpito di San Secondo in Asti.

Sposatosi giovanissimo, sui vent'anni con la signora Rosina, una casalese, lavorerà nella bottega del Bistolfi, che poco dopo lo consiglierà di trasferirsi a Genova per aver modo di meglio esplicitare le sue doti.

Qui, in via Assarotti, presso l'intagliatore ebanista Bottaro, fece il suo primo tentativo di intaglio a figura intera, a tutto rilievo: un angioletto alto cm. 60. Si iscrisse poi all'Accademia ligustica di Belle Arti, sotto la guida del grande Varni, lavorando a bottega di giorno e frequentando l'Accademia la sera. Poi il balzo in avanti: prima una bottega di intagliatore in proprio, in via Rivoli, poi uno studio di scultore all'Acquasola.

Ed intanto giungevano i primi riconoscimenti: medaglia d'argento nel 1862, 1863 e medaglia d'oro nel 1864. Nel 1865 si concludeva il breve ma determinante periodo genovese; vinceva il concorso Durazzo per il pensionato romano e si trasferiva con la fa-



I° CENTENARIO DELLA NASCITA
DELLO SCULTORE
GIULIO MONTEVERDE
1837 - 1937 XV
COMUNE DI BISTAGNO

La prima pagina del libretto che Bistagno dedicò al suo grande figlio, venti anni dopo la sua morte, nel centenario della nascita.

miglia che aumentava (giungendo in seguito a due figlie ed un figlio) con l'assegno di L. 1.800 annue per quattro anni, a Roma. Ben presto iniziava l'epoca dei riconoscimenti, italiani e stranieri: nel 1868 sarà Monaco di Baviera a conferirgli un premio, nel 1870 è la volta di Parma con il "Colombo Giovinetto", copia del quale si trova nella sala consiliare di Bistagno.

Nel 1872 sarà Milano a conferirgli il premio per "Il genio di Franklin" che gli procurerà la Commenda del Medydie, alta onorificenza egiziana. L'anno dopo, il suo capolavoro, il "Jenner" che, eseguito in gesso per la selezione dei lavori da inviare all'Esposizione internazionale di Vien-

na viene rifiutato dalla giuria dell'Accademia di S. Luca. L'intervento del Ministro della Cultura che forza la mano della giuria, ne dimostrerà la più completa incompetenza: la statua, a Vienna, sarà premiata con "la medaglia dell'arte" accordata al primo dei più celebri scultori del tempo.

E cinque anni dopo nel 1878, sarà Parigi a ribadire il concetto sulla stessa opera "Gran medaglia d'onore" primo premio assoluto. Seguire passo a passo le tappe del lungo e luminosissimo cammino dell'arte percorso dal Nostro, significherebbe scrivere pagine e pagine, ci limiteremo pertanto a sottolineare le più significative. Nel 1883 raggiunta la fama più

grande, si fece costruire in Roma una palazzina in Piazza dell'Indipendenza dove si trasferì l'anno seguente con la famiglia. Continuavano, intanto, i successi e le ordinazioni. Per Alessandria scolpiva la statua di Urbano Rattazzi, per Buenos Aires il "Crocefisso" il cui gesso originale si trova fra quelli di proprietà del Comune di Bistagno e tante altre opere per la cui elencazione dettagliata ci vorrebbe un catalogo.

Il 26 gennaio 1889 è nominato Senatore: è il primo scultore annoverato fra i componenti del Senato italiano e poco dopo è pure consigliere comunale di Roma, Accademico di Francia, di Vienna, Berlino, Bruxelles e Monaco di Baviera, nonché Socio onorario della quasi totalità delle Accademie italiane. Egli, pur risiedendo nella lontana Roma, non dimentica il paese natio, negli ultimi anni della sua lunga ed operosa esistenza, precisamente nel 1912, scolpisce in marmo una Madonna col Bambino che verrà chiamata "Consolatrix Afflictorum" e che, due anni dopo, dedicandola al ricordo della madre, donerà ai bistagnesi con una dedica ben precisa: "Confido che questa opera mia avran cara i compaesani, ai quali la offro perché si ricordi di me" Roma, anno 1914.

E furono dieci i bistagnesi che si recarono a Roma a ritirare lo splendido regalo per la loro chiesa, fra tutti la misero in una cassa e la portarono con religiosa cura fra noi dove da allora fa bella mostra di sé nel Presbiterio della Parrocchiale. Intanto l'esistenza di questo grande bistagnese stava declinando. Nell'ultimo anno di vita scolpì ancora lo splendido monumento in bronzo a Saracco, lo stesso che si ammira in Acqui, Piazza Italia, oltre ad un autoritratto, pure in bronzo.

Nell'estate del 1917, affaticato e malato, lo portarono nella villa di Castel Gandolfo, sperando in un giovamento dall'aria salubre di lassù, ma tutto fu inutile. A settembre si dovette riportarlo nella sua casa di Piazza Indipendenza, in Roma, dove alle quattro antimeridiane del 3 ottobre 1917 assistito dalle figlie e dal figlio, spirava. Unanime fu la partecipazione al lutto; Bistagno aveva perso uno dei suoi figli più grandi, quello che maggiormente l'aveva onorata nel campo dell'arte.

Egidio Colla

Festeggiati a fine anno

60° di matrimonio coniugi Carozzo

Acqui Terme. I coniugi Mario Carozzo e Marcella Olivieri, hanno festeggiato lo scorso 26 dicembre 2000, circondati dall'affetto dei parenti e degli amici, il loro sessantesimo anniversario di matrimonio.

Ai coniugi Marcella e Mario Carozzo giungano le nostre più vive felicitazioni.



L'avventura dello scoutismo

Molteplici sistemi di comunicazione

Uno scout dovrebbe saper utilizzare tutti i mezzi possibili per trasmettere segnali, notizie, informazioni, certamente la necessità aguzza l'ingegno e si è capaci di fare ed inventare, ma nel tempo i sistemi per trasmettere notizie sono stati moltissimi. Durante la sua vita militare B-P utilizza spesso mezzi fantasiosi, mezzi che si ritroveranno ad usare altri militari in altre guerre, cita come avesse ricevuto un messaggio in una lingua incomprendibile finché non si rese conto che la lingua usata era un dialetto indossano, ma scritto in inglese. Altra guerra e l'utilizzo delle radio per trasmissioni particolarmente delicate è affidato agli indiani d'America, i quali con le loro lingue lasciano stupefatti gli intercettori. Nel tempo l'uomo si è dovuto ingegnare per trasmettere notizie, utilizzando segnali di fumo, o il fuoco, o la trasmissione di segnali acustici. I sistemi a percussione, che non ha visto un qualche film ambientato in Africa, possono coprire distanze incredibili perché ognuno che riceve ritrasmette. I segnali con il fumo o con la fiamma viva sono probabilmente i più difficili e in ogni caso richiedono un accordo preventivo fra chi trasmette e chi riceve, saper tenere la coperta o il telo che si usa, sempre umido al punto giusto, per non fargli prendere fuoco. Un ufficiale, durante la guerra civile americana, uti-

lizzò una locomotiva, portata al massimo della pressione per avvertire alcuni uomini, dai quali li divideva un fiume. I suoi amici, quando si resero conto dell'importanza di quei segnali, risposero con squilli di tromba. Poi la grande invenzione fra i due sistemi è la possibilità di trasmettere a grandi distanze, con estrema velocità, i propri pensieri, successivamente il miglioramento delle segnalazioni in "semaforico" che è un sistema di segnalazione a vista, infine con lampi o torce elettriche. La differenza fra i due sistemi è che il "morse" è una sequenza di punti e di linee, mentre il "semaforico" utilizza due bandierine le quali secondo la posizione che assumono vogliono segnalare una lettera, mentre il sistema dei lampi o delle torce elettriche, viene ancora oggi utilizzato. Oggi "la posta elettronica" ed i messaggi telefonici, due grandi possibilità, forse a volte mai utilizzate, e a detta degli esperti, con un linguaggio sempre più scadente. Certo sarebbe auspicabile che gli scout imparassero, veramente bene, uno di questi sistemi di trasmissione a braccia, perché tutti gli altri hanno un limite che è la necessità di collegarsi alla rete elettrica per ricaricare le proprie batterie. C'è ancora qualche posto per le pre iscrizioni dei Lupetti per i nati nel 1993.

Un vecchio scout
Marcello Penzone

da Luigi & Esperanza

PASTA FRESCA
SPECIALITÀ RAVIOLI
di cinghiale, di lepre, d'asino,
di tacchino, di verdure e della nonna
PAELLA ALLA VALENCIANA
GASTRONOMIA
e **SPECIALITÀ ALLO SPIEDO**
CASSINE - Via Alessandria 26
Tel. 0144 714989

VALLERANA

RISTORANTE - DANCING
A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144/74130

Sabato 17 febbraio
FIORELLA LELLI



Sabato 24 febbraio
veglione di carnevale
LA VERA CAMPAGNA

Martedì 27 febbraio
LA FORMULA FOLK
spuntino di mezzanotte gratuito



Domenica 25 e martedì 27 febbraio
ore 14.30

**GRAN CARNEVALE
DEI BAMBINI
IN MASCHERA**

CON IL
pagliaccio Roby
premi, attrazioni, musica, sorprese e novità
Battaglia dei coriandoli e dei palloncini

Con il corso organizzato dall'Onav

Tutti i segreti del vino non saranno più tali

Acqui Terme. Mancano pochi giorni al grande appuntamento tutto dedicato a chi ama il vino e vuol scoprirne i più intimi segreti: la sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale Enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso avrà inizio venerdì 2 marzo 2001. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.45 alle ore 23, presso palazzo Robellini nei locali dell'Enoteca, piazza Levi 1, Acqui Terme. Il corso è riservato ai soci iscritti nella classe "Aspiranti Assaggiatori". Pertanto per poter frequentare il corso l'interessato deve preventivamente iscriversi all'ONAV e versare la quota d'iscrizione di L. 200.000 valida per l'anno in corso e quello successivo. Prima dell'inizio del corso, il partecipante "Aspirante assaggiatore" deve versare all'ONAV la quota aggiuntiva necessaria a coprire i costi del corso. Ad ogni partecipante saranno consegnati: una dispensa di studio sull'enologia, un volume sulla pratica della degustazione ed il materiale occorrente alla degustazione.

Al termine del corso, il socio, dopo aver superato l'esame finale accederà automaticamente alla classe degli "Assaggiatori di vino", riceverà la patente e verrà inserito nell'Albo Nazionale ONAV. Dopo due anni di esperienza degustativa condotta con l'ONAV assumerà la qualifica di "Esperto Assaggiatore" e in tale veste, potrà entrare a far parte delle commissioni ministeriali al controllo organolettico dei VQPRD.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: segreteria ONAV c/o La Nuova Enologia C.so Dante 35 Acqui Terme, tel. 0144 56939, fax 0144 323393; Enoteca Regionale di Acqui Terme piazza Levi 1, Acqui Terme, tel. 0144 770274, fax 0144 350196.



Alcune immagini della premiazione di un concorso di assaggiatori vini organizzato dall'Onav. La cerimonia si era svolta al ristorante Rondò dove i partecipanti hanno potuto scoprire i giusti abbinamenti tra vino e pietanze.

Venerdì 16 febbraio a palazzo Robellini

Per i venerdì del mistero è il 50° appuntamento

Acqui Terme. "Sciamanesimo e meditazione", questo il tema di discussione che ha caratterizzato, venerdì 9, il 49° appuntamento de "I venerdì del mistero", le popolari conferenze dibattito incentrate sullo studio di argomenti cosiddetti di confine. Ospite d'onore dell'associazione "Linea-Cultura", organizzatrice della serata, è stato Massimo Mastinu, detto Apurva, coordinatore dell'Istituto "Soleluna" di Torino, il quale ha parlato di misteri che affondano le proprie origini nella notte dei tempi: si è parlato infatti dello sciamanesimo e dei suoi antichi riti di iniziazione per certi versi ancora attuali oggi giorno, tanto che da molte parti si cerca di riattualizzarli proponendoli secondo una impostazione più vicina al comune sentire dei contemporanei. Parlando di sciamanesimo, Massimo Mastinu ha toccato da vicino civiltà di grande saggezza, quali i Maya, gli Aztechi, senza disdegnare un salto nelle foreste amazzoniche a contatto con gli aborigeni che, sebbene pesantemente perseguitati dai cercatori d'oro, mantengono intatte conoscenze per certi versi uniche e ancora inaccessibili agli occidentali. Al termine della serata, lo studioso ha parlato di meditazione proponendo alcuni momenti di diretta sperimentazione. Ha presentato la serata il presidente di "LineaCultura", Lorenzo Ivaldi, mentre l'ospite è stato introdotto da Oriana Repetto dell'associazione acquese "Sastoon". Quindi, ha preso la parola Francesco Novello, presidente del Consiglio comunale, il quale, nel venerdì 16 febbraio, sempre alle 21.30, palazzo Robellini ospiterà un brindisi a base di brachetto d'Acqui offerto dal-



l'Enoteca regionale di Acqui. Infatti, la conferenza in programma corrisponde al cinquantesimo appuntamento de "I venerdì del mistero". Interverrà la scrittrice milanese Luciana Ferrari, la quale parlerà dell'argomento dal titolo "Shamor - la verità nel tempo: gli insegnamenti degli antichi per

l'evoluzione umana". La manifestazione è patrocinata dall'assessorato comunale alla cultura, dall'Enoteca regionale di Acqui e dalla Presidenza del consiglio comunale. Informazioni presso l'Ufficio cultura del Comune di Acqui, telefonando in orario d'ufficio allo 0144 770272.

Sanità acquese e tagli regionali

Acqui Terme. Gente che ti ferma e ti chiede informazioni sulla sanità. Gente che telefona in redazione ed espone i propri dubbi, le proprie perplessità. Riportiamo (in sintesi) uno degli ultimi solleciti che abbiamo ricevuto, proprio per telefono: «Il mio nome è ininfluente, anche perché il mio intervento non offende nessuno. Non capisco niente di politica quindi non capisco fino a che punto la politica può avere peso sulle scelte in campo sanitario. Ma la mia domanda, che penso sia semplice, perché fatta da una persona semplice, senza molta cultura, dopo aver sentito tante cose sull'ospedale acquese, è questa: che effetto avranno sulla sanità acquese, cioè su noi utenti dell'ospedale di Acqui, i tagli decisi dalla Regione Piemonte in campo sanitario? Personalmente sono molto preoccupato, ma non vorrei che la mia fosse solo un'impressione. Qualche mio amico mi dice che il futuro della nostra sanità sarà peggiore di quello che penso io. Non so più cosa pensare».

Tralasciando tante considerazioni fatte al telefono dal lettore del nostro giornale, ingigantite dai soliti "si dice", che condiscono sempre la realtà delle cose, per evitare di dare informazioni sbagliate su un campo che riteniamo abbastanza minato, giriamo la domanda a chi ne sa qualcosa di più di noi, ovvero ai responsabili della sanità acquese, trasformando questo quesito telefonico in una sorta di lettera aperta.

red. acq.

Comunicato della Cisl

Le nuove regole per la successione

Acqui Terme. È stato approvato definitivamente il Collegato fiscale alla Finanziaria 2001. Tra le varie novità apportate, c'è la modifica dell'intera disciplina dell'imposta di successione e di donazione contenuta nell'art. 69 dello stesso. Le principali novità introdotte sono le seguenti: è stata abolita l'imposta globale che era calcolata sull'intero valore dell'asse ereditario del deceduto; l'imponibile che d'ora in poi sarà considerato sarà costituito soltanto dalla quota ereditata da ciascun erede. La quota esente per ciascun beneficiario è stata fissata in L. 350.000.000 elevata a L. 1.000.000.000 in caso di discendenti minori o portatori di handicap. (Attenzione: ciò non significa non essere tenuti a presentare la dichiarazione se la quota ereditata è inferiore al limite stabilito, ma soltanto non essere tenuti a corrispondere l'imposta di successione. Inoltre, se l'asse ereditario comprende terreni e/o fabbricati di qualsiasi entità c'erano e sono rimasti tuttora tributi e imposte minori obbligatori).

Sono state modificate le aliquote dell'imposta di successione. Le nuove sono le seguenti: se i beneficiari sono il

coniuge e/o parenti in linea retta si applicherà il 4%; se sono altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado si applicherà il 6%; se sono altri soggetti si applicherà l'8%.

Sono altresì state modificate le aliquote sulle donazioni: 3% se i beneficiari sono il coniuge e/o parenti in linea retta; 5% se sono altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado; si applicherà il 7% in tutti gli altri casi.

È stata introdotta la misura fissa di L. 500.000 per imposte ipotecarie e catastali anziché quella del 3%, se il trasferimento a titolo gratuito (per donazione o successione) riguarda un'unità abitativa acquisita da almeno uno dei beneficiari che possa usufruire delle agevolazioni della prima casa. È stata introdotta la possibilità di pagare in vita le imposte di successione usufruendo di sconti (a questo proposito dovrà essere approvato un decreto del Ministero delle Finanze che stabilirà le modalità del versamento del tributo). È stata abolita l'INVIM e l'imposta sostitutiva dell'INVIM. È stato escluso

l'avviamento dell'imponibile delle aziende oggetto di trasferimenti a titolo gratuito. I beni venduti negli ultimi sei mesi di vita non sono più conteggiati per la determinazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione e donazione. In caso di rapporti finanziari cointestati con gli eredi (conti correnti bancari, libretti di risparmio ecc.) non si applicherà più la presunzione di appartenenza esclusiva al deceduto.

Le nuove disposizioni si applicheranno nel modo seguente: dal 1° gennaio 2001 agli atti di donazioni stipulati a partire da tale data; alle successioni per le quali il termine di presentazione scade successivamente al 31/12/2000 (in pratica, nella maggioranza dei casi, le novità riguarderanno tutti i decessi avvenuti dal primo luglio 2000).

Per avere ulteriori informazioni, ricordiamo che presso il CAAF-CISL di Acqui piazza Bollente 17, è attivo ormai da alcuni anni un Servizio gestito da personale qualificato in grado sia di svolgere tutte le pratiche connesse alla denuncia di successione (compilazione, calcolo delle imposte e tasse, pratiche catastali ecc.) sia di fornire consulenza.

"Parco Progetti"

UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE

"IMPENDITORI SI DIVENTA"

Programma Operativo Multiregionale 970034/1/3

non farti sfuggire l'opportunità di entrare da protagonista nel mondo del lavoro, con

"Parco Progetti"

Informati presso:

Provincia di Alessandria:

Via Galimberti, 2 - Alessandria - tel. 0131 304537 - fax: 0131 304703

CO.FI.S.A.L. Spa

P.za Garibaldi, 13 - Alessandria - tel. 0131 232525 - fax: 0131 236005

Comunità Montane e Comuni Centro Zona



Ci scrivono i Democratici di Sinistra

Ipermercato a Montechiaro la miopia degli acquisti

Acqui Terme. Sul problema ipermercato di Montechiaro ci scrive il gruppo consiliare DS di Acqui Terme: «Alcuni giorni fa si è tenuto nel Comune di Montechiaro un consiglio comunale aperto per approvare l'insediamento di un grande complesso polifunzionale commerciale - turistico - artigianale. Naturalmente l'approvazione c'è stata con il consenso della popolazione. Che questa iniziativa sia stata accolta favorevolmente a Montechiaro è normale ed era scontato. Il motivo è evidente; per il paese di Montechiaro ci saranno sicuramente nuove opportunità di lavoro ed un impulso diretto ed indiretto all'economia locale, considerato che oltre al vero e proprio centro commerciale nasceranno pure un teatro ed un albergo. Qui le questioni sono due: la prima questione è l'apertura di un altro punto di grande distribuzione in un territorio già ultrainflazionato sotto questo aspetto. Sia ben chiaro che nessuno di noi è pregiudizialmente contrario alla grande distribuzione in quanto tale, ci mancherebbe altro. Ci chiediamo tuttavia con sempre maggiore preoccupazione che fine faranno le centinaia di piccole imprese a conduzione familiare, presenti soprattutto nel Comune di Acqui Terme, se la guerra per accaparrarsi il cliente all'interno della grande distribuzione diventerà feroce, come sarà inevitabile, visto che i centri commerciali continuano ad aumentare e i clienti rimangono sempre gli stessi. Come potrà il piccolo imprenditore commerciale proiettato verso il cambiamento e la riconversione anche qualitativa e che per realizzare tutto ciò necessita di risorse, portare avanti i propri progetti se la guerra dei prezzi tra colossi lo metterà presto fuori gioco?»

Seconda questione: insieme al centro commerciale saranno realizzati dei punti di promozione turistico-artigianale oltre ad un teatro. Noi ci auguriamo che questa parte dell'iniziativa abbia il succes-

so che merita. Certamente meglio sarebbe stato se un progetto di questo tipo fosse stato inserito in un Piano di programmazione articolato su tutto il territorio dell'acquese che coinvolgesse tutte le realtà della bassa Valle Borrida in primis quella di Acqui Terme che è il centro più grande. Ma è proprio qui la questione; l'idea di programmare lo sviluppo non solo del proprio Comune, ma anche dei comuni limitrofi, in pieno accordo con le relative Amministrazioni comunali non fa evidentemente parte della mentalità della Giunta che governa Acqui Terme. Noi pensiamo che il ruolo di una città di ventimila abitanti, come Acqui Terme, inserita in un territorio come il nostro che vede una serie di altri centri urbani, tutti molto più piccoli, debba essere diverso da come viene al momento interpretato dai nostri amministratori, in un delirio di iniziative tendenti a sviluppare unicamente in modo abnorme l'arredo urbano del centro città, con una totale e assoluta indifferenza per tutti i problemi che possano esserci appena al di fuori del centro cittadino. Sarebbe una politica egoista tendente unicamente a concentrare ogni attenzione sulla città di Acqui, ma noi abbiamo un'altra idea: riteniamo che più che essere miopi i nostri amministratori siano in realtà incapaci di vedere che cosa accade al di fuori della "cerchia delle mura". Abbiamo letto su L'Ancora che il sindaco e l'ing. Muschiato si dichiarano contrari all'insediamento di Montechiaro. Pensano forse di gestire i rapporti tra Comuni, che ricordiamo sono paritari nei diritti, anche quando le dimensioni sono diverse, con anatemi e dichiarazioni unilaterali, dopo che non sono stati capaci di aprire un tavolo di trattativa sulla programmazione dello sviluppo del territorio circostante. E talmente evidente la necessità di quanto sosteniamo che basta pensare a quanto sia inutile il Regolamento sul commercio che si

è dato il Comune di Acqui, che vieta la nascita in città di strutture commerciali superiori ai 900 mq, quando poi nel territorio del primo comune confinante, magari solo a 3 Km di distanza dal centro cittadino tutto e tranquillamente permesso».

Il gruppo consiliare Democratici di Sinistra: Marinella Barisone, Marco Baccino, Luigi Poggio

Una presenza di circa 70 persone

Il prezioso servizio della mensa di fraternità

Acqui Terme. La Mensa della fraternità continua il suo prezioso servizio; il numero delle presenze giornaliere oscilla dai 65 a 70 tra extracomunitari ed acquesi. Il clima è come di famiglia, sempre con grande stima e amicizia. La soddisfazione è reciproca e generale.

Dobbiamo fare i più calorosi complimenti a tutti i volontari che prestano la loro gene-

rosa opera, dalla brava cuoca veramente superlativa a chi pensa agli acquisti e a tutti coloro che danno la loro assidua collaborazione.

Pubblichiamo le offerte in denaro ed in generi alimentari pervenute nelle ultime settimane: coniugi Angela e Ugo Minetti L. 100.000; in suffragio dei cari genitori fam. Garbarino 100.000; un caro amico di Bistagno 100.000; N.N.

50.000; fam. Fenisi (panettoni); Alessandra Parodi di Lusito (dolci); don Franco Cresto (dolci); Alessandra Caligaris (varie); Teresa Pistarino (caffè); Gaetano La Paglia (caffè); caseificio Merlo (panettoni); da S. Marzano Olive (mele); sig.ra Emiliana (Pasta fresca: con una generosità e continuità meravigliose).

A tutti i grazie più sentiti.

Ritorna il Gummy park per i bambini

Acqui Terme. Ritorna ad Acqui Terme il Gummy park, il parco giochi che già nel periodo dall'8 dicembre 2000 al 14 gennaio 2001 era rimasto attivo in uno dei capannoni dell'ex stabilimento Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris, accanto all'Esposizione internazionale del presepio. I giochi saranno ancora allestiti in un'area della ex fabbrica a partire dal 21 febbraio e per una quindicina di giorni. Il parco giochi gonfiabili rappresenta un'attrazione di notevole interesse e pertanto tra il gestore della struttura ed il consiglio direttivo della Pro-Loce di Acqui Terme, già sono stati presi accordi per una futura disponibilità delle strutture in plastica gonfiabile.

«È previsto un ingresso ridotto del 50 per cento per le scolaresche, come già avvenuto nel periodo natalizio», ha ricordato il signor Fiore titolare del Gummy park. La struttura, utile ricordarlo, è situata in ambiente riscaldato ed anche l'orario di apertura e chiusura è stato misurato per adattarlo alle esigenze delle famiglie e dei loro figli. Cioè, va dalle 14 alle 20 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 20 nei giorni di sabato e di domenica. Per la loro gioia i bambini, nello spazio dell'ex Kaimano potranno ritornare a divertirsi con la «balena animata», gioco gonfiabile che a dicembre aveva riscosso un notevole successo. Si tratta di un attrezzo

gonfiabile animato costituito da un cuscino d'accesso e dalla balena vera e propria. Il cuscino piano e la sua parete di protezione, la rampetta d'ingresso alla bocca, il fondo stesso della bocca ed il successivo scivolo interno al gioco, compresa la «coda» finale, sono costruite con tessuto plastificato. Interessante anche la parte scenografica del gioco.

La «balena animata» è stata realizzata per un utilizzo da parte di bambini da 5 a 12 anni i quali possono saltare sul cuscino d'accesso, arrampicarsi sulla lingua tramite una scaletta posta sul fondo della bocca tra due pareti gonfiabili e a forma di labbra che ne impediscono la caduta. Dopo essere stati sollevati dalla stessa lingua, i bambini scivolano all'interno del corpo fino ad uscirne in prossimità della coda. Altri giochi di successo sono il «Castello Camelot» in cui il bambino può saltare, esprimersi in libertà. È dotato di pareti in gomma e il piccolo utente cade sempre sul piano, anch'esso di gomma gonfiabile. Ci sarà ancora lo scivolo denominato «Libro della giungla» con personaggi della Walt Disney; la Nave all'interno della quale i piccoli navigatori troveranno reti da scalare, scivoli, un forziere. Per i più piccini, il divertimento è assicurato con la Vasca delle palline.

Chi si presenterà all'ingresso con una copia de L'Ancora

dell'ultima settimana con l'articolo sul Gummy Park, avrà uno sconto del 50 %.

C.R.

Concorso Carabinieri

Acqui Terme. Pubblichiamo un bando inviati dai carabinieri: «Nella G.U. nr. 7 quarta serie speciale del 223 gennaio 2001 è stato pubblicato un concorso pubblico per l'ammissione di 50 allievi al primo anno del 183° corso di accademia per la formazione base per ufficiali dell'arma di carabinieri.

Vi potranno partecipare oltre i cittadini italiani di sesso maschile che hanno compiuto il 17° anno di età alla data del 31 dicembre 2001 e che non hanno superato il 22° anno di età alla data del 31 ottobre 2001, anche quelli di sesso femminile che hanno compiuto il 17° anno di età alla data del 31 dicembre 2001 e che non hanno superato il 25° anno di età alla data del 31 ottobre 2001. Le domande di partecipazione, redatte su apposito modulo disponibile anche presso i comandi stazione, dovranno essere inoltrate secondo le modalità dell'art. 4 del bando, copia dello stesso potrà essere consultato anche sul sito internet www.carabinieri.it. Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 22 febbraio 2001».

Sotto l'occhio delle telecamere

Acqui Terme. Verso la fine della settimana scorsa in piazza Bollente sono apparse le prime telecamere installate dal Comune per realizzare, sullo spazio simbolo della città, un sistema di videosorveglianza necessaria al controllo ed alla prevenzione di atti di teppismo o delinquenziali. Pian piano la storica piazza acquese stava diventando punto d'incontro di spacciatori, di persone che non promettevano nulla di buono e, spesso, commettevano atti vandalici. All'interno dell'edicola del Cerutti sono state trovate siringhe usate da tossicodipendenti. Significa che lo spazio centrale del monumento che sovrasta la bocca principale da cui sgorga acqua della bollente era diventato luogo ideale per buccieri.

Altre videocamere, secondo quanto si apprende dal Comune, verranno situate in altre zone della città ritenute «calde».

A riguardo delle telecamere situate in piazza Bollente, c'è stato un episodio che ha deluso il curioso. Su una delle linee telefoniche sarebbero state effettuate abusivamente telefonate «hard» per 18 milioni di lire. Al riguardo si sta cercando chi possa avere utilizzato una delle linee telefoniche. La Telecom, in via cautelativa, ha immediatamente disattivato la linea e l'importo non sarebbe stato addebitato al Comune.

CERCASI

- Estetista qualificata finita
 - Parrucchiera con esperienza (lavorante)
- Per informazioni:
0380 7152574
ore serali

Smarrita

giovedì 8 febbraio, tra strada Visone e regione Lavandara

gatta
nera con macchia bianca sul petto
Generosa ricompensa a chi la ritrova
Tel. 0144 329922

DANILO
RIPARAZIONI
cucine a gas
lavatrici • lavastoviglie
piccoli elettrodomestici
di tutte le marche
Tel. 0144 363044
Cell. 0329 2224526

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

AZIENDA VINICOLA RICERCA figura da inserire proprio organico commerciale in affiancamento rete vendita

Si richiede: diploma scuola media superiore, esperienza settore vendita, ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta, predisposizione rapporti umani, patente cat. B.

Inviare dettagliato curriculum vitae presso PUBLISPES
Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
indicando sulla busta il riferimento MAN/01



Bruno Bistolfi Studio Immobiliare

Vendesi 2 alloggi, Acqui Terme, zona via Nizza, composti da: 2 camere letto, sala, cucina, servizi, riscaldamento autonomo.

Vendesi piccola mansarda, Acqui Terme, zona centralissima, ottimo investimento.

Terzo d'Acqui vendesi casa indipendente, con terreno. Richiesta L. 180 milioni.

Affittansi alloggi abitabili e liberi in Acqui Terme e zone limitrofe.

15011 Acqui Terme (AL) • Via Moriondo, 17 • Tel. 0339 7124134

Cercansi telefoniste

addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso centro di dimagrimento. Offresi fisso più incentivi.

Telefonare dalle ore 10 alle ore 19
dal lunedì al venerdì al numero 0144 329090

AZIENDA VINICOLA per ampliamento proprio organico RICERCA

n. 1 enotecnico rif. MAN/02
n. 1 cantiniere rif. MAN/03

Inviare dettagliato curriculum vitae presso PUBLISPES
Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
indicando sulla busta il riferimento di interesse

PESCHERIA da Roberto
EMPORIO COMUNALE ACQUI TERME
PESCE FRESCO
professionalità e cortesia
Aperto martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 13

G.A.G. di Gaglione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0333 4574193
IMPRESA EDILE ARTIGIANA
manutenzioni condominiali
ristrutturazioni in genere • nuove costruzioni
formule chiavi in mano

È stato il fondatore dell'azienda "Nocciole Marchisio"

È deceduto a Cortemilia il comm. Pietro Marchisio

Cortemilia. Profonda commozione si è sparsa in paese, in valle ed in Langa, al diffondersi della notizia della scomparsa di Pietro Marchisio, 89 anni, avvenuta nella sua abitazione, a metà mattinata di lunedì 12 febbraio. Da parecchi anni il comm. Marchisio aveva problemi di salute, ed era amorevolmente assistito dalla moglie Carla Gallo e dalle figlie Maria Teresa e Wanda.

Pietro Marchisio, era una persona molto conosciuta nelle Langhe e nell'Albese, è stato il fondatore della nota ditta "Nocciole Marchisio", azienda di trasformazione delle nocciole piemontesi.

Pietro Marchisio era uno dei patriarchi della Langa, di quella gente che partita con nulla e dal nulla, dal suo piccolo paese è riuscito ad imporsi a creare una attività a livello nazionale, grazie ed unicamente al suo grande ed infaticabile lavoro, alla sua dirittura morale e alla sua professionalità. Il comm. Marchisio, ricordano i coltivatori della Langa, era, una persona con il quale bastava una parola, un sorriso o una stretta di mano.

Pietro Marchisio, Pietrin, era nato a Castino il 6 giugno del 1911, da una famiglia di agricoltori, era il primogenito di quattro figli, dai suoi genitori Cristina e Benvenuto in eredità il valore, dell'onestà, del lavoro e della famiglia. A ventidue anni emigrò in Francia, dove divenne floricoltore, a Nizza, prima lavorando come dipendente e poi in proprio. Aveva avviato una fiorente attività quando allo scoppio della guerra dovette lasciare



Il commendator Pietro Marchisio in un nocciolo.

tutto e tornare in Italia.

Nel 1956, il comm. Marchisio, autodidatta, iniziò l'attività commerciale delle nocciole piemontesi, di quella "Tonda e Gentile della Langa", a Cortemilia, in viale Marconi. Divenne ben presto uno dei più grandi raccoglitori di nocciole, soprattutto per conto dell'industria dolciaria Ferrero di Alba, diventandone il primo fornitore, e poi nel tempo anche di sgusciatore.

Dopo avere dato un notevole impulso all'attività con tanti anni di lavoro, si ritirò e nel 1986 il nipote Piergiorgio Mollea rilevò l'azienda. Nel 1993 è stata ulteriormente ampliata, diventando una società.

Attualmente produce semilavorati di nocciole e frutta

secca per l'industria dolciaria e gelateria ed esporta in tutta Europa: ha un fatturato di oltre venti miliardi all'anno e occupa una trentina di persone tra soci, amministratori e dipendenti. «Mio nonno ha sempre creduto molto nel suo lavoro - dice il nipote Piergiorgio Mollea - ed è stato per me una guida preziosa. Gli era da tutti riconosciuta serietà e professionalità. Con il suo impegno ha contribuito a valorizzare la nocciola Piemonte, il prodotto tipico dell'Alta Langa in anni in cui era ancora un prodotto quasi sconosciuto».

Il comm. Pietro Marchisio ha ricoperto anche l'incarico di consigliere comunale a Cortemilia dal 1965 al 1975 e nel 1970, fu nominato Cavaliere della Repubblica e nel 1982, divenne, Commendatore.

Una grande folla, proveniente da ogni dove, dalla città come dal più sperduto bricco di Langa, che il comm. Marchisio conosceva, palmo a palmo, e che aveva percorso in lungo e in largo, ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto, partecipando, mercoledì pomeriggio alle sue esequie e esser vicini alla moglie, alle figlie, ai suoi cari, nella chiesa parrocchiale di San Michele a Cortemilia. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero del paese.

La santa messa di trigesima sarà celebrata, nella parrocchiale di San Michele, domenica 11 marzo, alle ore 16.

G.S.

Si è svolta venerdì 9 febbraio la prima assemblea straordinaria

Confraternita della nocciola "Tonda e gentile di Langa"

Cortemilia. Venerdì 9 febbraio, si è svolta l'assemblea straordinaria della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" (tel. 0173 / 81027, fax 0173 / 81154), sodalizio eno-gastronomico, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "tonda e gentile delle Langhe".

L'assemblea, convocata dal gran maestro Luigi Paleari, ha visto i ventiquattro confratelli, cortemiliesi e non, riunirsi in sede, in via Cavour 80, nel bel Palazzo Rabino, edificio del XVIII secolo recentemente restaurato, e dibattere i vari punti all'ordine del giorno.

Dopo la nomina a presidente dell'assemblea del confratello Giovanni Rabino e a segretario, del confratello, ing. Feliciano Greco, il gran maestro, Paleari recentemente rieletto nel consiglio nazionale della Fice, ha salutato i confratelli e successivamente vi è stata la relazione del tesoriere, ed è poi stato approvato il consuntivo 2000, preventivo 2001.

Infine si è varato il calendario 2001 della Confraternita che vedrà i soci presenziare alla maggior parte delle diete delle altre con-



fraternite, e che li vedrà impegnati nella prima gita sociale il 9-10 giugno, a Terre di Franciacorta e poi nella Sagra della Nocciola nella seconda metà di agosto e in particolare modo a "Profumi di Nocciola".

Ma la grande novità dell'anno sarà a maggio, con un notissimo personaggio del cinema e dello spettacolo che ha dato la sua disponibilità a fare il testimonial dell'anno, per la nocciola piemontese "Tonda e

Gentile di Langa". È stata questa la prima assemblea dei soci della Confraternita (nata nel marzo del 2000), accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti. I confratelli vestono una divisa, un abito marrone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprende il "matapane", la moneta dell'antica zecca cortemiliese.

Contro lo stato di degrado

Per la statale "30" l'ultima arma è il voto

Acqui Terme. Chiusa una buca, se ne aprono due. È la situazione del fondo stradale della statale 30 della valle Bormida, particolarmente nel tratto da Merana a Bistagno, con punti di pericolo in tratti del percorso situati da Spigno a Montechiaro. Anche nei paesi della Valle Bormida vige la norma che i consigli comunali sono formati da consiglieri di maggioranza e da consiglieri di minoranza. Questi ultimi aspirano, nella prossima tornata elettorale, a ribaltare la situazione ed a passare dall'opposizione al governo del Comune. Cioè di diventare maggioranza.

Si tratta della legittima aspirazione di chi si impegna a livello politico-amministrativo. Il consigliere di minoranza, per diventare leader e per non

passare la vita all'opposizione, deve cercare di «fare qualcosa». Di verificare che quanto effettuato dalla maggioranza corrisponda alle norme, al bene ed al prestigio del paese, ma deve anche sostituirsi con idee e azioni per realizzare ciò che ritiene giusto ed importante per la comunità. Nello specifico, se sindaci e giunta municipale non riescono ad ottenere che la statale che attraversa i loro paesi ed è percorsa ogni giorno dai loro concittadini sia in perfetto stato di viabilità, perché rinunciare da parte dei consiglieri di minoranza medesimi all'idea di intervenire per risolvere il problema? In caso di successo avrebbero il consenso del cittadino-elettore.

R.A.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 22/98 R.G.E. - G.E. Dr.ssa Scarzella, promossa dalla **Rolo Banca 1473 s.p.a.** (avv. Paolo Pronzato) contro **Dellacà Luigi Alberto**, residente in Cavatore, valle Cagliogna n. 14, è stato disposto per il giorno **18/05/2001 ore 9,30 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto Unico:

a) N.C.T. del comune di Cavatore, partita 677

ditta catastale Giacobbe Domenico, nato a Cavatore il 04/02/1901:

fg.	n.m.	sup.	qualità	cl.	r.d.	r.a.
7	161	0.29.80	vigneto	2ª	44.700	52.150
7	162	0.07.50	bosco c.	3ª	600	150
7	163	0.03.10	seminat.	3ª	2.170	2.170
7	165	0.34.30	sem.arb.	2ª	37.730	25.725
7	166	0.10.70	bosco c.	3ª	856	214
7	167	0.07.80	bosco c.	3ª	624	156
7	168	0.06.40	vigneto	3ª	7.680	9.920
7	169	1.28.00	bosco c.	3ª	10.240	2.560

il tutto per un totale complessivo di ha 2.27.60 con reddito dominante di L. 104.600 e reddito agrario di L. 93.045;

b) N.C.E.U. del comune di Cavatore - partita 1.000.152

fg.	n.m.	ubicazione	cat	cl.	cons.	rendita
7	164	fraz. Cagliogna	A/4	2ª	vani 8	568.000

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di C.T.U. redatta dal Geom. Alberto Andreo, depositata in data 16.12.1998, il cui contenuto di richiama integralmente. (vede segnatamente quanto indicato circa la mancanza di adeguato impianto di smaltimento e depurazione delle acque reflue e circa le precarie condizioni statiche del fabbricato).

Condizioni di vendita: Prezzo base: L. 60.000.000; cauzione: L. 6.000.000; spese approssimative di vendita: L. 9.000.000. L'ammontare minimo delle offerte minime in aumento non potrà essere inferiore a L. 1.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 17/05/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 15 gennaio 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 7/95 R.G.E. - G.E. dr.ssa Bozzo Costa promossa da **Credito Romagnolo S.p.A.** (avv. Paolo Pronzato) contro **Arimburgo Giorgio**, residente in Frascati (AL), Vicolo Patris 4, è stato ordinato per il giorno **06.04.2001 ore 9,00** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto unico: N.C.E.U. del Comune di Strevi - Partita 829 - Foglio 9 Mappale n. 474, Mut. A; Fabbricato di civile abitazione a due piani f.t., sottotetto e piccolo cortile localizzato nel "centro storico" del borgo superiore di Strevi, con diritto alla corte mappale 492, riportato al N.C.T. alla Partita 2 - Foglio 9 "accessori comuni ad enti rurali o ad enti rurali ed urbani". I beni vengono posti in vendita (in unico lotto) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di C.T.U. redatta dal Geom. Bruno Antonio Somaglia, il cui contenuto si richiama integralmente.

Condizioni di vendita: Prezzo base: L. 45.200.000; Cauzione: L. 4.520.000. Spese approssimative di vendita: L. 6.780.000. L'ammontare minimo delle offerte in aumento non potrà essere inferiore a L. 5.000.000. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13 del 05.04.2001 con assegni circolari liberi, emessi nella Provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, lì 15 gen. 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)



Puoi prenotare
la tua pizza
anche ad
Acqui Terme

Corso Divisione Acqui, 18
Tel. 0144 57076

SERVIZIO ESPRESSO A CASA TUA O IN UFFICIO

NUOVA GESTIONE

Promozioni e offerte
per enti, uffici
e studenti



CONSEGNA GRATUITA

Nato un comitato - Raccolte 400 firme

Morbello insorge contro il ripetitore



Morbello. La "battaglia" contro le antenne della telefonia mobile è scoppiata anche a Morbello. Causa di tutto ciò è un'antenna installata dalla Tim, in località Vaccotto, alta una ventina di metri. Gabriele Campazzo, abitante a Morbello, ha presentato una denuncia a carabinieri e procura della Repubblica, e in paese è sorto, per opporsi all'attivazione, un Comitato spontaneo presieduto da Attilio Migliardi, che ha raccolto "sino ad ora circa 400 firme di persone veramente preoccupate e spaventate per la propria salute, anche perché vicino all'antenna passa un elettrodotto".

Attilio Migliardi ci ha inviato in qualità di presidente del comitato spontaneo, la seguente lettera:

«*Desidero informarvi di quanto si sta verificando nel nostro Comune, solidali con la denuncia presentata dal signor Gabriele Campazzo presso il Comando Carabinieri di Ponzzone e presso la Procura della Repubblica di Acqui Terme, contro l'installazione della sopraccitata antenna.*

La popolazione di Morbello ha ritenuto di costituirsi in un comitato per opporsi alla decisione dell'Autorità Comunale di consentire l'attivazione sul territorio di una antenna per telefonia mobile.

La Tim, primo gestore della telefonia mobile in ambito nazionale, ha infatti realizzato nella Località denominata Vaccotto un imponente basamento in cemento ove essa ha provveduto ad installare un'antenna della quale non si conoscono le specifiche caratteristiche tecniche, ma le cui dimensioni (18 metri di altezza ed un enorme gruppo motore) lasciano presumere che si tratti di un impianto dalle elevatissime potenzialità inquinanti.

Tutta la cittadinanza, molto spaventata e preoccupata, si chiede come abbia potuto il Comune di Morbello autorizzare la costruzione del suddetto impianto in una delle zone più importanti dal punto di vista paesaggistico ed idrogeologico facendo un disboscamento selvaggio e così vicino al centro abitato ed a ridosso di alcune case. È inammissibile che una decisione di tale rilevanza, anche sotto il profilo del diritto alla salute del singolo individuo oltre che della tutela dell'ambiente, sia stata arrogamente assunta senza sentire la necessità di richiedere il preventivo consenso della comunità.

Inoltre intendiamo sottolineare che la collina del Vaccotto è sottoposta a vincolo idrogeologico ed è ad alto interesse geologico in quanto sotto di essa vi passa una importante grotta chiamata "ta-

na di Morbello" riconosciuta tra le più interessanti ed importanti del Piemonte (vedi pubblicazioni Labirinti, bollettino del Gruppo CAI di Novara del 1985).

Infine facciamo presente che molto vicino a questa nuova costruzione vi è un elettrodotto che ha già destato molta preoccupazione fra gli abitanti del Paese in quanto si presume nel corso degli anni abbia creato problemi di salute alla popolazione.

Poiché nessun proprietario terriero confinante ha autorizzato il passaggio dei mezzi per la sopraccitata costruzione è stato fatto un disboscamento impressionante per poter ricavare un passaggio alternativo in un bosco in cui prima non esisteva neanche un sentiero ma solamente piante di castagno ad alto fusto.

Come comitato spontaneo sorto contro l'installazione dell'antenna Tim confermiamo la nostra totale solidarietà al signor Gabriele Campazzo, che fra l'altro ha gravi problemi di salute e l'eventuale messa in funzione della medesima gli creerebbe ulteriori complicazioni.

Da rilevazioni fatte dal proprio Tecnico (vedi denuncia presentata) è emerso che parte della costruzione e del disboscamento è stato fatto sul terreno di sua proprietà ed anche non a distanza regolamentare. Desideriamo infine informarvi che è emerso da ulteriori perizie tecniche svolte che i proprietari del terreno sul quale è sorta l'antenna sono i figli dell'attuale sindaco di Morbello.

A questo punto non ci stupisce che l'autorità comunale abbia ritenuto di autorizzare l'installazione dell'antenna a pochissima distanza dal paese quando sarebbe stato per essa agevole negoziare con la Tim dislocazioni alternative in frazioni del territorio di proprietà Comunale ben più lontane dal centro abitato».

La "battaglia" è solo agli inizi, dicono dal Comitato, e dal Comune il sindaco, Giovanni Vacca, dice, di non aver mai conosciuto alcuno, del Comitato e, che il Comune ha solo rilasciato una concessione edilizia, senza poter interferire alcunché, poiché l'autorizzazione è concessa dalla Regione e ricorda che nel luglio '98, una ottantina di soci della Pro Loco, gli inviarono una lettera firmata dove richiedevano alla Tim la copertura radioelettrica del territorio del Comune di Morbello, perché i telefonini "non prendevano". Vacca dice inoltre che se il Comitato si fosse fatto vivo prima dell'installazione si sarebbe potuto affrontare il problema, mentre ora tutto sembra più difficile.

Era la moglie del sindaco di Roccaverano

Improvviso decesso di Pierangela Mandelli

Roccaverano. Incredulità e profonda commozione si è sparsa in paese, in Langa Astigiana e nelle Valli Bormida, al diffondersi della notizia dell'improvvisa scomparsa di Pierangela Mandelli, 61 anni, avvenuta nella prima mattinata di domenica 11 febbraio.

Pierangela Mandelli era nata a Bistagno, il 26 febbraio del 1939, avrebbe compiuto tra pochi giorni, 62 anni, si era sposata, con Luigi Garbarino, oggi pensionato, noto macellaio e commerciante di bestiame (bovini di razza piemontese) della zona. I coniugi Garbarino, da Spigno Monferrato, si erano trasferiti nel 1963 a Roccaverano, dove il marito Luigi aveva aperto una macelleria. Dal loro matrimonio sono nati due figli, Domenico e Walter, coniugati, il maggiore Domenico ha due figli. Luigi nel 1970 viene eletto sindaco di Roccaverano, carica che ricopre attualmente e nel '79, anno di nascita dell'ente montano, è nominato assessore in Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", carica che ricopre ancora attualmente.

Pierangela, casalinga, ha allevato i figli e ha aiutato Luigi nel macello, sino a pochi anni fa, quando venne chiuso.



Pierangela era una donna dedicata al lavoro e alla cura della famiglia. I coniugi Garbarino sono una delle famiglie più note in zona, si sono fatti conoscere per la loro onestà, laboriosità e professionalità.

Una folla immensa, proveniente da ogni dove, ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto a Pierangela, partecipando martedì pomeriggio alle sue esequie e essere vicini al marito Luigi, ai figli e ai parenti.

Al termine della funzione religiosa nella parrocchiale di Roccaverano il feretro ha proseguito per Montaldo di Spigno, dove la salma è stata tumulata nella tomba della famiglia Garbarino.

È deceduto Giuliano Moretti

Pareto. È mancato Giuliano Moretti, Comandante Partigiano a Pareto negli anni 1943/45. Nel dopoguerra è vissuto quasi sempre a Roma, ma ha voluto ritornare nella sua terra, nell'Appennino Acquese dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita in compagnia del fratello Emilio, già tecnico Enel e tutti i nipoti. L'Anpi porge le più sentite condoglianze.

Corso di italiano per stranieri

Castelletto d'Erro. Da martedì 20 febbraio, prenderà il via, a Castelletto d'Erro presso la sala della biblioteca nel palazzo comunale, un nuovo corso di italiano per stranieri. Il corso per principianti, si terrà dalle ore 18 alle 19,30 e quello per gli avanzati, dalle ore 19,30 alle 21. Il corso per principianti, si rivolge ai partecipanti di un precedente corso o a tutti coloro che vivono da almeno un anno in Italia. Strumenti d'insegnamento saranno il libro con audiocassette "Italiano facile", edizione Demetra e Videocassette. Il corso per avanzati, si rivolge a tutti coloro che vogliono approfondire le loro conoscenze dell'italiano sia parlato sia scritto e conoscere meglio cultura, politica, avvenimenti della vita quotidiana e verranno invitate, come nel corso precedente, delle persone che possono parlare di temi interessanti specifici. I corsi saranno tenuti da due insegnanti: uno di madrelingua italiano e una di madrelingua tedesca. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Renate Haschke, telefonando allo 0144 / 342006.

Corso formazione professionale

Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida, ente gestore delle funzioni socio-assistenziali per i Comuni dell'ex - USSL n. 75 (il sindaco, dott. Gianfranco Ferraris è il presidente ed è stato uno dei promotori), esclusi Acqui Terme, Terzo e Melazzo, in collaborazione con l'istituto Enaip di Acqui Terme, ha promosso un corso di formazione professionale su elementi di collaborazione familiare della durata di ore 200. Il corso è aperto a tutti i maggiorenni in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e residenti nel territorio dei comuni convenzionati con Rivalta Bormida. Tale figura professionale interverrà a domicilio, a sostegno non solo agli anziani ma a tutte le persone in stato di bisogno. L'ammissione sarà riservata a venti persone allo scopo di garantire a tutti gli allievi l'acquisizione di un alto grado di professionalità. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi presso il Centro di Formazione Enaip.

Contributi formazione professionale

La Provincia di Asti eroga contributi ai lavoratori dipendenti di imprese private che intendono aggiornarsi e riqualificarsi tramite corsi di formazione professionale. Il contributo della Provincia copre l'80% del costo complessivo. Le lezioni si terranno in orario serale; i corsi avranno una durata media di circa 40 ore. Le materie insegnate riguardano i settori informatica, CAD, lingue straniere ed automazione industriale. I lavoratori interessati possono rivolgersi all'Ufficio Formazione Professionale della Provincia, in piazza Alfieri 33 ad Asti (tel. 0141 433298 - 433249) o al Centro per l'impiego di Asti e agli sportelli decentrati di Canelli, Nizza M.to e Villanova d'Asti, dove si possono ritirare i moduli per la domanda di partecipazione ai corsi e l'erogazione del contributo provinciale. Le domande devono pervenire esclusivamente all'Ufficio Formazione Professionale della Provincia entro il 28 febbraio.

Roccaverano, Vesime, Monastero e Castalbogione

Misure agro alimentari in Langa Astigiana



Castel Bogione. Nel corso di questa settimana (dal 5 al 12 febbraio) si sono svolte alcune riunioni promosse dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" finalizzate alla discussione e al confronto sul tema dell'agricoltura.

I promotori, Ennio Filippetti responsabile dell'ufficio agricoltura e l'assessore delegato del suddetto ente montano Enzo Fiore, entrambi agronomi, si sono dichiarati soddisfatti della riuscita delle quattro riunioni conclusesi a Castel Bogione, nella serata di lunedì 12 febbraio; e rivolta agli agricoltori dei nuovi quattro comuni componenti la Comunità montana (Castel Bogione, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafra).

Oltre a informare gli agricoltori sulle deleghe conferite dalla Regione Piemonte (L.R. 17/99), Ennio Filippetti e Enzo Fiore hanno anche brevemente illustrato le novità che introdurrà il nuovo piano di sviluppo rurale.

Ma gli scopi di queste riunioni non erano solamente quelli di informare, ma soprattutto di ascoltare i suggerimenti e le esigenze delle popolazioni.

A Roccaverano, lunedì 5 febbraio, nella sala consiliare dell'Ente era presente anche la dottoressa Elena Bassignana, referente provinciale in ambito di agricoltura biologica (reg. Cee 2092/91), che ha illustrato il quadro normativo e risposto alle domande di alcuni produttori della pregiata Robiola Dop di Roccaverano



L'assessore Enzo Fiore.

invogliati a valorizzare maggiormente la risorsa simbolo di questa zona.

Negli incontri di Vesime, martedì 6 e di Monastero Bormida, giovedì 8 febbraio, è stato considerata soprattutto la vocazione viticola del territorio, ed è stata presentata ufficialmente quell'idea ambiziosa della Comunità montana di poter tutelare le particolari produzioni vinicole locali attraverso la denominazione di origine controllata "Langa Astigiana".

Si è parlato anche di assistenza tecnica in ambito viticolo dove, per evitare confusione, l'ente montano si farà promotore di riunire tutti i soggetti erogatori di assistenza presenti sul territorio per concordare una strategia di difesa univoca diffusa capillarmente.

L'auspicio è di arrivare in un prossimo futuro ad avere imprese agricole che presidieranno il territorio senza contributi da enti, ma solamente perché sapranno rispondere alle esigenze di mercato.

Ponzzone: Vaglio incontra i sindaci

Ponzzone. Il presidente della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Gian Piero Nani, ha convocato una riunione, per venerdì 16 febbraio, alle ore 14,30, nella sala consiliare della Comunità montana, presso "La Società", in corso Acqui 3, a Ponzzone, in ordine alle novità legislative in materia di gestione dei servizi associati, nonché ai possibili riordini di natura territoriale delle Comunità montane. Alla riunione parteciperà l'assessore ai Beni Ambientali, Politiche per la montagna, Foreste, della Regione Piemonte, Roberto Vaglio. Alla riunione parteciperanno i sindaci dei Comuni di: Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponzzone, Spigno Monferrato, Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti, Prasco, Visone, Terzo, Bistagno.

Cuochi nipponici alla scoperta dei sapori della Langa Astigiana

Bubbio. Una delegazione di cuochi giapponesi ha visitato, a Bubbio e Roccaverano, nella giornata di lunedì 12 febbraio, alcune aziende di prodotti tipici della Langa Astigiana. Il gruppo nipponico era costituito da quattro cuochi dell'interland di Tokyo e un importatore di vino, è stato ospite dell'azienda vitivinicola dell'enologo Gianfranco Torelli, vicesindaco di Bubbio, che sorge in regione San Grato. La comitiva nipponica ha visitato le vigne dove enologo Torelli pratica l'agricoltura biologica; quindi in cantina hanno degustato il moscato dogc in abbinamento ai «muscatlin», biscotti alla nocciola di Langa, prodotti dalla pasticceria Osvaldo Cresta di Bubbio, e alla polenta condita con robiola dop di Roccaverano e mostarda di moscato, la «cognà». Successivamente i cuochi del Sol Levante hanno visitato un allevamento di capre a Roccaverano con adiacente laboratorio caseario, e il "Mulino Marino" di Cossano Belbo, in Valle Belbo, che produce farine biologiche da varietà autoctone di mais e grano.

PONTI

domenica 18 febbraio

quattrocentotrentunesima



sagra del polentone



Associazione
Turistica
Pro Loco Ponti



Comune
di Ponti



Comunità Montana
Alta Valle Orba, Erro,
Bormida di Spigno



Provincia
di Alessandria



Regione
Piemonte

Ponti e le sue origini

Il paese di Ponti vanta origini preromane: venne fondato, come la vicina Acqui, dai Liguri Stazielli, che lasciarono questo borgo al dominio di Roma. Dell'antica dominazione abbiamo conservato il nome Pontum, dai ponti che i Romani costruirono sul Bormida, e la "Colonna Antonina", pietra miliare della via Emilia Scauri, che ancor oggi si può ammirare sotto il porticato del palazzo comunale.

La colonna è testimonianza del primo ripristino (inizio secoli d.C.) della Via Iulia Augusta, importante strada costruita dall'imperatore Augusto in sostituzione della Via Emilia Scauri che conduceva da Roma alla Gallia.

Facciamo un salto nel tempo fino a ritrovare i Marchesi del Carretto, i quali dominarono questo luogo come signori assoluti fino a quando vennero affiancati dai Conti Guerrieri, nobile famiglia mantovana che aveva acquistato alcune terre in questo paese.

Testimonianze della famiglia del Carretto sono le pietre raffiguranti lo stemma gentilizio (sui muri di molte case) e i ruderi del castello dove abitavano, sulla collina che domina Ponti.

A fianco del castello si ergono il campanile dell'antica parrocchia (la cui prima costruzione risale ai secoli X-XI) e un vecchio torrione difensivo denominato "la battaglia", complesso in corso di restauro.



PROGRAMMA

Ore 8 • Inizio preparativi da parte dei cuochi

Ore 10 • Apertura esposizioni

Ore 12 • Inizio cottura polenta

Ore 14 • Corteo storico
dei nobili locali in costume del XVI secolo

Esibizioni:

- gruppo
Confraternita dell'arco e della spada
- gruppo **Bededeum** *musica medioevale*
- **Hammel il Saraceno** *mangiatore di spade*

Rievocazione storica dell'incontro
tra il **Marchese del Carretto**
signore di Ponti ed i **calderai**

Ore 16 • Assaggio della polenta
da parte del Marchese
del Carretto ed inizio
distribuzione del polentone
da 12 quintali, dei 150 kg
di merluzzo e della frittata
di 3000 uova, il tutto innaffiato
dal dolcetto delle nostre colline

Ore 21,30 • Nel salone comunale
ex Soms **serata danzante**
con l'**orchestra Sonia e La Band**

Piatti ricordo in ceramica

AUTOJOLLY

Assistenza carrozzeria
Vendia autorizzata



NUOVA PASSAT BERLINA E VARIANT

Show Room
Bistagno
Regione Levata, 13
Tel. 0144 79979

Assistenza e carrozzeria
Ponti
Via Augusto Monti, 7
Tel. 0144 596288



Vi
ricorda
le sue
specialità:

• **La farina per polenta**
che potete gustare in tutte
le sagre locali

• **Le farine di cereali**
sono particolarmente curate
per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 014479170

mobilitificio
CAZZOLA

1919

*ottant'anni
d'esperienza*

AL TUO
SERVIZIO

15012 Bistagno (AL)
Via Carlo Testa, 38
Tel. 0144/79127

e-mail: mobilificiocazzola@tiscalinet.it



Un po' di storia

Correva l'anno 1571 quando un gruppo di calderai provenienti da Dipignano, paese del Cosentino, arrivò a Ponti, attirato dalla voce comune che dipingeva il Marchese Cristoforo del Carretto, feudatario di questo luogo, come una persona di gran cuore.

Giunti al borgo, infreddoliti ed affamati, i calderai chiesero ospitalità al signore della "Casa Carretta"; egli vista la loro abilità nello stagnare disse: "Se riuscirete ad aggiustare il vecchio enorme paiolo delle mie cucine, vi darò tanta farina gialla da riempirlo, in modo che possiate sfamarvi tutti". Voltò il cavallo e tornò al castello, lì giunto, diede ordine ai suoi servitori di portare il brutto pentolone ai bravi stagnini che si misero alacremente all'opera facendolo tornare come nuovo. Cristoforo del Carretto mantenne la promessa; intanto gli abitanti del borgo avevano fraternizzato con i magnani venuti da lontano; ed ecco uscire dagli usci le brave massaie con le cocche del grembiule in mano: portavano chi uova, chi cipolle, chi merluzzo che dovevano servire per cucinare una frittata e chi vinello dei nostri colli. La farina servì a cuocere una enorme polenta che affiancata da un altrettanto grande frittata, dono, questa, del buon cuore dei pontesi, sfamò gli infreddoliti magnani. E fu festa, così grande ed allegra da essere ricordata ogni anno.

L'antica tradizione del polentone

Su queste testimonianze si innesta la celebre sagra del Polentone, antica manifestazione risalente a ben quattro secoli fa, un tempo festa carnevalesca da alcuni anni spostata all'ultima domenica di aprile, quando i cuochi di Ponti cucinano una polenta di oltre 5 quintali e una frittata di 3000 uova con 1,5 quintali di merluzzo e 3 quintali di cipolle. Durante la sagra del Polentone, oltre alla distribuzione di polenta e frittata con merluzzo, il tutto innaffiato con dolcetto delle nostre colline, si svolge anche un corteo storico in costumi tradizionali che ricorda la leggenda. Gruppi folcloristici accompagnano la sfilata. Da alcuni anni, al fine di inculcare nei giovani le nostre tradizioni, si svolge la "Sagra del Polentino", dove è possibile ammirare all'opera i giovani del paese con l'assistenza dei provetti cuochi pontesi. Ultimamente l'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti in collaborazione con l'Amministrazione comunale, cerca di coinvolgere i giovani del comprensorio, organizzando per la domenica seguente la "Sagra del Polentone" con la partecipazione degli alunni delle scuole medie ed elementari della valle Bormida di Spigno, la "Sagra del Polentino".

La sagra del Polentone, da quest'anno torna a celebrarsi la penultima domenica di Carnevale, 18 febbraio, e la sagra del Polentino la domenica successiva, 25 febbraio.



BARISONE
ferramenta
colori
articoli regalo



BOMBOLE GAS
consegne a domicilio

BISTAGNO - VIA SARACCO, 22 - TEL. 0144 79688

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144/79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

CASA DEL GELATO
BAR

Beautiful

Tel. 0144 322009
Piazza Addolorata - Acqui Terme

PROGRAMMI FUTURI

◆ **25 FEBBRAIO**
Ultracentenaria
sagra del polentino

All'opera i giovanissimi cuochi con l'assistenza degli anziani

◆ **20 MAGGIO**
15ª corsa campestre
"Tra boschi e vigneti"

Gara di corsa campestre inserita nel 25° mese provinciale dello sport; trofeo "Carrozzeria Oddera", ricchi premi in oro e in natura

◆ **DAL 17 AL 20 AGOSTO**
Festeggiamenti di san Bernardo
14ª edizione "Fiera del Cavallo da sella"
7ª "Mostra internazionale del bovino di razza piemontese"

In collaborazione con Comune di Ponti, Comunità Montana, Provincia di Alessandria e Regione Piemonte

◆ **8 E 9 SETTEMBRE**
Partecipazione alla Festa delle Feste

Nel centro storico di Acqui Terme organizzata da Comune e Pro Loco di Acqui Terme

Vi aspettiamo alla

NUOVA BB

IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163

SAVONA (SV)
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793

SOCIO GRUPPO DELTA

bar - ristorante

nonno
PIERINO

Menu del polentone

Antipasti
Primo
Secondo
Dolce
Caffè
L. 40.000
Vino in caraffa incluso nel prezzo

Ponti
Via Città di Dipignano, 1
Tel. 0144 596114

Prenotare entro sabato 17 febbraio

cfc

CFC di Ferrari Fabrizio & C.
Montechiaro d'Acqui
Via Nazionale, 12 (piazza Europa)
Tel. e fax 0144 92139

PRODOTTI CHIMICI

Igiene convivenze
Alberghi, ristoranti, bar, mense, comunità, case di cura, cliniche, ospedali, istituti, scuole.

Igiene alimentare
Caseifici, macelli, macellerie, salumifici, salumerie, panifici, pasticcerie, pescherie, industrie alimentari.

Attrezzature, ricambi, antinfortunistica per la cura e l'allevamento del bestiame
Attrezzature e vestiario per veterinari

Per informazioni e consulenze telefonare allo 0144 92139 dalle ore 8,30 alle 12,30
Pomeriggio solo su appuntamento

Serata di canto popolare Piemontese nella chiesa della Confraternita

A Sessame grandi protagonisti Coro K2, brachetto e moscato



Sessame. "Il canto popolare piemontese" e i superbi vini di queste terre, il brachetto Docg d'Acqui (a Sessame trae le sue origini) e il moscato Docg d'Asti, sono stati i grandi protagonisti della bella serata di sabato 10 febbraio a Sessame.

La serata, ad ingresso libero, è stata organizzata dal Comune e dal circolo ricreativo culturale "Amis del Brachet", presso i locali della "Chiesa dei battuti", e grande protagonista è stato il "Coro K2" di Costigliole d'Asti.

Al termine della manifestazione è seguita una degustazione promozionale di moscato d'Asti Docg e brachetto d'Acqui Docg in abbinamento

a dolci tipici locali (preparati dalle sapienti e brave donne sessamesi), che ha visto, apprezzati protagonisti, i rappresentanti del Coordinamento Terre del Moscato, con un gruppo di "Ambasciatori del Moscato d'Asti" che hanno servito questa ambrosia fornita dai produttori sessamesi. Gli ambasciatori erano accompagnati dal direttore del Coordinamento Terre del Moscato, Giovanni Bosco. Scopi principali del Coordinamento è quello di: trovarsi periodicamente per dibattere i problemi inerenti il moscato coinvolgendo i giovani; trasmettere ai giovani la conoscenza delle tradizioni, della storia del moscato, delle lotte contadine e

del territorio; far conoscere il moscato d'Asti e l'Asti spumante con degustazioni sia nei 52 Comuni del disciplinare, con la collaborazione delle Pro Loco, sia in giro per l'Italia in collaborazione con la Produttori Moscato d'Asti Associati.

Numeroso è stato il pubblico presente che ha salutato con scroscianti applausi l'esibizione del Coro K2 e tra il pubblico numerose le autorità presenti ad iniziare dal sindaco, Celeste Malerba al parroco, don Stefano Sardi, al sen. Giovanni Saracco, all'assessore provinciale, Giacomo Sizia, al vice presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Giuseppe Lanero, a Francesco Porcellana.

Il Coro K2 di Costigliole d'Asti, diretto dal maestro Mario Della Piana, ha eseguito un nutrito programma.

E questa è la sua storia. Nel gennaio 1968 alcuni Costigionesi, per la maggior parte ex-alpini (da cui il nome K2) che amavano trovarsi per cantare, diedero vita ad un coro per potersi esibire anche a beneficio di altri. La formazione raggiunse presto una buona notorietà ed apprezzabili risultati.

Nel 1987 il coro si rinnovò nella maggior parte dell'organico, che rinuncie ed età avevano assottigliato, e soprattutto la direzione affidata al maestro Mario Della Piana, diedero nuovo impulso allo stesso. Si privilegiò l'inserimento nel repertorio di canti popolari, nell'intendimento di conservare un patrimonio culturale, senza però trascurare i canti di montagna e religiosi. Sotto la paziente e sapiente guida del maestro Mario Della Piana il Coro K2 ha raggiunto un apprezzabile livello di capacità interpretativa ed un buon amalgama testimoniato dalle numerose esibizioni e dagli apprezzamenti ricevuti. Il tutto ha avuto il culmine con la partecipazione, nel novembre 1997, alla 2ª rassegna nazionale di Cori della Valle d'Aosta di Saint Vincent ed il 18 aprile 1999 alla 5ª rassegna regionale di Alba riscuotendo apprezzabili consensi.

La oltre trentennale attività, che lo colloca tra le formazioni più longeve dell'Astigiana, viene considerato non come un traguardo raggiunto, ma spunto per un continuo miglioramento, a salvaguardia di quel patrimonio culturale che si esprime con il canto.

Il maestro Mario Della Piana, 39 anni di Neive, si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio Statale di Alessandria, è stato inoltre direttore del Gruppo Corale "Gli alunni del Cielo" di Torino, composto da oltre cento giovani. Collabora come organista e direttore del coro alle cerimonie di investitura dei Cavalieri dell'Ordine di San Lorenzo. Insegnante di Educazione Musicale, organista e direttore di diverse corali ha recentemente promosso la fusione di molti elementi di queste corali in un unico gruppo con il nome di Corale Valtinella con il quale, oltre al tradizionale repertorio di musica classica liturgica, esegue brani di musica profana rinascimentale e brani di autori moderni.

Il primo cittadino fa il punto e parla del futuro

A Rivalta verde pubblico e si amplia "La Madonnina"



Dr. Gianfranco Ferraris

Rivalta Bormida. Abbiamo posto alcune domande al sindaco di Rivalta Bormida, dr. Gianfranco Ferraris, primo cittadino dal 1995 e presidente del Consorzio dei servizi Socio Assistenziali dei comuni dell'Acquese, di professione segretario comunale (Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Comuni di Ponzone, Morbello, Cavatore, Ponti).

- Quali sono le prospettive per il Comune di Rivalta nel nuovo anno?

«In questi giorni abbiamo predisposto il bilancio per l'esercizio 2001 che prevede la realizzazione di opere messe in cantiere l'anno precedente e relative alle costruzioni di un serbatoio di accumulo per l'acqua potabile e la messa in opera dell'impianto di depurazione delle acque reflue sono opere poco appariscenti ma significative per migliorare la qualità dei servizi igienici, complessivamente la spesa è di oltre un miliardo che viene coperta in parte con contributi della Regione e in parte con mutui.

Inoltre ci proponiamo di ampliare la comunità per anziani "La Madonnina" (attualmente ospita n. 20 anziani) al fine di rispondere positivamente alle numerose richieste di accoglienza soprattutto da parte di residenti di Rivalta Bormida e di fare un intervento di recupero nel centro storico di pavimentazione e sostituzione delle illuminazioni.

Infine speriamo di accedere a un finanziamento regionale per la sistemazione dell'area adiacente la casa di riposo a verde pubblico e per la sistemazione della viabilità della zona.

Con i Comuni di Alice, Ricaldone, Strevi, Cassine, Morsasco e logicamente Rivalta, nei mesi scorsi, abbiamo dato vita ad una Unione dei Comuni denominata "Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese" per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e di servizi.

- Sono opere importanti, il Comune di Rivalta Bormida è ricco?

«La finanza locale è sempre in maggior difficoltà a causa di una riduzione di fatto dei trasferimenti dello Stato e una incapacità della Regione a rispondere alle esigenze degli Enti Locali in materia di opere pubbliche.

A dire il vero nella finanziaria di quest'anno si è tenuto maggiormente conto delle difficoltà in cui si trovano i Comuni, ma in modo inadeguato, soprattutto nell'aiutare i Comuni a far fronte alle spese di investimento.

In questo contesto ritengo che il merito maggiore della nostra Amministrazione sia stato quello di realizzare opere pubbliche importanti con tasse contenute a carico dei contribuenti; infatti anche nel 2001 manterremo l'ICI inalterata e saremo tra i pochi Comuni che non hanno applicato l'addizionale Irpef comunale.

E per quanto riguarda i servizi, le tariffe, verranno adeguate unicamente quelle relative all'acquedotto e alla nettezza urbana.

Sono adeguamenti necessari perché nel nostro bilancio è indispensabile coprire le spese dei rispettivi servizi, tra l'altro per quanto riguarda i rifiuti, per la prima volta con-

cretamente c'è la possibilità di addivenire a una soluzione definitiva, con la costituzione del Consorzio Unico con il "Novese", che porterebbe, negli anni a venire, beneficio per gli abitanti della nostra zona che si vedrebbero ridurre le tariffe dopo lunghi anni di emergenza».

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

«A Rivalta al momento no; bisogna tra l'altro ricordare che queste persone vivono in situazioni molto più precarie delle nostre. Di certo però le richieste dell'opinione pubblica di tutela della propria sicurezza dovrebbero avere una risposta più puntuale da parte dello Stato Italiano.

G.S.

Langa Astigiana alla Borsa Internazionale del Turismo

Roccoverano. La Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", parteciperà alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT), che si sta svolgendo a Milano, da mercoledì 14 a domenica 18 febbraio.

La BIT è la principale fiera di turismo in Italia e tra le più importanti nel mondo: in questo contesto è stato organizzato uno spazio espositivo dedicato al turismo enogastronomico in cui sono collocati almeno cento moduli espositivi, tra cui quello della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" dove verranno presentati i suoi prodotti tipici.

All'interno dello spazio è presente una "Enoteca dei Vitigni Autoctoni" nella quale visitatori, operatori e giornalisti, potranno degustare, a pagamento, vini italiani prodotti rigorosamente da un viaggio autoctono, un'opportunità per presentare i vini dei nostri vitigni (freisa d'Asti, Piemonte cortese, barbera d'Asti e Brachetto d'Acqui).

La presenza a questo importante manifestazione, sarà un'ulteriore occasione per far conoscere al grande pubblico le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio della Comunità montana "Langa Astigiana - Val Bormida", costituito da 16 Comuni.

Scrive la consigliera provinciale Palmira Penna

A.S.L. ad Acqui Terme ospedale a Calamandrana

Bubbio. Da un po di tempo alcuni amministratori locali (da sempre le popolazioni), a livello di Comuni e di Province, sono ritornati a parlare dei due più rilevanti e insoliti, problemi che sono causa dell'isolamento, di freno ad un adeguato sviluppo socio economico di queste terre e non ultimo motivo di abbandono delle generazioni più giovani: la viabilità in primis e la sanità.

Sulla viabilità la Provincia di Asti, ha fatto da volano ad Alessandria (vedi ponte sul Bormida tra Ponti e Monastero) e Cuneo (vedi completamente muro a valle alle Rocche di Zavatto) ed anche il Lions Club "Cortemilia & Valli" con un meeting con il vice presidente della Giunta regionale piemontese William Casoni, assessore alla viabilità e ai trasporti hanno riparlato in termini propositi e concreti di viabilità. Ora alcuni sindaci, in primis della Città Termale, Bernardino Bosio e di Rocchetta Palafea, Vincenzo Barbero, si sono fatti promotori di incontri e convegni sul riordino delle Asl, non più provinciali ma come confluente orografica di valli e fiumi, di conseguenza riproponendo una Asl di Acqui Terme che includa Ovada, Canelli e Nizza (indicativamente da Merana e Cortemilia a Sezzadio e da Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo a Bruno).

A dire il vero il primo che rilanciò questa idea di riordino delle Asl (attualmente con confini provinciali che sembrano rispondano più ad interessi di partito che alle reali esigenze delle popolazioni), fu, circa due anni orsono, il compianto presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e sindaco di Vesime, il dott. Giuseppe Bertanasco, ma allora il segnale fu lasciato cadere, mentre ora potrebbe essere il momento giusto.

E sul riordino delle Asl e su una Asl di Acqui Terme ci ha scritto il suo pensiero Palmira Penna, bobbiese, consigliera provinciale (indipendente Lega Nord) e vice presidente del Consiglio provinciale di Asti, da sempre attenta alle istanze delle popolazioni di queste valli e della Langa Astigiana, "inesauribile rompicatole" (ne sa qualcosa il compianto presidente della Provincia di Asti, Guglielmo Tovo), su viabilità (tanto per citare SP 25 e Rocche di Zavatto), sulla vicenda Acna e sulla Sanità, unitamente al suo collega in seno al Consiglio provinciale l'assessore Giacomo Sizia.

Scrive la Penna: «C'erano una volta l'Ussl 69 e l'Ussl 75 poi vennero gli interessi ispirati alla politica dei "tagli" e il sogno di un'assistenza sanitaria a misura d'uomo, soprattutto nelle aree disagiate, iniziò a fare acqua.

Caliamoci ora, viste le premesse, nella nostra realtà e vediamo cosa è successo e succederà in valle Belbo e in valle Bormida.

L'ospedale di Cortemilia è già chiuso da tempo; Acqui resiste, sia pure col fiatone, difendendo il suo ospedale contro Novi ed Ovada; Canelli e Nizza, fra tagli e riduzioni, procedono a marce forzate verso il sacrificio finale sull'altare del nuovo ospedale di Asti.

Inutile dire che in questo

modo, nel giro di qualche anno, un bacino di 70-80 mila utenti verrà privato di qualunque struttura ospedaliera per un raggio di decine di chilometri, da percorrere, oltre tutto, su strade così disagiate da far supporre che l'unica miglioria presente rispetto all'epoca napoleonica sia la stesura del manto d'asfalto.

Credo che tutto ciò sia immorale.

Aree a vocazione agricola o artigianale, perciò ad elevato rischio infortunistico; popolazione mediamente anziana, sovente insediata in cascinali quasi irraggiungibili, esposta a rischi di patologie acute, che non è sradicabile dal proprio territorio per motivi così ovvi che non starò ad elencarli; della viabilità ho già detto e non starò a ripetere.

Vogliamo costringere questa gente ad abbandonare la collina?

Gli abbiamo già tolto le scuole e gli uffici postali; vogliamo togliergli anche un ospedale che gli consenta di mantenere il contatto col territorio di appartenenza, con gli affetti familiari, col vicino di casa così prezioso per le prime necessità?

Queste scelte portano inevitabilmente all'abbandono del territorio e allora poi non "rompiamo le scatole" coi piagnistei sui disastri ambientali perché ce li saremo cercati.

Con tutto il rispetto, i familiari delle vittime dell'alluvione '94, possono ringraziare soprattutto scelte di questo tipo che hanno portato alla desertificazione e all'abbandono della media e dell'alta collina.

Di quante scelte di questo tipo vorremo ancora essere responsabili?

Impegnamoci tutti ad ottenere una ASL (adesso le chiamano così) funzionale alle esigenze della nostra gente ed a difesa del nostro territorio dove non esistano più esigenze prioritarie, che sono guarda caso sempre quelle degli altri, dove il concetto informatore sia "rapporti paritetici" e le priorità alla gente.

Ripotenziare gli ospedali, consorziarli con Acqui a comune difesa, costruire un ospedale nuovo che serva a tutti a Calamandrana; tutte idee buone ma bisogna valutarne la fattibilità e decidere in fretta prima che ci chiudano ogni via, oltre agli ospedali.

Vista la configurazione geografica della zona con le sue comunicazioni la struttura unitaria di Acqui Terme col suo ospedale serve un gruppo assai numeroso di piccoli comuni sparsi su un territorio montano molto vasto e fortemente disagiato. Questa comunicazione suggerisce ad una buona amministrazione che voglia agire realmente per i bisogni della popolazione la necessità di restituire in Acqui Terme, la sede di una azienda sanitaria locale autonoma e potenziare efficacemente l'ospedale. Secondo il mio modesto parere è questa la direzione in cui il semplice buon senso dice che devono agire i pubblici poteri se vogliono andare incontro veramente ai bisogni dei cittadini e non invece, contro quei bisogni, come oggi capita troppo spesso».

Da domenica 25 a martedì 27 febbraio

Carnevalone bistagnese Uanen Carvè racconta

Bistagno. Fervono i preparativi per il "Carnevalone Bistagnese 2001", che si svolgerà da domenica 25 a martedì 27 febbraio. Tre giorni di gran festa, la più sfrenata che ci possa essere.

Per il "Carnevalone Bistagnese", gemellato con i carnevali di Acqui Terme e Ponzzone, organizzato dalla Soms in collaborazione con il Comune e il Comitato Festeggiamenti, come sempre è grande attesa.

E attesa dei bambini, che vogliono vestirsi con i costumi dei personaggi più famosi, è attesa dei giovani, che vogliono darsi alle feste più trasgressive, è attesa degli adulti, che vogliono tornare un po' bambini dimenticandosi dei problemi e delle fatiche quotidiane.

Gran mattatore, sarà come sempre, Uanen Carvè, la celebre maschera di Bistagno. Uanen Carvè è un contadino un po' bullo, un po' tonto, che nei giorni di carnevale scende in paese e facendo il giro delle osterie, accompagnato dalle persone più fedeli, gli si scioglie la lingua e si auto investe signore del paese, anzi re. Celebri e sempre pungenti sono i suoi sproloqui (i celebri "stranot"). Ed è proprio Uanen Carvè, oltre agli organizzatori, il più effervescente in questi giorni di avvicinamento al carnevale.

Uanen Carvè è già sceso in paese ed ha incontrato e osservato gli organizzatori intenti nei preparativi, noi lo abbiamo avvicinato e lui ci ha esternato alcuni suoi pensieri:

«Andando in paese per incontrare gli organizzatori del Carnevalone, ragiono...

Il mio animo differentemente dagli anni precedenti non era gioioso, né sereno.

Rimuginavo tra me e me e mi chiedevo se veramente il passaggio al terzo millennio aveva avuto un così tremendo effetto sulla situazione.

Forse, speravo, era soltanto il freddo dei giorni della merla che mi stava giocando un brutto scherzo.

Sembrava che tutti quelli che incontravo fossero già mascherati, non per il Carnevale, ma per la vita quotidiana.

Io salutavo quelli che incrociavo, il tizio caritatevole, che usciva dalla banca cercando di nascondere l'avidità gioiosa che lo pervadeva ogni qualvolta pensava al saldo del suo conto corrente;

l'esperto investitore diletante che invece cercava di recuperare una faccia soddisfatta nonostante la bastonata "azionaria" appena ricevuta; quello che non si interessava degli affari altrui, acquattato dietro l'angolo spiava i passanti cercando di beccare qualcuno che entrasse in una casa non sua; il superbo cronico faceva esercizio di modestia con un anziano conoscente; il democratico illuminato malediceva un presunto extracomunitario; l'amico di tutti incassava l'ennesimo interesse troppo elevato; il disoccupato volontario lamentava la mancanza di un posto di bagnino a Bistagno; il difensore degli animali stava purgando il cane del vicino; al "club dei sincheri" era in corso la gara a "chi le sparava più grosse" giurando che era solo la verità.

Ne vidi pochi che sembravano quello che erano, ed anzi certamente lo erano, perché non venivano considerati da quelli che cambiavano maschera ogni cento metri a seconda di chi incontravano.

Stavo per mettermi a piangere, lo giuro, quando, fortunatamente con un susulto, madido di sudore, mi svegliai; era stato un incubo, solo un brutto sogno.

Pensai, per riprendermi, di bere un bicchiere di vino con la colazione, ma poi ne ho bevuto un secondo ed anche un altro ancora; avevo bisogno di riprendermi, prima di avviarmi all'incontro con gli organizzatori.

Non potevo proporre uno slogan del tipo: "Toglietevi le maschere. È carnevale!"».

Un "Carnevalone Bistagnese" che si preannuncia all'insegna di numerose e grandi novità. Innanzi tutto sino all'ultimo non si conoscerà chi sarà Uanen Carvè, e ciò è già motivo di grande e trepidante attesa.

Questo il programma dettagliato:

Domenica 25: ore 10, apertura del carnevale con passeggiate in maschera per le vie di Bistagno e degustazione dei fricci; ore 14, dal piazzale della stazione ha inizio la sfilata mascherata accompagnata da sua maestà Uanen Carvè e dalla banda "Dei Mille" della città di Bergamo. In piazza Monteverde ha inizio l'esibizione dei clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri. Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato; inoltre prosegue la distribuzione dei fricci e la vendita del piatto del "Bel ricordo". Inizia l'attività del banco di beneficenza. Ore 17, saluto conclusivo di s.m. Uanen Carvè; ore 18, inizia l'animazione nella sala Soms. Alla fine: premiazione della maschera più bella, ed è questa una delle grandi novità di questa edizione del carnevale. Oltre alla premiazione dei carri e dei gruppi mascherati (oltre le 5 maschere; al 1°, L. 120.000; al 2°, L. 100.000) ci sarà anche la premiazione della maschera più bella (sino a 4; al 1°, L. 50.000; al 2°, L. 30.000). Alle ore 21, presso la sala Soms, ballo di carnevale, con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero.

Lunedì 26: ore 16, sala Soms, festa in maschera dei bambini con la spettacolare animazione a sorpresa; alle ore 21, sala Soms, ballo di carnevale con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero.

Martedì 27: ore 14, dal piazzale della stazione ha inizio la sfilata mascherata accompagnata da s.m. Uanen Carvè e dalla banda musicale "Città di Canelli" e dal gruppo folcloristico "La Lachera" di Rocca Grimalda. Dalla Città di Acqui Terme arriva s.m. Dottor Bacco. In piazza Monteverde ha inizio l'esibizione dei clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri. Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato; inoltre continua la distribuzione dei fricci e la vendita del piatto del "Bel ricordo". Inizia l'attività del banco di beneficenza. Ore 17, saluto conclusivo di s.m. Uanen Carvè con i suoi famosi "stranot"; ore 17,30, premiazione dei carri allegorici in concorso.

Venerdì 16 febbraio l'inaugurazione a Barolo

Le cantine dell'Acquese in "Terre da vino"

Alice Bel Colle. Venerdì 16 febbraio, alle ore 16,30, si terrà l'inaugurazione delle nuove - modernissime - cantine della azienda "Terre da Vino", realizzate a Barolo, nel cuore della zona di origine del celebre vino, su progetto dell'architetto cuneese Gianni Arnaudo. Un'azienda dalla storia recente: fondata soltanto 20 anni fa, "Terre da Vino" oggi rappresenta il braccio tecnico - commerciale di oltre 2.500 viticoltori organizzati in 13 cantine cooperative ubicate a presidiare, con oltre 350 ettari di vigneto, le zone di produzione vitivinicola più prestigiose del Piemonte. Le cantine che fanno parte della nuova struttura, ognuna delle quali è presente con una sua quota, sono la Vecchia Cantina di Alice e Sessame, quindi Gavi, la Tre Cascine di Cassine, la Tre Castelli di Montaldo Bormida, le Cantine Sociali di Nizza Monferrato, Agliano Terme, Calamandrana, Rocchetta Belbo, Castelnuovo Don Bosco, Vezza d'Alba, Govone, Caluso e la Compagnia dei Vignaioli di Grinzane.

«Un'entità, - come ha ribadito il ragioniere Paolo Ricagno, presidente della Vecchia Cantina di Alice e Sessame e del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui - capace di dare un grosso impulso alla commercializzazione dei vini del nostro territorio. Si tratta di una struttura estremamente funzionale collegata ad una perfetta attività enologica e commerciale».

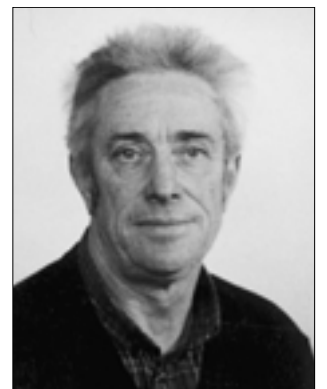
Piena soddisfazione anche da parte di altri responsabili delle Cantine Sociali della nostra zona come la Tre Cascine di Cassine il cui vicepresidente, Sandro Piccione, ha sottolineato l'importanza che "Terre da Vino" rappresenta per le cantine del Monferrato.

Un'attenta organizzazione del lavoro collega l'enologo "di base" - presente in ogni singola cantina a seguire vendemmia e vinificazione - con lo staff tecnico di "Terre da Vino", composto da due enologi, un biologo e un agronomo. Ma non solo: al fine di elevare ulteriormente il livello qualitativo delle proprie produzioni, a partire dal 1997 l'azienda ha dato il via a un programma di controllo della produzione che parte dal vigneto per terminare al prodotto in bottiglia.

A questo progetto, che



Paolo Ricagno



Sandro Piccione

prevede una drastica riduzione delle rese di uva nel vigneto per ottenere vini di altissima qualità, hanno inizialmente partecipato solamente una decina di viticoltori. Oggi, dopo appena tre anni di lavoro, sono già diventati più di cento gli ettari di vigneto gestiti con questa logica.

E i risultati non si sono fatti attendere, con numerosi riconoscimenti ottenuti sia in Italia che all'estero in concorsi e nelle valutazioni degli esperti. Venerdì 16 febbraio, a Barolo, a far festa attorno al management dell'azienda guidata dall'enologo Piero Quadrumolo, è prevista un'imponente partecipazione di viticoltori, produttori di vino, amministratori e personalità di spicco locali, provinciali e regionali: in particolare sarà moderatore Deodato Scanderebecch, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte.

Moderatore dell'incontro tra il pubblico e gli esponenti della stampa specializzata sarà il giornalista enogastronomico Paolo Massobrio.

G.S.

Prodotti petroliferi in agricoltura: si cambia!

Un decreto del Ministero delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di metà dicembre, apporta rilevanti modifiche al sistema di concessione dei prodotti petroliferi agevolati da utilizzare in agricoltura.

Innanzitutto, la richiesta di assegnazione del carburante (fatta eccezione per l'anno in corso soggetto a proroga) dovrà essere presentata entro il 31 gennaio e, comunque, prima dell'inizio dell'attività stagionale dell'azienda. Le operazioni di approvvigionamento saranno registrate su un apposito libretto di controllo, rilasciato dopo la dichiarazione dei quantitativi di prodotto ammessi alla agevolazione.

Sul documento, entro 5 giorni dalla scadenza del trimestre, dovranno essere annotati i lavori culturali eseguiti ed i relativi consumi di carburante. Scomparirà, dunque, il "buono" con l'indicazione del nome del distributore cui rivolgersi. Questo anche perché, non esistendo più il prodotto denaturato, sarà possibile rivolgersi a qualsiasi deposito. I punti di erogazione che dispongono ancora di carburante colorato hanno 210 giorni di tempo per smaltirlo, a partire dal 1° gennaio.

Un altro dettaglio non trascurabile è l'obbligo della indicazione, al momento della richiesta di assegnazione, dei lavori che si dovranno eventualmente far eseguire da imprese contoterziste. Questo sarà un ulteriore problema, perché, in agricoltura, l'imprevedibile è all'ordine del giorno.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2001", della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2001", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2001", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, dal 14 novembre al 3 aprile 2001, "Sipario d'inverno - anno secondo", per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. Si tratta di 9 appuntamenti, più uno fuori: **Mercoledì 7 marzo**, Omobono e gli incendiari (dramma didattico senza lezione) di Max Frisch, Compagnia L'Associazione Culturale Policandri, con Andrea Cane, Paola Geninatti; regia di Andrea Tacchella. **Giovedì 22**, 10 piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale "La Soffitta"; regia di Marco Zanutto. **Martedì 3 aprile**, Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A.Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacoli, ore 21,15; prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), "I Viaggi di Laiolo" (tel. 0144 / 356130), "La Via Maestra" Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), European Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885). Acqui Terme, tornano i popolari "Venerdì del mistero", conferenze dibattito incentrate su enigmi insoliti e casi mi-

Gruppo maschere e case di riposo

La Provincia di Asti attraverso il Gruppo Maschere Astigiane finanzia il programma dei festeggiamenti nelle case di riposo in occasione del Carnevale. Sei le giornate previste, nelle quali le maschere si recheranno a turno in dodici ospizi astigiani per offrire momenti di serenità e divertimento agli anziani.

Il programma, da lunedì 12 a lunedì 26 febbraio, elaborato con l'ufficio Assistenza della Provincia, è il seguente: dopo **Mombaruzzo**, Castelnuovo Calcea, Calliano, Portacomaro; venerdì 16, Montechiaro, Tonco; lunedì 19, Refrancore, Grazzano; martedì 20, Villafranca, Cellarengo; lunedì 26 febbraio, San Damiano, Antignano.

steriosi incentrati su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Quattro appuntamenti a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, nei seguenti venerdì: 16 febbraio, corrisponde al cinquantesimo appuntamento della serie e vi sarà un brindisi a base di brachetto d'Acqui, offerto dall'Enoteca regionale di Acqui, seguirà la conferenza su "Shamor: la verità nel tempo: gli insegnamenti degli antichi per l'evoluzione umana"; relatore: Luciana Ferrari. **Venerdì 23 marzo**, "Serata mistero: lo zodiaco", relatore: Giuse Titotto; introduzione a cura di Flavio Ranisi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770272, orario ufficio, dal lunedì al venerdì). Organizzate da Associazione "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Fontanile, dal 18 novembre al 24 marzo 2001, il Comune in collaborazione con Aldo Odono presenta, "U nost teatro 3", rassegna di Teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Cinque gli appuntamenti, alle ore 21: **sabato 24 febbraio**, Compagnia L'Erca. **Sabato 24 marzo**, Compagnia La Ciuenda. **Sabato 24 febbraio**, la Compagnia L'Erca di Nizza Monferrato, presenta "Na cita fisasion", tre atti di G. Carlo Riccato, per la regia degli attori. Fare l'attore è desiderio diffuso di molti giovani e anche meno giovani, ma se il desiderio diventa ossessione e il recitare l'unico scopo di vita, si possono creare problemi non indifferenti sia per sé stessi che per gli altri. Ma i rimedi sono sempre gli stessi: il buon senso, la pazienza, l'amore. Il tutto, come sempre, condito con tanta ironia e umorismo. Un graditissimo ritorno questo della Compagnia Teatrale L'Erca, una delle più vecchie e prestigiose di tutta la Provincia di Asti. Una sua presentazione sarebbe addirittura fuori luogo, poiché tutti ricorderanno le innumerevoli e brillanti rappresentazioni tenute proprio al Teatro San Giuseppe. Qualche elemento in meno, qualcun altro acquistato, ma l'ossatura e lo spirito sono sempre gli stessi: divertirsi e far divertire! Personaggi e interpreti: Noto Barfetta, Aldo Odono; Lucia Baretta, Carla Filippone; Berto Baretta, Marcello Bellè; Carlen Beretta, Carlo Caruzzo; Cristina Baretta, Antonella Ricci; Don Fasan, Domenico Marchelli; Marchese De Mentis, Tonino Spinella; Marchesa Camilla, Luciana Ombrella; Dutur Gambarotta, Dedo Roggero Fossati; Amalia Frisotti, Lina Zanotti; Letizia Frisetti, Emi Bianco; Nanà Belagiojia, Olga Lavagnino; L'infermè cit, Daniele Chiappone; L'infermè grand, G.Luca Morino. Surtuma da 'n cà, divertumSe e stuma tucc enSema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della bella chiesa parrocchiale.

Ricaldone, al teatro Umberto I di Ricaldone continua la stagione musicale de "Il Quadrifoglio": **venerdì 2 marzo**, concerto per fisarmonica di Giorgio Dellarole; **venerdì 6 aprile**, variegato "Ensemble di chitarre", coordinato dal mae-

stro Mario Gullo; **venerdì 4 maggio**, concerto di musica barocca di "Les ombres errantes" per flauto dritto, viola da gamba e clavicembalo; **venerdì 19 giugno**, concerto del coro "Libera Musica" diretto da Marco Roncaglia. Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 7141701.

Rocca Grimalda, da domenica 11 febbraio, il "Museo della Maschera" è aperto la seconda e quarta domenica di ogni mese, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18. Inoltre il museo effettua apertura straordinaria, **domenica 18 febbraio**, in occasione del carnevale di Rocca Grimalda e domenica 29 luglio; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. Il museo, inaugurato il 9 settembre 2000, è situato al primo piano del palazzo comunale, oltre ai tradizionali abiti della Lachera di Rocca Grimalda, sono esposti costumi e maschere provenienti da varie parti d'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Campania, Sardegna) e d'Europa (Romania e Belgio). Attualmente sono allestite anche due mostre: "La danza delle spade" e "Le maschere nel Medioevo". Organizzato dal Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda (per informazioni: Chiara Cazzulo, tel. 0143 / 873513, fax 01453 / 873494).

Bistagno, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, "Carnevale Bistagnese 2001", con sua maestà Uanen Carvè, programma: **domenica 25**: ore 10, apertura del carnevale con passeggiate in maschera per le vie di Bistagno e degustazione dei fricciò; ore 14, dal piazzale della stazione ha inizio la sfilata mascherata accompagnata da sua maestà Uanen Carvè e dalla banda "Dei Mille" della città di Bergamo. In piazza Monteverde ha inizio l'esibizione dei clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri. Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato; inoltre prosegue la distribuzione dei fricciò e la vendita del piatto del "Bel ricordo". Inizia l'attività del banco di beneficenza. Ore 17, saluto conclusivo di s.m. Uanen Carvè; ore 18, inizia l'animazione nella sala Soms. Alla fine: premiazione della maschera più bella, ed è questa una delle grandi novità di questa edizione del carnevale. Oltre alla premiazione dei carri e dei gruppi mascherati (oltre le 5 maschere; al 1°, L. 120.000; al 2°, L. 100.000) ci sarà anche la premiazione della maschera più bella (sino a 4; al 1°, L. 50.000; al 2°, L. 30.000). Alle ore 21, presso la sala Soms, ballo di carnevale, con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero. **Lunedì 26**: ore 16, sala Soms, festa in maschera dei bambini con la spettacolare animazione a sorpresa; alle ore 21, sala Soms, ballo di carnevale con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero. **Martedì 27**: ore 14, dal piazzale della stazione ha inizio la sfilata mascherata accompagnata da s.m. Uanen Carvè e dalla banda musicale "Città di Canelli" e dal gruppo folcloristico "La Lachera" di Rocca Grimalda. Dalla Città di Acqui Terme arriva s.m. Dottor Bac-

co. In piazza Monteverde ha inizio l'esibizione dei clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri. Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato; inoltre continua la distribuzione dei fricciò e la vendita del piatto del "Bel ricordo". Inizia l'attività del banco di beneficenza. Ore 17, saluto conclusivo di s.m. Uanen Carvè con i suoi famosi "stranot"; ore 17,30, premiazione dei carri allegorici in concorso. Organizzato dalla Soms, di concerto con il Comune e il Comitato Festeggiamenti.

VENERDI 16 FEBBRAIO

Asti, al Circolo "Aristide Nosenzo" di via Filippo Corridoni n. 51, presentazione ufficiale del 5° trofeo "Provincia di Asti" del campionato provinciale di scopone a squadre che prenderà il via venerdì 23 febbraio e si concluderà venerdì 20 aprile. Organizzato da Albatros Comunicazioni (tel. 0141 / 558443; tel. e fax 0141 / 352079) di Asti, Provincia di Asti, Cassa di risparmio di Asti e concessionaria Scagnetti.

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Ponti, 431ª "Sagra del Polentone"; programma: ore 8, inizio preparativi da parte dei cuochi; ore 10, apertura esposizioni; ore 12, inizio cottura polenta; ore 14, corteo storico dei nobili locali in costumi del XVI secolo ed esibizione dei gruppi: Confraternita dell'arco e della spada; Bededeum - musica medioevale, Hammel il Saraceno - mangiatore di spade; rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese del Carretto, signore di Ponti ed il gruppo dei calderai calabresi (Dipignano); ore 16, termine cottura polenta, assaggio da parte del Marchese del Carretto ed inizio distribuzione della polenta, da 12 quintali, unita a gustosa frittata di cipolle (3 quintali) con 3000 uova e 150 chilogrammi di merluzzo, il tutto innaffiato dal dolcetto delle colline pontesi. Alle ore 21,30, nel salone comunale ex Soms serata danzante con l'orchestra Sonia e La Band. Piatti ricordo in ceramica. Organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Comune, Comunità montana, Provincia e Regione.

Rocca Grimalda, "Carnevale 2001", dalle ore 14,30, sfilata e danze de "La Lachera" per i vicoli e piazze del paese, seguiti da gruppi mascherati e mangiafuoco, trampolieri, giocolieri; il grandioso libro delle fiabe del mondo; con la straordinaria partecipazione del Gruppo: La Banda di masque d'Allein Valle D'Aosta; pentolaccia per i bambini; polenta in crostini e vini per tutti. Ogni anno il rito della Lachera (un originale corteo nuziale, da tempo immemorabile, attraversa le campagne tra schiocchi di frusta, tintinnare di sonagliere, nastri multicolori, con buffi personaggi ed animali riccamente agghindati al seguito) si compie a carnevale in quattro giornate di spettacoli, danze e musica attraverso il territorio, le cantine e il borgo di Rocca Grimalda; in particolari occasioni il gruppo "esporta" il proprio spettacolo, nel 2000 ha ricevuto il primo premio al concorso per gruppi folcloristici nella suggestiva cornice di piazza San Marco a Venezia. Organizzato

da La Lachera, gruppo giovanile, gruppo parrocchiale, Saoms, Polisportiva e C.R.B. Comune, con il patrocinio della Provincia e delle associazioni "Alto Monferrato" e Alexala".

SABATO 24 FEBBRAIO

Acqui Terme, 2° "Gran bacanal d'invern" (mini edizione invernale della Festa delle Feste), al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris, dalle ore 16 alle 24; le Pro Loco partecipanti (6 nel 2000) offrono la possibilità di gustare specialità gastronomiche locali, quali bagna cauda, agnolotti, bui e bagnet, cisrò (zuppa di ceci), polenta, buseca, busie, il tutto bagnato da vini di qualità dell'Acquese. Organizzato dalla Pro Loco di concerto con il Comune e l'Enoteca Regionale. **Cremolino**, tradizionale "Festa degli sposati", organizzata dalla Pro Loco.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Cortemilia, transito del "Rally d'Alba", la gara partirà da Alba alle ore 7,30 circa terminando alle ore 18 circa dello stesso giorno; la corsa è autorizzata dalla CSAI ed è inserita con valida nazionale; si corre nelle valli Tanaro, Belbo e Bormida e si sviluppa per 300 chilometri. A Cortemilia dalle ore 10 alle ore 16, riordino in piazza Savona e per le giornate di sabato 24 e domenica 25, dell'area dell'ex Langatessile, zona parco assistenza, servizio ristorazione per piloti, meccanici e pubblico. Organizzato da Cinzano rally team Comune di Alba, in collaborazione con ETM Pro Loco di Cortemilia e Comune. **Ovada**, "Carnevale Ovadese", 21ª edizione, con sfilata di carri allegorici locali e dei paesi limitrofi, per le vie della città; presenzierà la banda musicale "A. Reborà". Organizzato dalla Pro Loco e assessorato al Turismo della Città di Ovada.

Ponti, ultracentenaria "Sagra del Polentino", che vede all'opera i giovanissimi cuochi con l'assistenza degli anziani. Organizzato dalla Pro Loco in

collaborazione con il Comune.

Strevi, "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria; organizzato dalla Pro Loco.

DOMENICA 4 MARZO

Cortemilia, "Carnevale Cortemiliese", programma: ore 14,30, ritrovo in piazza Savona, di carri e gruppi; ore 15, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese, aperta dalle maschere cortemiliesi Michelina e Pantalin; ore 16, in piazza Oscar Molinari, distribuzione di bugie e galupparie e premiazione carri. Organizzato da ETM Pro Loco e Comune.

Ponzone, dalle ore 14, 4ª edizione del "Carnevale del Ponzone", tema scelto per questa edizione i "personaggi dei fumetti"; vi partecipano le Pro Loco e Associazioni del ponzone, alcuni paesi della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dell'Ovadese e da Acqui Terme. Organizzato dall'Amministrazione comunale e Pro Loco, in collaborazione con le Pro Loco del ponzone. Le Pro Loco e Associazioni che non partecipano con carri, possono intervenire alla manifestazione e sfilata con gruppi di figuranti mascherati.

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, sino alla primavera, al Punto Arte (tel. 0144 871777), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Riccardo Ranaboldo artista torinese, loazzolese di adozione. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

San Giorgio Scarampi, sino all'11 marzo, mostra fotografica "Verso il Vietnam", immagini di Ferdinando Pusceddu; un fascinoso viaggio in oriente con la macchina fotografica sempre pronta per instaurare un rapporto con il soggetto. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio e il contributo delle Fondazioni della banche Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Torino.

Alla scuola materna "Padre Schiavina"

Festa a Montaldo di S. Giovanni Bosco



Montaldo Bormida. I bambini della scuola materna "Padre Schiavina" di Montaldo Bormida hanno festeggiato San Giovanni Bosco, il santo della gioventù. Dopo una preghiera in cappella davanti alla reliquia del Santo, cantando "O Don Bosco Padre buono dei fanciulli protettore, benedici il nostro cuore e preservalo dal mal...", la festa è proseguita nel refettorio con il pranzo, diverso dal solito... e dolci in fundo... torta e dolci per tutti.

Giro promozionale della Regione Piemonte

USA mercato turistico futuro del Piemonte



Cortemilia. Gli Stati Uniti sono destinati a diventare uno dei mercati di riferimento per il futuro del turismo piemontese.

Questo l'obiettivo posto dalla Regione Piemonte di concerto con i rappresentanti dei principali distretti turistici alla vigilia del giro promozionale organizzato negli USA dal 21 al 28 gennaio.

Il giro, organizzato con la collaborazione del Consorzio Turistico Langhe Monferrato e Roero, ha visto la partecipazione dell'ATL di Alessandria, del Lago Maggiore, delle Langhe e del Roero e del Comune di Alessandria.

Folta la delegazione degli operatori di settore: oltre al Consorzio presieduto da Carlo Zarrì, sono intervenuti i rappresentanti del Contur di Cuneo, del Consorzio Albergatori del Cusio, del Consorzio Grandi Alberghi del Lago Maggiore, del Consorzio Agriturismo in Piemonte, del Consorzio Azzurro di Torino, del tour operator Fromatour di Alba e dell'azienda di autobus Decouvertes di Alessandria.

I componenti della delegazione piemontese hanno incontrato un centinaio di operatori turistici e giornalisti nel corso di tre conferenze stampa tenutesi in alcuni tra i

più rinomati ristoranti italiani di New York, Chicago e Los Angeles.

Gli incontri sono riusciti grazie alla preziosa collaborazione degli uffici Enit (l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo) delle tre città, molto attenti a selezionare operatori già attivi sul mercato italiano e interessati a diversificare le proprie proposte con l'inserimento di alcune tra le più attraenti destinazioni piemontesi.

L'iniziativa ha riscontrato molto interesse fra gli operatori americani ed è destinata a ripetersi nei prossimi due anni, per arrivare ad un piano triennale di consolidamento del rapporto con il mercato d'oltreoceano.

I turisti targati USA rappresentano ora il 3% del turismo della nostra zona, ma costituiscono un potenziale badino d'utenza enorme.

Al termine del tour si è constatato come gli americani visitino molto l'Italia, ma conoscano essenzialmente Roma, Firenze e Venezia.

Soprattutto per chi fa più viaggi sarebbe possibile diversificare le proposte inserendo l'enogastronomia, i laghi, le montagne e le città d'arte piemontesi con un potenziale incremento delle presenze di grandi prospettive.

A cura della vicaria "Langa di Cortemilia"

"Comunicazione e cultura" Anna Maria Tibaldi

Cortemilia. Martedì 20 febbraio, si terrà l'ultimo degli incontri vicariali alla "Scuola per laici e religiose impegnati nella Pastorale" o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba.

Il corso è triennale e questo è stato il terzo ed ultimo anno e prevedeva nove incontri: quattro svolti prima del Natale 2000 (dall'8 al 29 novembre) e cinque da metà gennaio 2001 (dal 23 gennaio al 20 febbraio). Il primo anno di corso, iniziò il 19 gennaio '99 e si protrasse sino a fine marzo. Il secondo anno di corso, iniziò l'11 novembre '99 e si protrasse sino a fine marzo.

Tema di quest'anno, suggerito dalla Diocesi: «La Morale cristiana», il comportamento secondo gli esempi e gli insegnamenti di Gesù Cristo Maestro e Signore».

Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e vicario zonale.

«Il corso è aperto ai laici e consacrati - spiega don

Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle».

Gli incontri sono di contenuti biblici. Consigliamo di portare "Il Catechismo degli adulti" e la Bibbia.

Gli incontri sono stati settimanali: al martedì sera, alle ore 20,30, nei locali dell'oratorio di San Pantaleo a Cortemilia.

Ogni serata è divisa in due momenti: nel primo, don Pietro Pellerino ci aiuterà ancora a pregare con il Sacro Testò; nel secondo, un sacerdote presenterà il tema».

Tema e relatore dell'ultimo incontro: martedì 20 febbraio, capitolo 30, "Comunicazione e cultura", presenterà l'argomento Anna Maria Tibaldi, presidente Diocesana dell'Azione Cattolica.

Lo scopo del corso è quello di formare persone che sappiano servirsi della Bibbia per alimentare la propria vita spirituale e per trarre ispirazione per la propria azione pastorale.

Presidi e incontri organizzati da Cia e Upa

Agricoltori e allevatori ad Alessandria e Torino



Presidio organizzato da CIA (Confederazione italiana agricoltori) e UPA (Unione agricoltori) con agricoltori e allevatori il 9 febbraio, davanti a Palazzo Ghilini, ad Alessandria.

La mobilitazione, diretta a politici e opinione pubblica, ha voluto essere espressione della profonda insoddisfazione che c'è nella categoria, per come i problemi al centro di questa iniziativa, ossia emergenza BSE, dopo alluvione e crisi delle aziende per la flavescenza dorata, sono stati fin ora affrontati dalle Istituzioni, ai diversi livelli.

Al presidio erano stati invitati a partecipare anche i politici. C'erano gli onorevoli Dameri, Penna, Rava, Stradella ed il senatore Saracco e il presidente della Provincia, Palenzona, che ha dichiarato che «i più colpiti dalla emergenza BSE sono gli allevatori onesti, che sono la maggioranza». Palenzona era accompagnato dall'assessore all'Agricoltura della Provincia Nervo.

Una delegazione delle due organizzazioni è stata ricevuta a Palazzo Ghilini, dove esponenti di CIA e UPA hanno incontrato fra gli altri il vicepresidente Borioli e diversi consiglieri provinciali. A Palenzona è stato consegnato il documento stilato dalle organizzazioni contenente le richieste avanzate per una rapida soluzione delle tre problematiche. Si chiede in sostanza sul fronte BSE un efficace coordinamento fra le azioni di Governo e del Parlamento, ed una politica di sostegno agli allevamenti con fondi che aiutino le aziende a superare la crisi. Un celere risarcimento alle aziende agricole alluvionate, e la messa in sicurezza del territorio. Ed infine rapide misure per l'accesso ai fondi già stanziati, per intervenire a sostegno delle aziende colpite dalla flavescenza della vite, ma non erogati per l'inspiegabile assenza della legge di spesa.

Bianchi ed Ercole, rispettivamente presidenti di UPA e CIA, durante l'incontro hanno sottolineato l'esigenza che ciascun livello amministrativo deve svolgere il proprio com-

posito per la soluzione rapida di queste problematiche. La Provincia si è impegnata a rilanciare l'attività del Tavolo Verde quale sede di confronto e di concreta collaborazione.

La delegazione si è poi recata dal Prefetto, dott. Vincenzo Pellegrini, al quale fra l'altro, dati i suoi compiti in materia di protezione civile, è stata rinnovata l'esigenza della messa in sicurezza del territorio.

L'8 febbraio, le associazioni erano state ricevute in Regione, dal presidente Ghigo e l'assessore regionale all'Agricoltura, Scanderebecch.

Dall'incontro un primo importante impegno sul fronte BSE, che dovrebbe in parte far uscire il Piemonte dall'emergenza. La Regione Piemonte si impegna a coprire i costi di smaltimento del materiale ad alto rischio e degli animali con oltre 30 mesi conferiti per la distruzione a norma del Reg. 2777. È il primo passo concreto per uscire dall'emergenza, un aiuto agli allevatori in crisi da mesi per il caso mucca pazza.

La Regione ha firmato una convenzione che farà partire l'avvio alla distruzione degli oltre 6.000 capi presenti nelle stalle piemontesi. Si sono affrontati altri aspetti del problema: il ristoro del danno per il mantenimento di animali tra i 24 ed i 30 mesi che il mercato non ritira, e poi i costi di smaltimento degli animali morti per cause naturali che oggi costa circa L. 900.000 a capo a totale carico delle aziende. Si vuole venga riattivato un aiuto in vigore fino allo scorso settembre che faceva intervenire la Regione per il 40% delle spese. È stata ricordata la situazione di stallo dell'anagrafe bovina che rischia di far perdere gli aiuti comunitari se non verrà completata entro marzo.

Le due organizzazioni hanno chiesto, avendo assicurazioni in tal senso, un programma di informazione ai consumatori e l'avvio di un programma di tracciabilità per ridare alle carni piemontesi il valore che esse meritano.

La Regione ha dato assicurazione anche circa l'attuazione dell'OCM Vino.

Sabato 24 febbraio festa degli sposi

Pro Loco Cremolino il calendario 2001



Cremolino. Con la tradizionale "Festa degli sposati", di sabato 24 marzo, riprende la stagione delle manifestazioni della intraprendente e dinamica Associazione Turistica Pro Loco di Cremolino, presieduta da Piero Vignolo, che a tutt'oggi conta già, a tessamento appena iniziato, oltre 250 soci. Un'appendice era stata in gennaio, la tombola della Befana.

Una Pro Loco che è sempre stata capace di lanciare ed inventare manifestazioni nuove e di grande richiamo e successo e, tutto ciò è possibile, grazie alla dinamicità dell'ente, alla stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale e con le altre associazioni presenti in paese.

Praticamente quando c'è una manifestazione è l'intera comunità che si attiva, lavora e partecipa, e diventa un tutt'uno tra comunità civile e religiosa.

È la Pro Loco, oltre ad essere parte attiva del paese, si prefigge anche scopi e traguardi alti e di grande valore. Da più di sette anni, la Pro Loco attua l'adozione a distanza. A Cremolino ci si diverte, si fa divertire, ma mai si dimentica chi è nel bisogno, nella sofferenza, di chi manca, anche e solo, di un tozzo di pane che gli consenta di campare un giorno di più.

Dopo la "Festa degli sposati", che è più una festa locale, per i cremolinesi, il calendario del 2001, si annuncia come

sempre, ricco ed interessante, con manifestazioni che saranno allestite sino all'autunno.

Questo il calendario del 2001: sabato 28 aprile, Concerto della scuola di musica sacra "Don Aurelio Puppo" di Acqui Terme, nella chiesa parrocchiale di "N.S. del Carmine"; martedì 1° maggio, tradizionale "Festa delle Frittelle", al campo sportivo; sabato 12 maggio, "Festa della Mamma", presso l'auditorium, alle ore 21; domenica 27 maggio, percorso gastronomico; domenica 10 giugno, "Festa degli Anziani", nell'auditorium; nella prima settimana luglio, concorso internazionale di interpretazione organistica "F. Schubert", nella chiesa parrocchiale di "N.S. del Carmine"; venerdì 13, sabato 14, domenica 15 luglio, "Sagra delle Tagliatelle", presso il campo sportivo; lunedì 16 luglio, processione, alle ore 20,30; giovedì 19 luglio, discoteca all'aperto, al campo sportivo; sabato 21, domenica 22 luglio, 4ª "Sagra del Tamburello" (pesce), al campo sportivo; da mercoledì 25 e nei giorni 26, 28, 29, 30 e 31 luglio, teatro in piazza, nel centro storico; da domenica 26 agosto a domenica 2 settembre, giubileo, al santuario di "N.S. della Bruceta"; sabato 8 e domenica 9 settembre, partecipazione alla "Festa delle Feste", ad Acqui Terme; domenica 14 ottobre, castagnata, centro storico.

Acquistare per le semine e pagare dopo il raccolto

Non sempre è facile, per gli imprenditori agricoli, anticipare le spese per sementi, concimi ed interventi vari e saldare il conto prima di portare a casa gli incassi legati al raccolto. Nasce da tale dato di fatto l'idea della convenzione stipulata tra il Consorzio agrario delle province del nord ovest, la società Agrigranda sviluppo creata nell'ambito Coldiretti e Agricolfini Cuneo. L'obiettivo è proprio quello di consentire alle aziende della provincia di far fronte alle spese sostenute nella stagione primaverile soltanto a fine anno. Il tutto grazie ad una fideiussione, finalizzata a garantire il 50% della spesa effettuata, rilasciata da Agricolfini a favore dei produttori che ne faranno richiesta e che presenteranno determinati requisiti. Tra questi, la qualifica di socio del Consorzio agrario, dell'associazione Gruppi coltivatori sviluppo e di Agricolfini. Per gli interessati, inoltre, l'obbligo di effettuare gli acquisti entro il 30 giugno (con garanzia di prezzi competitivi) e di versare una commissione pari all'1% della garanzia concessa, con importo minimo di L. 100.000.

Irrigare con acqua proveniente dal lavaggio delle cantine

La proposta è in fase di discussione ed è sostenuta, con determinazione, dalla Coldiretti. Suggestisce di permettere l'utilizzo, a scopi irrigui, delle acque reflue, a condizione che non siano presenti residui inquinanti. L'accorgimento consentirebbe di effettuare uno smaltimento naturale, di evitare accumuli per i depuratori e di risparmiare acqua. Ad ogni buon conto la legge prescrive che tutte le cantine destinate alla vinificazione, escluse quelle in funzione soltanto per l'autoconsumo, dispongano di allacciamento fognario con preventiva autorizzazione comunale. Se la rete non esiste, è indispensabile effettuare lo stoccaggio provvisorio, in attesa del conferimento del materiale al centro di smaltimento, con frequenza almeno annuale o immediata al raggiungimento della soglia dei venti metri cubi.

Acqui Tacma 0 - Giaveno 3

Bianchi nervosi e inconcludenti travolti da un cinico Giaveno

Acqui Terme. Il peggior Acqui della stagione, nervoso ed ingenuo, perde senza attenuanti al cospetto di un Giaveno che con il minimo sforzo ottiene il massimo risultato. Un 3 a 0 finale che rispecchia fedelmente l'andamento della partita, giocata con grande intelligenza dai rossoblù e con tanta confusione dai bianchi. Una grossa attenuante le assenze di Pilato, Baldi, Ceccarelli, di Matteo e Roberto Bobbio, però è apparsa sin troppo chiara la mancanza di tranquillità e il grande nervosismo tanto che dopo cinque minuti sul taccuino dell'arbitro erano già finiti Amarotti e Di Carlo, poi Robiglio ed al 10° l'Acqui era già in dieci per la sacrosanta espulsione di Bruno per un duro fallo di gioco.

Considerati i tanti forfait, Alberto Merlo ha dovuto giocare forza rimescolando le carte ed è subito apparsa evidente l'intenzione di limitare i danni. Una sola punta di ruolo, De Riggi, con Deiana in supporto; un centrocampo di corridori con Bruno, Montobbio, Marengo, Ricci e Di Carlo. Due marcatori, Robiglio su Cutrupi e Longo su Principato ed Amarotti libero. Acqui senza personalità con la mentalità che non si addice ad una squadra che dovrebbe cercar di rifornire quel De Riggi, bomber di indubbie qualità, che invece non ha mai avuto una sola opportunità per mettersi in evidenza.

L'Acqui, senza Pilato, ha grossi limiti in fase d'impostazione e soprattutto non è in grado di creare gioco: squadra che si è subito smarrita, che ha lasciato al Giaveno tre clamorose palle gol, tutte abilmente sfruttate, e raramente ha messo in crisi la difesa ospite. La grande forza del Giaveno è stata quella di andare in gol al primo tiro in porta, al 45°, grazie a Rondabile nel finalizzare una azione semplice ed efficace.

Il miglior momento dei bianchi si è avuto in inizio ripresa quando anche il Giaveno è rimasto in dieci, per l'espulsione di Cutrupi, e per una quindicina di minuti Ricci e C. hanno chiuso gli ospiti nella loro metà campo. Una pressione generosa, ma scarsamente lucida. Palle alte sulle quali ha dominato il lungo Ma-



Un'azione di gioco.

renco, ex Valenzana, poche le triangolazioni a terra, tanta volontà, ma in fondo una sola occasione da gol, di Fronterre che ha mandato la palla a sfiorare l'incrocio dei pali. Una fase di dominio quasi assoluto, di continuo possesso di palla durante il quale i bianchi hanno però pasticciato parecchio a centrocampo e da una indecisione di Montobbio è nato il 2 a 0 degli ospiti, realizzato da Capra, che è poi stato arrotondato nel finale, con il più classico dei gol in contropiede, da Principato.

Il Giaveno ha dimostrato d'essere squadra cinica, essenziale e capace di finalizzare le occasioni. L'Acqui ha fatto l'esatto contrario, tenendo di più l'iniziativa, ma in modo sterile e senza profondità.

Un Acqui cui non è mancata la voglia e nemmeno la tenuta atletica che però ha finito, dopo aver sbagliato l'approccio alla gara subito in salita per l'espulsione di Bruno, per complicarsi la vita proprio per la voglia di strafare di alcuni suoi giocatori più giovani. Inoltre Alberto Merlo non ha potuto, considerate le troppe assenze, cambiare il tipo di gioco, come avrebbe sicuramente fatto con la rosa al completo a disposizione.

Il solo Deiana è stato in grado di creare qualche difficoltà al suo avversario, ed il limite dei bianchi è stato quello di non saper trovare alternative ad un modulo che ha facilitato una difesa che non ha brillato per eleganza, ma non ha commesso errori.

Una sconfitta che pesa ed

ora la classifica vede i bianchi a rischio play out dopo che si era stati ad un passo dai piani nobili.

Una sconfitta che potrebbe lasciare il segno, visto che incideranno sui prossimi impegni le troppe ammonizioni, la squalifica di Bruno ed un nutrito gruppo di giocatori in diffida.

HANNO DETTO

Un brutto Acqui, per l'adde-
tto stampa Walter Camparo il più brutto della stagione. Un Acqui che ha deluso ed è per questo che il presidente Antonio Maiello ed il d.s. Franco Merlo sono rimasti a lungo negli spogliatoi con i giocatori. A Franco Merlo non è piaciuto il modo di comportarsi di alcuni di loro: "Troppo nervosismo e non è colpa dell'arbitro se i nostri vengono ammoniti ed espulsi e gli altri no. Oggi il direttore di gara è stato esemplare". Poi Merlo dice testualmente "Questo è un buon gruppo e credo possa far bene, ma ora è il momento di guardarci dritti negli occhi e chiarire alcune cose. Non possiamo continuare ad andare avanti tra ammonizioni ed espul-

CALCIO

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Sommariva Perno - Asti 3-2; Centallo - Chieri 3-0; Libarna - Cumiana 2-2; Villafranca - Fossanese 0-2; Acqui - Giaveno Coazze 0-3; Pinerolo - Nizza M.ti 1-1; Trino - Novese 3-1; Castellazzo - Saluzzo 2-2.

CLASSIFICA: Trino 41; Pinerolo 36; Giaveno Coazze 35; Chieri, Nizza Millefonti, Saluzzo, Centallo 30; Fossanese 29; Cumiana, Sommariva Perno 28; Acqui 27; Novese 22; Libarna, Castellazzo, Asti 20; Villafranca 3.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): Cumiana - Acqui; Chieri - Castellazzo; Fossanese - Centallo, Nizza M.ti - Giaveno Coazze; Saluzzo - Libarna; Pinerolo - Sommariva Perno; Asti - Trino; Novese - Villafranca

sioni, è ora di darci una calma-

ta". Alberto Merlo non ha voglia di parlare, scappa via amareggiato e per lui parla l'adde-
tto stampa Camparo cui il mister ha lasciato un laconico messaggio per la stampa: "L'allenatore si assume tutte le responsabilità": questo appena finita la gara e dopo s'intuisce la volontà di Alberto Merlo di dare le dimissioni. Dimissioni che non sono nemmeno state prese in considerazione visto che dirigenti e giocatori a sono a far quadrato con il mister anzi, la società ha già proposto ad Alberto Merlo il rinnovo del contratto per il prossimo anno.

W.G.

Domenica in trasferta

L'Acqui a Cumiana a caccia di punti

Acqui Terme. Alberto Merlo, sbollita la rabbia dopo la sfida con il Giaveno, pensa alla trasferta di Cumiana ed è ben felice di riavere in campo un bel po' di gente. "D'ora in poi sarà meglio evitare certe espulsioni" è il suo sintetico commento.

A Cumiana l'Acqui ritroverà Gianni Pilato, un'assenza che in queste ultime due gare ha pesato parecchio, poi Bobbio e Ceccarelli. In forse la presenza di Baldi, ancora alle prese con malanni muscolari, sicure le assenze di Longo e Bruno, squalificati. Sarà comunque un Acqui tecnicamente più consistente e Merlo potrà contare su più alternative in attacco ed a centrocampo rispetto alla gara con il Giaveno.

Una partita che conta per la bassa classifica con il Cumiana che guarda i bianchi dall'alto di un solo punto in più. Un Cumiana che all'andata lasciò una pessima impressione beccando una cinquina con gol di Ricci, De Riggi, Deiana e Baldi due volt, andando in rete tre per cicliche distrazioni difensive quando il risultato era ormai acquisito. Rispetto a quella sfida, l'undici della Val Chisola, ai piedi del monte

Tredenti, ha aggiustato il tiro e non ha più "esagerato" nell'incassare gol. I gialloblù possono vantare un buon attacco, ventotto gol all'attivo, e sono reduci da un ottimo pari sul difficile campo del Libarna. A disposizione di mister Chillé, un gruppo che fa della generosità e dell'intensità di gioco le sue armi migliori.

Non è comunque una squadra priva di qualità tecniche e seppur senza lo squalificato Amatulli, che è il giocatore più tecnico del gruppo, da tener d'occhio saranno Fadda, ex Saviglianese, prelevato al mercato novembrino, l'ex braidese Ruffinato, classe 1965, mezzo sinistro di ottime qualità tecniche e poi tanti giovani che fanno quadrato in ogni occasione. Una squadra "rogna" questa è l'esatta collocazione che hanno dato ai gialloblù i colleghi delle testate locali di quella zona.

Per affrontare il Cumiana l'Acqui potrebbe giocare con Cimiano tra i pali, poi Amarotti libero con Bobbio e Robiglio in marcatura. A centrocampo: Deiana, Montobbio, Pilato, Ricci e Di Carlo. Ceccarelli e De Riggi le punte.

W.G.

Le nostre pagelle

CIMIANO Quattro tiri e tre gol sui quali non ha alcuna responsabilità. Una partita che lo vede impegnato raramente, ma quando capita l'uomo in rossoblù lui è imponente e non ha difese da opporre. Sufficiente.

ROBIGLIO. Gli capita quel Cutrupi che è bravo e furbo. Gran duello con il nostro che si aggiusta come può. Si fa ammonire, ma alla fine tiene botta. Sufficiente.

LONGO. Gli manca un pizzico di malizia ed un po' di attenzione. Non gioca in anticipo ed i più di una occasione è costretto a rincorrere un avversario che alla fine lo frega come un pollo. Insufficiente.

AMAROTTI. Il primo tempo è positivo anche se appare sorpreso in occasione del primo gol. Della difesa è comunque il più lucido e l'unico che cerca di far arrivare qualche palla giocabile a De Riggi. Sufficiente.

MONTABBIO. Troppa pre-sunzione e tanta voglia di strafare. Mette in difficoltà i compagni quando va a cercar gloria in zone del campo che non gli competono. Ha indubbie qualità ed ampi spazi di miglioramento, ma dovrebbe ritornare con i piedi per terra. Insufficiente.

BRUNO. Il fallo da tergo sull'uomo in corsa è la sola cosa che gli riesce. Scarso.

DEIANA. Il più attivo nel cercar di mettere in difficoltà la difesa avversaria. Il solo che cerca di proporsi e di giocare la palla a terra, anche se troppo spesso con un tocco in più. È comunque più che sufficiente. **CAPOCCHIANO** (dall'83°) Entra a giochi ormai fatti.

RICCI. Non basta la volontà a nascondere un mo-

mento di forma non proprio esaltante. Si intestardisce nel portar palla, ne perde più d'una, non conclude mai un'azione in modo semplice. Si complica la vita e la complica agli altri. Insufficiente.

DE RIGGI. Non gli offro una sola una palla giocabile e lui non se le va certo a cercare. In questo modo diventa un corpo estraneo. Quasi un uomo in meno. Insufficiente.

MARENGO. È encomiabile per come lotta, e solo di quello si può parlare perché non si possono valutare altri aspetti. Ottimo gregario, preziosissimo per quel ruolo, e in una squadra che ha bisogno di fantasia e lucidità, lui non serve. Insufficiente.

DI CARLO. È capace di grandi recuperi ed è un gran lottatore. Oltre non c'è quella lucidità e quella calma che servono a completare l'opera. Finisce per essere improduttivo ed inutile, anche per lui un passo indietro. Insufficiente. **FRONTERRE** (dal 52°). Con lui in campo c'è un riferimento in più e la squadra è trascinata in avanti. È sua la conclusione più pericolosa. Sufficiente.

Alberto MERLO. Deve inventare l'ennesima formazione e lo fa considerando la qualità che gli resta in casa. Pensa ad una partita di contenimento, ma non è aiutato dagli eventi. Una squadra nervosa, un centrocampo senza idee, un attacco che non ha palle giocabili. Capisce che deve rimediare in qualche modo, ma se si gira indietro vede una truppa di ragazzini della juniores e quindi fa quel che può con quel che ha. Spera in tempi migliori, ovvero in Pilato e negli altri assenti.

W.G.

Calcio 1ª categoria

Un Cassine generoso pareggia a Sarezzano

Sarezzano. Un punto strameritato, un arbitraggio che fa recriminare non poco lo staff cassinese, una partita giocata con grande attenzione. Ora diventa decisiva la sfida di domenica al "Peverati" con il Cabella. Il Cassine ha fatto capire di poter ancora sperare nella salvezza e quella di domenica sarà una partita alla portata dell'undici di Paderi, quindi decisiva per tentare un clamoroso salvataggio ai play off. A Sarezzano il Cassine è piaciuto, ha giocato meglio dei rossoblù di Artioli, ha tenuto in pugno il match. Ottimo Uccello nel ruolo di libero, molto bene anche Pretta in marcatura su Schiavi e soprattutto è stato eccellente il supporto di Pansecchi a centrocampo. Se da una parte Zaio ha svolto lavoro di ordinaria amministrazione, trafitto alla mezz'ora della ripresa da un rigore inesistente, ben più impegnato è stato Ettore, ex di turno, che ha dovuto opporsi alle conclusioni di Ponti, Pronzato e due volte Antico.

Il pari di Ministru, al 40 della ripresa, appena 5° dopo il vantaggio dei padroni di casa, ha sigillato un pareggio che al Cassine va comunque stretto. Il d.s. Giampiero Laguzzi è soddisfatto del gioco, un po' meno del risultato: "Meritavamo la vittoria la partita l'abbia-

mo fatta noi - e pensa già alla sfida di domenica, al "Peverati" - quella con il Cabella potrebbe essere una gara decisiva. Per poter sperare nella salvezza dobbiamo vincere ed è per questo che sarà importante il sostegno dei nostri tifosi".

Formazione e pagelle Cassine: Zaio 6, Dragone 6, Pretta 7, Porati 6.5, Uccello 7, Ferraro 6 (72° Ministru 6), Ravetti 6, Pronzato 7 (86° De Lorenzo), Ponti 6.5, Antico 6.5, Pansecchi 7.5; allenatore: Antonello Paderi.

W.G.

Ringraziamento Pietro Zavattaro

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ringraziamento della famiglia Zavattaro: «È stato bello per tutti noi domenica 11 febbraio ritrovarci al "Lago dei Venti" (Loc. Monteacuto, Prati), in compagnia di chi ha voluto ricordare con affetto "Pierino" nel suo 1° memorial. Commossi ringraziamo di cuore gli amici, l'A.P.S.A. Sgaintà, i partecipanti e tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione e la riuscita della bella manifestazione sportiva».

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES

San Damian Ferrere 5
Acqui 1

La gara contro la San Damiano Ferrere poteva essere una partita da giocare in prospettiva di fare bene invece per le assenze di vari elementi decimati dall'influenza, l'organico acquisì il più giovane del torneo, ha dovuto inserire alcuni giocatori del 1986 che bene si sono comportati.

Sul difficile campo di San Damiano gli acquisi hanno disputato una buona gara, ma nulla hanno potuto contro un avversario decisamente più forte e più vecchio anagraficamente.

La rete per l'Acqui è stata segnata da Poggio.

ALLIEVI
Acqui U.S. 2
Ovada 4

Nel recupero di domenica 11 i ragazzi di Fucile dopo un travagliato periodo per la continua decimazione per influenza di molti Allievi e la scandalosa direzione arbitrale hanno lasciato

i 3 punti alla compagine pari età Ovada Calcio per 4-2. Decisamente è un momento difficile, ma la squadra con tutto l'organico al completo e il ritorno del bel tempo per gli allenamenti potrà ancora dire la sua in questo campionato. Le reti per l'Acqui sono state segnate da Car-ta.

GIOVANISSIMI

Ancora fermo il campionato; tempo permettendo si svolgono sul campo di Bistagno agli ordini di Seminara, gli allenamenti per presentarsi in buone condizioni all'inizio del girone di ritorno.

ESORDIENTI

Fermo il campionato di categoria: mister Traversa e tutti i ragazzi partecipano al torneo pari età di Mombarone risultando la formazione più competitiva del torneo per la vittoria finale.

PULCINI

In attesa della ripresa del proprio campionato, partecipano con ottimi risultati al torneo pari età che si sta svolgendo a Mombarone.

Calcio 2ª categoria

Il Bubbio con merito
supera il favorito Strevi

Con una prestazione aggressiva e onesta il Bubbio ha portato a casa tre preziosissimi punti contro il più quotato Strevi in un derby che ha riservato non poche emozioni. Sembra, per gli ospiti, che a una settimana dalla vittoria col Neive, sia cambiato il mondo.

La partita si è disputata di fronte ad un folto pubblico che ha continuamente incitato i propri beniamini, il che ha certamente contribuito ad accrescere l'ardore agonistico in campo, ma sempre a favore del Bubbio. Infatti lo Strevi ha giocato in modo anonimo e non ha messo in campo, per tutti i novanta minuti, i cosiddetti "attributi", i giocatori sono sembrati privi dei necessari stimoli e hanno lasciato ampi spazi agli avversari che però non ne hanno approfittato in quanto il gioco è a lungo stagnato a centrocampo ed entrambi i portieri sono rimasti per ampi spezzoni di partita pressoché inoperosi.

La partita è viaggiata sempre su dei binari al limite della correttezza e il direttore di gara è spesso sembrato incapace di controllare gli slanci emotivi (per usare un eufemismo) dei giocatori.

Primo tempo scorre senza suscitare alcuna emozione per gli spettatori presenti, questa situazione di atarassia perdura sino al 40° quando i colpi di scena si susseguono in pochi minuti. Il Bubbio passa in vantaggio grazie ad un rigore realizzato da Ponti; lo Strevi potrebbe riequilibrare l'incontro dopo appena 3 minuti ma Marchelli, solo davanti a Manca colpisce debolmente di destro, che peraltro non è il suo piede, e l'estremo difensore dei padroni di casa non deve far altro che chinarsi a raccogliere il pallone. Tuttavia la più ghiotta occasione per portarsi in parità capita agli ospiti proprio al 45° quando, per un'atterramento in area Bubbiese di Cavanna, l'arbitro fischia il penalty, sul dischetto si posiziona, con apparente tranquillità, Carlo Levo, ma la sua conclusione si perde clamorosamente e abbondantemente a lato della porta. Le squadre continuano a disputarsi il centrocampo senza mai uscire dai rispettivi gusci difensivi. Ne nasce un incontro statico e noioso.

Si esce da questo torpore, dopo le solite girandole di sostituzioni, solo a 5 minuti dalla fine quando, il neo-entrato Ferrari realizza il 2-0 per i padroni di casa; tutto sommato il risultato finale è giusto perché rispecchia i valori esibiti, il Bubbio è sceso in campo sicuramente più motivato mentre lo Strevi è apparso stranamente fiacco.

A fine partita il presidente strevese Piero Montorero, uomo senza peli sulla lingua, ha esternato chiaramente tutta la sua delusione: "Il Bubbio ha meritato di vincere, ha lottato su tutti i palloni, da noi ci sono alcuni che danno l'anima mentre altri no. Si sapeva che la partita era difficile ma non ci sono stati i giusti stimoli. Spiace che si butti via un incontro in questo modo, contro una squadra che, bisogna dirlo, ha giocato con il coltello fra i denti: da prendere come esempio. Per quanto riguarda la mia squadra dovrebbe bastare dire che con quello che si spende è lecito pretendere di più. Chi non è all'altezza sarà messo da parte, abbia-

mo molti giovani che chiedono e ottengono spazio. La squadra non lotta: spiace per quelli che si battono, nei confronti di quelli che ritengono che sia loro dovuto tutto. Anche a costo di perdere bisogna valorizzare le nuove leve. Siamo alla quarta sconfitta stagionale e se si perde la lucidità falliremo tutti gli obiettivi. Dobbiamo dimostrare di aver imparato la lezione già la prossima giornata contro il Castagnole". Parole forti che però nessuno può dimostrare infondate: i problemi ci sono e vanno risolti. Al più presto.

Le nostre pagelle
Strevi: Debandi 6 (dall'80° Nori s.v.), Marciano 6, Marchelli 6 (dal 70° Cuttica s.v.), Sciutto 6.5, Mirabelli 6, Levo 4, De Paoli 6.5, Cavanna 5.5, Nisi 6, Satta 5, Faraci 5.5 (dal 65° Garbero s.v.).

Bubbio: Manca: s.v., Cirio Luigi 6.5, Cirio Mario 6 (dal 65° Argiolas s.v.), Morielli 6.5, Cirio Matteo s.v. (dal 35° Capra 6.5), Malfatto 7, Ponti 7, Comparelli 6, Mollero 6, Vezza 6.5, Scarsi 5.5 (dal 65° Ferrari 6.5).

S.Duberti

Calcio 2ª categoria

La Sorgente spreca
il Rocchetta vince

La Sorgente 0
Rocchetta Tanaro 2

Acqui Terme. Ennesima sconfitta della formazione gialloblu questa volta sul terreno amico del Centrale della Sorgente contro l'ostica formazione astigiana seconda in classifica che però ha capitalizzato al massimo le poche occasioni avute. La prima occasione è per i termali al termine di una bella azione di Zunino che serviva Raimondo, il tiro di quest'ultimo veniva parato dal portiere ospite.

Al primo vero affondo gli ospiti vanno in vantaggio con il n° 9 che, complice un'indecisione difensiva, lascia partire un tiro che tocca il palo ed entra in rete.

A questo punto la formazione sorgentina comincia a pressare gli ospiti nella loro metà campo senza però riuscire a dispiegare il portiere ospite. Al 45° l'occasione capita sui piedi di Raimondo, ma è un momento no per gli avanti acquisi che speriamo già da domenica all'Ottolenghi si sblocchino e da queste

pagine si possa ricominciare a scrivere vittorie. La ripresa vede La Sorgente all'attacco e gli ospiti cercano in tutti i modi di perdere tempo. C'è un'altra grande occasione per Piretti che solo in area tira debolmente sul portiere, e al 45° il n° 4 ospite segna il 2-0 intervenendo in mischia sotto rete.

Una sconfitta che mister Tanganelli giudica così: "Bravi loro a concretizzare le occasioni. Noi come al solito abbiamo commesso quegli errori in fase conclusiva che ormai si ripetono da parecchio tempo. A questo punto non credo sia solo colpa degli attaccanti, c'è un insieme di cose da valutare ed anch'io mi ritengo responsabile di questa situazione cui non ho ancora saputo porre rimedio".

Formazione: Carrese G. 6, Rolando 6, Carrese L. 6.5, Oliva 6.5, Gatti 5 (Piretti 5), Pace 6 (Mazzei s.v.), Cortesogno 5 (Merlo s.v.), Ferri 6, Esposito 5, Zunino 6.5, Raimondo 5. A disposizione: Gazzana.

Formazione e pagelle Bistagno Molino Cagnolo: Viazzi 7, Santamaria 6.5, Levo 6.5 (dal 46° Auteri), Audino 6.5 (dal 75° Salfa), S.Zanatta 5.5 (dall'88° Vilardo), Diamante 6 (dall'88° Freddi), Scovazzi 6.5, Zanatta 6.5, Valisena 6, Tacchino 7, Bellora 7. Allenatore: Gianni Abbate.

Airone Rivalta Agape 5
Rivalta Bormida. Tutto facile per gli aironcini contro i ragazzini dell'Agape di Alessandria, la compagine più giovane di tutti i gironi di terza categoria del Piemonte, ultimi in classifica con due soli punti e quaranta gol subiti. Senza strafare i ragazzi di Borgatti hanno subito impresso il giusto ritmo alla partita ed alla fi-

Calcio 3ª categoria

Bistagno ed Airone
con il vento in poppa

Bistagno 1
A.Boschese 0

Bistagno. Con un gol di Tacchino a 7' dal termine, il Bistagno condanna la capolista Boschese alla seconda sconfitta, si porta al quinto posto in classifica ed ora recrimina sui tanti punti malamente scialati durante il girone d'andata quando, troppe volte, i granata hanno sprecato ghiotte occasioni contro avversari tecnicamente meno dotati. Un Bistagno che è apparso subito in gran spolvero al cospetto di un avversario che ha dimostrato di meritare il primo posto in classifica. I granata hanno giocato a viso aperto, non hanno mai lasciato l'iniziativa ad una Boschese esperta che ha cercato di limitare i danni per poi partire in contropiede. Nel primo tempo è Valisena che spreca la più facile delle occasioni mentre a fermare i bianchi di Bosco ci pensa "Fido" Viazzi con un paio di ottimi interventi. La ripresa inizia in salita con l'espulsione di Auteri, al 50° appena subentrato a Levo. È un Bistagno che però non demorde e Tacchino, allo scade-

re, pennella una punizione che vale il successo nonostante la Boschese, sostenuta da un nutrito gruppo di tifosi, cerchi nei minuti finali un disperato pareggio.

Formazione e pagelle Bistagno Molino Cagnolo: Viazzi 7, Santamaria 6.5, Levo 6.5 (dal 46° Auteri), Audino 6.5 (dal 75° Salfa), S.Zanatta 5.5 (dall'88° Vilardo), Diamante 6 (dall'88° Freddi), Scovazzi 6.5, Zanatta 6.5, Valisena 6, Tacchino 7, Bellora 7. Allenatore: Gianni Abbate.

Airone Rivalta Agape 5
Rivalta Bormida. Tutto facile per gli aironcini contro i ragazzini dell'Agape di Alessandria, la compagine più giovane di tutti i gironi di terza categoria del Piemonte, ultimi in classifica con due soli punti e quaranta gol subiti. Senza strafare i ragazzi di Borgatti hanno subito impresso il giusto ritmo alla partita ed alla fi-

ne del primo tempo, grazie ai gol di Lavinia, al 15° su punizione; di Brugioni, al 25° con un gran tiro al volo dal limite; di Circosta al 37° con un'altra conclusione di pregevole fattura e di Posca al 42°, i giochi erano ampiamente chiusi. Nella ripresa, al 15°, ha arrotondato Teti che dopo aver subito il fallo ha trasformato il rigore. Una vittoria che non illude mister Borgatti: "Vittoria facile, non dobbiamo montarci la testa, sono altre le partite che dove dobbiamo dimostrare d'esser bravi".

Formazione e pagelle Airone Cold Line: Lanzavecchia 6 (75° Lardieri), Morfino 6 (46° Grillo - 70° Surian), Massa 6 (50° Toso 6), Simone Marcheggiani 5 (50° Stefano Marcheggiani 6), Ferrari 6.5, Lavinia 6, Circosta 6.5, Brugioni 6.5, Posca 6.5, Cadamuro 6.5, Teti 6.5. Allenatore: Mauro Borgatti.

W.G.

Calcio giovanile
La Sorgente

Gli Allievi de La Sorgente.

ALLIEVI
Don Bosco 2
"Edil Bovio" 2

Prestazione dai due volti quella fornita dai ragazzi di mister Scianca, sabato 10 ad Alessandria nel recupero di campionato contro la compagine del Don Bosco. Ad un primo tempo completamente il balia dell'avversario, dove per altro i termali subivano ben due reti nei primi minuti di gioco, faceva riscontro una ripresa scoppiettante, con i sorgentini padroni del gioco e solo la bravura dell'estremo locale impediva ai gialloblu di dilagare. Le reti termali portano la firma di Giacobbe e Ferrando; da annotare anche un calcio di rigore fallito dal bravo Forminca e una menzione particolare all'ottimo

Annechino autore di una prova maiuscola.

Formazione: Polens, Ferrando, Formica, Cavanna (Cipolla), Gozzi P., Garavatti, Giacobbe, Attanà, Rivella, Annechino, Simiele (Benazzo). A disposizione: Callegari, Bayoud, Moretto.

Prossimi incontri

Allievi: campionato: Europa - "Edil Bovio", domenica 18 ore 10, campo via Tonso Alessandria; **Esordienti fascia B:** campionato: Villavernia - "Osteria da Bigat", sabato 17 ore 15.30, campo Villavernia; **Esordienti C:** amichevole: "Osteria da Bigat" - Aurora, sabato 17 ore 15.30, campo Sorgente; **Giovanissimi:** amichevole: "Jonathan sport" - Dehon, sabato 17 ore 16.30, campo Sorgente.

Escursione Cai ai Calanchi di Cassis

Acqui Terme. Il CAI di Acqui organizza un'escursione di tre giorni ai Calanchi di Cassis (Marsiglia) nei giorni 16, 17 e 18 marzo in anticipo di una settimana rispetto al programma stampato sul Calendario attività 2001. Il programma di massima prevede: venerdì 16 escursione ai Calanchi di Port Miou, di Port Pin ed En Vau; sabato 17 impegnativa escursione di 7 ore consigliata ad escursionisti esperti; domenica 18 giro in battello o camminata alle falesie di Canaille, scogliere più alte d'Europa. Viaggio in pullman con partenza alle ore 8 di venerdì 16 dal piazzale a sinistra dell'incrocio tra via Moriondo e via Casaranda e via Cassarogna. Ulteriori informazioni e prenotazioni con anticipo di L. 60.000 presso la sede CAI via Monteverde 44 il venerdì sera ore 21-23, tel. 0144 56093.

Altre escursioni in programma

Febbraio: 25 - L'entroterra di Finale. **Aprile:** 8 - Giro delle Torri delle Langhe Astigiane. **Maggio:** 6 - Salita al Monte Chiappo (Val Borbera); 26-27 - Acqui Terme - Tiglieto - Arenzano. **Giugno:** 10 - Salita al Monte Bisalta; 23-24 - Trekking sul Monte Baldo (Lago di Garda). **Luglio:** 8 - Al rifugio Sella nel gruppo del Rosa (Macugnaga). **Agosto:** 5-12 - Settimana in Dolomiti; 24-26 - Giro del Monviso. **Settembre:** 2 - Cimaferle: "Sulle strade di Nani Zunino"; 23 - I Laghi di Frudiere (Val d'Ayas).

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

RISULTATI: Crescentinese - Cavaglià 0-0; Moncalvese - Gaviese 1-0; Real Viverone - Junior Canelli 1-3; Fulgor Valdengo - Monferrato 0-0; Borgovercelli - Ovada calcio 0-0; Canelli - Pontecurone 2-0; Piovera - Sandamianferrere 1-2; S. Carlo - Val Mos 0-0.

CLASSIFICA: Ovada calcio 37; Borgovercelli 35; Canelli 34; Cavaglià 32; Piovera 30; Sandamianferrere 27; Fulgor Valdengo 26; Val Mos 25; San Carlo, Moncalvese 22; Crescentinese, Gaviese 21; Junior Canelli 20; Monferrato 18; Real Viverone 10; Pontecurone 7.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): Fulgor Valdengo - Borgovercelli; Sandamianferrere - Canelli; Ovada calcio - Crescentinese; Pontecurone - Gaviese; Val Mos - Moncalvese; Cavaglià - Piovera; Monferrato - Real Viverone; Junior Canelli - S. Carlo.

1ª CATEGORIA - gir. H
RISULTATI: Cabella - Arquatese 1-1; Sale - Carrosio 3-0; Sarezzano - Cassine 1-1; Vignolese Castelnevose AL 2-1; Fresonara - Castelnevose AT 1-0; Felizzano - Garbagna 3-1; L. Eco Don Stornini - Masiese Fubine 1-1; Nicese 2000 - Viguzzolese 1-1.

CLASSIFICA: Sale 42; Felizzano 34; Viguzzolese 33; Nicese 2000 32; Fresonara 31; Vignolese 28; L. Eco Don Stornini 27; Carrosio 25; Arquatese, Cabella 22; Castelnevose AL, Sarezzano 19; Castelnevose AT 15; Garbagna 14; Masiese Fubine 12; Cassine 6.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): Cassine - Cabella; Carrosio - Felizzano; Masiese Fubine - Fresonara; Garbagna - L. Eco Don Stornini; Castelnevose AL - Nicese 2000; Castelnevose AT - Sale; Arquatese - Sarezzano; Viguzzolese - Vignolese.

2ª CATEGORIA - gir. O
RISULTATI: Junior Asti - M.Giraudi 0-2; Castagnole L. - S.Domenico S. 2-2; Bubbio - Strevi 2-0; Celle Vaglierano - Don Bosco 1-3; Stabile A.B. - Napoli Club 3-5; La Sorgente - Rocchetta T. 0-2; Neive - Quattordio sospesa.

CLASSIFICA: M. Giraudi 40; Rocchetta T.* 36; Strevi 31; Napoli Club** 26; Castagnole 25; Celle Vaglierano 22; Don Bosco*, Quattordio** 20; Bubbio 15; La Sorgente 14; S. Domenico S., Neive* 13; Stabile A.B. 6; Junior Asti* 5.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): S.Domenico S. - M.Giraudi; Strevi - Castagnole L.; Quattordio - Bubbio; Don Bosco - Neive; Napoli Club - Celle Vaglierano; Rocchetta T. - Stabile A.B.; La Sorgente - Junior Asti.

2ª CATEGORIA - gir. R
ANTICIPO: RISULTATI: Torregarofoli - Comollo Novi 3-2; Auroracalcio - Fabbrica 0-0; **Ovadese Mornese** - Basaluzzo 1-0; Cassano - Montegioco 4-1; Frugarolese - Silvanese 0-2; **Rocca 97** - S. Giuliano V. 3-0; Pozzolese - Villavernia 1-2.

CLASSIFICA: S. Giuliano V. 29; Auroracalcio 28; **Ovadese Mornese** 27; **Rocca 97**, Villavernia* 26; Basaluzzo, Torregarofoli, Fabbrica 22; Montegioco* 20; Comollo Novi, Silvanese 17; Frugarolese 10; Cassano 9; Pozzolese 8.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): Fabbrica - Comollo Novi; Basaluzzo - Auroracalcio; Montegioco - **Ovadese Mornese**; Silvanese - Cassano; S. Giuliano V. - Frugarolese; Villavernia - **Rocca 97**; Pozzolese - Torregarofoli.

3ª CATEGORIA - gir. A
RECUPERI: RISULTATI: Savoia - Predosa 3-0; Don Bosco - Castellettese 1-3; Airone - Agape 5-0; Bistagno - Audace Club Boschese 1-0; Castelletto Monf.to - Capriatese 3-1; Lobbi - Fulgor Galimberti 4-0; Europa riposa.

CLASSIFICA: Audace Club Boschese 31; Lobbi 30; Don Bosco 28; Castellettese 23; Bistagno, Savoia 19; Europa* 17; Fulgor Galimberti 16; Airone* 14; Predosa 13; Castelletto Monferrato* 11; Capriatese 4; Agape* 2.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): Europa - Savoia; Predosa - Don Bosco; Castellettese - Airone; Agape - Bistagno; Audace Club Boschese - Castelletto Monf.to; Capriatese - Lobbi; Fulgor Galimberti riposa.

(* = una partita in meno)

Pallone elastico

Il rilancio di S.Stefano parte da Molinari

S. Stefano Belbo. Cambia completamente volto la Santostefanese che si presenta ai nastri di partenza con un misto di speranze e preoccupazioni. Non si fanno sogni in casa biancoazzurra dopo il deludente campionato targato 2000, si preferisce restare con i piedi per terra nonostante a guidare il quartetto all'Augusto Manzo sia arrivato Riccardo Molinari, il finalista dello scorso campionato. È il presidente Fabrizio Cocino il primo a predicare cautela: "Negli ultimi anni eravamo convinti d'aver costruito delle buone squadre ed invece abbiamo rischiato di retrocedere. A questo punto, nonostante l'arrivo di un ottimo giocatore come Molinari, dico che l'obiettivo è la salvezza e poi si vedrà cammin facendo. Non dobbiamo dimenticare che in alcuni ruoli il quartetto si è indebolito ed in campo vanno ragazzi che non hanno mai giocato insieme".



Riccardo Molinari

Leader dei belbesi ed indiscusso elemento di spicco è Riccardo Molinari da Scaletta Uzzone, classe 1969, scuola cortemilese, due scudetti con la maglia dell'Albese nel '91 e nel '92, un periodo di difficoltà e il ritorno ai massimi livelli, con due secondi posti, nel '99 e nello scorso campionato. Battitore potente, gran colpite, con qualche problema di mobilità che a Dolcedo avevano "limato" impostato una squadra amalgamata e forte in tutti i reparti. A far da "spalla", o da "centrale" secondo le nuove indicazioni tecniche, ci sarà l'enfant du pays Marco Fantoni, 26 anni, un inizio più che promettente poi un calo e lo scorso torneo fermo ai box senza scendere in campo. Coppia tutta da scoprire che sarà completata da Marco Scavino di Bosia, ex Caraglioese, ed il confermato Enrico Oliva, santostefanese DOC, sulla linea dei terzini.

Una Santostefanese che punta su Molinari con la speranza che il quartetto faccia presto ad assimilare le indicazioni di Paolo Pavese e Gino Assolino che cureranno la parte tecnica. Nello staff è entrato anche il preparatore atletico Franco Zizzi, proveniente dal mondo del calcio, che dovrà curare l'aspetto atletico di un Molinari che proprio nella corsa e negli spostamenti laterali ha il suo punto debole.

Per Gino Assolino, uno dei simboli del pallone elastico in valle Belbo, questa sarà un campionato che riserverà parecchie sorprese: "Non deluderà Giuliano Bellanti anche se la squadra non ha lo stesso peso specifico dello scorso campionato. Per il resto vedo un torneo con molte incognite e tante sorprese. La nostra è una squadra completamente rinnovata, come lo sono molte altre formazioni. Sarà interessante seguire l'Albese di Corino e Voglino che potrà contare su di un ottimo terzino come Alossa, poi la Doglianese di Luca Dogliotti e Giampaolo. Bisognerà vedere come reagirà Danna senza i metri di vantaggio in battuta e poi ci sono le incognite liguri di Taggia ed Imperia. Si parla già dei derby tra la Val Bormida e la valle Belbo, di Spigno e Vallerana che a mio giudizio sono squadre capaci di qualsiasi impresa. Se Stefano Dogliotti non avrà problemi muscolari l'A.T.P.E. di Vallerana sarà un avversario difficile e

se Dotta ritroverà la battuta dei tempi migliori allora Spigno potrebbe far molto bene".

Appuntamento per i tifosi belbesi, delusi delle ultime stagioni, per un nuovo anno pallonaro che si presenta tutto da scoprire.

W.G.

Dal TT Soms Bistagno

Sonoro cappotto al Fiat Torino

Acqui Terme. Nella terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie C1 femminile di tennis tavolo, le ragazze del TT Soms Bistagno, hanno sconfitto il Sisport Fiat Torino con il netto punteggio di 5 a 0. Federica Culazzo ed Alessia Zola hanno fornito eccellenti prestazioni nei singolari sbarazzandosi con disinvoltura delle pur agguerrite avversarie, mentre il collaudo doppio formato da Federica Culazzo e Laura Norese ha sconfitto con facilità la coppia torinese. Ecco il dettaglio: Culazzo batte Muraro 21-14, 21-12; Zola batte Condello 11-21, 23-21, 21-8; Culazzo-Norese battono Condello-Muraro 21-12, 21-10; Culazzo batte Condello 21-10, 21-14; Zola batte Muraro 21-10, 21-18. In classifica generale il TT Soms Bistagno mantiene il secondo posto a due punti di distacco dall'Angera e sabato 17 sarà impegnato sul campo dell'imbattuta fortissima capolista.

In serie C2 maschile i ragazzi hanno sfiorato il colpaccio in casa della capolista Don Stornini Alessandria, che giuda imbattuta il campionato. I bistagnesi si sono fatti rispettare uscendo sconfitti soltanto per 5 a 4 con qualche rimpianto. Protagonista asso-



Alessia Zola

luto è stato Daniele Marocchi, autore di tre bellissime vittorie contro mostri sacri del pongismo piemontese come D'Agnano, Antoni e soprattutto rifilando un netto 21-16, 21-17 al grande Franco Rangone. Molto bene anche Ivo Rispoli per la sua bella affermazione contro Antoni, mentre Bruno Panucci non è riuscito a ripetere il miracolo della settimana precedente, pur lottando con coraggio nell'incontro decisivo sul 4 pari contro D'Agnano (21-18, 21-18 a favore dell'alessandrino). Il TT Soms Bistagno rimane al quarto posto in classifica generale e ospiterà sabato 17 alle ore 17.30 presso la Soms di Bistagno il TT Torino.

A Susa cinque ori, sei argenti, quattro bronzi

Un risultato esaltante per il nuoto acquese



Le squadre Esordienti e Ragazzi della Rari Nantes Acqui Terme con l'allenatore.

Acqui Terme. È stato un week end senza precedenti quello che ha visto impegnati gli atleti della Rari Nantes Acqui Terme nei campionati regionali piemontesi riservati alle categorie Esordienti e Ragazzi svoltisi sabato 10 e domenica 11 nella piscina comunale di Susa.

Ebbene, i ragazzi termali sono stati addirittura superlativi riuscendo a conquistare ben quindici medaglie (cinque ori, sei argenti, quattro bronzi) e portando la Rari Nantes a conquistare uno splendido terzo posto nella classifica di società su oltre trenta partecipanti, risultato mai raggiunto dal team acquese.

Alfieri di questo successo sono stati i ventuno atleti che accompagnati dall'allenatore Luca Chiarlo hanno offerto una grande prova di maturità dimostrando in pieno tutto il loro valore.

I titoli conquistati sono stati cinque: tre con Federico Cartolano oro nel nuoto con sottop., percorso misto e tetrathlon, uno dalla squadra Esordienti maschi composta da Cartolano, Alessandro Paderi, Alessandro Guasti, Stefano Robiglio, uno da Alessandro Gastaldo nella prova di trasporto categoria Ragazzi.

Gastaldo ha inoltre conquistato tre argenti nelle prove di percorso misto, trasporto pinnato e tetrathlon, copiato da Federico Cartolano nel trasporto, dalla squadra Esordienti femminile composta da Giulia Oddone, Chiara Poretti, Camilla Bianchi, Veronica Digani e dalla staffetta 4x25 maschile formata da Gastaldo, Mattia Bruna, Roberto Sugliano e Claudio Racchi.

Quattro sono state inoltre le medaglie di bronzo conquistate: Claudio Racchi nel trasporto pinnato, Alessandro Paderi nella prova di trasporto categoria Esordienti, staffetta 4x50 maschile e squadra Ragazzi maschile composta da Gastaldo, Racchi, Sugliano e Bruna.

Molto soddisfacenti sono state inoltre le prove di Federica Pala, Elisa Oldrà, Cecilia Faina, Alice Zunino, Letizia Anecchino, Sara Marchese, Lucia Arata, Marta Corolla e da Giulia Guanà che hanno offerto prestazioni cronometriche assolutamente positive in virtù anche del fatto che molte di loro erano alla prima esperienza agonistica di un certo rilievo.

È stato quindi un fine settimana di grandi soddisfazioni per i nuotatori acquesi che hanno dimostrato il loro valore assoluto raccogliendo frutti del duro lavoro svolto precedentemente.

Pallone elastico

Il balôn cambia nome si chiamerà palla pugno

Mussotto d'Alba. Il primo di Aprile, con qualche settimana di anticipo rispetto al passato, prenderà il via il campionato di serie A di "pallone elastico" che nel frattempo potrebbe essere diventato "Palla Pugno" oppure "Palla a Pugno". Il 7 di aprile, al teatro sociale di Alba, verranno ufficialmente presentate le dodici formazioni che vi prendono parte ed il 25 di aprile si terranno le elezioni del presidente federale e dei consiglieri della Federazione.

A Mussotto d'Alba, alla presenza del presidente federale dottor Gianfranco Piccinelli, del segretario Romano Siroto, dei consiglieri uscenti, dei revisori dei conti, del rappresentante del CONI ragioniere Ezio Cervetti, dei rappresentanti della Lega delle Società guidati dal presidente Colomba Coico, si è tenuta l'ultima riunione della F.I.P.E. prima della nuova ristrutturazione che dovrebbe traghettare il "vecchio" balon verso il futuro.

Diversi i temi all'ordine del giorno. In risalto la modifica della dizione di pallone elastico in "palla pugno", un aspetto che non ha trovato tutti i consensi, poi l'approvazione del bilancio 2001 e la definizione della data per la convocazione che dovrà eleggere il nuovo Consiglio Federale.

Fondata ad Alba, il 24 marzo del 1951, la U.I.P.E. (Unione Italiana Pallone Elastico) poi trasformata nell'Assemblea Generale del 25 febbraio 1962 in F.I.P.E. (Federazione Italiana Pallone Elastico), con il 2001 assumerà la denominazione di F.I.a.P. (Federazione Italiana palla a Pugno), per un immediato riconoscimento del gesto tecnico e conseguente indicazione di questo

sport che è sempre stato conosciuto, sin dalla fine dell'800 come "Balon a Pugno". Inoltre, nella stesura del nuovo regolamento tecnico verranno indicati termini più moderni e di più facile comprensione per chi si avvicina al gioco. L'"intra" che veniva indicato anche con i termini "cielo" e "volata", diventerà il fuoricampo e la "spalla" sarà il giocatore centrale.

In vista dell'appuntamento del 25 aprile per l'elezione del nuovo presidente federale (con Piccinelli ancora il pool position per una eventuale riconferma) e del nuovo direttivo, sono già iniziate le grandi manovre per indicare i nuovi possibili candidati. Si sa che la Val Bormida sarà rappresentata da almeno un consigliere, ma potrebbero essere due se il numero verrà allargato oltre i dieci previsti che comprendono anche due giocatori in attività ed un direttore tecnico. Sta sfumando anche il contrasto tra la Lega delle Società e la segreteria generale per la composizione dei calendari che sono già stati abbozzati dalla Lega e non dalla federazione come avveniva in passato. Infine un particolare rilievo verrà attribuito all'attività promozionale. Prenderanno il via i corsi di avviamento al pallone elastico in tutte le scuole medie del Piemonte e della Liguria. Anche l'A.T.P.E. di Vallerana, con il supporto del provveditorato agli studi e del direttore del corso di aggiornamento sul pallone Elastico leggero per la provincia di Alessandria, professor Roberto Garbarino di Terzo, promuoverà una serie di iniziative presso gli alunni delle scuole medie di Acqui e della Val Bormida. W.G.

Automatica Brus - Garbarino Pompe

Circuiti di classificazione a suon di allori

Acqui Terme. Dopo la conquista dei due titoli tricolore agli Assoluti d'Italia, i ragazzi acquesi del badminton si sono fatti onore conquistando, nei circuiti di classificazione di serie C, D ed F, tanti allori e soprattutto importanti promozioni nelle serie maggiori. In serie C, a Bellagio, due straordinari terzi posti per il giovanissimo Giacomo Battagliano e per Elena Balbo che conquistano la pressoché certa promozione in serie B. Straordinaria la performance per Battagliano in quanto nessun tredicenne era riuscito mai ad arrivare tra i primi 72 giocatori d'Italia; l'acquese ha vinto tutte le partite, tranne la semifinale contro il cuneese Armani (ex A), pur impegnando a fondo l'antagonista nel secondo set. Anche Elena Balbo ha vinto tutte le gare tranne la semifinale, persa per un'inezia, al terzo set contro la milanese Cucci. Nel torneo maschile grande gara anche per Giacomo Chiesa, tornato carismatico dagli Assoluti, che ha conquistato un prestigioso quinto posto, fermato nei quarti dal milanese Milan; ottimo anche Simone Baruffi, undicesimo. Nel settore femminile, dopo la Balbo, ottimi i piazzamenti di Marialuisa Stinà, Veronica Raggogna, Valentina e Sara Fogliano rispettivamente al 5°, 7°, 9° e 11° posto.

Nella serie D, disputata domenica 11 febbraio nella palestra dell'ex Caserma Cesari Battisti, il brillantissimo "vecchio" Adriano Trevelin ha dovuto cedere soltanto nella finalissima al quasi coetaneo Mauro Barbieri del Savona Badminton, dopo una memorabile battaglia (all'ultimo respiro) terminata 15/11, 11/15 e 17/14 dopo che l'acquese si

era trovato in vantaggio, nel terzo set per 13/9. Grandissimo poi il terzo posto dell'acquese Roberto Soave, sconfitto solo nella semifinale da Barbieri; l'acquese guadagna così la promozione in serie C. Ottimi anche il settimo e l'ottavo posto rispettivamente conquistati dal giovanissimo Matteo Raggogna e da Enrico De Nardis, bravissimo quest'ultimo ma sfortunato ad incontrare al primo turno il compagno di squadra Trevelin. Nella D femminile un autentico exploit quello di Caterina Trevelin (classe '90) che ha vinto tutte e quattro le gare contro la canavesana Boggia, le torinesi Pisciotta e Rossetti e con la sorella Luisa. L'acquese ha conquistato così, appena salita dalla F, la prima posizione in serie D; quinta la sorella Luisa Trevelin.

Bravi gli acquesi dell'Automatica Brus - Garbarino Pompe nel circuito regionale di serie F, con la vittoria del bravissimo Andrea Stinà, tornato all'agonismo dopo un anno di letargo. L'acquese ha sconfitto i torinesi Masoero e Nobile e gli acquesi Andrea e Marco Piovano rispettivamente al primo ed al terzo turno. Brillante Marco Piovano che, al suo esordio, ha conquistato il terzo posto fermato solo dal vincitore in semifinale; bravo anche il fratello Andrea che, dopo la sconfitta iniziale con il vincitore ha risalito la cima fino al sesto posto finale. Un buon decimo posto infine per l'altro esordiente acquese Enrico Olivieri, anche lui giovanissimo (classe '88).

Domenica 18 ad Acqui si disputeranno i Regionali under 19 e tra quindici giorni sempre da Acqui i Regionali Open.

G.S. Sporting Volley

Yokohama by Valnegri vince ed è primato assoluto



Prima divisione femminile serie D regionale.

Acqui Terme. E quindi! Con la vittoria sul Gaiero Spendibene Casale di sabato 10, il G.S. Sporting Volley Yokohama by Valnegri ha allungato la serie positiva che prosegue dalla prima giornata di questo campionato. La vittoria assume un aspetto assai importante nel prosieguo del torneo per molteplici ragioni, primo perché allontana a cinque punti le prime inseguitrici e secondo perché venuta nonostante una prestazione non esaltante. La partita che si presentava per entrambe le formazioni come punto di svolta per il campionato non è stata una bella partita, anzi dominata dal nervosismo non ha offerto una grandissimo spettacolo. Ben diversa è apparsa la formazione ospite che nella palestra di Casale era apparsa incontenibile e invece non ha saputo ripetere la bella prestazione dell'andata uscendo da Mombarone sconfitta per 1-3. Non ha giocato in maniera brillante neppure la squadra di casa che si è fatta imbrigliare dal gioco lento delle avversarie ed ha finito per rischiare. L'inizio al piccolo trotto con il sestetto dello Sporting che si presentava sul terreno con Biorci, Roglia, Brondolo, Guanà, Piana, Oddone, a dettare il passo sempre qualche punto avanti senza però dare la sensazione di essere in grado di allungare. Gli errori avversari e alcuni muri punto trascinarono la squadra acquese alla vittoria del set. Canovaccio senza mutamenti nel secondo set pochi gli sprazzi degni di nota da entrambe le parti, Cazzolo inserisce la Gollo che vivacizza il gioco, una bella serie della Piana in battuta fa il resto e permette il 2-0. Terzo set con il freno a mano tirato. Una serie di errori a cui troppo tardi si cerca di porre rimedio permettono al Casale di ridurre le distanze. Si ricomincia con lo spettro del ricorso al tie break e con Murchio al posto di Oddone. Pian Piano si crea un solco fra le due squadre sul 17-11 tutto sembra deciso ma un parziale di 0-7 porta in vantaggio il Casale. I tempi si succedono e si viaggia punto a punto fino al 21/21. La Oddone rileva la Brondolo. La Guanà riesce a mettere in difficoltà la ricezione avversaria quel tanto che basta per riuscire a portare a casa i tre punti.

G.S. Sporting Yokohama By Valnegri - Assicurazione N. Tirrena: Biorci, Roglia, Brondolo, Guanà, Piana, Oddone, Murchio, Gollo, Tudino, Federici, Vercellino, Pattarino.

Risultati 15ª giornata: Yokohama By Valnegri - Gaiero Spendibene 3 - 1; Collegno Volley - G.S. Acqui La Tavernetta 0 - 3; Axa Sim Parella - Usa Lpm Mondovi 0 - 3; Pinerolo Vbc - Prestigio Gei Gioielli 3 - 1; Leini Mercatone Uno - Lilliput Media&Soft 0 - 3; Olicar Bra - S.Francesco Al Campo 3 - 0; Us Meneghetti - Pgs Vela Executive 3 - 1.

Classifica: Yokohama by Valnegri 41; Olicar volley Bra 36; Gaiero Spendibene 35; S.Francesco al campo 29; Usa Lpm Mondovi 27; Pinerolo Vbc 26; Pgs Vela executive 24; Lilliput media&soft 23; G.S. Acqui La Tavernetta 20; Collegno volley 17; Prestigio Gei gioielli 15; Us meneghetti 15; Leini Mercatone Uno 5; Axa Sim Parella 2.

G.S. Sporting Carrozeria Autoelite

Buona prestazione della formazione di Prima divisione che pur subendo una sconfitta per 1-3 sul campo del Pgs Vela di Alessandria dimostra una buona condizione e soprattutto un crescendo di convinzione. Inizio pimpante con la squadra acquese a comandare il gioco. Pattarino e Oddone dettavano il

ritmo e consentivano di vincere agevolmente il primo set. Secondo parziale equilibrato con le padrone di casa che riprendono il filo dell'incontro e si mantengono costantemente avanti tanto da impattare l'incontro. Il terzo set è il decisivo, l'equilibrio non si rompe e sul 22-20 per lo Sporting le avversarie incamerano cinque punti che le portano avanti bel computo dei set. Il contraccollo psicologico si avverte fra le ragazze di Consorte che nel quarto parziale lasciano campo libero alle avversarie che chiudono con un parziale di 25-7. Prossima giornata domenica 18 alle ore 10,30 avversario il Derthona.

G.S. Sporting Autoelite: Cannito, Pattarino, Guazzo, Valentini, Rostagno, Oddone, Petagna, Mignano, Dotta, Brignolo, Forte, Bonelli.

Sconfitta 0-3 per l'Under 15 Nitida contro il Pgs Ardo a Casale, buon incontro contro una formazione esperta, le ragazze hanno lottato soprattutto nel primo set perso 23-25. Sabato 17 ritorno fra le mura amiche con ospite alle ore 15 l'Ovada. A questa partita seguirà alle ore 18 l'incontro fra Visgel e Casale Spendibene.

G.S. Acqui Volley

Tavernetta ancora ok Biser-Scad piega il Molare



Prima divisione femminile.

Acqui Terme. Anche se con un gioco meno brillante rispetto a sette giorni prima, le ragazze della Tavernetta portano a casa altri 3 punti imponendosi tre a zero sul Collegno. Partite un po' contratte in difesa, le termali si riprendono subito e grazie ad un buon gioco di banda con Laura e Linda Cazzola potenti ed incisive, vincono agevolmente il primo set. Il secondo parziale vede le torinesi riprendersi e lottare fino alla fine per poi cedere 29 a 27 in un combattutissimo finale del set dove la determinazione acquese ha fatto la differenza. Nella terza frazione forse un po' di rilassamento permette alla squadra di casa di portarsi sul 7 a 1, ma basta un time out di mister Marengo per riprendere in mano le redini del gioco ed aggiudicarsi set ed incontro. Buona la prova anche per Visconti al centro e per Armiento nel ruolo di libero.

La prossima gara, per la quale si spera di recuperare Zaccone e Trevelin assenti a Collegno per l'influenza, è contro il Leini che scenderà in campo sabato sera alla Battisti

in una gara ove le termali partono favorite ma senza potersi permettere troppa tranquillità.

Formazione e score: Marengo (1), Cazzola Li. (24), Cazzola La. (12), Bonetti (9), Gaglione (6), Visconti (10), Armiento L. (L), Baradel (0); a disp. Deluigi, Gentini, Trombelli.

Biser-Scad vince il derby con il Molare

Si è respirata aria da derby domenica sera alla Battisti, visto che il Molare schierava molti giocatori che hanno vestito in passato i colori del G.S. come Barosio e Varano. In una bella partita dove nessuna delle due formazioni sembrava volesse cedere la differenza, che ha portato la vittoria in casa G.S. Acqui, l'ha fatta la maggiore freddezza dei ragazzi della Biser-Scad nei momenti decisivi e soprattutto un'ottima prova di Manolo e Simone Siri al centro che hanno fatto letteralmente "il Bello ed il Cattivo tempo" andando sempre a segno; ottimo poi Piana in cabina di regia.

L'importante vittoria mantiene la formazione termale nel

terzetto di testa insieme a Ovada e Sporting club in attesa del prossimo impegno che li vedrà opposti proprio all'Ovada.

Formazione: Piana, Manolo e Simone Siri, Boido, Busi, Tardibuono, Oddone, Scagliola, Frasca, Posca (L).

Jonathan sport si impone sull'Alessandria Pallavolo

Anche le ragazze della 1ª Divisione Jonathan sport centrano un altro risultato, vincendo domenica contro l'Alessandria Pallavolo e raggiungendo così la vetta della classifica ancora imbattute. La compagine alessandrina si presentava con atlete di età mediamente superiore rispetto alle giovani del G.S., ma la differenza di età non ha preoccupato le ragazzine di Marengo e Tardibuono, che hanno mostrato un bagaglio tecnico superiore ed un gioco più fluido ed ordinato che le ha portate a vincere la partita per 3 a 1.

Da sottolineare la buona prova di Pesce e Deluigi, mentre assenti per influenza e ancora per un infortunio sono state Zaccone e Poggio.

Formazione: Pesce, Deluigi, Trombelli, Montani, Barosio, Gotta, Pintore S., Sperini.

Troppo forte il Centro Scarpe per il Novi

Nonostante l'assenza di Mannoni e Lovisi ferme per influenza le ragazzine del Centro Scarpe guadagnano un altro 3 a 0, il settimo consecutivo, a scapito delle coetanee del Boccardo Novi, in una partita dalla poca cronaca, vista la superiorità tecnica acquese, Trombelli & C. anche se con una prestazione un po' sottotono si impongono agevolmente e senza mai mettere in discussione il risultato fanno loro altri 3 punti, in attesa dello scontro al vertice con la capolista Casale, mentre ormai l'obiettivo final four è praticamente centrato.

Doppia sconfitta per i ragazzi della Im.e.b

Nonostante la buona prova per i giovanissimi Armiento e Mungo chiamati in campo da Mister Reggio visto l'assenza di Canepa, Baldissone e Bertolani per influenza, i ragazzini dell'under 15 Im.e.b rimediano la loro prima sconfitta stagionale cedendo per 3 a 2 contro i pari età del Novi.

Partiti molto bene vincendo i primi due set, Moizo & C. perdono completamente il filo del gioco cedendo il terzo set, intimoriti forse dalla rimonta avversaria non riescono ad imporre una resistenza adeguata e cedono anche al 4º set e sulla scia i novesi si impongono anche al 5º set.

PGS Sagitta Volley

È l'agenzia Agip gas sponsor per l'Eccellenza

Acqui Terme. In settimana la P.G.S. Sagitta Ovrano volley ha raggiunto l'accordo con l'Agenzia AGIP GAS dei F.lli Gasperini per la sponsorizzazione della squadra di 1ª divisione eccellenza e le ragazze un po' per sfortuna e anche per la tensione dovuta al momento non sono riuscite a ringraziarlo per il suo interessamento. In settimana a Casale avversaria la 2ª della classe: il Villanova; le ragazze allenare dal prof. V. Cirelli hanno giocato senza timori riverenziali impegnando le più quotate rivali e rischiando di aggiudicarsi un set il 3º perso 26-24, dopo aver giocato i primi due set alla pari (8-8) 1º set per chiudere 25-14 e (12-12) il 2º set per chiudere 25-17; nel 3º set le ragazze ci credevano un po' di più andando vicino alla vittoria (24-23) a favore e se non ci fosse stato qualche errore arbitrario forse ci sarebbero riuscite, invece il Villanova conquistava gli ultimi tre attacchi e vinceva 26-24. Buona prestazione di tutta la squadra in particolare le gemelle Giusio.

Invece sabato 10 in quella che doveva essere l'occasione per prendere punti a una diretta concorrente per la salvezza, il Dhertona, le ragazze della P.G.S. AGIP GAS, non giocavano con intelligenza e aggressività e dopo una deludente prestazione nel 1º set perso 25-12, si aggiudicavano il 2º (25-17) grazie ad una ricezione più attenta imbrigliavano il gioco delle avversarie ed erano superiori. Poi dagli altari alla polvere nel 3º e 4º set il

Dhertona sembra una squadra di un'altra categoria e domina (25-12) in entrambi i set. Delusione! Cosa è successo, sentivano troppo il match? Oppure era troppo forte la necessità di far punti? Bisogna essere più aggressive non solo contro le prime della classe e soprattutto bisogna osare di più.

Under 13 Pro Loco Ovrano

Altri 4 punti per le teen agers della P.G.S. che rafforzano il primato in classifica FIPAV in coabitazione con il Novi. Le giovani allenate dal duo La Perchia - Decolli in settimana superano a fatica le pari età del Plastipol Ovada (vivaio serie C), 3-0 (25-23, 25-20, 25-11) dimostrando di saper superare i momenti difficili con la grinta sia nel 1º set (23-20) che nel 2º (20-17) a favore dell'Ovada annullati 25-23, 25-20. Il 3º set dominato dalle biancoblu che nonostante l'assenza di Azzone, influenzata, hanno saputo superare le più quotate avversarie sfruttando la maggior aggressività nei momenti cruciali. Quell'aggressività invece mancata sabato 10 a Novi contro il Tecniteia squadra molto forte affrontata con superficialità e poca responsabilità di gruppo dovuto alle molte assenze, a parte le influenze e i motivi di famiglia. La squadra si è presentata in numero ridotto, 7 elementi e nei primi due set ha giocato male e perso giustamente 25-15 e 25-18, poi nel 3º e 4º set spronate dai tecnici e genitori, nonostante l'arbitraggio di parte che non deve essere un alibi, trovavano un po' di orgoglio e combattendo vincevano 25-19, 25-

18. Parità 2-2 si va al tie-break, una gara che sembrava persa si poteva recuperare; P.G.S. in vantaggio al cambio campo 8-7 e poi 13-10, si può chiudere, invece la Tecniteia non ci sta e trova quell'unione di squadra che manca alle biancoblu, pareggia e vince 15-13. Rammarico, bisogna fare autocritica perché nonostante si sia preso un punto buono per la classifica, si è dimostrata poca serietà e poco impegno da parte di alcuni elementi. Ora sia per le under 13 che per la 1ª squadra si attendono i prossimi impegni per verificare miglioramenti.

Pausa invernale per tornei Bagon e Michelino

Melazzo. Pausa invernale per il 6º trofeo "Eugenio geom. Bagon" e per il 3º trofeo memorial "Michelino". Il Bagon e il Michelino hanno concluso la prima fase e per tutti gli abbinamenti delle squadre che partecipano al trofeo Bagon ed ora anche al trofeo Notti, e al Michelino rimandiamo al prossimo numero del giornale. I trofei riprenderanno nella seconda metà del mese di marzo. Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure rivolgersi a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, 0338 4244830).

Acqui Rugby

Vince il San Mauro ma l'Acqui piace

Acqui Terme. Un'altra prova estremamente positiva per l'Acqui Rugby ospite del San Mauro Rugby, squadra della cintura torinese. Gli acquisti si presentano in inferiorità numerica per le numerose assenze, dovute a problemi di lavoro, familiari ed infortuni, ma la mancanza di un uomo è stata solo di sprono. La squadra ha ormai un nucleo ben definito ed affiatato di giocatori e comincia ad esprimere un gioco oltre che piacevole da vedere, molto concreto. Il San Mauro passa in vantaggio dopo soli tre minuti, con una meta trasformata, dando al pubblico ed alla squadra di casa l'illusione di una partita in discesa. Nulla di più falso, l'Acqui prende le misure agli avversari e comincia a macinare gioco portandosi più volte a ridosso della linea di meta del S. Mauro e riducendo il distacco ad un solo punto con due ottime punizioni calciate da Corrado. Il primo tempo si chiude così sul 7 a 6 per i padroni di casa. Solo verso la metà del secondo tempo si comincia a risentire della mancanza di un uomo e l'impossibilità di sostituire un paio di giocatori, da elogiare poiché in campo nonostante fossero infortunati, porta il S. Mauro, pur sempre secondo in classifica, a consolidare il risultato ed a chiudere l'incontro sul 26 a 6. *"Sono sempre più contento delle prestazioni della squa-*

dra - dice l'allenatore Tiziano Meroni - raccogliamo finalmente il frutto di mesi di lavoro e sacrifici. Ci toglieremo ulteriori soddisfazioni già quest'anno". La dirigenza dell'Acqui Rugby oltre i ragazzi della squadra desidera rivolgere un ringraziamento alla Pro Loco ed al parroco di Visone che hanno permesso alla società di avere un terreno di gioco erboso e di dimensioni adatte per gli allenamenti. Un ringraziamento anche a don Masi che fino alla scorsa settimana ci ha ospitato sul campo della parrocchia di S. Defendente.

Formazione: Capra (cap), Panariello, Viotti, Cornelli, Prati, Franciosa, Meroni, Sanna, Corrado, Ponzio, Mondo, Alaimo, Secci, Aricò.
Prossimo appuntamento: domenica 18 febbraio (ore 14.30) Acqui Rugby - Pegli.

SERIE C2

Risultati recupero: San Mauro - Acqui Rugby 26 - 6; Pegli - Rivoli 110 - 9; Valledora - Novara 12 - 26; Cheri - Volvera 44 - 3; Asti - Delta Imperia 55 - 10; Amatori Imperia - Ivrea rinv.

Classifica: Chieri 60; San Mauro 46, Delta Imperia 45; Volvera 43; Asti 41; Pegli 35; Amatori Imperia 32; Ivrea 26; Novara 25; Acqui Rugby 12; Valledora 11; Rivoli 6.

Prossimo turno: domenica 18 Febbraio 2001 (ore 14.30) Acqui Rugby - Pegli.

Bocce acquesi

Toro Assicurazioni vince l'Edil Bovio



Ferrania Bocce: Ferrero, Bianco, Montano, Lucchini.



Toro Assicurazioni: Asinaro, Caligaris, Dellapiana, S. Ricci.

Acqui Terme. L'Edil Bovio nel "segno del Toro": così è, alla terza edizione di una delle manifestazioni bocchistiche più prestigiose del già vasto carnet della società di via Cassarogna. La quadretta della Toro Assicurazioni si è infatti aggiudicato il trofeo battendo nella finalissima la formazione della Ferrania forse la più tecnica, sicuramente la più accreditata alla vittoria finale. Ma l'Edil Bovio è così, vince chi sbaglia meno, non importa se chi sale alla fine sul podio più alto ha meno crediti sportivi, in passato, di chi, invece, è stato eliminato alle prime battute. E Caligaris, Asinaro, Dellapiana e Ricci, questi i magnifici quattro, hanno sbagliato meno di tutti, del super gettonato, tanto per non far nomi, Beppe Ressa, ex campione italiano, di Ballatore, Oggero e tanti campioni che hanno dovuto inchinarsi all'imprevedibilità dell'Edil Bovio che con la formula poule,

non lascia davvero niente all'imprevisto ed alla sorpresa. Saspence che tanto piace al pubblico, ai tifosi, agli appassionati del trilling.

Nessuna sorpresa, invece, alle semifinali, con la Toro Assicurazioni che si sbarazza abbastanza facilmente dell'Edil Gamalero, ed i savonesi della Ferrania che hanno la meglio sul Vini Cortesogno, autentica outsider del trofeo. È finalissima, chi perde esce, chi vince finisce in bacheca: la Toro Assicurazioni fruisce dei 2 punti di abbuono vista la categoria e dall'acchito è subito battaglia, attacco, aggressività.

È schiuma di bocce, élite di giocate, schianto di bocciate, silenzio assoluto negli accosti. La Toro Assicurazioni non molla e di slancio e di entusiasmo, si aggiudica l'Edil Bovio: 13 a 8, tutto il resto è già memoria. Sponsor della serata: Amaretti Morbello e Lo Scigno Acqui.

Di Caviglia e Grillo - Un campione si racconta

Pallone elastico Re tra colline e mare

Cortemilia. Per quelli della mia generazione, che sono cresciuti, anagraficamente e pallonisticamente, accompagnati dalle sue gesta, dalle sue innumerevoli vittorie, dalle sue indimenticabili sfide con Massimo Berruti, in una parola, dal suo mito, il racconto della vita di Felice Bertola, oggetto dell'ultima fatica letteraria di Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo («Pallone Elastico - Re tra colline e mare - 1860 2000», I.E.E. Editoriale Europea - L. 35.000), è un piacevole salto nel passato, un riandare - l'avremo fatto mille volte! - ad Alba, a Cuneo, a Monastero Bormida, a Pieve di Teco..., sicuri di passare l'intero pomeriggio divertendoci per la bellezza della partita.

Il libro, in realtà, è molto di più, una vera e propria storia del pallone elastico, dai primi grandi atleti fine Ottocento (Laferrere, Chiarena, Protto, Monaco, Bruzzone) fino ai campioni dei nostri giorni.

E, con un'idea tanto originale, quanto ben riuscita e meritoria, seguendo l'evoluzione del gioco del pallone, gli autori riescono anche a raccontare, in modo brillante, una storia sociale e di costume dell'Italia che, partendo dall'unità ci conduce, attraverso alcuni grandi temi (Il decollo industriale e le riforme sociali, la grande guerra, il fascismo, gli anni della ricostruzione, il boom economico, gli anni di piombo, gli scandali e la corruzione...), fino al nuovo millennio.

Le pagine dedicate al pallone (che sono, ovviamente, la grande maggioranza), però, rimangono le più belle, e ti regalano, insieme alle quasi 500 fotografie che accompagnano il testo, emozioni e ricordi a non finire.

Rivedi tutti i grandi campioni del passato, ma anche le sfide alla pantalera che una volta erano così



frequenti nei nostri paesi, ti soffermi, quasi incredulo, a guardare gli sferisteri di Genova, Acqui, Cairo, Torino (il mitico campo di via Napione), oggi tutti spariti, gremiti di gente, ti emozioni ad osservare gli spettatori (c'ero anch'io!) arrampicati sugli alberi del campo di Cuneo per la finale tra Bertola e Berruti, ti arrabbi nel pensare cos'eravamo una volta e cosa siano ora, "un affare per pochi, qualche decina di paesi sparsi nel basso Piemonte e nella Liguria di Ponente, pochi atleti, un pubblico che ricorda quello delle riserve indiane", dicono, con grande realismo, gli autori.

Il messaggio del libro, però, non è di rassegnazione o soltanto di rimpianto. Tutt'altro.

È la speranza che domina il lavoro di Caviglia e Grillo, la speranza di un futuro dove il pallone elastico, pur non perdendo le sue caratteristiche di fondo, la sua anima più vera, sappia rinnovarsi e adeguarsi ai tempi.

Per riuscirci, scrivono (e noi, per quel che vale la nostra opinione, siamo completamente d'accordo) "il primo passo da compiere è quello di investire sui giovani".

Il resto (concorsi vari, calendari illustrati, tornei itineranti, presentazioni all'americana eccetera) conta poco o nulla, se prima i nostri ragazzi non imparano a giocare a balon (e non quell'orribile "balloon" del testo, quasi un'americanizzazione del più italiano, anzi piemontese, dei giochi).

L'ho fatta un po' lunga. Concludo invitando tutti gli appassionati ad acquistare questo ponderoso volume, un'opera che non può mancare nella biblioteca di chi ama - e siamo ancora in tanti - il pallone elastico.

Lalo Bruna

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

Un amore condiviso

L'ANCORA due mila
il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemila

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

IN VIGORE DAL 24 SETTEMBRE 2000 AL 9 GIUGNO 2001

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI				
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE		
7.35 ⁽⁵⁾	7.45 ⁽²⁾	8.53 ⁽²⁾	5.40 ⁽²⁾	6.24	6.55 ⁽²⁾	ALESSANDRIA	7.19	9.34	7.05	9.50
9.34	11.43 ⁽²⁾	12.08	7.10 ⁽⁵⁾	7.30 ⁽²⁾	7.45 ⁽⁵⁾		13.12	16.54	13.20	15.10
13.12	13.13 ⁽²⁾	14.08	8.30 ⁽²⁾	9.50	12.00 ⁽²⁾		18.05	19.57	17.29	19.59
15.04 ⁽²⁾	15.37	16.58 ⁽²⁾	12.45 ⁽²⁾	13.15 ⁽²⁾	13.20					
17.13	18.05 ⁽⁵⁾	19.05 ⁽²⁾	15.10	15.44	16.10 ⁽²⁾	SAVONA	9.45	13.08	6.03	7.19 ⁽⁴⁾
19.57	20.53 ⁽⁸⁾	21.13 ⁽²⁾	17.10 ⁽²⁾	18.14	18.40 ⁽²⁾		15.00	17.27	9.35	13.15
22.23 ⁽²⁾			19.40 ⁽²⁾	20.50 ⁽²⁾			19.31	19.46	16.56	18.12 ⁽²⁾
									19.58	
7.30 ⁽⁵⁾	8.37	10.12	3.36 ⁽¹⁾	4.38	5.24	GENOVA	7.18	8.48	3.36 ⁽¹⁾	6.00
11.40 ⁽⁴⁾	13.40	14.35	6.09 ⁽⁵⁾	7.10 ⁽⁵⁾	7.43 ⁽⁵⁾		10.18	11.48	7.30	9.00
15.49	16.48	18.05 ⁽⁴⁾	9.00 ⁽⁴⁾	10.23	12.13		13.12 ⁽⁵⁾	14.48	10.30 ⁽⁵⁾	12.00
18.51	19.25 ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	20.35 ⁽⁵⁾	13.18	15.28	17.28		15.48	17.18	13.30	16.00
21.55 ⁽⁵⁾	1.40 ⁽¹⁾		18.09 ⁽⁵⁾	20.45		18.51	20.35	17.35	19.17	
						22.03	1.40 ⁽¹⁾	20.45		
7.30 ⁽⁵⁾	8.41 ⁽⁵⁾	12.04	5.15 ⁽³⁾	6.12 ⁽⁵⁾	6.44 ⁽⁵⁾	ASTI	8.41	9.05	6.44	9.15
13.29	15.05	16.41	7.03 ⁽⁷⁾⁽⁹⁾	7.40 ⁽⁵⁾	8.54		12.04	15.05	12.44	13.45
18.02	19.24 ⁽⁵⁾	20.23 ⁽⁵⁾⁽⁶⁾	12.44	13.45	15.59		18.02	19.24	17.20	19.30 ⁽³⁾
20.42 ⁽⁵⁾	21.21 ⁽³⁾		17.20	18.10 ⁽⁵⁾	19.55 ⁽⁵⁾		21.21			

NOTE • 1) Autocorsa. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Autocorsa feriale escluso il sabato. 4) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 5) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 6) Proveniente da Torino escluso il sabato. 7) Diretto Torino escluso il sabato. 8) Ferma in tutte le stazioni, fino ad Albenga. 9) Treni garantiti anche in caso di sciopero.

NOTE • 1) Autocorsa. 2) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 3) Diretto a Torino P.N.. 4) Ferma a Bistagno, Spigno, Cairo. 5) Diretto a Genova P.P. 6) In partenza da Genova P.P.

Telefono FS Informa 147 888088

Il bilancio 2001 pareggia in 2 miliardi e 190 milioni e mezzo

L'assemblea del Consorzio dei servizi sociali

Ovada. L'Assemblea del Consorzio Servizi Sociali che si è svolta lunedì scorso ha approvato il Bilancio di Previsione 2001 che pareggia in 2 miliardi 190 milioni e 593 mila lire. Il documento ha ottenuto il voto favorevole, con la sola astensione del Sindaco di Castelletto, Lorenzo Repetto.

In apertura della seduta, su proposta del presidente dell'assemblea, Giuseppe Rinaldi, sindaco di Montaldo, è stato ricordato il compianto Claudio Mazzella, recentemente scomparso, che è stato revisore dei conti del Consorzio fin dalla sua costituzione. L'assemblea ha poi provveduto alla nomina di Riccardo Ceriana a in sua sostituzione.

Il direttore Emilio Delucchi ha quindi fatto lettura della relazione previsionale ed ha elencato le attività che continuerà a svolgere il consorzio anche per il corrente anno, evidenziando i progetti già attivati e quelli in corso di attivazione. Ed è emerso quanto il Consorzio sta portando avanti la sua attività in crescendo, ampliando sempre più la sua azione sul territorio dei 16 comuni che ne fanno parte. Le attività sono molteplici e fra queste spicca il servizio di assistenza domiciliare che nel corso dell'anno 2000 è stato attivato in dodici comuni e sono stati seguiti 94 utenti, dei quali 21 in Assistenza domiciliare integrata.

Per quest'anno sono previsti ulteriori passi in avanti anche nel settore dei disabili in quanto, oltre al centro



Il presidente dell'assemblea, dr. Giuseppe Rinaldi.

diurno che assiste 16 giovani, ed al "Progetto Sole" che ormai ha consolidato la sua attività si aggiungeranno due progetti finalizzati alla individuazione di modelli di intervento a favore di soggetti con handicap ed dei loro familiari.

Determinante per il potenziamento dell'attività del Consorzio è proprio la elevazione dei progetti, che sono il mezzo indispensabile per assicurare i finanziamenti finalizzati dalle Regione, e quindi non gravitano sulle casse dei comuni associati. Fra in nuovi progetti illustrati dal direttore c'è "Crisalide" che è rivolto alle donne in difficoltà ed a rischio di emarginazione, Per il disabile c'è "A casa e oltre" che si prefigge di assistere gli utenti ed aiutare le famiglie oltre l'orario di permanenza al centro diurno. C'è anche "Effeacca" che ha lo scopo di assistere tutti

i portatori di handicap di fronte a temporanee e particolari esigenze della loro famiglia. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, Giorgio Bricola, innalza tutto ha comunicato che nel corso di un incontro con il nuovo Direttore Generale dell'ASL 22 ci sono state le garanzie perché ci sia la continuità degli interventi a suo tempo stabiliti. Ha poi evidenziato, ancora una volta, la crescita del Consorzio che era partito nel 1997 con un bilancio di meno di 700 milioni; lo vede per quest'anno con un pareggio di oltre 2 miliardi e 190 milioni. "Ma questo non vuol dire - ha precisato Bricola - che il Consorzio non abbia ancora problemi di fronte da risolvere". Nel suo intervento ha anche aggiunto un plauso alle attività di chi opera nel Consorzio e in particolare per l'attività di progettazione, dove non viene trascurata nessuna possibilità. Mentre i Comuni anche per il 2001 conservano la quota pro-capite (31 mila lire per Ovada, e 26 mila per tutti gli altri) sono previsti, trasferimenti maggiori dalla Regione, quantificati in 357 milioni.

La quota dell'ASL 22 sarà di 154 milioni. Anche per il 2001, il Consorzio è delegato dal Comune di Ovada a svolgere anche l'assistenza economica, con un intervento di 165 milioni; mentre gli altri la svolgeranno autonomamente e quindi anche il pagamento di persone autosufficienti in Residenze Assistenziali e gli eventuali soggiorni per anziani.

R. B.

Lettera aperta all'Amministrazione comunale

Il rischio è dei cittadini per le strade disastrose

Ovada. La situazione in via Molare, come in altre strade del centro cittadino, è a dir poco scandalosa. Non si possono più definire volgari buchi quelli che si possono scorgere e "sentire" percorrendo in automobile le vie di Ovada, sono vere e proprie voragini: 10-15 cm. la loro profondità media, non c'è male!

Forse, con i tempi che corrono, è meglio assoldare persone per riparare quelle voragini, pagandole a "centimetro", come accadeva un tempo per quelle persone che liberavano le strade dalla neve. Ora però, scherzi a parte, è meglio correre sul serio ai ripari. Questo articolo, che sarà riproposto sotto forma di lettera verso le autorità competenti della nostra città, lo scrivo in prima persona accaparrando; tutte le debite responsabilità, ma tengo a precisare che quello che io esprimo non è solo una mia personale idea, ma è un pensiero comune a davvero tanti cittadini i quali mi hanno espressamente esortato a riportare un articolo del genere su questo giornale.

La situazione è davvero drammatica, è inutile nascondere, e per questo la mia vuole essere una critica costruttiva, cercando di proporre iniziative concrete in merito, come in passato ho fatto con Internet, una battaglia vinta che ha reso merito a me e al Vice Sindaco Repetto. Non sono state ancora prese precauzioni a tutela della vita di automobilisti e soprattutto di ciclisti e motociclisti. Eppure sono in tanti che percorrono le strade più danneggiate (via



L'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana.

Molare e corso Italia) per recarsi al lavoro, compresi funzionari comunali, capo dei vigili urbani e sindaco. Non sono più solo problemi per ammortizzatori e convergenze, ci deve "scappare il morto" prima che si faccia qualcosa? Sono più che consapevole, come lo sono i cittadini, che questa non è la stagione per rifare il manto stradale, sarebbe da pazzi, ma sono ancora più consapevole che continuare a tappare le voragini con "ghiaia incatramata" è assolutamente inutile e forse anche dannoso perché la voragine poi si allarga a scapito di parabrezza rotti. E un po' come cercare di fare un buco sul fondo di un fiume e non penso che ci voglia uno scienziato a capirlo. Io allora avanzo questa proposta: segnaliamo almeno la presenza di strada dissestata, magari con cartelli luminosi, come per i lavori in corso, anche

perché i pericoli maggiori si corrono la sera, quando le voragini non si vedono, e li corrono chi queste strade non le conosce, mettendo a serio repentaglio la propria vita e quella degli altri. Certi tratti si possono anche transennare, come nei casi di smottamento o frana: non è reato, è solo per prevenire qualcosa di irreparabile. Oppure si può non intervenire, come si è fatto fino ad ora, dichiarando apertamente a tutti il proprio menefreghismo antidemocratico.

Immagino già la risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Piana "Non è di nostra competenza, è l'Anas che deve intervenire". Ma diamine: siamo cittadini di Ovada o di un paese di nome Anas? Chi fa politica in un comune deve essere il rappresentante dei suoi cittadini, deve fare pressione affinché almeno la salute delle persone venga tutelata. E poi, penso che almeno la segnaletica di pericolo, il nostro Assessore, avrà facoltà di metterla. Bisogna intervenire subito, non si può aspettare che succeda un incidente. Poi è troppo facile dare la colpa alla velocità. Spero che quando verrà pubblicato questo articolo, si siano già presi provvedimenti, d'altronde la lettera contenente l'articolo arriverà in Municipio al massimo martedì 6/2. A nome dei cittadini di Ovada me lo auguro vivamente.

L'Assessore Piana potrebbe dimostrare grosso senso di democrazia, come in passato lo dimostrò il vice sindaco Repetto.

F. V.

Permane il cattivo stato delle strade

Corso Italia e via Molare sono da riasfaltare

Ovada. Quando la montagna partorisce il topolino.

Stavolta è il caso dello stato pietoso delle strade cittadine e di collegamento con i paesi vicini. Nel senso che il "topolino" potrebbero essere le tante buche di cui l'asfalto era sino a pochi giorni fa costellato - molte sono state rattoppate ma altre permangono - e la "montagna" la bella collina di Costa.

Abbiamo assistito infatti ad ipotesi di interventi discutibili, come il tunnel sotto Costa, "per collegare meglio il casello autostradale con Molare e Acqui".

Un intervento di proporzioni faraoniche e dai costi esponenziali per tutti: Regione, Provincia, Enti Locali. Abbiamo assistito anche alle diverse prese di posizione su questo essenziale problema di vita cittadina e di scelte amministrative e pure all'insorgere di "studi di fattibilità"...

Con la conseguenza, sotto gli occhi - e le ruote - di tutti che si è pensato troppo alla "montagna" e poco al "topolino". Ed ecco lo stato pericoloso di corso Italia, via Molare, via Roccagrimalda, del sottopasso ferroviario, di via Voltri e via Gramsci, con l'asfalto ridotto a "groviera".

Abbiamo notato operai comunali scaricare catrame in

diversi punti delle strade tanto malconce: è già qualcosa e tante buche sono state ricoperte ma le polemiche infuriano, come la rabbia degli automobilisti e dei ciclisti. Non pensiamo allora a bucare una collina a suon di miliardi ma a riasfaltare definitivamente i tratti di strada disastriati da questo inverno troppo lungo e bagnato, appena la stagione lo consente e senza lesinare "tagli" sul materiale e sui metri di asfalto da rifare.

Abbiamo in città un assessore ai Lavori Pubblici, Franco Piana, che deve giostrarsi opportunamente tra le diverse competenze stradali di ordine regionale, provinciale e comunale, ed abbiamo in Provincia un assessore al Territorio, Franco Caneva, che deve dirimere la questione delle responsabilità di Regione e Provincia, ora che le competenze di strade statali, come via Molare, passano sotto quest'ultima.

E questo prima che la "groviera" si trasformi in un "buco", una perdita di fiducia dei cittadini per le istituzioni che li rappresentano, specie ora che ci avviciniamo alle elezioni politiche, un passo decisivo di vita democratica e di accettazione dei diritti e dei doveri per tutti.

E. S.

Anche rispetto ad altri centri-zona

L'organico P.I. e Cultura risulta ora carente

Ovada. Il 13 dicembre 2000 un'importante delibera di Giunta circa la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Nel 2001 è prevista l'assunzione di un istruttore direttivo dell'area Pubblica Istruzione; nel Bilancio di quest'anno, che sarà approvato entro febbraio, si prevede la copertura finanziaria per 6 mesi.

Dice l'assessore Luciana Repetto: "La decisione rispecchia indirizzi politici (potenziamento e consolidamento del settore) ed esigenze tecnico-amministrative. Attualmente l'organico del settore risulta carente, in quanto prevede solo la presenza di due operatori alla Civica Biblioteca - che ha anche ruolo di centro -zona per l'intero sistema bibliotecario della zona ed ha sviluppato al suo interno nuovi servizi, come Internet, e moderne catalogazioni - e poi un animatore culturale che si occupa della Civica Scuola di Musica - un'istituzione in espansione per qualità e quantità dell'offerta culturale - e dell'organizzazione delle attività culturali in genere.

Nessun addetto al settore Turismo; le funzioni inerenti alla P.I. sono affidate all'E-

conomo - in mezzo ad una notevole mole di lavoro di svariati genere."

L'intero settore fa capo ad un dirigente che, fra altre funzioni, svolge pure quelle di vicesegretario comunale. Da tenere in considerazione che il settore, oltre alle tradizionali attività, vedrà un aumento di carico per la riforma dei cicli scolastici, il ruolo dell'Ente Locale nella Scuola dell'autonomia, i nuovi contenitori culturali quali il Museo Paleontologico e la Loggia S. Sebastiano.

Continua l'assessore Luciana Repetto: "Uno sguardo all'organico esistente non pone l'assessorato in posizione di rilievo, semmai conferisce un indispensabile organigramma strutturale per affrontare dignitosamente le molteplici funzioni."

Un confronto poi con gli addetti al settore presso altri Comuni centro - zona (ad Acqui 3 addetti alla P.I. e 3 alla Biblioteca; a Novi 7 addetti alla Cultura e Biblioteca e 2 alla P.I. più un dirigente) conferma "che non si tratta di velleità pretestuose ma di impegno serio per poter operare secondo il programma di governo" - conclude l'assessore.

E. S.

Il 19 febbraio

Consiglio comunale con 15 punti all'o.d.g.

Ovada. Lunedì 19 febbraio alle ore 20 nella Sala Consiliare del Palazzo Delfino si terrà l'adunanza straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Nomina nuovo assessore all'Urbanistica;
- Approvazione verbali sedute del 22 e 23/11/2000;
- Approvazione della variante parziale al Piano Regolatore Generale ex art. 17 comma 7 L.Reg. 56/77 e s.m.i. adottata con deliberazione C.C. n.63 in data 22/11/2000;
- Adozione della Variante parziale al Piano Regolatore Generale ex art. 17, comma 7 L.Reg. 56/77 e s.m.i.;
- Approvazione piano di recupero di iniziativa privata in Via Gramsci - Proponenti Sig.ri Moccagatta Gianluca, Bovone Odilla Carla, Moccagatta Luciana;
- Istituto Storico della Resistenza - Approvazione e modifica Convenzione e Statuto;
- Convenzione

- per il Servizio difesa antiperonosporica e Tutela Fitosanitaria delle Produzioni Agricole dell'Area ovadese;
- Approvazione accordo di programma con la provincia di Alessandria per il rilancio del trasporto pubblico urbano;
- Situazione e prospettive dei servizi sanitari della zona;
- Ordine del giorno proposto dalla Giunta Comunale sull'interruzione dei collegamenti con Ovada - Genova a causa della frana in Comune di Mele;
- Interrogazione Gruppo Consiliare "Ovada Aperta" su scarichi docce servizi del Campo Sportivo Moccagatta;
- Interpellanza Consigliere Genocchio Vincenzo su concessione immobile di via Palermo all'Associazione Pro Loco d'Ovada e Leonessa;
- Interrogazione Consigliere Viano Giovanni su: parcheggio ad uso pubblico - privato di Via Carducci;
- Interrogazione Consigliere Viano su TOSAP per Associazioni di Volontariato.

TACCUINO DI OVADA

Edicole: Corso Saracco, Corso Italia, Piazza Assunta.

Farmacia: Gardelli Corso Saracco 303, Tel. 0143/80224.

Autopompe: AGIP Via Novi.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **PP.Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **S.Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **PP.Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **S.Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **S.Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **S.Lorenzo:** festivi ore 11.

In città ed in zona

L'uso della droga è a livello consistente

Ovada. La diffusione della droga nella zona è sempre su livelli consistenti. È diminuito il numero di chi usa l'eroina, anche se sono 76 i pazienti in cura al Sert per questo tipo di droga. "Si tratta in maggioranza di persone sui 30/35 anni e oltre, affetti da questa malattia cronica - recidivante, perché di malattia si tratta, che ha come conseguenza anche la devianza sociale" - dicono i dott. Montinaro e Serpero del Sert. Sono pochi i giovani di età inferiore in cura: si sa che chi va al Sert, per libera scelta o inviato dall'Autorità Giudiziaria, è solo una piccola parte dei tossicodipendenti. Il campo poi è stato invaso da altre droghe, l'ectasy, e la cocaina, pare in diffusione notevole, anche tra i giovani.

È elevato il numero di chi fuma spinelli e cannabis, convinto che non producano effetto collaterale e di dipendenza, in questo supportato anche da dichiarazioni irresponsabili di persone autorevoli. Continua il dott. Serpero: "Affermare che ci sono droghe leggere e pesanti è già un errore scientifico: le droghe danneggiano il cervello e danno dipendenza, e sono tutte nocive. Rendere libero l'accesso alle droghe è pericolosissimo: primo, perché un numero più alto di giovani vi si avvicinerebbe, col rischio di avere di conseguenza un numero incalcolabile di tossicodipendenti. Si dice che così diminuirebbero i reati attuati per procurarsi la droga: può darsi ma aumenterebbero a dismisura quelli commessi da persone sotto il suo effetto. Quanto ad affermare che la cannabis non dà dipendenza

ed effetti dannosi, gli studi scientifici dimostrano il contrario: chi usa questa sostanza, sviluppa dipendenza e sindromatologie come irritabilità, aggressività e riduzione delle funzioni cognitive. Senza contare che spesso, da questa, si passa all'uso di cocaina od eroina, con gli effetti devastanti ad esse collegati."

- Sembra che ci sia una qualche diminuzione nel consumo di ecstasy... "Noi non abbiamo in cura consumatori di pasticche, e ci manca quindi una rilevazione diretta; tuttavia pare che in zona vi sia questa tendenza." La causa sarebbe da ricercare nel fatto che i giovani tendono ad andare meno in discoteca, dove con più frequenza si usa l'ectasy; quindi se una certa diminuzione c'è, non parrebbe dovuta a una presa di coscienza delle conseguenze dell'uso di tali sostanze ma ad un fatto contingente. Ora ci si orienta in gran numero verso i pub, dove si assumono birra e super alcoolici e pare talvolta anche cocaina. - È in aumento l'uso di alcolici? "È molto alto - continua Serpero - e non c'è la consapevolezza del danno che possono provocare: sono assunti con la convinzione che non si produca assuefazione, dato che si tratta solo del sabato sera per i più, e che diano solo euforia, disinibizione specie nei rapporti sessuali, e poi tutto finisce lì." - La situazione quindi è grave: le famiglie si rendono conto della dannosità dei comportamenti giovanili? "Abbiamo l'impressione di una sottovalutazione dei pericoli ed una tendenza a minimizzarli" - conclude il dr. Serpero.

Una "cucitura" ai tagli ASL con la Croce Verde

Ovada. Il piano di razionalizzazione delle spese deciso dalla Regione per le Asl è già attuativo: dal primo gennaio del corrente anno le spese di trasporto per i malati di tumore che fanno sedute radioterapiche presso l'Ospedale di Alessandria non sono più a carico dell'Asl 22, ma si deve provvedere autonomamente. Sono esclusi dal provvedimento i malati terminali.

Il ricorso ai mezzi propri costituisce un ulteriore sforzo sia per le condizioni psicofisiche dei soggetti, sia per gli oneri economici.

La nostra zona è inoltre non ben collegata con i mezzi pubblici ad Alessandria.

Per questo è nata una collaborazione tra l'Associazione di Volontariato malati oncologici "Vela", la Croce Verde, il reparto di Radioterapia e le Oncologie dei due ospedali: i malati vengono trasferiti con una navetta al reparto alessandrino con un costo di £. 10.000 a paziente; per chi non ha possibilità, queste vengono integrate dalla "Vela".

Il personale della Radioterapia ha dimostrato un notevole sforzo organizzativo nel venire incontro alle esigenze di questi pazienti, attuando un calendario e una progressione terapeutica che soddisfa le parti. I malati che al momento hanno potuto usufruire del servizio sono stati dodici.

Un esempio di interazione sinergica tra il pubblico e il volontariato per essere vicini a chi soffre.

L. R.

Con 11 miliardi alla Comunità Alta Valle Orba

La "mucca pazza" e l'occasione perduta

Molare. Il timore per il morbo della "mucca pazza", alimentato da un'informazione non sempre corretta ma certamente enfatica, sta ormai degenerando nel rifiuto della carne come alimento. In tale situazione si cerchi di immaginare cosa significherebbe, per le vallate di Ovada e Acqui, il fatto che i nostri allevatori fossero in grado di offrire non solo localmente ma anche a Milano, Torino e Genova, carni garantite nel modo più assoluto come immuni dal contagio. Potrebbe significare per il territorio, in crisi non solo economica ma anche demografica, la possibilità di sollevarsi ed investire il declino. Sembrerebbe un'illusione, invece anche questa è una delle tante opportunità che abbiamo perso. Bisogna risalire nel tempo, ad una decina di anni fa, allorché la Comunità Europea mise a disposizione della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno, con la direttiva n° 2052, circa 11 miliardi da investire in una serie di progetti. I progetti erano ordinati in "filiera", cioè in una serie organica di interventi che interessavano tutti gli aspetti del progetto, in modo da renderlo effettivamente operativo.

Uno di questi di maggior ampiezza era quello relativo all'allevamento bovino, ordinato in una filiera di tre interventi: allevamento, macellazione, commercializzazione. Allevamento: i bovini, esclusivamente di razza bianca piemontese selezionata, sarebbero stati allevati con metodo biologico. Ciò significava alimentarli con fieno e con cereali biologici utilizzan-

do anche i terreni marginali ed incolti (con relativi contributi). I cereali, per facilitare l'utilizzo zootecnico, sarebbero stati lavorati in un impianto di fiocatura, del costo di circa 400 milioni, costruito dalla Comunità Montana e dato in gestione agli allevatori. Macellazione: in un macello costruito coi fondi europei e rispondente alle nuove normative. Avrebbe garantito costi contenuti e una lavorazione di assoluta qualità delle carni. Commercializzazione: le carni, garantite dai marchi Coalvi e Demetra, avrebbero dovuto essere vendute, a privati ed a locali di prestigio, non solo in Comunità Montana ed a Acqui ma anche in due punti vendita "di eccellenza", a Milano ed a Torino, in modo da assicurare lo smercio di tutta la produzione. Anche per questo intervento gran parte dei costi erano a carico delle Comunità Europee. Di questo progetto, la cui validità è ancora attuale, venne realizzata solo la parte relativa al macello, costruito a Montechiaro Piana. Le altre due parti non vennero realizzate, poiché da un lato i piccoli allevatori locali non seppero coglierne il valore innovativo, preferendo continuare come sempre avevano fatto, dall'altro la Comunità Montana non seppe organizzare intorno al progetto il consenso necessario. Sarebbe forse il momento per gli Amministratori della Comunità di riprendere il progetto, per tentare di dare ai giovani delle valli di Ovada ed Acqui un'occasione per restare sul territorio ed evitare così la scomparsa dei nostri paesi.

E. S.

Flavescenza: domande di risarcimento entro il 15 marzo

Tagliolo M.To. I viticoltori danneggiati dalla "flavescenza dorata", la terribile malattia delle viti, potranno ottenere un risarcimento sino a 28 milioni a ettaro.

La liquidazione della somma avverrà entro ottobre: lo ha detto Nicoletta Albano, ex sindaco di Gavi e presidente della Commissione regionale dell'Agricoltura.

I 28 milioni sono la somma di più componenti specifiche: per l'estirpo della vite si prevede un riconoscimento di due milioni ad ettaro; per il reimpianto delle viti è previsto un contributo sino a 17 milioni e mezzo per ogni ettaro.

Per il mancato reddito a causa della malattia, si prevede un contributo sino a 9 milioni per ettaro.

Le domande dei viticoltori devono essere presentate entro il 15 marzo: è l'unico modo per ottenere il risarcimento dei danni subiti, che in provincia di Alessandria sono stati piuttosto ingenti e che in zona hanno colpito un po' tutti i vitigni, con particolare riguardo a quelli situati nel territorio alla sponda destra dell'Orba ma con alcuni casi anche in Comuni al di qua del fiume.

Il via alle domande di risarcimento, da presentare al competente Ufficio Agricoltura provinciale - ma i moduli si possono reperire presso il proprio Comune di residenza - è stato reso possibile dall'approvazione del decreto "U" del Piano di sviluppo rurale.

Per l'interruzione della S.S. del Turchino

4 diverse soluzioni per la Milano-Sanremo

Ovada. La vicenda della frana caduta in località "Fado" del comune di Mele, che da fine novembre ha causato ripetute interruzioni della strada ferrata Genova - Ovada - Acqui ed ha bloccato completamente il traffico sulla statale 456 del Turchino, mette gli organizzatori della corsa ciclistica Milano - Sanremo, in programma per il 24 marzo, di trovare un percorso alternativo che potrebbe eliminare il colle del Turchino, che è sempre stato una caratteristica di questa competizione, anche se non può più essere considerato una asperità determinante. Dopo che da Milano, i corridori hanno raggiunto Ovada con l'abituale percorso, possono avere più di un'alternativa, per superare l'appennino e raggiungere la Riviera di Ponente, quindi Sanremo. Sono tre percorsi abbastanza impegnativi. Nel primo caso possono proseguire, da Ovada sulla statale del Turchino e giunti alla periferia dell'abitato di Rossiglione, deviare sulla destra per salire a Tiglieto, quindi a Sassello, e scendere ad Albisola. La seconda possibilità è quella di raggiungere Sassello per scendere sempre ad Albisola, passando per Molare, Acqui e quindi dalla Valle Erro. Ma c'è ancora un'altra soluzione, con un percorso che



Michele Gobbi, primo ad Ovada nel 2000.

potrebbe essere più interessante: arrivare a Tiglieto, sempre attraverso Rossiglione, proseguire per Urbe, e poi affrontare la scalata del Beigua e quindi scendere in Riviera a Varazze. Infine c'è un'altra ipotesi utile, per bypassare il Colle del Turchino: da Ovada, proseguire per Rossiglione, Campoligure, e poi prima di Masone, deviare sull'Autostrada A/26, per raggiungere Voltri e poi proseguire sulla strada consueta. Ma questa dovrebbe essere una alternativa da non tenere in considerazione perché finirebbe per diminuire non poco del suo fascino questa bella competizione ciclistica che da quasi cento anni è tanto amata dagli sportivi.

Per Paola Parodi di "Insieme per Ovada"

Ospedale e distretto servizi da difendere

Ovada. È preoccupazione di tutti il risultato che si avrà dalle scelte che l'A.S.L. 22 adotterà in queste settimane, conseguenti ai provvedimenti recenti in materia sanitaria adottati dalla Giunta Regionale.

Penso che alla base di una riorganizzazione sia indispensabile una seria programmazione che valuti come sono state impiegate le risorse e chiedi conto degli investimenti effettuati. In città si è fatto molto in questi anni per trasformare con modernità il Presidio Ospedaliero ed i Servizi sul Territorio. Ho presentato nella conferenza dei Capigruppo un Ordine del Giorno, a firma del consigliere Dottor. Mauro Rasore, nel quale sono evidenziati gli importanti servizi offerti alla collettività zonale, ma non solo, ottenuti grazie alla dedizione al lavoro e alla progettualità di tutto il personale, quali il Day-Hospital medico e chirurgico, la Pneumologia, l'Oncologia, l'Ortopedia, l'Ortopedia, l'Urologia, l'entrata in funzione della TAC, il Reparto di Recupero e Rieducazione Funzionale diventato di riferimento interregionale, il Centro di Coordinamento per lo Screening dei tumori femminili per conto di tutto il Dipartimento Interaziendale (tutta la provincia

di Alessandria ad esclusione della zona di Casale che è associata ad Asti) che comprende l'A.S.L. 20, l'A.S.L. 22 e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e nel quale si chiede all'Amministrazione, di concerto con gli altri Comuni della zona, che faccia tutti i passi necessari presso la Giunta Regionale per revocare l'assurda decisione del taglio dei fondi alla sanità locale e affinché sia rivista la decisione di ridurre i finanziamenti dell'A.S.L. 22.

È stata convocata la Commissione Consiliare competente ed in quella sede è necessario trovare l'unità fra tutte le forze per portare al Consiglio Comunale una posizione forte ed unitaria di difesa della struttura ospedaliera e dei servizi sul territorio.

Il Capogruppo "Insieme per Ovada" Paola Parodi

Bottino di 11 milioni per due malviventi

Derubato e ferito benzinaio in centro

Ovada. Brutta avventura per un benzinaio che venerdì sera due individui lo hanno atteso presso lo sportello della cassa - continua della banca dove depositare l'incasso, lo hanno minacciato con pistola, ferito con un coltello, e gli hanno portato via 11 milioni, derubandolo anche dell'auto.

È successo verso le 20, Giuseppe Olivieri 43 anni, residente a Belforte, contitolare dell'Impianto Montesheel di via Voltri, con la sua Punto, si è recato presso l'agenzia della Banca Popolare Novara, in via Torino, per depositare l'incasso, che era più consistente del solito in quanto comprendeva quanto aveva incassato al distributore anche il giorno precedente. L'Olivieri fermata l'auto, non ha fatto in tempo a scendere, che due individui, con il viso semicoperto, gli hanno aperto gli sportelli

li dell'auto, e minacciandolo, uno con una pistola, l'altro con un grosso coltello, che gli ha puntato alla gola, lo hanno intimato a dargli la busta con il denaro. Lo hanno poi spinto fuori dall'abitacolo impossessandosi dell'auto, con la quale si sono allontanati. L'hanno poi abbandonata in piazza Martiri della Benedicta. Nell'arrestare il coltello il rapinatore ha urtato alla gola l'Olivieri procurandogli una ferita di striscio che subito l'uomo in preda da un evidente stato di shock, non ha dato peso. Soltanto, quando a piedi ha raggiunto la caserma dei Carabinieri in corso Libertà, il piantone ha provveduto a soccorrerlo, chiedendo l'intervento di un'ambulanza.

Al pronto soccorso dell'Ospedale gli sono stati praticati alcuni punti di sutura. Fortunatamente non gli sono stati danneggiati organi vitali ed ha potuto essere subito dimesso. Si presume che i rapinatori conoscessero bene i movimenti del benzinaio ed abbiano atteso il momento più propizio per intervenire, nei pressi della banca, che a quell'ora è un luogo poco frequentato. Ipotesi avvalorata anche dal fatto che i rapinatori lo avrebbero apostrofato dicendogli "abiti a Belforte".

100 milioni per progetto idrico

Ovada. La Giunta Comunale ha approvato il progetto per lavori di regimazione delle acque e per la stabilizzazione del tracciato della strada del Bonmorto che da oltre Costa d'Ovada va verso Rossiglione.

Il progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, prevede una spesa di circa 100 milioni ed i lavori previsti consistono nell'ampliamento dei fossi di raccolta delle acque meteoriche e nella realizzazione di attraversamenti al di sotto della sede stradale per la prevenzione dell'erosione.

L'andamento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2001/2002

Scuola dell'obbligo "tiene" successo dei "periti"

Ovada. Sono da poco scaduti i termini per le iscrizioni alle Scuole medie superiori ed inferiori e, come ogni anno, rendiamo conto dello stato della popolazione scolastica.

107 sono gli iscritti alla scuola Media "S. Pertini": 50 ragazzi hanno scelto il tempo prolungato, 39 il bilinguismo e 18 il tempo normale. Saranno confermati gli attuali 5 corsi, essendo stata richiesta l'attivazione di due classi a tempo prolungato, due per il bilinguismo ed una tempo normale. In relazione alle richieste pervenute alla Scuola, è stata richiesta anche una classe a tempo prolungato a Castelletto ed una a Silvano.

L'aumento delle iscrizioni può essere dovuto dall'introduzione del sabato libero per gli studenti che frequentano il corso a tempo prolungato, più comodo per le famiglie con entrambi i genitori che lavorano. Dalla "Pertini" 59 alunni continueranno gli studi al "Barletti", 37 "periti" mentre 22 hanno scelto il progetto "Brocca"; 36 frequenteranno il Liceo Scientifico "Pascal" di via Novi; altri 20 hanno optato per il "Vinci", l'Istituto Tecnico commerciale; 6 ragazzi si sono iscritti ai corsi dell'Istituto Madri Pie. Purtroppo non possiamo fornire i dati riguardanti le iscrizioni a questo Istituto per la scuola media, ne daremo conto nel prossimo numero.

Alcuni studenti ovadesi dovranno viaggiare il prossimo anno scolastico: 13 fino ad Acqui, di cui 2 al Classico, 7 all'Istituto d'Arte "J. Ottolenghi", 4 all'Istituto tecnico "Torre". Ad Alessandria frequen-



Il capo dell'istituto comprensivo di Molare Elio Barisione.

terà la scuola per Geometri un solo ovadese. Addirittura fino a Voghera dovrà recarsi uno studente che ha deciso di iscriversi come Perito agrario. In tutto dalla "Pertini" le iscrizioni alle Scuole Superiori sono state 137.

Per l'istituto Comprensivo di Molare si prospettano 40 nuove iscrizioni alla Media, 25 a Molare e 15 a Mornese mentre + 13 è il saldo tra le entrate del 2001/02 e le uscite che avverranno a giugno. Per la Scuola Elementare, sono 37 in totale le entrate per il prossimo anno, contro le 52 uscite che avverranno a giugno; solo Cassinelle è in positivo di una unità. Sono così suddivise le iscrizioni: nessuna per Casaleggio, 9 a Molare, Cassinelle e Tagliolo e 10 a Mornese. Tanti i bambini invece che si sono iscritti alle Materne, facendo rimanere invariato il loro numero rispetto le uscite che avverranno: 23 per

Cassinelle, 33 a Molare e 34 a Tagliolo.

La scuola dell'infanzia ed elementare di Molare inoltre è stata invitata, unica in Piemonte e rappresentante per la nostra regione, alla Rassegna internazionale delle tecnologie didattiche "Ted", che si è tenuta dal 12 al 14 febbraio scorso a Genova. Durante la conferenza a cui hanno partecipato studiosi e professori universitari di tutta Italia, l'insegnante Marina Fasce ha tenuto una relazione sul tema "Come la sabbia manipoliamo il computer". In effetti è così, ed anche i bambini della scuola dell'infanzia possono sperimentarlo a Molare, poiché possiedono un computer dove possono esercitarsi giocando.

Daremo conto la prossima settimana delle scelte che hanno fatto i ragazzi di Molare e verso quale Scuola Superiore si sono rivolti.

In conclusione i numeri ci dicono che forse per il futuro si può stare più tranquilli di quanto ognuno già possa essere. Le iscrizioni in generale aumentano o rimangono stabili, con eccezioni che riguardano solo alcuni paesi, forse perché oggi si tende e ci si può permettere di far viaggiare i propri figli di più rispetto a qualche anno fa.

Il tempo "normale" sembra diventare l'eccezione, il tempo prolungato la regola. Cambiano i tempi, le esigenze, ma il "leit-motiv" che la scuola debba anche educare a "stare al mondo" si concretizza anche facendo abituare gli studenti a lavorare e vivere in comunità, non solo a casa.

G.P.P.

La sfilata cittadina il 25 febbraio

Arrivano le adesioni per il carnevale 2001



Gruppo mascherato al carnevale del 2000.

Ovada. Si avvicina la data del Carnevale e fremono i preparativi per la Pro Loco di Ovada per allestire una grandiosa manifestazione.

Cominciano ad arrivare le adesioni dei vari gruppi mascherati e dei carri allegorici: è assicurata la presenza del carro di Costa, di Via San Paolo, dell'Oratorio di Silvano, di Rocca Grimalda e di un privato cittadino. Saranno presenti inoltre le scuole degli Istituti Comprensivi della città, mentre i giovani di Rocca si adopereranno per preparare le frittelle in Piazza Rossa.

Gli organizzatori hanno esteso l'invito anche ai produttori di vino, i quali allestiranno alcuni stand sempre in Piazza.

Il tutto sarà accompagnato dal Corpo Bandistico "A. Reborata", diretto dal Maestro Olivieri, al quale si cercherà di

dare una collocazione a sorpresa.

Il percorso prevede la partenza dalla Piazza Rossa e il corteo mascherato toccherà C.so Libertà, C.so Italia, Via Veneto, C.so Saracco, Piazza XX Settembre, Via Torino, Via Buffa e Piazza Martiri della Benedicita.

Al termine della sfilata la premiazione avverrà con una giuria di eccezione: la Protezione Civile, premiata dal giornale con "L'Ancora d'argento" per il 2000.

Per il fatto stesso che i festeggiamenti per il Carnevale avverranno il 25, prima della Quaresima, l'organizzazione spera di coinvolgere altri gruppi. Ricordiamo che le adesioni per partecipare sono ancora aperte telefonando alla Sig. Luisa Arecco, segretaria della Pro Loco (0347 4306292).

L.R.

Il film del mercoledì

Ovada. "Grazie per la cioccolata" (Merci pour le chocolat) di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jacques Dutronc, André Polonski, pianista affermato, e Mika Muller, decisa titolare dell'omonima, rinomata fabbrica di cioccolato, si sono risposati per la 2ª volta, dopo una breve unione risalente ad anni prima e in seguito alla quale André aveva sposato un'altra donna, Lisbet, morta in un incidente stradale e da cui aveva avuto un figlio, Guillaume. Ad un certo punto entra nella loro vita e nella loro casa di Ginevra, Jeanne Pollet, una giovane pianista che sta preparando un concerto a Budapest e che ha scoperto che il giorno della sua nascita aveva rischiato di essere scambiata, nella culla, proprio con Guillaume. Ma i Polonski nascondono qualche antico segreto; Mika decide che la presenza della pianista è motivo di confusione e che bisogna "sfrondare", naturalmente sempre in modo "dolcissimo". Il thriller è ispirato a un romanzo di Charlotte Armstrong ed è il 6° in cui Isabelle Huppert viene diretta da Chabrol. In proiezione al Cinema Teatro Comunale mercoledì 21 febbraio alle 21,15.

Manutenzione

Ovada. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria alle parti elettriche degli automezzi del Comune è stata incaricata la Ditta Oddone Andrea Piero di Ovada. La spesa ipotizzata è di L.6.500.000.

Legga Pensionati Cisl a congresso

Ovada. La Lega Pensionati Cisl della zona ha convocato il congresso giovedì 22 febbraio alle ore 15 presso i Padri Scolopi, in piazza S. Domenico. Tutti gli associati alla FNP-CISL sono invitati a partecipare per l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, che prevedono la presentazione e discussione del Progetto sindacale. Partendo dalla necessità di creare sviluppo, occupazione; rafforzare la politica concertativa ai diversi livelli, in particolare quello territoriale nei confronti delle istituzioni locali, in riferimento alle politiche sociali.

In questa logica la FNP della zona, in collaborazione con la Cisl, intende proporre al confronto dell'assemblea congressuale, e al gruppo dirigente che verrà eletto, un programma di lavoro per i prossimi anni.

"La Rosa Tatuata" in concerto

Ovada. Serata di musica giovedì 22 febbraio presso il Cine Teatro Comunale sul cui palco si esibirà il gruppo "La Rosa Tatuata". Il complesso che affonda le sue radici nella tradizione cantautorale della scuola genovese variegato però da rock e blues contemporaneo ha già all'attivo la realizzazione di due CD, mentre un terzo lavoro verrà dato alle stampe agli inizi della primavera prossima.

Inchiesta sul patrimonio storico-turistico locale

I castelli della zona sono una risorsa

Mornese. I Castelli della zona potrebbero costituire un richiamo turistico culturale di grande suggestione, ma molti di questi sono preclusi ai visitatori. Si comincia però a vedere qualche miglioramento: intanto il Marchese Doria - con le dovute cautele perché i ladri prendono di mira le dimore più antiche per il patrimonio d'antiquariato conservato - propone alla neonata Associazione intercomunale "Oltregiogo", i suoi due manieri di Mornese e Montaldeo. E i Sindaci, Angelini e Baiardi, si stanno adoperando perché l'occasione non venga persa, attivando le rispettive Amministrazioni. Così pare per il Castello di S. Cristoforo che, se non andiamo errati, è di proprietà del Comune. Il paese sembra ricco di iniziative ed ha più volte ventilato, in concorrenza con Gavi, la realizzazione dell'Enoteca regionale del "Gavi".

Per il Castello di Lerma, secondo l'assessore comunale Ezio Scapolan, sembra che si potrà utilizzare la piazzetta del Ricetto ad uso delle manifestazioni indette dalla Pro Loco. A Silvano il Sindaco Coco, alla guida di una dinamica e giovane Giunta, dopo la riscoperta storico-turistica dei "Torrazzi", appare ri-

servato per il bel castello del paese. Si intravede forse qualche novità in proposito? Intanto ricordiamo che in paese si conserva ancora qualche traccia di un primo, ancora più antico Castello, secondo noi da prendere in considerazione per una sua utilizzazione. Qualche perplessità sul castello di Belforte, mentre a Rocca Grimalda qualche manifestazione è stata ospitata nel Castello dalla possente torre cilindrica, visitato da migliaia di persone nei due anni di partecipazione, con Tagliolo, al "Tour dei Castelli" piemontesi. A Cremolino l'antico Castello dei Malaspina ha un nuovo proprietario che sembra propenso a utilizzarne una parte per abitarla. E questa è una buona notizia: perché il fatto di abitarvi è la prima garanzia della sua conservazione.

Ci si stupisce poi che un Sindaco realizzatore e caparbio come Lorenzo Repetto di Castelletto, non si sia ancora "dato da fare" per usufruire, in qualche modo, del bel maniero sito nel suo Comune.

Per ora comunque sono 4 i castelli della zona aderenti all'iniziativa "Castelli Aperti" e visitabili: Trisobbio, Tagliolo, Montaldeo e Villa Schella di Ovada. F.P.

A cura del centro di documentazione

Storia della resistenza a Ovada e in zona

Ovada. Nei giorni scorsi si è insediato il gruppo di lavoro che si occupa del Centro di Documentazione sulla Storia della Resistenza in zona.

Inaugurato nel '99 presso la Biblioteca Civica di p.zza Cereseto, dove già trova catalogazione l'Archivio Storico comunale, il Centro è nato per volontà dell'Amministrazione Comunale, dietro la spinta della sezione dell'ANPI cittadina.

Con la donazione di materiale dell'Istituto per la Storia della Resistenza di Alessandria e di diversi privati, la collaborazione dell'Accademia Urbense e della Biblioteca, ha potuto così prendere consistenza un primo nucleo documentale destinato a crescere nel tempo. I locali del Centro sono arredati e, oltre al materiale librario e cartaceo, ospitano bacheche, quadri, oggetti e memorie.

Partendo da questi primi risultati, nella prima riunione presieduta da Paolo Bavazzano, incaricato dalla Giunta Comunale di organizzare i lavori del Centro, si sono prospettate interessanti iniziative e si è discusso, presente l'assessore Enrico Porata, delle azioni utili per conferire al Centro la capacità di svolgere, con l'Amministrazione, una precisa funzione per la zona.

Non un archivio museo ma luogo di incontri e dibattiti culturali, aperti al pubblico su ar-

gomenti di storia politica, economica e sociale. È stata anche sottolineata la necessità di creare un laboratorio di ricerca, per studiosi, alunni delle scuole, insegnanti e interessati, per poter così avvalersi di una istituzione dinamica capace di conservare le memorie, di promuovere la ricerca e di far crescere la cultura. Ad oggi c'è chi ha utilizzato il materiale disponibile per la stesura di tesi di laurea e ricerche sul '900 e sarà compito del Centro individuare tra i vari elaborati eventuali pubblicazioni.

Da rimarcare poi l'importanza sociale del Centro, che può offrire informazioni specifiche su un periodo storico fondamentale del Paese.

Per la nostra zona e tutto l'Alessandrino dove l'antifascismo si è manifestato con una vasta adesione al movimento partigiano di liberazione, c'è anche la possibilità di acquisire presso un archivio torinese, circa 12.000 documenti da analizzare, recuperando il fondo del C.L.N. di Ovada, depositato presso l'Istituto per la Storia della Resistenza del Piemonte di Torino, che attendono solo di essere riprodotti.

Attualmente compongono il gruppo di lavoro: Remo Alloisio, Antonio Di Cristo, Giancarlo Subbrero, Sergio Alloisio, Angelo Ferrari, Pierina Ferrari, Cristiano Leoncini, Andreino Olivieri, Enrico Porata, Bruno Olivieri.

È morto Dino Cavanna

Molare. Tantissime persone hanno accompagnato Bernardino Cavanna, presidente dell'Associazione "Vella", morto all'età di 68 anni, nell'ultimo suo viaggio terreno.

Concessione alla "Acque Potabili"

Ovada. Con recente provvedimento si è prorogata la concessione alle Società Acque Potabili dal 1/2/2001 al 31/1/2003 per la gestione del servizio di fognatura e depurazione.

Onoranze funebri

Mandirola
Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143/86547
Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI
V.le Stazione centrale 6
OVADA
TEL. 0143833776
Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Con due emendamenti approvati in Parlamento

Salve le Pro Loco con la finanziaria 2001



Sagra della farinata a Montaldo Bormida.

Montaldo B.da. Le Pro Loco sono salve. Questi Enti essenziali per tante comunità del territorio, in funzione sociale ed aggregativa, rischiavano infatti di scomparire ma un importante emendamento, concernente la loro stessa attività ed i contributi economici indispensabili per la loro sopravvivenza, è stato inserito nella Legge Finanziaria dell'anno in corso.

La normativa è stata votata nello scorso dicembre dal Parlamento ed ora finalmente anche le preziose Pro Loco, come le Società sportive dilettantistiche, possono usufruire, dal 1° gennaio, della deroga che non assimila a reddito gli incassi derivanti dalle manifestazioni da loro organizzate, sino a 360 milioni all'anno.

Si tratta indubbiamente di una bella e positiva novità per le Pro Loco - in zona praticamente una per ciascuno dei quindici Comuni e ben due in

città - e per i loro bilanci. Ora queste strutture senza alternativa potranno, più facilmente e soprattutto "senza l'acqua alla gola", pensare ad organizzare feste e sagre paesane senza l'assillo di pesanti problemi finanziari, per tanto tempo la "croce" delle Pro Loco e l'ostacolo più grande per il loro sviluppo di idee ed iniziative varie, a vantaggio del proprio paese e della comunità locale.

Ed un altro emendamento approvato in sede parlamentare, anch'esso altrettanto importante, fa sì che non sarà più necessario che tutto il personale di una Pro Loco, compreso quello provvisorio e saltuario, debba essere dotato del libretto sanitario. Con l'obbligo del libretto d'ora in poi dovrà essere soltanto il responsabile "di cucina" e degli alimenti designato dalla stessa Pro Loco, come è naturale e logico che sia.

B. O.

Silvano, Tagliolo, Molare, Rocca e Costa

Il carnevale 2001 nei paesi della zona

SILVANO D'ORBA

L'Amministrazione Comunale e le varie Associazioni locali, con la partecipazione della Banda Musicale, organizzano il "Carnevale 2001", sabato 17 febbraio presso la SOMS.

Il paese possiede un'antica tradizione carnevalesca ed in tempi andati contrastava, in qualità e partecipazione, alla stessa Ovada la riuscita delle sfilate dei carri. Quest'anno poi vi sarà la serata danzante in maschera "Aspettando il Carnevale".

Domenica 18 grande sfilata di carri e maschere allegoriche, con partenza alle 14.30. Si sfilerà con allegria per le vie del paese da "Le due vie" fino a Piazza C. Battisti; intrattenimenti per tutti, senza distinzione di età. Martedì 27 tocca all'Oratorio, nel cui Salone vi sarà la "Festa di Carnevale dei Bambini", con inizio alle 15.

Se il tempo non fosse clemente, il tutto verrà rimandato a domenica 4 marzo.

ROCCA GRIMALDA

Da venerdì 16 a domenica 18 si svolgerà la "questua" della Lachera con un percorso circolare sul territorio, toccando cascine ed aziende agricole, e ogni sera ci si fermerà in un'azienda agricola con cena e degustazione di vini locali. Le serate saranno accompagnate dalla musica di gruppi tradizionali; sabato 17 si terrà il Veglione in maschera.

Il Carnevale si concluderà domenica con il tradizionale corteo della Lachera per le vie del borgo medioevale, con

seguito di gruppi mascherati e giocolieri di strada, partendo dall'antica Porta sino al Belvedere, dove saranno distribuiti crostini di polenta e vino locale. La sfilata vedrà anche la partecipazione de "La banda di masche d'Allein", gruppo formato da circa 40 personaggi in costume della Valle d'Aosta. Per i bimbi ecco i trampolieri, il carro dal tema "Il libro delle fiabe" e la pentolaccia.

Tra le manifestazioni collaterali al Carnevale sono in programma, presso il Museo della Maschera in piazza V. Veneto (ex Municipio), le mostre "Le Maschere nel Medioevo" e "La danza della Spada in Italia".

Inoltre si potranno vedere i lavori eseguiti dagli allievi del corso "La maschera itinerario classico" tenutosi a gennaio a cura dello scultore Natale Pannaro e la rassegna "La maschera nel tempo": studio sulla maschera popolare dall'antichità alla "Lachera", con esposizione delle opere realizzate a cura dagli studenti della Scuola Media di Castello.

TAGLIOLO MONFERRATO

Presso il Salone comunale il 27 febbraio dalle ore 15 grande festa della Pentolaccia per i bambini, con spettacolo di magia e bugie per tutti i partecipanti, organizzato dall'Associazione C.C.R.T.

COSTA D'OVADA

Domenica 18 febbraio dalle ore 14.30 la SAOMS organizza il tradizionale Carnevale con carretti e maschere, partendo dalla Chiesa di San Rocco, all'inizio del paese, fino al bar. La sfilata sarà capeggiata dal Re Carnevale, che verrà poi "salutato", e le maschere saranno premiate con una medaglietta - ricordo. Seguirà una merenda a base di bugie.

MOLARE

Sfilata per le vie del paese con carri e maschere dal tema classico delle Fiabe, organizzato dall'Oratorio, domenica 18 alle ore 14.30.

F. P. e B. O.

A "Rianassi" di Olbicella

Trecento milioni per sistemare la strada

Molare. Dopo le segnalazioni del Sindaco Negrini e gli interventi ripetuti in varie occasioni in Provincia dal consigliere Chicco Bisio sullo stato di abbandono manutentivo della strada Provinciale 207 per Olbicella, finalmente nella definizione del Bilancio provinciale di previsione 2001 troverà finanziamento, in prima priorità e per un importo di 300 milioni, la sistemazione del tratto stradale, franato circa tre anni fa, tra il km. 4 e 5 in località Rianassi.

Una prima risposta ma non esaustiva alle necessità dei residenti, aggravate nel periodo estivo dal forte aumento dell'intensità veicolare, che spesso ha provocato non solo disagi ma anche gravi incidenti stradali su tutta la sua percorribilità.

Perciò in sede di Commissione Consiliare per i LL.PP., sulla discussione del Bilancio in formazione, Bisio ha richiesto che nell'ambito delle azioni di manutenzione ordinaria siano garantiti tutti gli interventi possibili di "messa in sicurezza" della strada, compresi i possibili allargamenti dei "pontetti" sui rii.

Ha lamentato inoltre, soprattutto durante il periodo invernale, l'assenza di interventi cantonali rispetto alle caditoie e cunette, che hanno determinato nell'intenso periodo piovoso e nelle gelate notturne un assetto stradale quasi impercorribile per la scivolosità e per le innumerevoli piccole frane di massi, con il conseguente rischio per l'incolumità degli automobilisti.

Situazione che può trovare soluzione solo attraverso un potenziamento del personale addetto (oggi quasi insignificante per l'intero comparto stradale di competenza) oppure allargando gli interventi in appalto per lo sgombero neve anche a quelli di manutenzione ordinaria.

Dice Bisio: "Credo che questo sia il minimo da mettere in atto per i residenti delle zone periferiche della Provincia, tanto più che troppo spesso si parla di rilancio e vocazione turistica delle aree pregiate, in particolare dell'Alta Valle Orba.

Anche nel recente Consiglio Provinciale del 5 febbraio si è approvato un altro importante strumento di programmazione territoriale che investe la zona in questione, il Piano paesistico Alta Valle Orba e Boschi di Piancastagna, rispetto al quale vengono riproposte azioni congiunte



Il consigliere provinciale Chicco Bisio.

te di tutela e sviluppo del territorio.

Dalla tutela boschiva a quella paesistica, in equilibrio con interventi di sviluppo turistico ed economico (filiera dell'allevamento e produzione casearia, dell'agricoltura biologica, del legno), certamente belle parole e prospettive per cui, per essere conseguenti, occorre in primo luogo attivare investimenti per il potenziamento dell'esistente per opere infrastrutturali, prima fra tutte la viabilità provinciale.

È stata l'ennesima occasione per Bisio, nell'ambito della discussione in Consiglio Provinciale su questo importante punto, per rimarcare la necessità di intervento per la zona di Olbicella e per riaprire quell'altro capitolo di discussione ed approfondimento, che potrebbe essere ulteriormente utilizzabile per il rilancio territoriale dell'Alta Valle Orba, che è la "filiera dell'acqua".

Non va dimenticato infatti cosa può rappresentare l'invaso di Olbicella se opportunamente utilizzato nell'ambito dello sfruttamento plurimo delle acque, sia in termini idropotabili ed irrigui che turistico ed energetico.

È quindi ora che si passi dalle parole ai fatti e si attivino rapidamente energie e risorse, al fine di dare scopo ad uno "studio di fattibilità" sull'uso plurimo delle acque, che investa Provinciale e Regionale, visto che gli Enti locali territoriali - Molare e Comunità Montana - hanno già manifestato in più occasioni la loro disponibilità.

B. O.

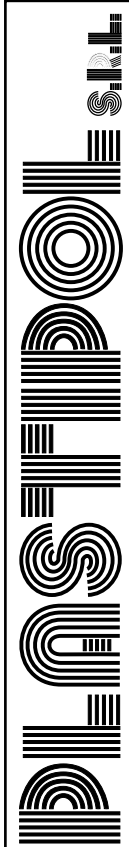
Infermiera ventiseienne diventa miliardaria

Molare. Monia Mantelli, l'infermiera ora ventiseienne indagata per omicidio volontario e circonvoluzione d'incapace dopo la morte di Giovanna Pojaghi, una anziana donna alessandrina benestante, è stata prosciolta alla fine dell'inchiesta. Infatti il Pubblico Ministero di Genova ha richiesto l'archiviazione del procedimento a carico della giovane molarese e così la Mantelli è stata scagionata da ogni accusa. L'inchiesta era stata aperta dopo che l'Istituto Don Orione, penultimo destinatario della cospicua eredità della Pojaghi - valutata in sei

miliardi e costituita da immobili, titoli e preziosi - aveva denunciato la giovane infermiera, cui appunto era toccata l'ingente somma, a seguito della morte della benestante alessandrina. Ma la conclusione delle indagini ha chiarito che la Pojaghi non è stata né avvelenata, e neppure le furono dati farmaci mortali; in più era in grado di "intendere e volere" al momento di redarre l'ultimo testamento.

È ciò che ha consegnato sei miliardi nelle mani dell'infermiera molarese, diventata così miliardaria a soli ventisei anni.

Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti



Silvano d'Orba
Via Lerma, 49

Tel. 0143 882025 - 882028

Spese del Comune

Ovada. Per la somministrazione del materiale per l'edilizia occorrente nell'anno 2001, il Comune, si rivolge alla Edil - M s.a.s. per cemento, calce, malta, ghiaia, sabbia, laterizi, antigelo, pozzetti, ferro, rete elettrosaldata, ecc. per un importo presunto di venti milioni. Per tubi e cure in PVC, invece, ci si rivolgerà alla Ditta Ravera Fortunato e C. e per questo è prevista una spesa di tre milioni. Per la fornitura di materiale di falegnameria occorrente per la ordinaria manutenzione la scelta è caduta sulla Ditta Piana Legnami di Silvano d'Orba con una spesa di quattro milioni.

FIN IMMOBILIARE
**ricerca
funzionaria**
massima serietà
ed intraprendenza
Tel. 010 6041987

Salvata gattina da morte atroce

Silvano d'Orba. Mobilitazione generale per salvare una gattina randagia, vittima di un particolare infortunio, in seguito al quale ha rischiato di fare una morte atroce.

La bestiola, probabilmente per recuperare qualche cosa da mangiare, ha infilato la testa in una lattina per pelati vuota, e non è più riuscita a liberarsene.

In quelle insolite condizioni, con una inusuale museoruola, ha girovagato per il paese almeno per tre giorni, fino a quando, è finita in un giardino, ormai sfinita e disidratata.

Sono intervenuti i volontari dell'Enpa ed il veterinario Giampiero Sciutto, che ha lo studio in corso Saracco ad Ovada, il quale ha dovuto provvedere anche a medicare le zampe anteriori del povero animale che presentavano diverse ferite che si era procurata con la lattina, nel disperato tentativo di liberarsi dalla terribile morsa.

Ricordo di Nani Peruzzo

Molare. Nel tuo ricordo passano i giorni e se solo un anno è trascorso ci sembra ieri che tu eri vicino a noi...

Ci manca la tua presenza, il tuo consiglio, una tua uscita cambiata per andare a ballare.

Ci mancano i tuoi momenti di lavoro, quando con te vendemmiavamo e raccoglievamo il fieno; ci manchi nel campo, nel cortile e nelle tue visite inaspettate nelle nostre case. Ci manchi ma sappiamo che tu sei accanto a noi e ci dai la forza per accettare questa situazione.

Nel tuo ricordo, Alberto pensa ai vostri momenti di gioco, a caccia... Ciao, nonno Nani, Ti vorremo sempre bene.



Calcio promozione

Ovada col Crescentino prova di un allungo

Ovada. Nel campionato di promozione il big match di Borgovercelli terminava sul nulla di fatto e l'Ovada conserva il primato con due lunghezze di vantaggio sui Verellesi.

Tutte le attenzioni erano infatti rivolte a questa gara tanto che sugli spalti c'erano circa trecento persone con buona rappresentanza ovadese. La partita non tradiva le attese della vigilia con la compagine di Merlo che usciva alla distanza facendosi pericolosa in diverse occasioni e in una di queste colpiva il palo.

I padroni di casa si presentavano pericolosi davanti a Rovito, ma il numero uno ovadese stocicamente in campo nonostante il lieve dolore alla spalla, ribatteva la conclusione. Un'Ovada dunque tonica, presentatasi tra l'altro a Borgovercelli senza lo squalificato Rovera, gli indisponibili Lombardo e Barletto e con Mossetti recuperato all'ultimo momento.

Una prova che ha fatto dimenticare la partita con il Viverone e che è di buon auspicio per i prossimi impegni. L'Ovada dopo la partita infrasettimanale di Coppa Italia, domenica 18 febbraio alle ore 15, sarà di scena al Geirino con la Crescentinese. All'andata finì uno a uno con il portiere Sottile che causò una clamorosa autorete e gli costò il posto in squadra.

L'Ovada attuale è cambiata notevolmente per cui sono indispensabili i tre punti approfittando degli scontri delle dirette inseguitrici. Potrebbe essere l'occasione per



Il portiere Fabrizio Rovito.

provare un allungo. Sarà assente Carozzi per squalifica.

Risultati: Crescentinese - Cavaglià 0-0; Moncalvese - Gaviese 1-0; R.Viverone - Junior Canelli 1-3; Fulgor - Monferrato 0-0; Borgovercelli - Ovada 0-0; Canelli - Pontecurone 2-0; Piovera - Sandamianferrere 1-2; S.Carlo - Val Mos 0-0.

Classifica: Ovada Calcio 37; Borgovercelli 35; Canelli 34; Cavaglià 32; Piovera 30; Sandamianferrere 27; Fulgor 26; Val Mos 25; S. Carlo, Moncalvese 22; Crescentinese, Gaviese 21; Junior Canelli 20; Monferrato 18; R.Viverone 10; Pontecurone 7.

Prossimo turno: Fulgor - Borgovercelli; Sandamianferrere - Canelli; Ovada - Crescentinese; Pontecurone - Gaviese; Val Mos - Moncalvese; Cavaglià - Piovera; Monferrato - R. Viverone; Junior Canelli - S.Carlo.

Basket: vittoria della Tre Rossi

Ovada. Torna la Tre Rossi che, al Geirino, supera l'Assobasket Savona con il netto punteggio di 82 - 58. Partita difficile per gli Ovadesi solo nella prima frazione di gioco, con gli ospiti in vantaggio 18 - 19.

Dal secondo periodo in avanti è un monologo bianco rosso ed i parziali sanciscono la superiorità della tre Rossi, grazie anche alla serata ispirata di Peron e alle buone prestazioni individuali dei giovani Bruschi e Semino mentre Canegallo pone il sigillo alla partita con 20 punti di bottino personale.

Già relegata ai play - out salvezza la Tre Rossi ha dimostrato di essere netta-

mente superiore ad una squadra che parteciperà, a sua volta, alla poule per non retrocedere.

I punti acquisiti in campionato negli scontri diretti con le squadre dello stesso girone andranno a comporre la classifica iniziale e la prossima settimana, ultima giornata della prima fase, la Tre Rossi avrà l'obbligo della vittoria contro il Maremola, altra squadra che parteciperà ai play - out.

Si giocherà sabato alle ore 21 a Pietra Ligure.

Tabellino e formazione: Peron 11 - Ponta 7 - Arbasino 4 Bruschi 13 - Semino 6 - Bottos 14 - Celada 7 - Canegallo 20. All.: Maestri.

Calcio di 2ª e 3ª categoria

Ovada. Turno favorevole nei campionati minori di calcio. In 2ª categoria la vittoria dell'Ovadese/Mornese sul Basaluzzo per 1-0 con goal di Di Oltracqua permette alla squadra di Arcella di avvicinarsi alla vetta. Formazione: Pastore, Sciutto, Boccalero D. (Siri), Ricci, Ivaldi, Pasquino, Oltracqua, Rapetti, Callio (Cassulo), Bonafè, Chiappino. A disp.: Olivieri, Gastaldi. Il Rocca con reti di Gentili, Ottonello e Repetto piegava la capolista S.Giuliano. Gentili sbagliava un calcio di rigore; la gara finiva con due espulsi tra i locali (Gaggino ed Heinen) e tre tra gli ospiti; Formaz: Porciello, Gaggino, Marchelli, Sciutto (Heinen) Calderone, Ferraro, Repetto, De Matteo, Gentili, Darin (Orsi), Ottonello.

Affermazione a Frugarolo per 2-0 della Silvanese con

reti di Kovacik e D'Angelo. Formazione: Boccaccio, Gorino, Poggio, Barca, Andorno, D'Angelo, Pastorino L, Pizzorini, Olivieri, Lavorano, Bavareasco. A disp.: Rapetti, Kovacich, Pastorino D.

In 3ª vittoria esterna della Castelletese sulla D.Bosco per 3-1 con doppietta di Parodi e rigore trasformato da Repetto.

Formazione: Pasquale, Fontana, Parodi, Repetto, Tacchino, Aloisio, Sciutto, Lazzarini, Rutigliano, Paolillo, D'Este. A disp.: Ozzano, Giachero, Pestarino, De Luca, Massone, Bertucci, Canestri.

Domenica in 2ª categoria trasferite del Rocca a Villalvernia e dell'Ovadese/Mornese a Montegioco. A Silvano ci sarà il Cassano.

In 3ª categoria la Castelletese gioca con l'Airone.

Volley B/2 maschile: attesa per il Pinerolo

Una Plastipol sciupona lotta per i play off

Ovada. Per la prima volta da quando milita nei campionati nazionali la Plastipol maschile è riuscita ad espugnare il parquet di Asti, sfatando una tradizione avversa che rischiava di diventare un tormentone. Il successo sul Voluntas - Asti, squadra di grande tradizione con trascorsi in A2 e B1, ma attualmente in rapido declino, si è ben presto trasformato in un'occasione perduta per il punto gettato al vento dai Biancorossi che anziché chiudere con un più che possibile 3 a 0 si sono visti costretti a dover faticare nel più classico dei tie - break. Un risultato finale di 3 a 2 non certo dovuto alla bravura e alla determinazione dei padroni di casa, ma piuttosto dalla mancanza di carattere e dagli errori, anche banali, commessi dagli Ovadesi che hanno letteralmente "regalato" un set agli avversari e poi non sono stati capaci di ritrovare la necessaria lucidità per chiudere senza problemi. Come già accaduto in altre occasioni (Igo e Asystel) la squadra di Capello ha giocato un solo set, in questo caso il primo, travolgendo gli avversari. Poi denotando una scarsa tenuta di testa, si è lasciato invischiare nel gioco molle degli avversa-

ri perdendo concentrazione e filo del gioco. Così Cancelli e C. hanno perso per 27/25 un secondo set che avevano ormai in pugno e da quel momento in avanti le difficoltà in regia e in difesa, specie a muro divenute inesistenti, si sono fatte sempre più evidenti specie nel quarto set quando in vantaggio sul 2 a 1, anziché accelerare per chiudere, è stato l'Asti a riportarsi alla parità. Il tie - break è stato poi lo specchio della partita: parenza sprint della Plastipol, che va al cambio sull'8 a 3, ma sull'11/6 va in crisi e subisce una parziale rimonta chiudendo con un minimo scarto: 15/13. Con un successo pieno i Biancorossi avrebbero potuto tornare solitari al terzo posto in classifica. L'occasione di riscatto Cancelli e C. ce l'hanno sabato 17 quando al Geirino scenderà il Pinerolo, una delle pretendenti ai play - off.

Voluntas - Plastipol 2 - 3 (14/25 - 27/25 - 21/25 - 25/20 - 13/15)

Formazione: Torrielli, Gombi, Roserba, Merlo, Cancelli, Lannoni. Libero: Barisonone M. Utilizz.: Barisonone A., Repetto, Barberis. A disp.: Crocco, Belzer. Allen.: Capello. Acc.: Pastorino.

Volley giovanili



Pignatelli e Zunino dell'Under 15.

Ovada. Solo formazioni femminili sono state protagoniste la scorsa settimana per quel che riguarda le giovanili della Plastipol.

L'Under 15/A, in trasferta a Tortona contro il Derthona, dove ha dovuto sudare per aver ragione sulle avversarie. Puppò e compagne sotto di due set hanno ritrovato il gioco e la grinta per capovolgere l'incontro terminato per 2-3 (25/15 25/21 27/29 15/25 10/25). A Vignole Borbera facile vittoria contro il Quattrovalli per 0-3 (7/25 9/25 10/25).

Formazione: Scarso, Martini, C. Giacobbe, Pignatelli, Pernigotti, A. Giacobbe, ut.: Zunino, Alpa, Puppò. A disp.: Villa. All.: Cresta.

La formazione **Under 15 B** opposte al Volley Alessandria perdevano l'incontro per 1-3 (25/21 20/25 17/25 23/25). Formazione: Falino, Scarcella, Ottonelli, Barboro, Gaggero, Barisione. ut.: Minetto, a disp.: Bono, Oliveri, Pasqua. All.: Bado.

Battuta d'arresto anche per la formazione della Plastipol **Under 13** che venivano sconfitte dal Sagitta per 0-3 (23/25 20/25 11/25). Formazione: Villa, Martini, Furfaro, Ciliberto, Lorito, Bisio ut.: Ferrando, Bello, Blasutto, Vittori. A disp.: Vitale, all.: Cresta.

Calcio Allievi e Juniores

Recuperano le squadre delle "giovanili"



La formazione degli "esordienti" allenata da Mauro Sciutto.

Ovada. Nei campionati giovanili gli Allievi dell'Ovada Calcio piegavano per 4-2 l'Acqui. Gli ovadesi andavano in gol con una doppietta di Cavanna e le reti di Parodi e Pantisano.

Formazione: Ravera, Ferraro, Lanzoni, Arati, Rapetti, Marchelli, Bevere, Cavanna, Pantisano, Caminante, Parodi. A disp.: Domino, Rachid, Toso.

"Giallo" al Geirino dove per il campionato Juniores si presentavano il Monferrato e

il direttore di gara, pur avendo l'Ovada inviato nella serata di giovedì 8 un fax in cui si chiedeva il rinvio della gara per impraticabilità dei campi in seguito alle abbondanti piogge.

Sabato 17 al Geirino per il campionato Juniores l'Ovada affronterà il Libarna. Domenica 18 gli Allievi recupereranno la 5ª giornata: i ragazzi di Sciutto andranno a Sarezzano per il Derthona; al Moccagatta alle ore 10 la squadra di Bisio affronterà l'Airone.

Volley C/1 femminile: sabato 17 al Geirino

Plastipol - Racconigi è scontro salvezza

Ovada. Come se non bastassero i problemi di formazione e di organico divenuti ancor più evidenti dalla settimana scorsa, la Plastipol femminile si è trovata sabato 10 a dover affrontare il confronto esterno con la capolista Galleria UVC Alba. Per le Plastigirls quindi la trasferta si è trasformata già dalla partenza una missione impossibile, da cui trarre riflessione. Contro una squadra che guida la classifica e che in solo 15 gare ha totalizzato 44 punti, perdendo solo un punto con l'Omega,

seconda in classifica, le Biancorosse si sono limitate al ruolo di comparse. Va però detto che Tacchino e C., che già all'andata avevano disputato una buona gara, non hanno sfigurato e nonostante il 3 a 0 finale hanno lottato al meglio delle loro possibilità. Nel 1º set, il più combattuto e perso per 25/21, le plastigirls sono state a lungo in vantaggio cumulando un break di cinque punti sul 12/7. Se la trasferta di Alba era una gara dal risultato scontato tutt'altro si dovrà dire della prossima partita che

si giocherà sabato 17 al Geirino contro il Due Pack Racconigi. Infatti le Plastigirls si giocheranno un'altra fetta di possibilità di evitare i play - out in uno scontro dall'esito incerto. Monica Cresta spera per l'occasione di recuperare un po' più di partenza in attacco per poter conquistare altri tre punti pesanti. **Alba - Plastipol 3 - 0** (25/21 - 25/9 - 25/15). **Formazione:** Valenti, Tacchino, Esposito, Bovio, Masini, Bottero. Libero: Bado. Utilizzata: Arata; a disp.: Puppò, Scarso. All.: Cresta.

Tamburello

Castelferro. Il Castelferro, sempre orfano del capitano Dellavalle, sabato scorso ha dovuto arrendersi al San Paolo d'Argon, nella finale per il 3º e il 4º posto del Memorial "Giorgione Tondini". Domenica è stato il Borgosatollo ad aggiudicarsi la sesta edizione vincendo la squadra locale della Cavriane 13 a 7. Anche il confronto fra San Paolo - Castelferro è finito con lo stesso risultato, ma per gli alessandrini aveva poca importanza il risultato, in quanto era necessario giocare e faticare. Anche sabato a fondo campo ha giocato Saverio Bottero, prima a fianco di Monzeglio e poi con Petroselli, che, a loro volta, si sono alternati al centro. Valle ha poi fatto girare Mussa, Prai e Lucia, e dopo una prima parte tutto sommato di gioco abbastanza equilibrato, i Bergamaschi si sono fatti largo. Dellavalle, impegnato nella riabilitazione alla spalla non parteciperà al Torneo di Castellaro il 25 febbraio, come in forse è la presenza al 1º turno di Coppa Italia, l'11 e il 18 marzo.

Tennistavolo

Ovada. Nella quarta giornata del girone di ritorno di serie C2 di tennistavolo, la Saoms 97 scivola a Torino. La sconfitta per 5-2 subita dal C.R.D.C. può mettere a rischio la qualificazione ai play off per la promozione in C1. In classifica al primo posto troviamo così il Don Stornini di Alessandria con 22 punti, seguito dalla Saoms con 18, C.R.D.C. con 16, Soms Bistagno con 14. Sabato 17 febbraio alle ore 16 presso la Palestra "Pertini" arriva la capolistista. In serie D1 ritorno alla vittoria dei costesi grazie al 5-3 rifilato in trasferta al T.T. Cigliano con i punti conquistati da Franco Caneva e Marco Capelletti; a secco l'esordiente Giampietro Milan che ha comunque palesato un'ottima tecnica. In classifica la Saoms conferma il quarto posto dietro al Derthona, Nuova Casale e T.T. Vercelli. Nel prossimo turno, sempre sabato 17 alla "Pertini" arriva il fanalino di coda Libertas Crescentino B.

Tamburello femminile

Ovada. Domenica 18 al Geirino, si disputeranno dieci partite di tamburello indoor di serie A femminile (fase interregionale: la fase finale si disputerà nel prossimo marzo). A difendere i colori della provincia ci saranno, ancora una volta, le ragazze della Paolo Campora, già campionesse Allieve e Juniores all'aperto che affronteranno formazioni bergamasche e trentine. È la prima volta che le ragazze ovadesi si misurano nella massima categoria, e, mancando riscontri, saranno senz'altro motivate dall'avvenimento. Possono aprire una pagina sportiva bellissima, perché sarebbe la prima volta che una compagine composta esclusivamente da giovanissime ed esordienti nella massima serie si impongono al primo tentativo. Si inizierà alle 10.30 con la Paolo Campora opposta alle bergamasche e si continuerà ininterrottamente fino a sera alternando le varie formazioni.

Ad un anno dalla scomparsa

Giovanni Pastorino rivive nella sua "Casa del Vento"

Masone. Tra qualche giorno ricorrerà il primo anniversario della scomparsa del compianto Giovanni Pastorino, per tanti semplicemente "Giovannino dell'Orto", cui sarebbe dovuto seguire un Botanico che invece era omeo per concisione oppure perché non si era a conoscenza dell'origine di quel simpatico soprannome.

Ha colmato questa lacuna, rinnovando il ricordo esemplare del benemerito fondatore del trimestrale "Il Seme", la pubblicazione del libro che raccoglie i suoi scritti, praticamente un'autobiografia, sotto il titolo "La Casa del Vento", dal nome dell'impervia località montana in cui si trovava la casa dove ebbe a trasferirsi con la sua famiglia intorno al 1930. Un'esperienza che, come egli testimonia per iscritto, condizionerà tutta la sua futura esistenza.

Un libro bello ed interessante, specie nella parte iniziale che fa riferimento agli anni infantili, che non solo fornisce una chiave di lettura intensa e toccante della formazione interiore e spirituale, ma anche materiale di Giovanni; vi si legge nitida l'esistenza di un intero paese, Masone, tra le due guerre quando le condizioni di vita quotidiana era spesso preca-

rie, ma vi erano però ferme figure educative, di una grandezza morale pura e schietta, che segnerà profondamente Giovannino: il nonno che vende la vacca più bella per devolvere il ricavato alla costruzione della nuova chiesa parrocchiale; i genitori sempre al lavoro per far crescere i figli e così devoti nella preghiera; l'amorevole zia prematuramente scomparsa e per questo ancora più grande.

Altre figure maiuscole, ma tutte meriterebbero menzione, risultano la villeggiante di origine ebraica signora Porchietti, la prima a riconoscere nel bambino figlio del custode della sua villa, un'inattesa vivacità intellettuale che lei sprona ed indirizza. Vi saranno poi la docente di Botanica che sboccerà ulteriormente il giovane inserviente dell'Orto Botanico di Genova, formidabile autodidatta. Infine l'anziana padrona di casa con cui diventerà tanti anni di reciproca assistenza.

Giovanni Pastorino dopo la guerra continua a leggere e scrivere, fonda negli anni cinquanta la sua rivista di "Branzi sulla gioia, il coraggio, la fede, la bontà, l'amicizia, il dolore, la giustizia, la bellezza, la speranza di autori d'ogni tempo e d'ogni paese" "Il Seme", ma nel frattempo ha fatto tanti

umili lavori: garzone, manovale edile e carbonaio durante i momenti più difficili della guerra partigiana che gli passa accanto in montagna, dopo il servizio militare prestato in artiglieria.

Infine nel libro troviamo le sue considerazioni di un'auto-didatta sempre stupito di fronte alla grandezza del creato e del Creatore.

Per celebrarne la memoria, magari lui umile com'era non sarà contento, si vorrebbe organizzare a Masone un convegno per raccogliere le dirette testimonianze di quanti lo hanno conosciuto ed amato. Auguriamoci che si possa presto raggiungere questo importante risultato, Giovannino dell'Orto lo merita.

O.P.

Venerdì 16 febbraio

Consiglio comunale a Campo Ligure

Campo Ligure. Alle 20,45 di venerdì 16 Febbraio si terrà una seduta ordinaria del Consiglio Comunale.

Questi i punti all'ordine del giorno.

1) approvazione verbali del Consiglio concernenti la seduta del 30/11/2000;

2) verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie e determinazione prezzo di cesione aree e fabbricati;

3) esame ed approvazione del bilancio di previsione 2001, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2001-2003;

4) approvazione del programma triennale dei lavori pubblici anni 2001-2003;

5) autorizzazione all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

6) presa d'atto prelievi dal fondo di riserva;

7) approvazione del regolamento dell'esercizio dell'attività di estetista;

8) individuazione frazioni comunali non metanizzate ai fini della riduzione sul costo del combustibile da riscaldamento;

9) regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Approvazione modifica dell'art. 10, lett. D.

10) variante al P.R.G. vigente per la realizzazione dei raccordi vari conseguenti alla previsione del sottopasso caribabile e pedonale della linea

ferroviaria Genova-Ovada in sostituzione del passaggio a livello esistente, in corrispondenza della progressiva Km 30+327, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24/87, approvata dalla Provincia di Genova. Accettazione integrale delle prescrizioni apposte;

11) approvazione nuovo regolamento edilizio. Accettazione integrale delle prescrizioni apposte dalla Regione Liguria;

12) dimissioni della signora Balsano Cristina dalla Commissione Residenza Protetta Anziani. Presa d'atto e relativa sostituzione;

13) approvazione schema di convenzione tra la Provincia di Genova ed il Comune di Campo Ligure per l'utilizzo resi dalla polizia Provinciale;

14) interrogazione del Capogruppo di Minoranza Giovanni Oliveri sull'interruzione della S.S. 456 e della linea ferroviaria Acqui Terme-Genova;

15) interrogazione del Capogruppo di Minoranza Giovanni Oliveri sulla gestione del depuratore consortile e sul riparto delle spese tra i Comuni;

16) interrogazione del Capogruppo di Minoranza Giovanni Oliveri sugli accertamenti I.C.I. anni 1993/1994.

Battuta d'arresto per la PGS Voparc

Campo Ligure. Battuta d'arresto per la P.G.S. Voparc, categoria Under 15.

Domenica 11 Febbraio scorso, infatti, presso la palestra Madre Mazzarello di Alessandria la compagine campese è stata sconfitta per 3 a 0 (25-15, 25-15, 25-21) dal Vela che ha schierato in campo una for-

mazione molto forte sia dal punto di vista della prestanza fisica che della tecnica di gioco.

Formazione: Bonelli Irene, Gnech Giorgia, Merlo Nicoletta, Oliveri Michela, Oliveri Angela, Pastorino Fosca, Pastorino Martina, Pisano Sabina.

Domenica 18 Febbraio la

Voparc, categoria Under 19, incontrerà presso il palazzetto l'Ardor di Casale.

Nella stessa giornata la categoria Under 15 si incontrerà con l'Auxilium di Lu Monferrato.

Con queste partite si concluderà la prima fase dei campionati provinciali P.G.S.

A Masone domenica 11 febbraio

Richiamati al rispetto degli amici dell'uomo



Masone. La tradizionale benedizione degli animali si è svolta, domenica 11 febbraio, nel piazzale della chiesa parrocchiale. La partecipazione, pur numerosa, non ha rappresentato i livelli degli anni scorsi ed i cavalli sono stati presenti con il maggior numero di esemplari seguiti dagli animali da cortile.

Il parroco don Rinaldo Cartosio ha impartito la benedizione ed ha ricordato la funzione degli animali unitamente all'invito e ad essere rispettosi nei confronti degli amici e compagni dell'uomo.

A cura della società AMTER

Campo Ligure: una nuova bolletta dell'acqua

Campo Ligure. La storia della fatturazione dell'acqua potabile nel nostro comune sembra non avere mai fine. E' arrivata in questi giorni la prima bolletta AMTER (società che gestisce gli acquedotti comunali) relativa al periodo Maggio-Giugno 2000, Luglio-Dicembre 2000.

La bolletta è molto dettagliata e chiarisce tutte le voci

che vanno a concorrere alla formazione dell'importo.

Si comunica anche all'utenza che con il 2001 la società effettuerà la bollettazione con cadenza quadrimestrale. Ricordiamo che le tariffe applicate dalla società sono le stesse dello scorso anno e che eventuali aumenti dovranno essere deliberati dal Consiglio Comunale.

Campo Ligure

Il vescovo Micchiardi al raduno dell'A.C.R.

Campo Ligure. Incontro Diocesano per la pace organizzato dall'azione Cattolica, domenica 11 Febbraio, presso il nostro palazzetto.

Nella mattinata sono affluite alcune centinaia di giovani provenienti da tutta la Diocesi. Terminati l'afflusso, i giovani, hanno formato un corteo che ha raggiunto la chiesa parrocchiale dove ad attenderli c'era S.E. Monsignor Piergiorgio Micchiardi, neo Vescovo di Acqui Terme.

Dopo la celebrazione della Santa Messa da parte del Vescovo, animata da musiche e canti giovanili, i ragazzi si sono intrattenuti sulla piazza con alcuni giochi ed hanno, poi, visitato il Presepe meccanizzato, riaperto per l'occasione, presso l'Oratorio dei SS. Sebastiano e Rocco.

E' stato questo il primo contatto con la nostra comunità del nuovo pastore della Diocesi che nell'omelia ha tracciato le linee guida del suo ministero caratterizzato da una particolare attenzione ai fermenti provenienti dalle realtà locali e da quelli del mondo giovanile.

Il corteo si è quindi riportato presso il palazzetto dove si è tenuto il pranzo al sacco. Nel pomeriggio la struttura è stata la degna cornice di giochi e canti e musiche per ricordare che la pace è un valore da non dare per scontato ma da coltivare giorno per giorno.

Corsi di formazione professionale per operatori e tecnici navali

Campo Ligure. Importante accordo tra la Provincia di Genova e la Fincantieri per l'istituzione di corsi di formazione mirati sulle figure professionali di cui l'Azienda ha maggiori necessità: operatori navali e tecnici navali.

Martedì 20 Febbraio, in piazza Vittorio Emanuele verranno date tutte le informazioni sull'iniziativa.

Assemblea dei soci del comitato ecologico

Masone. Nell'assemblea del Comitato Ecologico, che si è tenuta lo scorso mese Gennaio, il presidente Giacinto Piccardo, nella sua relazione, ha ricordato gli obiettivi dell'associazione "che si pone come obiettivo di creare una cultura ambientale ed una solidarietà nel territorio con particolare riferimento alla sensibilizzazione dei giovani.

In merito alla raccolta differenziata nella Valle Stura, il presidente ha auspicato la stipula di una convenzione con l'ente montano per incarico relativo alla raccolta di vetro e carta.

Inoltre ha ricordato l'attivazione dell'autorizzazione per il trasporto di rifiuti pericoloso che offre il CEM con ulteriore possibilità di interventi a conclusione della sua relazione il presidente Riccardo ha comunicato ai suoi la presenza in sede, tutti i lunedì dalle 20.30 alle 22.30 della segretaria amministratrice Monica Pastorino, di Rosanna Parodi ogni mercoledì mattina dalle 10 alle 12 per i servizi sociale ed i problemi del lavoro e la possibilità di avere consulenze gratuite da parte di Francesca Francioli sui problemi legati alla previdenza integrativa.

Festa in onore della Madonna di Lourdes

Masone. grande partecipazione di fedeli provenienti da tutta la Valle Stura alla S.Messa delle 18.00 di domenica scorsa 11 febbraio festività di N.S. di Lourdes, solennemente festeggiata dalla parrocchia e dai volontari locali dell'OF-TAL diocesana. Oltre 200 persone con colorati flambeaux accesi hanno attraversato le navate della chiesa parrocchiale in processione alzando delle candele al canto dell'Ave Maria, giungendo all'altare della Madonna di Lourdes, arricchito di luminarie festose installate dagli oftaliani della Valle Stura, dal quale il vice-parroco don Maurizio ha impartito la benedizione.

Nella ricorrenza mariana si è ricordata la data del prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 06 al 12 agosto 2001, per il quale l'OF-TAL sezione Acqui ha offerto un viaggio ad un ammalato masonese in occasione dei 20 anni di parrocchia del parroco don Rinaldo Cartosio.

Per la frana riunione in Prefettura

Campo Ligure. Si è tenuto lunedì 12 Febbraio un incontro convocato dal Prefetto di Genova sulla spinosa questione della frana sulla S.S. 456 del Turchino in frazione Fado che insiste sulla sottostante linea ferroviaria Genova-Acqui Terme e che è causa di gravi problemi per studenti e pendolari che quotidianamente devono raggiungere il capoluogo ligure.

Alla presenza del Prefetto erano l'Assessore Provinciale ai Trasporti Cattivelli, il Direttore delle F.S. Vinci, per l'A.M.T. Zaninetta, i Sindaci di Masone Pastorino, Campo Ligure Oliveri e Rossiglione Assessore Zunino, per il Comune di Ovada l'Assessore Piana.

Insieme si è approfondita la questione di come articolare meglio il servizio sostitutivo del pullman che oggi fa capo alla stazione di Campo Ligure, visto che le Ferrovie hanno dichiarato che ci vorrà ancora un mese prima di ultimare i lavori di deviazione del binario.

Si approfondirà in questi giorni la possibilità di convogliare alcuni pullman direttamente ad Ovada e di articolare come l'andata anche il ritorno.

Il Sindaco di Campo Ligure ha consegnato alle F.S., all'A.M.T. ed alla Provincia di Genova i risultati del sondaggio eseguito la scorsa settimana tra i pendolari.

Una buona notizia è arrivata per il pedaggio autostradale, sarà infatti esentato per chi ha motivi di lavoro, gli interessati devono rivolgersi ai Comuni di residenza.

Il codice fiscale si può chiedere direttamente in Comune

Nuovi servizi telematici all'anagrafe e ai tributi

Cairo Montenotte. Anche la "telematica" ha fatto il suo ingresso ufficiale nel palazzo comunale di Corso Italia per migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini cairese. Non si tratta, questa volta, del solito programma di ammodernamento dei computer e dei programmi necessari per far girare la complessa macchina burocratica comunale, bensì di un nuovo servizio che, a poco a poco, snellerà e semplificherà notevolmente il rapporto con tutti gli altri uffici pubblici locali e statali.

Il comune di Cairo Montenotte, primo tra i comuni della Valle Bormida, dalla scorsa settimana ha reso operativo un laborioso progetto telematico che gli consentirà progressivamente di scambiare i propri dati, attraverso una apposita rete messa a disposizione dalla Regione Liguria, con tutte le altre pubbliche amministrazioni sia locali che centrali.

"Da venerdì scorso - ci dice il responsabile del progetto - il Comune di Cairo ha accelerato il passo verso la modernità. La nuova impostazione telematica avviata con il progetto denominato "Liguria in rete" comporta, immediatamente, la possibilità di colloquiare ed interagire con la banca dati dell'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze a Roma.

Il Comune di Cairo, nell'attivare il nuovo servizio, diventa co-protagonista delle molteplici attività che fanno capo al Ministero delle Finanze. La più evidente di tut-

te, che si tradurrà in un beneficio immediato per la cittadinanza, è quella data dalla possibilità del rilascio celere del Codice Fiscale per i nuovi nati e per tutti coloro che ne sono sprovvisti.

Il codice fiscale è, ormai, un documento indispensabile, senza del quale non si ha più neppure diritto all'assistenza sanitaria. Fino a ieri chi ne era sprovvisto, per sé o per un familiare, doveva recarsi a Savona all'Ufficio Imposte per presentare la richiesta di attribuzione cui si doveva allegare uno stato di famiglia. Da ora in avanti per i nuovi nati residenti nel Comune non ci sarà più neppure bisogno di fare domanda: il Codice Fiscale sarà attribuito direttamente dagli operatori dell'anagrafe, che lo potranno certificare, ed il tesserino magnetico arriverà per posta direttamente a casa entro una ventina di giorni.

Questo nuovo servizio, riassunto dalla sigla SIATEL (Sistema Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali) non è stato, a nostro avviso, pubblicizzato quanto merita dal Comune per le benefici che ripercussioni immediate ed a lunga scadenza che apporterà ai cittadini cairese.

Continuando la nostra chiacchierata con il responsabile comunale apprendiamo, infatti, che ci si può rivolgere indifferentemente all'Anagrafe o all'Ufficio Tributi anche per richiedere, senza spese, il rilascio del duplicato del tesserino magnetico smarrito del codice fiscale.

Gli uffici comunali, inoltre, si sono impegnati, con la convezione sottoscritta con il Ministero delle Finanze, ad avviare una progressiva bonifica degli indirizzi di residenza di tutti i contribuenti cairese.

La bonifica degli archivi dell'Anagrafe Tributaria è uno dei tanti adempimenti necessari per ridurre, se non eliminare, il triste fenomeno delle "cartelle pazze" che in questi giorni più che mai sta complicando la vita anche dei contribuenti cairese.

Con "Liguria in Rete" pian piano si arriverà a gestire in tempo reale, cioè nel giro di poche ore, anche tutti le pratiche di immigrazione ed emigrazione in e da Cairo Montenotte, con il rilascio quasi immediato dei relativi documenti di residenza.

Con lo stesso progetto, in un futuro non tanto lontano, sarà forse anche possibile avere di nuovo, in Cairo, uno sportello del catasto a disposizione dei cittadini per le pratiche di accatastamento degli immobili e per il rilascio della certificazione.

Tutto questo si accompagna alla necessità di ristrutturare i servizi comunali sia nella loro organizzazione interna che nella dislocazione dei vari uffici preposti ai nuovi servizi.

Un progetto che - bisogna darne atto - la nuova amministrazione Chelbello, a neanche due anni dal suo insediamento, ha coraggiosamente avviato ed intende portare avanti con determinazione ed attenzione.

SD

Una pioggia di cattive notizie in Val Bormida?

Discarica, centrale, inceneritore per lo sviluppo di Cairo?

Cairo Montenotte. Succede come con le ciliege, i terremoti e gli incidenti aerei. Uno tira l'altro. Nel giro di pochi giorni i cairese si sono trovati al centro di un interesse non proprio gradito o di cui, probabilmente, facevano anche a meno.

Dapprima la notizia che presso la cava della Filippa, in località Ferrere, all'interno dello stabilimento Ligure Piemontese Laterizi (meglio noto come "Vaccari"), la proprietà vorrebbe realizzare una discarica di tipo "B" per rifiuti speciali, probabilmente di origine industriale delle ragguardevoli dimensioni di mezzo milione di metri cubi.

Per essere precisi dovrebbero essere 490 mila metri cubi. Un po' come al supermercato dove gli oggetti costano 19.999 lire, oppure 49.999 lire, invece di 20.000 e 50.000 lire. Pare infatti che abbia un minor impatto psicologico e dia l'impressione di risparmiare. L'altra notizia è che una delle due ditte che vorrebbero realizzare una centrale termoelettrica (l'Entergy) ha già presentato la richiesta di valutazione di impatto ambientale a Roma. I suoi rappresentanti stanno facendo il giro dei Comuni per presentare la cosa ad amministratori comunali, gruppi politici, associazioni ed altro.

Si tratta di una centrale a gas che dovrebbe sorgere a Bragno, probabilmente nei terreni che la Saint Gobain avrebbe lasciato disponibili (riteniamo dietro adeguato compenso), costruendo a Dego l'impianto di riciclaggio del vetro che avrebbe dovuto costruire qui.

La terza notizia bisognava cercarla in piccolo sui quotidiani. Si tratta di un'interrogazione dell'ex-assessore regionale Alonso che chiede conto all'attuale assessore regionale all'ambiente Levaggi in merito ad una ventilata ipotesi di realizzare un inceneritore di rifiuti nel savonese.

Si dirà: si parla del savonese, mica della Valbormida, che centra con le altre due notizie che sono tutte valbormidesi? C'entra, perché solo pochi anni fa, la Regione Liguria aveva individuato alcuni ipotetici siti per fare una piattaforma di smaltimento rifiuti e tutti erano in Val Bormida. E' vero che per le cose negative la memoria è sempre corta, ma la si può aiutare ricordando quali erano, allora, i siti ipotizzati dalla Regione Liguria. Questi si trovavano ad Altare (presso la Bocchetta), a Ferrania, a Camponuovo e alle Ferrere.

Chi può escludere che, come per le ciliege, una discarica oggi non attiri una piattaforma domani? Un'immagine che, per la verità, più che le ciliege, ricorda la grandine.

Certamente nel progetto e nelle intenzioni non c'è alcun abbinamento fra discarica e piattaforma, però molti temono che qualche politico genovese trovi nuova ispirazione per riproporre inceneritori o piattaforme in Val Bormida.

In questo quadro, perché non dovrebbe preoccupare la notizia in piccolo, apparsa sui alcuni quotidiani locali, secondo cui un consigliere regionale chiede all'asses-

sore all'ambiente della Liguria se ha veramente intenzione di mettere un inceneritore nel savonese?

Anzi proprio il fatto che la notizia fosse "in piccolo" e quindi un po' sfuggente, crea quelle preoccupazioni, disdegnate dagli esperti come irrazionali paure alimentate dal mito del "grande vecchio", del gusto del complotto, della dietrologia.

E' certamente vero, non solo in Italia, ma ovunque, che c'è un po' di romanticismo e quindi di fascino, nel ritenere che le coincidenze non esistano, piuttosto che giustificarle come fatti casuali. Però è anche vero che una persona razionale come Giulio Andreotti ama dire che a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca.

E poi preoccuparsi è un atto di autodifesa naturale che risveglia l'attenzione verso il possibile pericolo e contribuisce a non fare incontrare fra loro le coincidenze casuali. Per questo c'è grande fermento a Cairo e molti cittadini si riuniscono in comitati preferendo dar sfogo alla loro preoccupazione irrazionale piuttosto che seguire le razionali garanzie degli esperti, che peraltro rappresentano una categoria che, al momento, non gode molto del favore dell'opinione pubblica in periodo di mucca pazza, dopo che farine animali e prodotti geneticamente modificati erano stati tutti garantiti a suo tempo da più o meno autorevoli personaggi del mondo scientifico.

Fargo

Riceviamo e pubblichiamo

Immagine ed ambiente compromessi dalla discarica

La vicenda che sta colpendo la nostra città e la Valbormida sulla possibilità di piazzare nella cava della Ligure Piemontese Laterizi una discarica di rifiuti speciali mi muove ad alcune riflessioni e preoccupazioni, di cui voglio fare partecipi i miei concittadini attraverso L'Ancora.

Da quando io sono cittadino cairese, ho notato nelle diverse amministrazioni che si sono succedute, e anche nella presente, una volontà di alzare la nostra qualità di vita e di cambiare l'immagine di Cairo, duramente segnata per alcuni dalle industrie che l'hanno rovinata.

Adesso che è diminuita questa attività, che aveva l'attenuante di dare un lavoro a migliaia di famiglie, vogliono realizzare una discarica, aggiungendo ai mali dei passati decenni altri mali, ma senza il beneficio dell'occupazione.

In più vanificherebbe lo sforzo di cambiare per sempre l'immagine di una città e di una valle in parte degradata, impegno nel quale mi sembra si stia prodigando l'attuale amministrazione, con programmi culturali ed altri di ampio respiro.

Sarebbe marchiare Cairo

per tanto tempo come "città della discarica". Non credo che i nostri amministratori abbiano questo "sogno".

Il 23 settembre del 2000 il Comune ha appoggiato l'iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo", alla quale ho aderito con altri cittadini di tutte le età per raccogliere carta, vetro, lattine ed altri rifiuti nel parco dell'Adelasia ad alcuni chilometri da Cairo, con l'intento di salvaguardare l'ambiente e renderlo più vivibile e piacevole per tutti.

Che contraddizione sarebbe permettere di portare camionate di spazzatura industriale proveniente da gran parte del Nord Italia per smaltirle a pochi metri dal centro cittadino.

Se il progetto venisse approvato in Regione mi opporrei fermamente e sollecito tutte le forze politiche, maggioranza e minoranza, le associazioni, i commercianti e tutti i cittadini ad esprimersi e a far sentire con forza la propria opinione contro questa iniziativa che correrebbe rischi per il futuro di tutta la Valbormida. Il tema è tutt'altro che esaurito, per il momento ringrazio L'Ancora per la pubblicazione di questa lettera.

Guillermo Fierens

Lo scorso 9 febbraio a Cairo

Incontro sulla discarica con i lavoratori di Cava

Cairo Montenotte. Lo scorso 9 febbraio, nel Comune di Cairo, su richiesta del sindacato, si sono incontrati una delegazione dei lavoratori della Ligure Piemontese Laterizi ed i rappresentanti del gruppo "Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo".

I lavoratori hanno fatto presente che il progetto di discarica della Ligure Piemontese, in loc. Filippa, della dimensione di 490 mila metri cubi e della durata di sette anni, rappresenta un momento vitale e strategico per assicurare la sopravvivenza dell'azienda, che soffre per la profonda crisi del settore edile e dei tradizionali materiali da costruzione.

Insomma per sindacato e lavoratori un'eventuale fallimento del progetto di discarica potrebbe mettere a repentaglio il posto di lavoro di molti di loro, diversi dei quali sono già avanti con gli anni.

Per i lavoratori il progetto è in grado di rispondere alle esigenze di diversificazione produttiva dell'azienda per assicurarne il futuro.

I rappresentanti dei Verdi e di Rifondazione Comunista hanno sollevato perplessità sul fatto che un progetto di questo genere, della durata di sette anni, costituisca una vera ipotesi di ristrutturazione

dell'azienda.

I due gruppi politici hanno detto di comprendere a fondo le ragioni dei lavoratori e di tenerne conto, ma che è loro dovere tener conto anche delle esigenze dei cittadini, della salute e dell'ambiente avendo l'impressione che ancora una volta i dipendenti costituiscono una sorta di "scudo umano" per politiche e scelte aziendali motivate più dagli utili, che da una vera strategia aziendale, che per essere tale dovrebbe delinearsi nel medio e lungo periodo.

Inoltre è stato ricordato che nel savonese esiste già una analoga discarica a Bossarino, che è in grado di assolvere a tutte le esigenze di smaltimento della Liguria, per cui non si può giustificare la discarica di Cairo come una necessità per l'economia locale.

In breve

Giallo. Il Comune di Cosseria ha organizzato la seconda edizione del Concorso del Racconto Giallo sul tema: "Veleni...". Ci si può iscriverne entro il 31 marzo 2001.

Bisogna richiedere regolamento e modulo di iscrizione al Comune (tel.: 019519608 - 019519450)

In breve

Cosseria. Alla casella di posta elettronica del Comune di Cosseria sono arrivate ben 14.688 e-mail dalla data di attivazione del servizio nel maggio del 1999. Di queste, la maggior parte sono arrivate nel corso del 2000.

Cairo Montenotte. Diversi cittadini hanno espresso la loro protesta perché i prossimi lavori di piazza della Vittoria sacrificeranno i tigli che sorgono dalla parte del centro storico.

Carcare. La "Magema", società di promozione ed organizzazione eventi, ha organizzato corsi di ricamo e punto croce (tel. 019510032). Costo mensile del corso: 50 mila lire.

IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 18/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare, dal 17/2 al 23/2.

Distributori carburante
Sabato 17/2: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.
Domenica 18/2: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania.

cartoplast
CAIRESE
Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
S.GIUSEPPE DI CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

ABBA
CAIRO MONTENOTTE
CINEMA
Sab. 17, dom. 18, lun 19 febbraio: **Cast Away** di Robert Zemeckis (fer. 20-22.30; fest. 17-20-22.20).
Mer. 21, gio. 22 febbraio: **Wonder Boys** di Curtis Hanson (20-22).

Ven. 23, sab. 24, dom. 25 febbraio: **La carica dei 102** di Kewin Lima (ven: 20.15-22; sab. e dom. - solo pom. - 16-17.45).

TEATRO
Ven. 16 febbraio: Dario Vergassola **Manovale gentiluomo** (ore 21).
Infoline: 019 5090353

Aperti i cantieri in Piazza della Vittoria

Il dado di Chebello è tratto sul Tanarello come al Rubicone

Cairo Montenotte. Lo scorso giovedì 8 febbraio è stata la "prima volta" del mercato settimanale nella nuova sede, ancorché provvisoria, delle piazze XX settembre e Garibaldi. Una pioggia fitta ed intensa ha bagnato l'inaugurazione, tanto da scoraggiare diversi commercianti ambulanti, che hanno preferito girare i tacchi e tornarsene a casa. Le defezioni, però, hanno reso meno drammatico l'impatto di questo primo giorno, facilitando il lavoro di sistemazione dei banchi ed evidenziando i difetti organizzativi senza che questi ingarbugliassero ancora di più i problemi.

Infatti, pioggia a parte, si è visto subito che l'ingresso da via Mazzini era troppo poco per assicurare un adeguato ed ordinato afflusso degli ambulanti alle postazioni loro riservate. Il giorno dopo gli operai dell'ufficio tecnico erano già al lavoro per praticare un'apertura sulla piazza all'altezza dell'angolo del Municipio. L'apertura sarà chiusa con barriere rimovibili, che potranno essere spostate il giovedì per far passare i furgoni.

Ma le riflessioni non mancano.

Poiché piazza della Vittoria è ancora libera e lo sarà ancora per qualche tempo, c'è chi si è chiesto il perché di tanta fretta di trasferire il mercato, che avrebbe potuto continuare a svolgersi in quella piazza, magari estendendo i posteggi dei banchi lungo corso Di Vittorio e piazza Abba per controbilanciare lo spazio perso dove sono in corso i lavori di scavo del nuovo corso del rio Tanarello.

Inoltre c'è chi teme che per alcuni vicoli, chiusi al giovedì dal lato del mercato, possano esserci problemi per il passaggio di eventuali mezzi di soccorso.

Infine non si sono ancora placati i "mugugni" dei commercianti ed esercenti, sia



quelli a posto fisso, sia gli ambulanti.

Tutti pronti a reclamare insoddisfazione. I commercianti ed esercenti di piazza della Vittoria per i mancati guadagni (per ora solo presunti), gli ambulanti per le difficoltà di accesso al nuovo mercato, gli scaglionamenti, gli orari ed il minor numero di posti che penalizza gli occasionali.

Infine c'è chi teme il caos per la mancanza dei parcheggi, non tanto ora, quanto al momento in cui inizieranno i lavori sulla piazza della Vittoria. Gli amministratori cairesi e la Giunta Chebello hanno addosso gli occhi di tutta la città. Si apre un anno delicatissimo con tanti cantieri aperti tutti assieme, che devono necessariamente procedere con grande sincronia. C'è a rischio non solo il risultato finale, ma sono in gioco i miliardi dei finanziamenti europei.

C'è in gioco la credibilità stessa dell'amministrazione, che, in questo caso, non può permettersi di sbagliare.

Non c'è dubbio che, nella stessa maggioranza, c'è chi teme di aver messo troppa carne al fuoco ed ha paura di scottarsi. C'è chi insomma avrebbe preferito scaglionare di più questi lavori.

Ma ormai "il dado è tratto" ed il Rio Tanarello rappresenta il Rubicone del "Cesare" Chebello, che ha davanti a sé un solo risultato utile: vincere

questa difficile sfida. Dall'altra parte i "senatori" dell'ex-Sindaco Belfiore affilano i coltelli, pronti a festeggiare le idi di marzo. Già da ieri, giovedì 15, si potrà vedere con quanta determinazione e prontezza l'Amministrazione è in grado di affrontare i problemi.

Fargo

Riceviamo e pubblichiamo

Attenti a quel buco

Cairo M.te - I lavori in piazza Della Vittoria sono iniziati, ma c'è soltanto da augurarsi che non sopravvengano alluvioni seppure piccole, dal momento che in questi casi, tra i due ponti, l'acqua sale abbastanza facilmente fino a raggiungere un livello preoccupante controllato appena dagli argini.

Le preoccupazioni vengono dal fatto che è già stata effettuata un intervento sull'argine nei pressi del ponte Stiaccini per avere accesso diretto al rio Tanarello, si tratta di una enorme falla che potrebbe portare acqua in gran quantità nella piazza e nel centro storico, tanto da far pensare a quelle vecchie cartoline d'epoca dove si vede via Roma trasformata in un fiume.

I tecnici avranno senza dubbio valutato questa eventualità

La via Crucis d'oro zecchino del pittore cairese Massolo

Cairo Montenotte. Grande partecipazione di pubblico all'inaugurazione presso Villa Cambiaso a Savona della mostra itinerante di Giovanni Massolo. A questo appuntamento culturale, che ha avuto luogo sabato 10 febbraio, hanno partecipato, oltre che artisti ed appassionati, anche numerose autorità a cominciare dal Prefetto.

La via Crucis di Massolo ha così fatto sosta a Savona dove è stata presentata agli intervenuti dal prof. Carlo Prosperi di Acqui Terme. Ciò che rende singolare quest'opera è la quindicesima stazione della Via Crucis in un superamento trionfale della passione e morte del Signore. La gloria della risurrezione, nella quale si intravede in lontananza la croce ormai vuota, è tutto uno sfavillio d'oro, quasi a sottoli-

neare proprio con la preziosità del materiale usato il trionfo di Cristo sulla morte.

Ma quest'uso della foglia d'oro, che ritorna come sfondo o a sottolineare le aureole, non nasconde il messaggio della croce, sempre presente, vera protagonista di questo dramma: «Il respiro che il pittore dà alla sua rappresentazione è veramente cosmico - dice Carlo Prosperi - l'atemporalità dei fondi oro è di continuo attraversata da correnti di energia che la costringono a misurarsi senza tregua, con la storia, e la sommuovono e sfaldano in un dialettico raffronto con tinte più creaturali: il rosso del sangue e della violenza, l'azzurro del cielo e della libertà, il verde della speranza».

Giovanni Massolo, originario di San Giuseppe dove ha trascorso gli anni della sua giovinezza, ha frequentato l'Istituto d'Arte di Acqui Terme, dove attualmente è insegnante di Disegno dal vero e di Educazione visiva. Nel 1973 si diplomava all'Accademia delle Belle Arti di Torino, dopo aver acquisito quelle tecniche che elaborerà autonomamente durante gli anni successivi attraverso continui approfondimenti. Il bagaglio culturale ed artistico del pittore si arricchiranno ulteriormente attraverso la frequentazione dello studio del pittore Paulucci e con le lezioni del prof. Calandri. Subirà inoltre la preziosa influenza di artisti come Felice Casorati, Eso Peluzzi e Cesare Maggi, del quale il Massolo è lontano parente.

Il pittore valbormidese gode ormai di chiara fama per le innumerevoli mostre e per opere di grande prestigio come, tanto per citarne una, il trittico "La nuova civiltà", dipinta nel 1966 per la Prefettura di Alessandria. Il 27 dicembre del 1997 il Presidente della Repubblica gli

conferiva l'onorificenza di Ufficiale dell'ordine "Al merito della Repubblica Italiana per meriti artistici".

La mostra di Savona resterà aperta sino al 25 febbraio con il seguente orario: dalle ore 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 19. P.P.

ric. e pub.

Molinaro replica alla Bertetto sul Biondino

Spett.le Redazione de L'Ancora, rispondo alla signora Nadia Bertetto in merito al congresso de l'ANPI di Cairo.

Innanzitutto mi chiedo: perché il problema del Biondino è uscito solo oggi? Davanti alle ex scuole medie di Piazza della Vittoria, nel 1975, abbiamo inaugurato la lapide nella quale sono elencati tutti i caduti partigiani nel territorio del Comune di Cairo, e in quella lapide non c'è il Biondino.

Io il partigiano l'ho fatto a Udine. Quella decisione di escludere il Biondino da tale lapide è stata presa dal Comitato Direttivo all'unanimità, io ero segretario dell'Associazione e non ho fatto altro che prenderne atto.

Mi stupisce l'atteggiamento di Alisei che ha cambiato idea.

Signora Nadia, io rispetto Lei e Suo padre che, oltre che partigiano, è anche mio amico.

Desidererei incontrarLa e chiarire certi aspetti: io mi trovo al Bar Montenotte, in Piazza della Vittoria. Cordialmente

Isidoro Molinaro

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Il nuovo direttivo della sezione ANPI è composto da Alisei, Servetto, Bonifacino, Brignone, Ferraro, Garello, Piovano, Servetto, Viano, Ghiso e Viglione.

Cairo Montenotte. Il giorno 8 febbraio una delegazione della ditta Entergy, che vuole costruire una centrale termoelettrica a Bragno, ha incontrato il Sindaco Chebello per illustrare la relazione presentata alla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente.

Millesimo. Il 9 febbraio è stata inaugurata la sede dello sportello unico per le attività produttive.

Calizzano. E' andato in pensione il dott. Fernando Ceva, nato nel 1922 e per cinquant'anni farmacista a Calizzano.

Millesimo. Il 12 febbraio scorso la Società Operaia ed Agricola di Millesimo ha festeggiato i 120 anni dalla fondazione avvenuta il 12 febbraio 1881.

Cairo Montenotte. L'ufficio tecnico del Comune si arricchirà presto della collaborazione dell'arch. Elvezia Trucco e del geom. Maurizio Lo Faso.

Cairo Montenotte. Guido Cocas, Domenico Caruso e Luigi Paonessa sono stati condannati a 5 mesi di carcere con la condizionale per ricettazione.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Venerdì 16 febbraio a Cengio, alle ore 21, presso il Teatro Jolly, la compagnia cairese "Uno sguardo dal palcoscenico" presenta la commedia "Sinceramente bugiardi".

Teatro. Venerdì 16 febbraio a Cairo Montenotte, presso il Teatro Abba, con inizio alle ore 21, va in scena "Manovale gentiluomo" con il cabarettista Dario Vergassola.

Escursioni. Domenica 25 febbraio ad Altare la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sez. CAI, organizza un'escursione lungo il sentiero Verdazzurro da Sori a Camogli.

Fabbri. Fino al 28 febbraio ad Albisola Marina presso il Centro Culturale di Arte Contemporanea in via Isola è aperta la mostra "Agenore Fabbri: sculture in terracotta 1947-1996".

Mostra. Fino al 28 febbraio a Savona presso "Gommalacca", in piazza Vescovado, in orario negozio è aperta la mostra "La stoffa degli angeli".

Escursioni. Domenica 11 marzo la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sezione CAI, organizza un'escursione lungo il Sentiero dell'Orchidea fra Andora e Cervo.

CONCORSI PUBBLICI

Provincia di Savona. Concorso per n. 1 posto di agente della Polizia Provinciale settore difesa ambiente. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore e patente di tipo B. Scadenza: 22 febbraio. Telefono per informazioni: 01983131 (Servizio Gestione Personale). Sito internet: www.provincia.savona.it.

Provincia di Savona. Concorso per n. 1 posto di istruttore tecnico settore viabilità. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore e corso CAD. Scadenza: 22 febbraio. Telefono per informazioni: 01983131 (Servizio Gestione Personale). Sito internet: www.provincia.savona.it.

Comune di Alessandria. Concorso per n. 1 posto di aiuto archivistico fotografico cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore; formazione documentata in archivistica e conservazione fotografica; esperienza lavorativa documentata. Scadenza: 22 febbraio. Telefono per informazioni: 0131202381 - 0131202382.

Aiuto cucina e sala. Ristorante della Valbormida cerca 1 aiuto cucina e sala a tempo indeterminato part-time (orario 11-16) con esperienza nella mansione. Sede di lavoro: Bardinetto. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 329. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi

BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

liste nozze

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

L'ANCORA

Redazione di Cairo M.te

Telefono e fax 019/5090049

Con la Prandi brava anche nel nuoto

Continuano i successi del C.S. Valbormida

Millesimo - Marcella Prandi, straordinaria atleta del Centro Sportivo Valbormida, ha dimostrato di essere una fuoriclasse non solo nella sua disciplina, ma anche nel nuoto.

Il 3 e il 4 febbraio a Alberga, nella fase eliminatoria del Campionato Regionale di nuoto, si è qualificata per le finali insieme alla compagna di squadra Sara Giglio e ha ottenuto sui 100 stile libero e sui 100 dorso il minimo di partecipazione per i Campionati Italiani di nuoto di categoria in vasca corta che si disputeranno a metà marzo a Imperia.

In questo fine settimana la Prandi guiderà una folta rap-

presentativa del Centro Sportivo Valbormida ai Campionati Italiani junior/senior di nuoto di salvamento che si svolgeranno a Viareggio.

Successi anche tra i Master per gli atleti valbormidesi che domenica scorsa hanno disputato a Savona i Campionati Regionali.

Paola Pelle ha vinto i 200 stile libero e si è classificata terza nei 50 delfino, Annamaria Lepore si è imposta nei 200 rana ed è stata terza nei 400 stile libero, Giovanni Pucciano ha vinto i 100 misti, Milena Maggi ha ottenuto un secondo posto sui 50 rana e un terzo posto nei 50 stile libero, Marco Agnese il terzo posto sui 200 stile libero.

"Uno sguardo" anche a Cengio

Cengio - Venerdì 16, nell'ambito della sesta Stagione Teatrale del Gruppo Insieme al Teatro "Jolly", sarà di scena "Uno sguardo dal palcoscenico" di Cairo M.

La compagnia, che lo scorso anno si è aggiudicata il "Premio Masitto" a Sassello con la commedia "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari, proporrà l'altra commedia allestita nella scorsa stagione, "Sinceramente bugiardi" di Alan Ayckbourn che tanto successo ha ottenuto nelle sue repliche cairesi.

Personaggi e interpreti sono Mauro Lazzarino (Greg), Chiara Grata (Ginny), Giovanni Bortolotti (Philip) e Carla Marcelli (Sheila). Le scene sono di Sandro Marchetti, Silvio Eiraldi, Giuseppe Bertone, Luca D'Angelo, Anna Maria Fratini e Salvatore Giunta, gli assistenti di palcoscenico sono Arianna Blengio, Chiara Salvatori e Valentina Toscano, il datore luci è Federico Demarchi, il fonico Liliana Negro e la regia è di Silvio Eiraldi.

Con un fitto calendario di incontri

Fioccano le iniziative della consulta giovanile

Cairo Montenotte. Si è riunita lo scorso 10 febbraio, sotto la presidenza del consigliere comunale Matteo Dalla Vedova, la Consulta giovanile del Comune di Cairo per studiare eventuali iniziative a favore del mondo giovanile. Era presente anche l'assessore alla Cultura Ing. Carlo Barlocchio che è un caldo promotore di questo organismo che rappresenta un'importante novità ricca di prospettive.

Una interessante proposta, uscita da questa riunione, è quella di sottoporre all'attenzione di tutti i ragazzi di Cairo un questionario per conoscere quali sono le effettive esigenze di ciascuna fascia di età allo scopo di predisporre interventi mirati e non soltanto di facciata.

Dopo aver formulato appositi questionari, questi saranno inviati per posta agli alunni delle scuole medie, delle classi terza quarta e quinta. Per quel che riguarda le superiori la proposta è estesa al biennio e si pensa di coinvolgere in questa operazione i rappresentanti di classe.

Per rendere ancora più partecipi i ragazzi si è anche pensato di bandire un concorso per la creazione di un logo che identifichi la Consulta Giovanile. I diversi elaborati,

tra i quali sarà scelto da un'apposita giuria quello più rappresentativo, potrebbero essere oggetto di una mostra.

La fattibilità di questa iniziativa è tuttora allo studio e si stabiliranno anche i premi per i vincitori. Sarà inoltre predisposta una cassetta dove verranno depositati i disegni: ma di queste ed altre modalità di partecipazione sarà data adeguata informazione alla cittadinanza.

E già che si è in tema è uscita anche l'ipotesi di un concorso fra gruppi musicali e a questo proposito si è anche ventilata l'idea di effettuare un censimento di queste aggregazioni che sul territorio sono abbastanza numerose.

Comunque tutti gli interessati all'attività della Consulta Giovanile, e non soltanto i giovani, possono trovare il consigliere Matteo Dalla Vedova in Comune tutti i sabati dalle ore 10 alle 13. Si è anche pensato di aprire al pubblico tutte le riunioni e si sta studiando il modo migliore per fornire una tempestiva informazione sulla data degli incontri. Il prossimo avrà luogo il 10 marzo alle ore 16,30.

Si possono prendere contatti anche attraverso l'e-mail del Comune: comune.cairo@mail.sirio.it.

Nel Trofeo "Buon vento tra le Riviere"

Subito ai vertici il Nuoto Club Cairo

Cairo M.te - Il Nuoto Club Cairo ha iniziato la sua attività agonistica, partecipando al Trofeo "Buon vento tra le Riviere", organizzato dal CSI Liguria.

Questo trofeo ha visto partecipare, oltre alla compagine cairese, anche il Nuoto Chiavari, la Gesco Alassio, il Nuoto La Spezia e il C.S. Sanremo.

I primi due appuntamenti si sono svolti sabato 2 dicembre presso la piscina di Alassio e domenica 11 febbraio nella piscina di Savona.

I ragazzi del N.C. Cairo, allenati dagli istruttori F.I.N. Fiori Massimiliano e Veneziano Valter, si sono comportati in modo encomiabile, dando modo di evidenziare come serietà, impegno e costanza, siano alla base di eccellenti risultati.

Gli atleti in queste due giornate si sono confrontati sulle lunghezze dei 50 e 100 m.t., affrontando i più svariati stili, dalla rana al delfino, dal dorso al crawl; eccellente anche la difficilissima staffetta finale.

Grazie al punteggio attribuito alla prestazione di ogni singolo atleta, la classifica finale ha visto il Nuoto Club Cairo imporsi ai vertici con ben 1345, scavalcando così la già affermata rappresenta-

tiva sanremese (1155 punti), il Gesco Alassio (1130 punti), il Nuoto La Spezia (525 punti) ed il Chiavari (200 punti).

Ed è così che Baisi Francesca, Bracco Giulia, Demarzi Anita, Ferraro Manuela, Gandolfo Giada, Genta Eleonora, Lovesio Alberta, Ortolan Jasmin, Piemontesi Ilaria, Pisano Cecilia, Poggio Clarissa, Rosso Giovanna, Sabatini Silvia, Tauro Sara, Vigliarone Valentina, Astesiano Davide, Borreani Elia, Brema Massimo, Bui Davide, Core Andrea, Ferraro Davide, Fracchia David, Gandolfo Mirko, Migliardi Umberto, Moraglio Alberto, Mulas Mirko, Penna Michele, Polle Andrea, Puudu Samuele e Vigliarolo Mattia hanno fatto bottino di punti nella trasferta alassina, donando così prestigio alla neonata società cairese e lanciando forse, e non si può mai dire, una sfida al vicino Centro Sportivo Valbormida, già da anni inserito nel panorama del nuoto italiano e non solo.

"... ai posteri l'ardua sentenza...", mentre noi entusiasti ed appagati, rivolgiamo un caloroso ringraziamento ai giovani atleti cairesi ed a tutti gli utenti della struttura, che ogni giorno valorizzano sempre più il nostro impianto. **C.V.M**

Il 16 febbraio a Cairo

Manovale gentiluomo al Teatro Soms G.C.Abba

Cairo M.te - Arriva il 16 febbraio all'Abba lo spettacolo "Manovale gentiluomo", interpretato da Dario Vergassola, spezzino, cabarettista di notevole bravura e ormai divenuto famoso soprattutto grazie alle partecipazioni televisive, in particolare al Maurizio Costanzo Show. Vergassola ha ritagliato un personaggio di "sfigato" che incarna perfettamente, pur tenendo conto delle esagerazioni legate alla costruzione cabarettistica, la vita grigia e monotona di molte persone, soprattutto nei rapporti femminili.

Vergassola, che ha iniziato la propria carriera imponendosi in un concorso ideato da Giorgio Gaber, ha vinto nel '92 il Festival di San Scemo, rassegna che ha portato alla ribalta nazionale altri personaggi oggi affermati nell'ambito cabarettistico e musicale.

La sua notevole attività teatrale lo ha portato ad esibirsi sia in spettacoli in cui è unico protagonista, sia in coppia con altri artisti come il conterraneo e concittadino cabarettista Stefano Nosei (nello spettacolo "Bimbi Belli"), con cui condivide l'elegante uso della chitarra, David Riondino, Diego Parasole e Enzo Jannacci. La sua maschera di "sfigato" non è però passiva; il suo è un personaggio che però ha anche una certa dose di sarcasmo e "cattiveria" che lo rendono ben di-

verso da altri stereotipi simili creati da altri artisti. Insomma Vergassola ha saputo ritagliarsi uno spazio importante nel panorama cabarettistico nazionale ed è sicuramente un artista che merita di essere visto dal vivo dove sa offrire il suo meglio.

Le scuole cairesi su geocities.com

Cairo M. - Come sapete, dal 1° settembre 2000, tutti gli Istituti superiori presenti a Cairo Montenotte sono stati riuniti in un'unico complesso scolastico comprendente IGEA, Istituto per Geometri, ITIS e IPSIA. Questa nuova realtà, multiforme e articolata, offre un'ampia gamma di corsi, diplomi ed indirizzi, fra cui scegliere quello che permette di conseguire il titolo di studio che più soddisfa le esigenze e le abilità dei giovani studenti. Tutte le informazioni sono state quindi riunite ed organizzate presso il nuovo sito dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte: <http://geocities.com/issc2001>, di libera consultazione, che sarà costantemente aggiornato, ampliato e perfezionato per rispondere sempre meglio alle richieste e alle aspettative dell'utenza. Non ci resta che mollare gli ormeggi e issare le vele (virtuali)!

Sabato 10 febbraio a Cairo

Primo Rally Party al Salone Punto Auto



Sopra, un'immagine della manifestazione e, sotto, i portacolori de L'Ancora Ultra-Mazzucco con la fidata cavalcatura.

Cairo Montenotte. Sabato 10 Febbraio, presso gli ampi locali di Punto Auto in via Brigate Partigiane si è tenuto il primo Rally Party, organizzato dai titolari della dinamica struttura Cairese. Circondati da quanto di meglio offrì al giorno d'oggi la tecnologia nel campo automobilistico gli appassionati convenuti sul posto hanno potuto incontrare i propri beniamini, in molti casi presenti proprio con le vetture che li hanno portati alla ribalta, il tutto condito da un ricco buffet ed un simpatico intrattenimento "magico/cabarettistico". Punto Auto, oltre ai possenti bolidi da competizione, ha altresì offerto in "pasto" ai patiti delle quattro ruote tutta la sua ampia gamma di vetture "normali", dalle utilitarie alle grandi berline di lusso, tutte all'insegna della qualità. La massiccia adesione di pubblico, piloti e preparatori ha marcato la validità dell'iniziativa intrapresa dai titolari di Punto Auto (essi stessi valenti rallyisti), iniziativa che si spera venga ripetuta, in quanto testimone di passioni e agonismi di uno dei (troppo) sport messi in ombra dalle "star" della domenica.

Alberto Mazzucco

Un sito per i malati

La Confederazione dei centri Liguri per la tutela dei diritti del malato informa di aver attivato, con il contributo della Fondazione CARIGE ed in collaborazione con il Dipartimento di Informatica DIST dell'Università di Genova un proprio sito denominato: www.tutela-del-malato.it Si può accedere al sito sia per leggere "Guida alla salute", dove sono riportate le disposizioni legislative regionali e nazionali, sia per segnalare reclami e porre quesiti in merito alle leggi che tutelano il diritto alla salute.



AMARETTI ALLE CREME
di panna e rhum, rhum e caffè,
maraschino, mandarino
AMARETTI alla frutta
AMARETTI ricoperti
di CIOCCOLATO Lindt

Cairo Montenotte - Via Cortemilia, 4
Tel. 019/506267 - Fax 019/500438

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

ARTILEGNO

di Bellino, Galesio e Taretto

SERRAMENTI IN LEGNO ALLUMINIO ANODIZZATO MOBILI SU MISURA

Via Brigate Partigiane, 32b
Tel. 019/503116
17010 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Riceviamo e pubblichiamo

La zona pedonale va bene ma è carente di democrazia

Cairo Montenotte. Non sono contrario, in linea teorica, all'apprestamento della zona pedonale in tutta l'area di Piazza della Vittoria; devo, anzi, muovere il mio plauso a coloro che vi hanno pensato, denotando una sensibilità che è tipica più degli amministratori di grandi centri urbani, che di quelli dei piccoli centri della provincia.

I miei dubbi, invece, vanno a cadere sulle modalità d'attuazione dell'iniziativa, che devono essere all'altezza della validità dell'intuizione generale; perché, se è facile approntare delle aree pedonali, e basta una delibera a farlo, non lo è altrettanto istituire delle buone aree pedonali, utili e perfettamente inserite nel contesto socio-urbanistico del territorio.

Che sia, quindi, l'area pedonale, ma che si apprestino tutte quelle strutture che la rendano perfettamente funzionale ed appetibile per la cittadinanza; si pensi alla realizzazione di opere per lo svago dell'infanzia, che permettano ai nostri bambini di usufruire di uno spazio in più per il loro divertimento; si cominci a pensare ad una serie di iniziative che rendano la nostra maggiore Piazza un reale momento aggregativo, così per i giovani come per i meno giovani; si colleghi la nuova zona pedonale a quella da tempo istituita nel centro storico, prendendo in considerazione la possibilità di creare un percorso particolare, che tocchi gli scorci più interessanti della nostra città dal punto di vista storico, artistico ed architettonico, contribuendo in tal modo a valorizzare l'immagine di

Cairo da un punto di vista prettamente turistico, settore nel quale è assente, e se ne vedono gli effetti, un vero studio ed una reale applicazione, che presupporrebbero l'esistenza di un Ente per la Promozione del Turismo Locale e della Valbormida tutta.

Questi intenti sono solo alcuni dei progetti che si possono prospettare all'analisi dei nostri amministratori; ma non solo ad essi, che, se a loro è demandata la gestione della città tutta, nel suo complesso, alle associazioni commercianti spetta l'analisi, nel particolare, delle iniziative valide a supportare le attività commerciali, e la sottoposizione delle istanze progettuali maturate, la cui realizzazione spetta ai Pubblici Amministratori.

E' chiara e lampante l'utilità, anche in chiave commerciale, di una zona pedonale nell'area attualmente interessata, se detta zona verrà utilizzata secondo le linee generali menzionate in precedenza; sarà invece dannosa e controproducente, sia per la cittadinanza, sia per le attività commerciali coinvolte, se la si manterrà in vita nella sua strutturazione attuale, che la rende esclusivamente un momento di distratto passaggio veicolare.

Agli Amministratori ponderare su questo rischio effettivo, nonché sui benefici effetti di una gestione oculata dell'area in esame; alle associazioni l'approntare i giusti input, affinché l'Amministrazione non lasci cadere nel limbo la problematica.

In conclusione di questo mio breve intervento, mi si lasci tirare

le orecchie, anche se bonariamente, alla Pubblica Amministrazione, su una questione che è sì di forma ma anche di importante contenuto, quanto meno dal punto di vista di una corretta etica civile.

Quando un'Amministrazione Comunale intende prendere decisioni che prevedano coinvolgimenti, diretti, di componenti sociali ed economiche operanti sul territorio oggetto delle decisioni, di buona norma etica e morale che, prima di rendere esecutivi i provvedimenti, siano quanto meno interpellate le componenti stesse; in questo caso ciò non è avvenuto, quanto meno nei modi dovuti. La decisione è stata presa dalla Giunta Comunale senza interpellare formalmente le associazioni, né alcuna altra componente sociale interessata, e senza svolgere un preventivo sondaggio sull'opinione della gente, proprio della gente comune!!!

Che ciò sia accaduto in un momento in cui in tutto il corpo sociale, in generale nazionale, ed in particolare valbormidese, si colgono istanze volte ad una maggiore partecipazione di tutte le componenti sociali alla gestione della cosa pubblica, soprattutto nell'ambito locale, questo modo di operare è stato per me motivo di grande delusione.

Ritengo comunque che sia nelle possibilità del momento, e nelle capacità dei nostri amministratori, porre rimedio a quanto avvenuto, aprendo, a posteriori, un dibattito approfondito, con tutte le componenti, sul problema.

Grazie.

Eugenio Aldo Coccino

Commemorato a Sanremo Aldo Capasso

Altare - Il 3 marzo 1997 Aldo Capasso, poeta, saggista e filosofo, ci ha lasciati. Il grande altarese - il cui nome figura nel Dizionario Larousse e in varie enciclopedie - sarà ricordato, nel quarto anniversario della morte, il 19 febbraio prossimo, alle ore 17, a Sanremo.

Aldo Capasso fu più volte ospite del Casinò Municipale di Sanremo per conferenze letterarie.

Egli era conosciuto a Sanremo fin dagli anni 30. Già allora il "Giornale di Sanremo" si occupava dell'attività letteraria di Aldo Capasso. Da Sanremo il poeta altarese riceveva lettere di Renzo Laurano, anch'egli, come Capasso, membro di redazione della rivista storica fiorentina "Solaria". Giorgio Caproni, in servizio militare a Sanremo, scriveva spesso ad Aldo Capasso. Quest'ultimo fu lo "scopritore" di Giorgio Caproni, e scrisse la prefazione al suo primo libro. Aldo Capasso fu il Presidente della giuria che assegnò a Giorgio Caproni il suo primo premio letterario.

La commemorazione di Aldo Capasso, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Città di Sanremo, avrà luogo nella sala delle conferenze della Biblioteca Civica, in via Carli, in prossimità del casinò. Essa sarà affidata al docente universitario e critico letterario prof. Giovanni Farris, già relatore di una brillante tesi di laurea all'Università di Genova, sull'opera di Aldo Capasso. Al termine della manifestazione Buffet-cocktail dell'associazione piemontese "I cavalieri d'Aleramo" in ricordo di Aldo Capasso, che fu nelle Langhe presidente della giuria "Premio letterario 70", conferito nel castello di Mango in provincia di Cuneo.

A Carcare

I problemi della terza età nei corsi dell'Unitre

Carcare - La geriatria sta interessando un sempre maggiore numero di persone essendo questa branca della medicina in stretto rapporto con l'allungamento della vita media.

Anche ai corsi dell'Unitre appena iniziati a Carcare si parla di persone anziane...

E' comunque motivo di soddisfazione per tutti apprendere che l'invecchiamento non è una malattia, bensì una fase della vita da vivere pienamente attraverso la promozione della salute e l'educazione sanitaria.

E l'occuparsi della propria salute, ad una certa età, potrebbe essere problematico se non supportato da una corretta informazione.

Non bisogna sottovalutare il fatto che, in una società in veloce invecchiamento, l'anziano assumerà una posizione di primo piano e, mentre oggi potrebbe apparire come un passivo spettatore del mutato scenario socio-economico, in un prossimo futuro dovrà svolgere un ruolo attivo con proposte e iniziative che lo vedranno sempre più protagonista.

Questo è dunque il programma del corso: «Analizzare il ruolo assunto in passato dall'anziano, cogliendone gli aspetti negativi e positivi, le modificazioni che esso ha subito nella società attuale, in vista della costruzione di un futuro migliore e più umano per tutti; un futuro in cui l'anziano deve diventare parte attiva della società».

Ha già suscitato vivo interesse l'argomento della prima lezione che ha avuto luogo l'8 febbraio scorso; il Dott.

Michele Giuliano, neurofisiopatologo, ha relazionato sul tema: «Cosa significa invecchiare e perché si invecchia».

Sono state per esempio definite le diverse fasi dell'invecchiamento come l'età di mezzo (quando, detto con parole piuttosto crude, non si è più giovani) che va dai 45 ai 65 anni.

Il periodo che va dai 65 ai 75 si chiama senescenza graduale mentre dai 75 ai 90 senescenza conclamata.

Ci sono poi i cosiddetti longevi con una età che supera i 90 e sono soggetti ad importanti modifiche biologiche.

Secondo gli studi più recenti la terza età incomincerà verso i 65 anni, quando si è considerati pazienti anziani.

Comunque rispetto all'inizio del secolo la fascia definita di senescenza conclamata attualmente è di circa otto volte maggiore e gli ultraottantenni sono aumentati addirittura di 24 volte. E peraltro presumibile che in un prossimo avvenire l'età media avrà un ulteriore allungamento con conseguente modificazione di questi parametri.

A fronte di queste consolanti prospettive sta di fatto che nell'uomo l'invecchiamento inizia prima di quanto si possa immaginare: dai 30 anni in poi si rileva un costante, inevitabile ed inarrestabile processo degenerativo delle funzioni degli organi.

Questi interessanti argomenti saranno ulteriormente approfonditi nelle prossime lezioni che si svolgeranno con scadenza settimanale al giovedì.

Dal prossimo sabato 17 febbraio

Si incontrano anche a Savona i genitori della comunità Cenacolo di suor Elvira

Per i genitori della Liguria e basso Piemonte, con in famiglia problemi di tossicodipendenza o altre forme di disagio, che nella Comunità Cenacolo di Suor Elvira Petrozzi, hanno trovato la via della "Risurrezione", o ne sono alla ricerca, fino a sabato 10 febbraio 2001, la possibilità era di trovarsi o ad Acqui Terme, nei locali del Duomo o a Saluzzo, oppure a Torino; da sabato 17 Febbraio, gli incontri si svolgeranno anche a Savona, alle ore 14.30, presso i locali della Chiesa di S. Pietro, in Via Untoria, (vicino all'ex Ospedale S. Paolo), dopo l'inaugurazione avvenuta Domenica 11 Febbraio.

All'incontro di Domenica 11, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, sono convenuti una sessantina di genitori, tre ragazzi già usciti dalla Comunità, Antonio, Ivo e Sandro, bene reinseriti nella società, che hanno portato la loro testimonianza, Angela Fedigatti, coordinatrice di tutti i gruppi genitori con dei loro rappresentanti.

Come sempre, l'inizio dell'incontro, è stato accompagnato dalla preghiera, Angela per l'occasione, aveva telefonato alle Comunità Cenacolo che sono a Lourdes, perché oltre a pregare per noi, ci mandassero qualche immagnetta... i ragazzi sono stati



generosi e hanno inviato per tutti, la foto benedetta de La Grotte, formato 24x30.

Da quando la Comunità è nata, l'80% dei ragazzi/e che vi sono passati, si sono salvati e sono migliaia, usciti da quel mostro che si chiama droga e non solo.

Ci vorrebbe molto più di questo articolo per raccontare della Comunità Cenacolo, avendola seguita dal suo nascere e da quando partecipo agli incontri, anche grazie a Suor Elvira che scrivendomi, mi ha incoraggiata in questo cammino, in cui ricevo molto più di quello che do.

La Comunità Cenacolo, oggi comprende varie fraternità, molte in Italia, ma an-

che negli Stati Uniti, in Florida, in Messico, in Brasile, in Francia, (due a Lourdes), in Austria, in Croazia, in Bosnia Herzegovina, (due a Medju gorje), in Irlanda ed è prossima l'apertura di una nuova fraternità della Cenacolo il 25 marzo, nel nord della Polonia.

Nell'aprile scorso, come Comunità Cenacolo, in 700 circa, siamo stati a Roma, per il Giubileo, abbiamo partecipato, all'Udienza del Santo Padre, e desidero estendere la benedizione Apostolica del Papa a voi tutti, in

particolare agli ammalati, inoltre chi di voi legge questo articolo e vive il dramma della droga, se desidera conoscere la Comunità, può ascoltare a Radio Maria, nei mesi che hanno 5 settimane, o meglio ogni 5° Lunedì, la diretta, alle ore 22.30 circa, (il prossimo sarà il 30 Aprile), con la Comunità a cui partecipano: Suor Elvira, genitori e ragazzi che portano la loro testimonianza.

Da parte mia e a nome degli altri "liguri" che per tanto tempo siamo andati agli incontri ad Acqui, e ora grazie con Savona, un grazie particolare a Mons. Galliano "che ci ha proibito di andare via!...", a Giovanna, a Rita e alle altre mamme e papà che incontreremo in altre occasioni.

Vi ricordo ancora che gli incontri, si svolgono tutti al sabato, alle ore 14.30, per informazioni: telefonare a Saluzzo allo 0175 46122, o a Monsignor Galliano ad Acqui Terme allo 0144 32238, oppure a Angela Fedigatti, a Torino 011 9678196, "così da essere testimoni di speranza nella società"...come ci ha augurato il Papa.

Alda Oddone

sito Internet: www.comunitacenicolo.it
e-mail: risurrezione@comunitacenicolo.it

Atletica Cairo

Grande impresa di Valerio Brignone

Cairo M.te - Continua il momento di grande forma per Valerio Brignone. L'atleta di punta dell'Atletica Cairo ha compiuto una grande impresa domenica scorsa nella seconda edizione della Maratona del Mare a Genova. La gara, a cui hanno partecipato 630 atleti, più di 3000 compresi i partecipanti a due gare di contorno, è stata vinta dal bergamasco Emanuele Zenucchi (GAU Vertova) che ha percorso i 42,195 km in 2h17'00"; secondo a 41" il torinese Ciavarella seguito dai keniani Masai e Kipchumba.

Al quinto posto, a pochissima distanza dai due keniani, si è piazzato Brignone che ha ottenuto il record personale sulla distanza fermando i cronometri su un ottimo 2h19'35", migliorandosi di sei minuti e due secondi (precedente 2h25'37" siglato a Cesano Boscone nel 1996). Brignone era alla seconda maratona della sua carriera e questa era una sorta di test per capire cosa potrebbe fare alla Maratona di New York che correrà a novembre.

Nella stessa gara Alice Bertero ha effettuato un test sui 30 km fermando il cronometro sulle 2h13"; un buon tempo che ha soddisfatto l'allenatore Giuseppe Scarsi. Sempre domenica a Genova Pietrino Demontis ha stabilito il proprio personale sui 3000 m con il tempo di 9'42" ai Campionati Liguri indoor. **Bertuzzo Flavio**

Riceviamo e pubblichiamo

Buoni pasto a Carcare ma solo per i residenti

Ho letto all'interno di un importante istituto di credito di Carcare un manifesto relativo ai buoni pasto della nostra scuola elementare. Se ho capito bene, mi sembra di aver letto che i bambini residenti nel comune usufruiscono della riduzione sui buoni pasto, mentre quelli residenti nei centri limitrofi e che frequentano la elementare di Carcare pagano per intero. Ovviamente le famiglie che hanno un reddito molto basso usufruiscono anche loro di riduzioni. Le cose che non sono riuscite a capire e che mi hanno lasciata un po' perplessa sono due, la prima: perché i bambini non residenti e che frequentano la scuola di Carcare per giurisdizione devono pagare la quota intera? La seconda: perché le famiglie devono pagare i buoni pasto in banca quando ci sono sul territorio i servizi dello Stato come gli uffici scolastici e il Comune?

Aurora Canale

Per i 60.000 di Valle Belbo e Bormida continua il discorso della sanità

Aggancio all'Asl di Acqui Terme e nuovo plesso ospedaliero

Canelli. Dopo l'inutile carica dei sindaci astigiani contro il piano di riorganizzazione sanitaria, ad Asti, lunedì 5 febbraio... dopo la richiesta di "un diverso abbattimento delle risorse e una tempistica di riordino del sistema sanitario, tale da consentire una manovra meno penalizzante e più adeguata alle specificità locali"... i canellesi, con la perdita dei 32 posti di Medicina (ovvero la chiusura del reparto) e, per di più, senza chiari impegni per il futuro di Fisiatria... sembrano essere gli unici a rimetterci di brutto.

Per lo Snam "E' tutta la manovra che non solo non è razionale, ma costituisce una vera catastrofe"; Cgil, Cisl e Uil hanno sonoramente bocciato la manovra senza mezzi termini, giudicando "scriteriata la scelta di ridurre i posti letto"; per l'Ordine dei Medici: "togliere posti letto è sempre peggiorare l'assistenza"; i 118 sindaci della Conferenza "non contiamo proprio nulla e non siamo stati informati..."; per l'assessore canellese, delegato alla sanità, Pier Giuseppe Dus: "Il documento programmatico del dicembre 2000 avrebbe dovuto restare valido almeno fino al 2003, all'apertura del nuovo ospedale di Asti, invece... Non si capisce quale risparmio questa manovra produrrà. Comunque il centro di Fisiatria canellese sarà potenziato."

Ma il discorso sul 'riordino'

sanitario astigiano e regionale non è considerato chiuso. Il 13 febbraio, contro i tagli scriteriati, a Torino, sotto la finestra dell'assessorato alla Sanità, si è svolta una nutrita manifestazione dei sindacati che hanno confermato anche la valenza regionale dello sciopero nazionale del 2 marzo.

"Un nuovo ospedale"

Giovedì sera, 15 febbraio, nel salone CrAt di Canelli, si è svolta una riunione dei sindaci del Sud Astigiano, chiamati a raccolta dal sindaco di Rocchetta Palafea, Enzo Barbero (ex amministratore Usl 69, già esponente di spicco della Dc astigiana, ora nel Cdu) con il benestare del suo partito presente in forza (Gian Carlo Laratore, assessore regionale agli enti locali, la Costa, Deorsola, Cristofonini).

Scopo dell'incontro, (non indetto dal sindaco di Nizza Flavio Pesce che pure sarebbe stato, in quanto presidente della Consulta dei sindaci, il più indicato a farlo), era quello di avanzare nuove proposte ed ipotesi sul riordino della Sanità nel sud astigiano, quali

- l'aggancio degli ospedali di Nizza e Canelli all'Azienda ospedaliera di Acqui e Ovada,
- la costruzione di un nuovo ospedale in valle Belbo, fra Canelli e Nizza...

In merito, non va trascurata la proposta che, alcuni giorni fa, il consigliere della Lega Nord, Paolo Boeri, ha ventilato, in redazione, a Canelli:

"Perché non si punta su di un nuovo ospedale tra Canelli e Nizza? Noi avremmo già il terreno disponibile e gratuito! E poi vendendo l'ospedale di Nizza e Canelli... Personalmente sono disposto a metterci anche del mio..."

A proposito dell'incontro di giovedì, abbiamo sentito Enzo Barbero: "La proposta di un nuovo ospedale da piazzare in una zona comoda per tutti, che tenga cioè conto degli oltre sessantamila abitanti della valle Belbo e valle Bormida (Cortemilia compresa), non è certamente nuova. Voi di "Rinascita della Valle Belbo" con le firme raccolte e la grande manifestazione in piazza, l'avete già ampiamente sostenuta nel '91, così pure lo Snam. L'idea di un nuovo ospedale non è sgradita a Di Santo e so di certo che la Regione è molto sensibile a questa cosa e non sarebbe contraria... I soldi? Ci sono! Basta non sprecare i 35 miliardi già destinati dal piano a Nizza e Canelli e poi, vendendo i due plessi ospedalieri... Ne verrebbe fuori un gioiello di ospedale "salvavita" all'avanguardia. Proprio ciò di cui abbiamo bisogno in una zona come la nostra, non ancora servita da strade decenti che permettano collegamenti veloci con i centri adeguatamente attrezzati per qualsiasi intervento. Anche l'ipotesi di un aggancio all'Asl di Acqui - Ovada, (a cui si potrebbero aggiungere



Enzo Barbero

Cortemilia e S. Stefano Belbo), non è nuova e L'Ancora ne aveva già parlato a luglio del '93 e a luglio del '94. Nel '94 la giunta regionale aveva già deliberato in merito: era tutto fatto. Quando i soliti politicisti locali e non, miopi ed ottusi, asserviti a logiche di partitismi o/e a beghe di campanili, non certo a servizio della gente..." Il tutto era stato molto ben capito dalle sessantamila persone interessate, delle valli Belbo e Bormida, che nel lontano agosto '91, già avevano manifestato in piazza e che avevano firmato in massa. Ventiduemila firme non sono uno scherzo e restano lì, come macigni!

beppe brunetto
Sull'incontro di giovedì sera daremo dettagliato resoconto, nel prossimo numero

Ennesima beffa?

Canelli. Contro "la scriteriata scelta di ridurre i posti letto", in Piemonte, ci sono state raccolte di firme, assemblee, Consigli comunali aperti, minacce di ricorsi al Tar. Ci saranno scioperi, cortei di protesta a livello regionale e locale...

Ma per la chiusura dei 32 posti di Medicina a Canelli... Poco o nulla è stato fatto.

All'assemblea dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, ad Asti, mercoledì mattina, 7 febbraio, non erano presenti, anche se invitati espressamente, né il sindaco di Canelli Oscar Bielli, né il sindaco di Nizza Flavio Pesce. Tutti in attesa che a Canelli raddoppi Fisiatria e a Nizza... apra Asti!!!

E se si trattasse delle solite lusinghe, promesse e parole vuote, che in 20 anni, hanno fatto scomparire, a Canelli, servizi importanti come il Pronto Soccorso, gli Uffici Finanziari, la Pretura, la Stazione ferroviaria, l'esattoria, gli uffici Enel, l'Inps, ecc?

Senza che ti abbiano raddrizzato o allargato di un metro le strade, vere mulattiere, della valle Belbo, della valle Bormida e sud astigiano che, almeno, dovrebbero consentirti, di arrivare al Pronto Soccorso, ai servizi che ti hanno tolto, alle autostrade, senza perdere troppo tempo ed affrontare troppi rischi!

In attesa di nero su bianco e di idee concrete...

b.b.

Il sindaco Barbero risponde alla minoranza

Canelli. "All'articolo della minoranza, comparso sull'ultimo numero de L'Ancora, rispondo alla mia maniera, quella dei fatti e dei numeri, che tanto piace ai miei compaesani.

L'anno scorso a Rocchetta Palafea, da poco facente parte della Comunità Montana Langa Astigiana, abbiamo speso più di un miliardo in opere quali la vasca dell'acquedotto, l'asfaltatura delle strade, il parco della Rimembranza, ecc.

Per il 2001, ad oggi, metà febbraio, prevediamo già di spendere 568 milioni così distribuiti:

- 100 milioni per abbellire il paese (fioriere, ringhiere, ecc.);
- 208 milioni per sistemare la passeggiata del castello, la scalinata con ringhiere, piante, tavoli, panchine, ecc;
- 50 milioni, con un mutuo a fondo perduto, per l'isola ecologica (33 metri di un muro con griglie di legno per il piazzamento dei cassonetti dell'immondizia);
- 70 milioni per sistemare l'area del depuratore; cento milioni per i nuovi loculi del cimitero;
- 40 milioni per i marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche del cimitero.

E per Rocchetta, un paesino di 410 abitanti, dove ben si vive, non è proprio poco".

Enzo Barbero

Dove vanno i nostri soldi

Ambulanze da Cocconato per Canelli e Nizza

Canelli. Sono un cittadino canellese. Come tanti altri, in questi giorni, sto seguendo l'ennesima tristissima telenovela sull'ospedale di Canelli.

"Bisogna ridurre i costi, tagliare le spese sui medicinali, sui posti letto, sui servizi. Accorpare, eliminare i doppioni, ridurre i giorni di degenza. Insomma risparmiare, il denominatore comune di tutta la storia.

Proprio la settimana scorsa ho parlato con un amico operatore dell'Asl 19 che mi ha raccontato una cosa che se fosse verrà ha dell'incredibile.

Se l'ospedale di Canelli o Nizza deve fare un "trasferimento assistito" con quello astigiano, sorge subito il problema ambulanza.

Inizia una sequenza di telefonate alle varie Croci locali che puntualmente non sono disponibili, se non in rari casi, ad effettuare il trasporto in quanto tutti gli operatori disponibili sono impegnati nel sistema 118 e hanno già altri servizi programmati non derogabili.

Ed ecco che la ricerca di

un'ambulanza continua. E' capitato, e capita sempre più spesso, che gli Enti disponibili siano quelli che non aderiscono al sistema 118.

Pare che, almeno in un caso, l'ambulanza sia arrivata addirittura da Cocconato!

Il risultato è molto semplice. Il mezzo impiega oltre un'ora ad arrivare; percorre circa 50-60 Km per raggiungere Canelli o Nizza, ne fa altri 30 per andare ad Asti, poi ne rifà altri 30 per tornare a Nizza o Canelli per poi portare indietro il medico, ne rifà altri 50-60 per tornare in sede, per un totale di 160-180 Km.

Quanto costano questi viaggi all'Asl 19? Perché questi servizi non possono essere considerati come un servizio normale di 118 come tanti ne vengono fatti? Se si tratta di risparmiare iniziamo da queste "piccole" (!), ma significative cose, per proseguire ad eliminare poi le faraoniche sedi amministrative e potenziando quei servizi utili alla popolazione e non "tagliando" soltanto.

Lettera firmata

Industria canellese
RICERCA PERSONALE
disegnatori meccanici ed elettrotecnici
con esperienza uso cad
operai specializzati
tornitori, saldatori, ecc
Inviare curriculum alla casella postale
Patente SV20980218 - Canelli

Brevi di cronaca

Arresti domiciliari per l'autore del delitto di San Marzano

S. Marzano Oliveto. Sono stati concessi gli arresti domiciliari ad Antonio Cotroneo, 49 anni, di San Marzano Oliveto, reo confesso dell'uccisione della convivente Tiziana Marchetto, di 36 anni.

In un raptus di gelosia, nell'agosto scorso, aveva ucciso la donna, a coltellate, nell'alloggio di Regione Leiso 58, tentando, subito dopo, il suicidio con l'ingestione di una notevole quantità di barbiturici. E' stato salvato dal pronto intervento dei medici.

Ora il giudice Aldo Tirone, su richiesta dell'avvocato Ferruccio Rattazzi, gli ha concesso gli arresti domiciliari presso l'abitazione di Venaria.

Nicese coinvolto in una rapina ad Asti

Nizza. In una pizzeria di Asti, i carabinieri hanno bloccato due giovani rapinatori che avevano aggredito violentemente due studenti dell'Artom, abitanti ad Agliano, per rubar loro il portafoglio. Bottino dell'azione circa 400 mila che i due malviventi avrebbero in parte speso in un bar, in una pasticceria e nella stessa pizzeria.

Quando sono stati bloccati avevano in tasca ancora parte del malloppo e gli scontrini dei negozi.

I due sono un nicese di 20 anni ed un astigiano del rione Praia di 16 anni. Su di loro stanno indagando i carabinieri, anche per altri episodi, sempre ai danni di studenti.

Falsi ispettori ancora all'opera

Nizza. Nonostante le campagne di informazione, i manifesti e il potenziamento dei servizi, i falsi ispettori sono tornati in azione nell'astigiano.

Questa volta hanno colpito a Nizza dove un anziano pensionato ha consegnato la tessera del Bancomat ad un sedicente "ispettore dell'Inps" che si era detto disponibile ad un aumento della pensione.

Confermata condanna ai quattro nicesi responsabili dell'uccisione Dell'Albani

Incisa. La corte d'Assise d'appello di Torino ha confermato la condanna per i 4 giovani di Nizza responsabili dell'uccisione di Ermelinda Dell'Albani, 21 anni, operata in una ditta di Incisa.

La donna era stata uccisa nel luglio 1998 sulla sua auto, in una strada secondaria della zona, dal marito Antonio Gian Greco, di 27 anni.

La sua auto, cosparsa di benzina, è poi stata incendiata.

Il corpo carbonizzato fu

trovato il giorno dopo. Questa storia, oltre al marito, ha avuto altri protagonisti: Giuseppe Franzelli di 25 anni, Leonardo Maccarone di 23 anni e Maria Grazia Stella di 26 anni, con ognuno un suo compito preciso, studiato a tavolino.

I giudici hanno confermato la pena della corte di Assise di Alessandria con 16 anni e 8 mesi al Franzelli ed al marito Giangreco, 13 anni e 6 mesi per il Maccarone e 11 anni e 8 mesi per Maria Grazia Stella che attualmente è agli arresti domiciliari.

Ma.Fe.

Novità in stazione

Riaprono le sale d'aspetto e biglietti prepagati

Canelli. Presto ci saranno delle novità per quanto riguarda l'acquisto del biglietto ferroviario.

Dopo la definitiva chiusura di molte stazioni da parte dell'Ente, i biglietti dovevano essere acquistati presso agenzie autorizzate oppure (i biglietti a fascia chilometrica) nelle tabaccherie, o nelle rivendite autorizzate.

Tra non molto le Ferrovie installeranno un distributore automatico di biglietti nelle stazioni Canelli, Nizza, Moncalvo, Montegrosso e Isola.

La macchinetta funzionerà con una tessera magnetica prepagata del valore di 20 mila lire e potrà essere usata per acquistare biglietti a

tariffa intera e ridotta. Sarà anche possibile acquistare l'abbonamento sia settimanale che mensile.

Altra notizia positiva, sempre che venga attuata, è quella della riapertura delle sale di aspetto in quelle stazioni, come Canelli, che sono state chiuse.

Qui, fatta la dovuta pulizia, adeguatamente illuminate, sistemati gli arredi, saranno installati impianti di video sorveglianza in modo da tenere lontani i vandali e malintenzionati.

Le macchine dovrebbero essere installate nei prossimi mesi, partendo dalla stazione di Isola d'Asti.

Ma.Fe.

Le osservazioni della Regione Piemonte alla variante del PRG

Respinto il sessanta per cento degli insediamenti produttivi previsti

Canelli. Il 29 gennaio la Regione Piemonte ha trasmesso la relazione d'esame contenente le osservazioni alla variante al Piano Regolatore del Comune di Canelli presentata due anni fa (l'ultima era stata approvata nel 1990).

Nulla da obiettare per le nuove aree residenziali proposte: da regione Roncaglia a regione Secco (parte alta) e regione S. Giorgio. Il numero dei vani potrà crescere del 10% (+2.200 vani circa) rispetto all'attuale.

"E' stata condivisa l'attenzione posta dall'Amministrazione sulle aree da tutelare sotto l'aspetto storico culturale e paesaggistico e sulla volontà di riproporre il centro storico al centro degli interessi della città, convenendo con la scelta intrapresa dal Comune di farsi promotore, investendo fondi e definendo programmi per la sua valorizzazione, specialmente attraverso l'individuazione di particolari servizi o attività ricettive, al suo interno, ripristinando e valorizzando gli spazi pubblici, con interventi sull'arredo urbano, sulla pavimentazione, sull'illuminazione, ecc."

Problemi invece si profilano per le nuove aree produttive: la Regione richiede lo stralcio di un 59% circa di quanto previsto dalla variante comunale.

Il no della Regione riguarda 171.000 mq di terreno (su un totale di circa 290.000 mq), tutti in regione Dota e sulla sponda sinistra del Trionzo: la zona del tiro a volo, sotto la strada delle Case Vecchie, circa 50.000 mq, in quanto esondabile; e la zona contigua di 65.000 mq, sopra la



Giuseppe Camileri

strada delle Case Vecchie, per rispetto ambientale, in quanto zona vitata.

La Regione ha dato invece parere favorevole alla creazione d'insediamenti produttivi in 119.000 mq (il 41%), di cui: 77.000 mq sulla sponda destra del Trionzo, da cui vanno detratti 28.000 mq della fascia di rispetto lungo il torrente, larga 45 metri; e 42.000 mq lungo la statale 592 per Nizza, in località Ruggia (dove si trova la sorgente).

Le obiezioni dei tecnici regionali hanno allarmato imprenditori e tecnici, in quanto si profilerebbe il rischio di un mancato sviluppo strutturale (a fronte di un'espansione nei Comuni limitrofi) e quindi di una mancata ripresa economica che bloccherebbe, sul nascere, progetti ambiziosi come l'"Obiettivo 2".

"Non è il caso di lasciarsi andare a paure che in questo momento sono assolutamente infondate - puntualizza Camileri - La Regione è con-



sapevole della spiccata vocazione artigianale e produttiva della zona, chiede solo che siano salvaguardati ambiente e paesaggio."

Per decidere il da farsi, si è svolta una riunione, giovedì 8 febbraio, tra il sindaco Oscar Bielli, il consigliere comunale delegato all'urbanistica, Giuseppe Camileri, Enea Cavallo, responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, e l'architetto Tonino Fassone.

L'Amministrazione comunale dovrà effettuare delle congedazioni alle osservazioni fatte dai tecnici della Regione. Si renderà quindi necessario aprire un tavolo di discussione con i funzionari regionali, ai quali dovrà essere sottoposta una piattaforma d'intesa che consenta di far fronte ai dubbi di carattere geologico-ambientale sollevati, ma nello stesso tempo possa garantire una ripresa dello sviluppo produttivo.

Il che comporterà un allungamento dei tempi di appro-

vazione definitiva del Piano.

"Pur condividendo le motivazioni a monte delle loro osservazioni, - dichiara Camileri - siamo convinti di riuscire a portare a casa tutti i 290.000 mq. Siamo disponibili a ridurre al minimo l'impatto ambientale usando materiali ecocompatibili idonei. E per evitare lo stralcio della zona esondabile del tiro a segno, chiederemo che si tenga conto della prossima realizzazione della nuova strada provinciale Canelli-Nizza che, necessitando di un terrapieno, risolverà il problema dell'esondabilità."

Per evitare speculazioni e calmierare i prezzi dei terreni, l'Amministrazione comunale, d'intesa con la Regione, s'impegna a redigere un piano d'insediamento produttivo comprendente le opere di urbanizzazione e alcuni servizi. In pratica il Comune sarà l'interlocutore diretto dei possibili acquirenti dei terreni.

Gabriella Abate

Per 1,3 miliardi

Assegnata progettazione di quattro nuove opere



Canelli. Venerdì 9 febbraio è stata assegnata dal Comune la progettazione di quattro importanti nuove opere.

Progetto del 2° lotto della 'Sternia'

Agli architetti Gian Marco Cavagnino, Elena Prato ed al geom. Franco Chiriotti è stato assegnato, venerdì 9 febbraio, l'incarico della progettazione del secondo lotto della Sternia, da S. Leonardo al Castello Gancia. Il costo dell'intera opera sarà di 400 milioni. Intanto dall'assessore ai lavori pubblici, Valter Gatti apprendiamo che i lavori del primo lotto della Sternia (da piazza S. Tommaso a piazza S. Leonardo), per una spesa prevista di 800 milioni, inizieranno dopo l'Assedio, mentre ad aprile partiranno i lavori della sistemazione dei sentieri che da S. Giuseppe portano a Costa Belvedere.

Progetto fognatura Dota - Depuratore

Venerdì 9 febbraio, è stato assegnato il progetto prelimi-

nare della fognatura che dovrà collegare Regione Dota, passando per il vivaio Rodela, al depuratore. Il progetto è stato affidato agli ingegneri Marco Gozzellino di Canelli e Buzio di Torino. L'importo totale del lavoro è di 550 milioni.

Progetto sistemazione delle strade esterne

Venerdì 9 febbraio è stato anche assegnato all'arch. Elena Prato, il progetto preliminare della sistemazione delle strade esterne per un importo totale di 200 milioni.

Progetto nuovo giardino dell'ospedale

Sempre in data 9 febbraio è stato assegnato, al geometra Carluccio Bottero, il progetto preliminare per il rifacimento del giardino dell'ospedale di Canelli. Il costo dell'opera è di 140 milioni: vi troveranno spazio i 'percorsi riabilitativi' con un angolo riservato alla musica: serviranno ai soggetti sottoposti a terapia riabilitativa.

b.b.

Acquedotto delle Langhe

Ultimato il serbatoio di regione Castagnole



Canelli. E' ormai ultimata, da parte della ditta Mondo, in regione Castagnole, la grande vasca, capace di contenere 800 metri cubi di acqua proveniente dall'acquedotto delle Langhe: "Si tratta - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Valter Gatti - di ottima acqua che arriva da Limone Piemonte e che giungerà, per caduta nelle nostre case. Un'opera che, finalmente, permetterà di risolvere per sempre l'eterno problema dell'acqua di Canelli, e a bassissimo costo. Il serbatoio consentirà una scorta per Canelli di almeno 12 litri al secondo, 720 al minuto, 1.036.800 litri, e quindi almeno 103 metri cubi al giorno, tali da costituire la scorta per il fabbisogno di un intero giorno (1.500 metri cubi circa) di Canelli. Ma prima dell'immissione in rete dobbiamo rifare i conti e quindi una convenzione con l'Italgas, la ditta che gestisce l'acquedotto canellese".

Per l'Ordine dei medici

No alla riduzione dei letti o ricoveri

Asti. Sui tagli alla Sanità, pubblichiamo l'intervento di Mario Alfani, presidente provinciale dell'Ordine dei Medici:

"Il finanziamento del sistema sanitario italiano è sotto-stimato: sia in percentuale rispetto al Pil che in assoluto è inferiore a quello degli altri Stati europei con caratteristiche simili alle nostre. Quindi se si parla di eliminare sprechi o razionalizzare l'uso delle risorse siamo tutti d'accordo, ma siamo assolutamente contrari alla riduzione del finanziamento della Sanità sia a livello nazionale che regionale.

Dal punto di vista gestionale la manovra dell'Asl imposta dai recenti tagli non è criticabile, perché pare non presentare alternative, ma non illudiamoci che la diminuzione delle risorse non provochi una riduzione delle prestazioni.

Questo solo in parte può essere compensato da una loro razionalizzazione: in particolare ci preoccupa la riduzione dei posti letto la cui perdita, quando non sono in eccesso e non è questo il nostro caso, è da considerare sempre un peggioramento dell'assistenza, perché finora nessuno ha visto attività alternative ai ricoveri che possano efficacemente sostituirli, sebbene se

ne parli continuamente.... Le spese per la Sanità sono tante e molte per mantenere apparati e strutture burocratiche spesso pleotorici. Cominciamo a risparmiare partendo da questi, e, per ultimo su quello che ricade in maniera diretta ed immediata sulla salute dei cittadini: le medicine, i ricoveri, gli esami. Per l'Ordine dei Medici è poi inaccettabile, e farà di tutto perché non si realizzi, il tentativo di mettere in contrasto l'interesse dei medici e quello dei pazienti: non si può gestire la Sanità con criteri puramente contabili, non si può minacciare il medico di una decurtazione del suo stipendio se non riduce la spesa per curare i pazienti".

Gianduja a Canelli

Canelli. Come ormai consuetudine anche quest'anno Gianduja, popolare maschera piemontese, sarà a Canelli martedì 20 febbraio. Al mattino visiterà le scuole materne e nel pomeriggio la casa di riposo. Sempre nel pomeriggio sarà protagonista di una simpatica festa con gli alunni delle scuole elementari presso la Foresteria Bosca.

Sitraci progetterà la Nizza - Canelli



Canelli. Venerdì, due febbraio, in Asti, è stato firmato l'accordo fra la Provincia e la società Sitraci (di cui Roberto Marmo è presidente) per l'incarico di progettazione del collegamento Canelli - Nizza. Erano presenti il presidente Marmo, il sindaco di Canelli Oscar Bielli, Pietro Corona dello Studio di Ingegneria Corona di Torino, incaricato della progettazione, Carlo Ceraso, tecnico della Sitraci.

"La concretizzazione, attesa da anni, della progettazione del tracciato per il collegamento dei due maggiori comuni astigiani, dopo Asti, - ci ha telefonato Marmo - è motivo di particolare soddisfazione. E' infatti un passo importante verso l'obiettivo finale: collegare i tre centri principali della valle Belbo (Canelli, Calamandran e Nizza, e le loro realtà industriali e produttive)

e la Val Bormida con le grandi vie di comunicazione (l'Asti - Cuneo e l'autostrada, attraverso il tunnel di Isola)".

Per Oscar Bielli "Le vie di comunicazione sono gli assi portanti dell'economia astigiana. L'auspicata realizzazione dell'arteria contribuirà ad accrescere l'economia creando un collegamento veloce per le aziende sia verso i porti liguri, che verso il Nord".

I tecnici della Sitraci, nei giorni scorsi, hanno già iniziato le necessarie rilevazioni sul posto.

Si parla intanto di tre possibili soluzioni: ampliamento della Statale 592: collegamento della valle S. Giovanni di Canelli a regione S. Vito di Calamandran, attraverso un ponte; una nuova strada Canelli - Nizza lungo l'attuale tracciato di valle S. Giovanni.

b.b.

Il neo-assessore Paolo Gandolfo comunica

Tutte le principali manifestazioni del 2001



Canelli. Paolo Gandolfo è passato, lunedì 12 febbraio, dall'incarico di consigliere con delega alle manifestazioni e al commercio a quello di assessore.

Nato, il 26 settembre 1956, a Rocchetta Palafea (dove risiede), è sposato ed ha un figlio, Roberto, di 19 anni. È dipendente dell'azienda canellese Bosca. È tra i soci fondatori del Gruppo Storico Militare dell'Assedio di Canelli, sorto nel 1992.

Eletto consigliere comunale nel 1999 (terzo assoluto con 129 voti di preferenza, dopo Dus e Conti), nella lista "Progetto Canelli", ha come slogan personale: "Senza vincoli politici di nessun genere, al servizio dei canellesi".

Come primo atto del suo nuovo incarico, annuncia il calendario 2001 delle principali manifestazioni cittadine.

"Peccato che, nel bilancio del 2001, dai 452 milioni del 2000 assegnati alle manifestazioni si sia passati ai 290 milioni per l'anno in corso. Nonostante il taglio, le manifestazioni non ne risentiranno. A partire dalla bellissima, prima, edizione di "Canellitaly" (dal 25 al 29 aprile)."

L'Assedio, nel suo decennale, presenterà alcune novità: un libro che racconterà i suoi primi anni di vita, una battaglia serale a Villanuova, un maggiore coinvolgimento dei turisti, delle osterie storiche e dei gruppi storici stranieri.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 16 febbraio e giovedì 22 febbraio 2001.**

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni martedì (mattino) e **sabato** (tutto il giorno), nei locali accanto alla segreteria parrocchiale di S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del "Commercio Equo e Solidale".

Ogni lunedì sera, presso l'ex "circolino", prove della banda "Città di Canelli".

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Ogni martedì sera, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio.

Ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fraterno aiuto cristiano).

Particolare attenzione sarà dedicata dal neo assessore, oltretutto alle Fiere della Nocciola, di S. Martino, del Tartufo e delle Città del Vino, al collegamento (onde evitare sovrapposizioni) tra le manifestazioni dei sette Comuni della neonata "Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato" che avrà presto un suo logo e un opuscolo con tutte le principali manifestazioni.

Ecco il calendario delle manifestazioni canellesi:

- 16 febbraio, "Vini e Spezie". Convegno sulla riscoperta dei vini aromatizzati.

- 26-27-28 aprile, "Canellitaly", workshop del settore enomeccanico.

- 4-5-6 maggio, "Crearelegendo" (gli studenti, dalle materne alle superiori, promuovono la lettura cimentandosi in attività creative tra teatro, arte, didattica, musica, poesia, spettacoli e letteratura. Il tema scelto per il 2001 sarà "il viaggio").

- 12 maggio, Capitolo generale del "Magnifico Senato d'Astesana" rinserato in Canelli in occasione dell'Assedio del 1613" (che ha il compito di promozione culturale, storica e turistica dell'Astesana, territorio che all'epoca comprendeva la maggior parte della provincia di Asti, parte del cuneese e parte dell'alessandrino, durante il capitolo generale del "Senato" vi sarà l'investitura di nuovi "senatori" ed "ambasciatori").

- 13 maggio, convegno: "Pane e Vino - Viatico dell'uomo". Sancirà l'inizio della collaborazione del Comune di Canelli e l'Università svizzera italiana di Lugano.

- 16-17 giugno, rievocazione storica "Assedio di Canelli - 1613". Più di duemila figuranti in costume si incontrano per far rivivere lo storico assedio subito nel 1613. Musica, teatro, storia, costume, arte, artigianato ed eno-gastronomia, sono gli elementi di una "miscela" avvincente che richiama

ogni anno più di 50.000 visitatori.

- 22-23 settembre, "Canelli - Città del Vino", il meglio della gastronomia di diverse regioni italiane si incontra con i vini e le tradizioni gastronomiche canellesi.

La kermesse gastronomica, realizzata nelle storiche cantine delle principali aziende vinicole canellesi e nei luoghi più suggestivi del centro storico, è accompagnata da musica, folklore, cultura e turismo.

- 6-11 novembre

Antica "Fiera di San Martino" e "Fiera Regionale del Tartufo". Attualmente vi sono presenti più di trecento banchi. Alla fiera fanno da contorno saltimbanchi, musici, spettacoli musicali la tradizionale "trippa" ed altre specialità gastronomiche. Alla fiera di S. Martino segue quella del tartufo con esposizione e vendita di tartufi bianchi, bancarelle enogastronomiche, visita alle cantine sotterranee esibizione di artisti da strada, musica e spettacoli.

beppe brunetto

Castagna di Langa nel liquore Brumèl

Canelli. Il rilancio della castagna di Langa anche con un liquore, il "Brumèl", prodotto, da qualche mese, e commercializzato, con successo, soltanto all'estero, dalla Rizzola Traving s.r.l. di S. Stefano Belbo, la prima ad aver creduto nella valorizzazione della castagna di Langa.

È un liquore artigianale che le nonne facevano, con sapiente cura, nelle fredde serate d'autunno, secondo una ricetta che si è tramandata fino ad oggi.

A quei tempi, le serate in cui non si andava a dormire presto per "viè" (vegliare), ovvero per ritrovarsi insieme a chiacchiere, uomini e donne non lesinavano certo un bicchierino di "Brumèl". Si preparava in modo particolare in alcune zone della Langa, lungo la vallata del Belbo, dove le usanze contadine risentivano della tradizione locale che era quella di produrre liquori artigianali. Le semplici procedure per la preparazione sono le stesse di allora: polpa di marron glacé e zucchero sposati al fine di produrre un distillato del frutto. Chi non sa resistere ai deliziosi marron glacé apprezzerà tanto più il liquore dall'aroma tipico, su leggerissima base alcolica.

Presentato il Progetto "Provincia Più"

Canelli. Per iniziativa dell'amministrazione provinciale astigiana, mercoledì 14 febbraio, alle ore 21, è stato presentato anche a Canelli (dopo Montechiaro, Villafranca e Scurzolengo), nella sala consiliare, il progetto "Provincia Più. Il mutuo agevolato per le imprese della provincia di Asti, ossia come ottenere agevolazioni fino a 80 milioni per le imprese del settore agricolo, artigianale, commerciale ed industriale". L'iniziativa coinvolge la Provincia e la Cassa di Risparmio di Asti e riguarda le piccole aziende agricole, artigianali, commerciali e industriali che potranno ottenere un mutuo a tasso agevolato (e con l'abbattimento di mezzo punto percentuale "regalato" dalla Provincia), fino ad un massimo di 80 milioni, da utilizzare per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione di un fabbricato o per il rinnovo dei macchinari, da restituire in tre anni.

L'operazione ammonta ad un miliardo di lire, ovvero il corrispettivo della quota che la Cassa di Risparmio di Asti versa, in quattro anni, alla Provincia per servizi di tesoreria. Hanno dato la loro adesione all'incontro: il presidente della Provincia Roberto Marmo, gli assessori Musso e Ebnababo, il presidente del Consiglio, Porrato, il consigliere e presidente della Commissione finanze, Finello.

La scala è a norma e non si rifarà



Canelli. "La scala di sicurezza ricavata sotto il porticato del Comune, lato via Massimo d'Azeglio - ci spiega l'architetto Gian Marco Cavagnino - non sarà rifatta, perché va bene così. Infatti si tratta di una scala di sicurezza che dovrà sfoltire non più di cinquanta persone. Le altre settanta (l'aula comunale ne può contenere 120), in caso di evacuazione, potranno defluire dalle altre due uscite di cui la sala è dotata. La scala sotto il portico non sarà più la scala di accesso a palazzo Anfosso, come lo fu durante i lavori di ristrutturazione del Comune".

Giovanni Bosco del Ctm

«Torniamo al Moscato d'Asti Spumante»

Canelli. Pubblichiamo l'intervento di Giovanni Bosco del Coordinamento delle Terre del Moscato: "Faccio seguito alla lettera del produttore Pietro Cirio. Mentre sono d'accordo su quanto scritto nella prima parte, non condivido per nulla la proposta di cambiare il nome al Moscato d'Asti. In tutto il mondo i produttori stanno cambiando i nomi di fantasia sulle etichette, riproponendo i nomi dei vitigni (vedi soprattutto la Francia). Noi dovremmo togliere dal Moscato d'Asti la parola Moscato? Proprio perché il Moscato viene coltivato in tutta Europa è molto più facile commercializzarlo. Non c'è paragone tra il Moscato d'Asti e gli altri tipi (gran parte sono passiti, vedi Moscato di Scanzo, di Pantelleria, di Chambave...).

Io proporrei invece di fare un super Asti Spumante e

modificando il disciplinare chiamarlo Moscato d'Asti Spumante, come una volta.

Avremmo così tre prodotti: l'Asti Spumante (prodotto dalla grande industria), il Moscato d'Asti Spumante ed il Moscato d'Asti, come prodotto di nicchia. Questi due ultimi prodotti potrebbero essere la salvezza dei piccoli proprietari terrieri che lavorano i "sori" e di tutti coloro che, anziché la quantità, privilegiano la qualità. Stiamo velocemente arrivando ai 100 milioni di bottiglie prodotte, se i consumi dell'Asti Spumante sono fermi a 65/70 milioni, dei restanti 30 milioni di bottiglie che ne facciamo? O lasciamo l'uva nelle vigne, o iniziamo ad estirpare un po' di vigneti, o lo beviamo noi o cerchiamo di aumentare le vendite. La distillazione è un miracolo che si avvera ogni quindici anni. Pensiamoci."

Nuova giunta del Cmt riconfermato il vertice

Canelli. Valter Cresta è stato riconfermato, mercoledì 7 febbraio, presidente del consiglio direttivo del Ctm. Riconfermati anche i tre vicepresidenti: per il settore "Il territorio e le sue tradizioni" Giovanna Balestrino; per "Il Moscato d'Asti e la sua terra" (manifestazioni promozionali) Oscar Ghignone; per "Il Parlamento del Moscato d'Asti" Piero Boido. Giovanni Bosco, già direttore del Ctm, è stato eletto coordinatore del Parlamento del Moscato (25 del Direttivo e 52 promotori del territorio, uno per ciascuno dei 52 Comuni del Moscato). La nuova Giunta esecutiva risulta formata da: Gabriella Agosti, Giovanna Balestrino, Piero Boido, Giovanni Bosco, Valter Cresta, Maria Luisa Gallina, Oscar Ghignone. Per "Il territorio e le sue tradizioni" sono stati eletti anche: Pierluigi Prati (pianificazione e sviluppo), Maria Luisa Gallina (amministrazione e tesseramento), Bruna Bosca (sede), Marinella Barbero e Fabrizio Canaparo (risorse umane, "gli ambasciatori del Moscato"), Bruno Garbarino (sicurezza), Luciano Manzo (magazzino). Per "Il Moscato d'Asti e la sua terra": Gabriella Agosti (manifestazioni sul territorio), Giovanni Ferrero (manifestazioni di sostegno), Mario Berchio (verificatore prodotti), Giancarlo Benedetti, Valter Boido, Giuliano Marino, Giampiero Scaliti (assistenti). Per "Il Parlamento del Moscato d'Asti": Massimo Balbo (capo area Asti A), Corrado Gazzotti (capo area Asti B), Giovanni Marino (capo area Cuneo A), Claudio Canavero (capo area Cuneo B), Gianluigi Gaglione (capo area Alessandria), Maria Rosa Garbarino (capo area Vallebormida).

Per il sindaco Bielli

Escluse dalla Cassa le realtà territoriali

Canelli. "Nomine alla Cassa: perché escludere le realtà territoriali? Nel corso della riunione d'insediamento dell'Assemblea della Comunità delle "Colline tra Langa e Monferrato", tenutasi a Canelli, il 10 gennaio scorso, evidenziai come ci si avviava a ridisegnare il panorama territoriale-amministrativo della provincia di Asti. Dissi che non si trattava unicamente di innovazioni in grado di coinvolgere i Comuni interessati, ma un insieme di sistemi. Dobbiamo prendere atto che, col 2001, la nostra provincia si compone di una città capoluogo, 8 Unioni di Comuni ed una Comunità montana, oltre ad un residuo, mi pare minimo, numero di Comuni che non hanno ritenuto di percorrere questa opportunità. Con questa situazione, tutti, se davvero intendono anteporre le aspettative di un territorio e della sua gente a quelle dei partiti, devono confrontarsi. Mentre sono certo che Asti abbia fatto la propria parte, mi chiedo se qualcuno dei preposti alle nomine per il



C.D.A. della Fondazione della CrAt abbia pensato a contattare Unioni e Comunità montana nell'intento di aumentare la rappresentatività di tutto il territorio e non solo in chiave partitica. Magari ciò non è avvenuto per "impedimenti tecnici" che mi auguro vengano rimossi. Non sarebbe male infatti coinvolgere nella gestione delle risorse della "nostra Cassa" chi ha saputo superare piccole e grandi difficoltà per gestire meglio le proprie comunità. Chi vivrà vedrà."

Oscar Bielli

Promozione: 2-0 in casa

Un Canelli rimaneggiato batte il Pontecurone

Canelli. Vittoria senza allori, quella del Canelli su un modesto Pontecurone.

Gli azzurri, in formazione rimaneggiata, oltre agli squalificati Delle Donne e Giovinazzo, erano privi anche di capitano Mondo e Agnese.

All'11' prima vera azione: sugli sviluppi di un'azione sulla sinistra, Agoglio scagliava il pallone a fil di palo.

Al 15' bella discesa di Mironne, ancora sulla fascia sinistra, che metteva un bel raso-terra a centro area, ma prima Agoglio e poi Pivetta mancavano l'aggancio vincente.

Il Pontecurone dopo questi due pericoli, resisteva la propria difesa aggiungendo ancora qualche elemento davanti alla propria porta rendendo così impossibile l'avvicinamento da parte dei canellesi.

Al 30', sullo sviluppo di un calcio d'angolo, erano proprio gli ospiti a farsi pericolosi.

Gli spuntieri soffrivano e si perdevano in inutili passaggi, senza riuscire a costruire una azione efficace.

Al 40' arrivava il gol che sbloccava il risultato. Pivetta conquistava un bel pallone al limite dell'area, con bravura lo difendeva, e con un guizzo serviva a centro area Agoglio, che questa volta non falliva.

Nella ripresa dopo appena 6 minuti, il Pontecurone aveva una ghiotta occasione per pareggiare, ma Zunino salvava sulla linea di porta con Biasi

praticamente battuto. Sul capovolgimento di fronte Pivetta tentava un bel tiro a rete.

Al 26' Agoglio metteva un pallone d'oro a centro area per l'accorrente Pivetta che sbagliava un gol praticamente già fatto.

Intanto dalla panchina venivano i primi cambi: usciva Pivetta per Giacchero e qualche minuto più tardi Zunino per Seminarà.

I minuti trascorrevano, ma la cronaca era avara di avvenimenti, ma proprio allo scendere della partita, quando l'arbitro indicava cinque minuti di recupero, Agoglio partiva come un razzo sulla destra, si accentrava in area e tirava verso la porta, il portiere respingeva, Agoglio riprendeva il pallone e lo metteva sui piedini di Conlon che infilava in rete.

A questo punto si scatenavano le proteste dei giocatori del Pontecurone e l'arbitro tirava fuori il cartellino rosso e lo mostrava per ben tre volte alla squadra ospite. Ritornato l'ordine riprendeva il gioco e l'arbitro decretava la fine.

Il Canelli con questi tre punti si riavvicina nuovamente alla capolista Ovada riducendo i punti a tre, in vista del big-match tra due settimane.

Formazione: Biasi, Macchiaro, Mezzanotte, Mazzetta, Mironne, Pandolfo, Conlon, Iorri, Pivetta (Giacchero), Agoglio, Zunino (Seminarà).

A.Saracco

1-3 a Viverone

Vittoria esterna per la Junior Fimer

Canelli. Una vittoria davvero importante, quella ottenuta dalla Junior Canelli Fimer sul campo esterno di Viverone.

Il terreno di gioco si presentava in pessime condizioni, ed era veramente impossibile fare giocate tecniche. I padroni di casa si portavano in vantaggio su calcio di rigore, provocato dal portiere Spitaleri che atterrava in area l'attaccante avversario. La Fimer accusava il colpo e non riusciva a trovare la corsia giusta per impostare i propri attacchi.

Nella ripresa le cose cambiavano e di molto. La Fimer scendeva in campo trasformata ed incominciava ad aggredire gli avversari finché veniva premiata dal gol del pareggio. Ivaldi inventava un'azione personale coronata da un grande gol. Il Viverone si faceva prendere dal nervosismo tanto che l'arbitro si ve-

deva costretto a mandare nero spogliato un giocatore.

A quel punto i canellesi incominciavano a crederci, e portavano costanti attacchi alla porta avversaria. Si può dire che l'ultima mezz'ora di gioco sia stata giocata ad una sola porta, con i padroni di casa, in affanno. Il gol del vantaggio era firmato dall'apena entrato Gamba, che di testa correggeva a rete il cross di Ivaldi. Proprio al 45' arrivava il terzo gol. Su corner la difesa del Viverone pasticciava e un difensore, in una deviazione sfortunata metteva il pallone alle spalle del proprio portiere.

Prossimo turno in casa contro il San Carlo.

Formazione: Spitaleri, Castelli, Lazzarato Ferraris, Quarello, Ivaldi, Basso (Serafino), Bausola, Moretti (Gamba), De Marinis, Bruno.

A.S.

Sanmarzanese sconfitta

S. Marzano Oliveto. Ancora una sconfitta per la Sanmarzanese: 3-1 contro la Santostefanese, prima della classe, che, meritatamente, passa nel primo tempo. Nella ripresa la Sanmarzanese dimostra di essere viva e trova il pareggio grazie ad un calcio di rigore trasformato da Biamino Augusto. Palla al centro incursione degli ospiti e calcio di rigore nell'area opposta, anche questo trasformato.

La Santostefanese nuovamente in vantaggio veniva anche aiutata dalla terna arbitrale che non vedeva un fuorigioco e permetteva la realizzazione della terza rete.

A fine partita il mister dei grigio-azzurri, Gabri, si ritiene abbastanza soddisfatto: "Ho visto una squadra migliorata, segno che i ragazzi si sono impegnati ed hanno lavorato bene negli allenamenti. Speriamo per il prossimo turno contro il Calamandran..."

Formazione: Vidotto, Rossi, Staci, Maistrello, Roveta, Biamino M., Scarrone, Pizzalis, Belletti, Biamino A., Giacchero.

Allievi Canelli ancora sconfitti

Canelli. Contro un Sandamianferrere cinico ed opportunista, il Canelli non ha potuto far altro che cedere i tre punti, con un secco 4-0.

I padroni di casa, ben determinati, passavano in vantaggio, approfittando di una incertezza azzurra in difesa, colpendo così il portiere Merlino.

Il Canelli però non si demoralizzava e prima di andare al riposo Cortese aveva sui piedi una clamorosa occasione per pareggiare, sprecata per troppa fretta.

Nella ripresa gli azzurri colpivano un palo con Perrone.

I minuti trascorrevano con le due squadre in assoluto equilibrio, ma gli ultimi dodici minuti sono stati davvero fatali al Canelli che passa da uno svantaggio di 1-0, ad un micidiale 4-0. Tre gol pesanti.

Una nota positiva, la bella prova del giovanissimo Serra che ha coperto in maniera impeccabile il ruolo di libero.

Formazione: Merlino, Avezza, Poggio, Serra, Bianco, Povero, Perrone, Gallo, Cortese, Merlino, Poggio (Pironti).

Volley: è grande l'Olamef Canelli

Ancora uno straordinario exploit per le ragazze dell'Olamef che espugnano il campo di Venaria per 3 a 1 al termine di un incontro giocato in formazione di piena emergenza.

Nessuno fra le fila gialloblu poteva aspettarsi una vittoria tanto limpida alla luce, anche, dei buoni risultati ottenuti nelle precedenti giornate dalle Torinesi ma le ragazze del presidente Santi dimostravano ancora una volta le loro doti di adattabilità quasi camaleontica facendosi beffe dei reiterati ostacoli ed imprevisti che la sorte riserva loro da un po' di tempo. Privi di oltre metà dell'organico di base, con la capitana Vespa zoppicante, con l'opposto Olivetti schierato in regia, con il libero Careddu che si ricicla con abilità e freddezza nel ruolo di opposto, con l'esordiente assoluta Ferrero Fabrizia nel ruolo di libero e con un po' di bimbe assortite in panchina non si poteva certo essere molto ottimisti e invece ecco uscire dal cilindro una vittoria molto netta anche nei parziali frutto di volontà e capacità di soffrire. Servizi incisivi e capacità di limitare al massimo gli errori si mostravano armi vincenti a dispetto di una produzione offensiva che non poteva essere, gioco forza, molto elevata.

Da segnalare inoltre l'esordio assoluto, durante la partita, di Tripiedi Serenella classe 87 e di Ebarca Francesca classe 88!!! brave, pur con grande emozione, a dare un po' di respiro alle titolari nell'unico momento di difficoltà nel secondo set.

Ora sperando che la sfortuna abbia esaurito le scorte si spera di recuperare qualche assente e di curare qualche acciaccio in vista dell'incontro di sabato al Palasport di Canelli contro la capolista Nus Fenis.

E.L.

È Giorgio Beccaris il neo campione provinciale di scacchi

Canelli. E' Gabriele Beccaris, di Costigliole, il neo campione provinciale di scacchi 2001 per la cadenza di gioco normale, in partite di quattro ore. Il torneo, conclusosi martedì 6 febbraio, ad Asti, era valido come qualificazione alle finali di campionato italiano e dava diritto alle variazioni di punteggio per i passaggi di categoria. Beccaris, con 5 e mezzo, ha preceduto l'astigiano Alessandro Cova (5 punti), fermato sul pareggio, all'ultimo turno, dal candidato Maestro Giuseppe Raviola che, ormai fuori gara, dopo una rocambolesca patta con il canellese Andrea Carosso, si è accontentato del terzo posto, con 4 e mezzo.

Per Beccaris il suo primo titolo provinciale assoluto si unisce ad un incremento di punti significativo verso la categoria Magistrale, mentre a Cova il superamento dei 1700 punti garantisce il passaggio in 1ª categoria nazionale.

v.b.

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 16 febbraio a giovedì 22 febbraio sarà di turno il dott. Bruno Fantozzi via G. B. Giuliani
Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Ip viale Italia, 2) Ip viale Italia, 3) Agip via Asti. Domenica: 1) Agip viale Italia, 2) Esso via Riccadonna.

ISOLA D'ASTI
USCITA TANGENZIALE

Perosino
ARREDAMENTI

FUORI TUTTI!

500
SALOTTI

a PREZZI di FABBRICA

LA PROMOZIONE DEL MESE!

VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/02/01 AL 31/03/01 COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

ORGANIZZAZIONE  **ALBA** Tel. 0173-281613
Internet: www.itema.net e-mail: itema@itema.net

Raggruppamento 13 Comuni, con circa 20.000 abitanti

La Comunità Collinare "Vigne&Vini" è una realtà

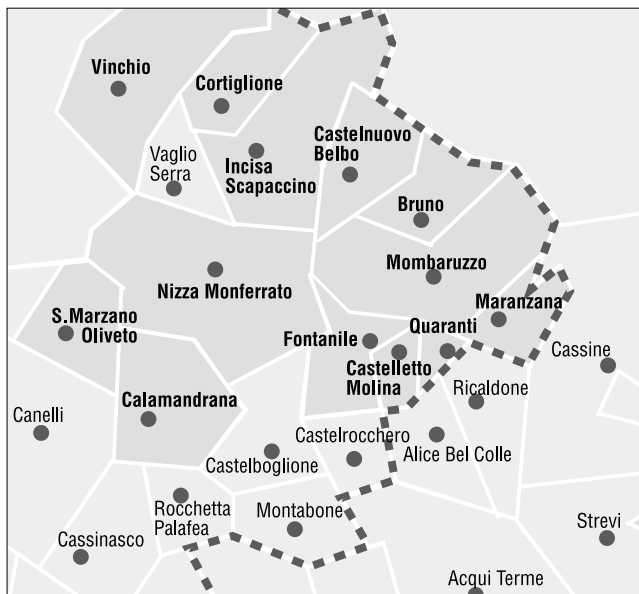
Nizza Monferrato. La Comunità Collinare "Vigne & Vini" è adesso ufficialmente una realtà. Nella sala consiliare del palazzo municipale di Nizza Monferrato i rappresentanti dei 13 Comuni del Nicese (circa 20.000 abitanti in totale) che ne fanno parte hanno sancito la nascita di questo nuovo ente. Esso era previsto dalla legge regionale sulla collina approvata ed entrata in vigore nel gennaio dello scorso anno per promuovere la difesa e lo sviluppo del territorio collinare piemontese (una fetta molto estesa della superficie della nostra regione), arrestare lo spopolamento e l'abbandono e, soprattutto, venire incontro alle difficoltà dei piccoli e piccolissimi Comuni, in cui è polverizzata la popolazione piemontese, nel fornire ai propri abitanti servizi e professionalità efficienti ed adeguati.

Ne sarà presidente Mario Porta, il sindaco di Incisa Scapaccino, paese nel quale la Comunità avrà anche la propria sede, mentre vicepresidente della Giunta sarà Giovanni Spandonaro, primo cittadino di Mombaruzzo e consigliere provinciale del Grappolo. Già certi anche gli altri nomi della Giunta, nonostante Porta abbia teoricamente 10 giorni di tempo per sceglierli. Sono Cavallero, Fiorio, Drago, Oddone e Muzio. Presidente del Consiglio, formato da 21 membri è stato votato Marcello Piana, sindaco di Castelletto Molina, coadiuvato da un vice individuato nella persona di Lorenzo Giordano, sindaco di Vinchio d'Asti. Presidente della Consulta dei sindaci sarà Ezio Terzano (San marzano Oliveto).

Le elezioni sono avvenute a scrutinio palese (alzata di mano) e sono state tutte unanimi, tranne quella di Porta: lo stesso neopresidente si è infatti, con stile, astenuto dal votarsi.

Questi i nomi degli altri consiglieri: i sindaci Livio Berruti (Fontanile), Evasio Polidoro Marabese (Maranzana), Flavio Pesce (Nizza Monferrato) e i rappresentanti delle minoranze Lorenzo Porta (Incisa Scapaccino), Ferruccio Signetti (Calamandranza), Fabio Mazzucco (Vinchio), Angelo Soave (Bruno), Pietro Braggio, Luisella Martino e Giorgio Pinetti (Nizza).

Della Comunità fa parte anche Castelnuovo Belbo, comune attualmente commissariato dopo le dimissioni di sindaco e consiglieri (era rappresentato dal commissario prefettizio, dottor Icardi): dopo le prossime elezioni entreranno a far parte del Consiglio il sindaco eletto e, se ci sarà, un rappresentante di minoranza, cui lascerà il posto, secondo quanto stipulato da un accordo verbale, uno dei tre nicesi. L'assemblea costitutiva di lunedì scorso, 12 febbraio, è stato l'ultimo atto di una gestazione non facile, caratterizzata da aggregazioni successive al nucleo originario (discendente diretto del Consorzio promozionale Valli Belbo e Tiglione) come quella della stessa Nizza, lunghe discussioni sull'effettiva fattibilità dell'accordo e immancabili polemiche tra i membri componenti il Consiglio della Comunità, tra il gruppo dei sindaci e quello dei rappresentanti delle minoranze consiliari dei Comuni membri (che peraltro non sono rimaste sopite nemmeno lunedì sera). Tant'è vero che quello di lunedì era anche l'ultimo giorno utile per approvare ufficialmente lo statuto dell'ente.



Comunque sia, da questa settimana la Comunità "Vigne & Vini" inizierà il proprio percorso di attività (20 anni di durata) che l'atto costitutivo e poi lo statuto indicano in via generale nella promozione e gestione del territorio con particolare riferimento alle attività agricole, nella manutenzione della viabilità, nella raccolta e trasporto dei rifiuti, nell'organizzazione di interventi di ripri-

stino ambientale, nella gestione del servizio di protezione civile, nella valorizzazione e tutela delle scuole locali, nella gestione dei servizi di trasporto locali, nella promozione dell'attività ricettiva - turistica attraverso la valorizzazione delle potenzialità ricreative e culturali e nella salvaguardia dei prodotti tipici e delle tradizioni sociali.

S.I.

L'importanza del Consiglio nel futuro della Comunità

Nizza Monferrato. Chi è solito seguire i consigli comunali o provinciali, per rimanere a stretto contatto con la nostra realtà immediata, o chi conosce in teoria il funzionamento degli enti locali, sa che la composizione degli organi amministrativi di Comune e Provincia concede alla maggioranza eletta un potere quasi assoluto. Terminati i tempi del proporzionale e degli accordi complessi e contrastati dopo le elezioni tra una miriade di liste che si erano presentate autonomamente alle urne, l'introduzione del maggioritario e il consolidarsi del bipolarismo anche a livello locale (per direttive partitiche a livello provinciale, per questioni numeriche a livello comunale: difficile che in un piccolo paese si presentino più di due liste) assegnano a chi governa la maggioranza assoluta dei seggi.

Il sindaco o il presidente della Provincia elaborano le varie direttive di intervento politico, amministrativo ed economico, e le presentano così al Consiglio per un'approvazione che arriva in ogni caso.

Alla minoranza resta il compito di sollevare dubbi, vigilare sulla corretta attuazione delle scelte, proporre idee o soluzioni compromissorie in commissione, ma, a livello pratico quest'opposizione rimane del tutto formale. Sindaco e Giunta possono portare avanti i loro progetti senza curarsi troppe delle critiche della minoranza. Ma assicurando anche piena governabilità contro l'instabilità.

L'organo Consiglio dovrebbe invece riprendersi la scena, almeno nei primi tempi di rodaggio, in un Ente come la Comunità Collinare "Vigne &

Vini". Qui non esistono maggioranze predeterminate, poiché i rappresentanti non sono eletti, ma ne fanno parte come esponenti dei Comuni membri. La divisione polemica tra sindaci e minoranze comunali è in quest'ottica artificiosa, poiché puramente formale. Più che prevedibile quindi la formazione di schieramenti "trasversali", perché i sindaci possono e sono spesso più diversi tra loro, per schieramento e idee, che non con qualche consigliere delle minoranze. Senza contare la possibilità di alleanze dovute a comunanza di intenti e di bisogni tra sindaci e rappresentanti dei paesi formanti alcune sottozone identificabili chiaramente all'interno della Comunità, per vicinanza o accordi precedenti. Una giunta "equilibrata" in questo senso è un passo per affrontare questa eventualità.

Utopico pensare comunque che la Comunità Collinare sia immediatamente un corpo unico e unito e che problemi più locali o questioni politiche o partitiche non entrino in gioco.

L'obiettivo è l'unità, ma fino ad allora e forse anche oltre sarà il Consiglio a fare da ago della bilancia, con maggioranze volte per volta diverse e instabili, a seconda dell'argomento trattato e proposto dalla Giunta. Il rischio è l'ingovernabilità, con difficoltà forse ad approvare i provvedimenti. Il vantaggio è che le scelte della Giunta dovranno essere vagliate più attentamente, tenendo conto delle reali esigenze e predisposizioni di tutti i membri, in ogni questione referenti importanti da convincere realmente e non solo notai che ratificano un documento.

Il dibattito durante l'assemblea costitutiva

Maretta tra sindaci e minoranze ma impegno comune per il futuro

Nizza Monferrato. Non è stata soltanto una riunione formale in cui ci si è limitati a prendere atto dell'avvenuta costituzione di un nuovo ente, procedendo burocraticamente all'approvazione dello statuto e all'elezione delle figure direttive che lo stesso prevede. C'è stato spazio anche per una discussione generale sulla nuova Comunità, che ha dato avvio ad alcuni spunti polemici e ad alcuni confronti anche molto critici tra diversi esponenti della costituenda associazione. Accuse e repliche che sono state specchio fedele del "parto travagliato" con cui è venuta alla luce la Comunità, tra gli ormai noti contrasti di cui abbiamo riferito nelle scorse settimane, tra sindaci e cosiddette minoranze.

Va detto subito che i protagonisti hanno riservato alle loro rimostranze un valore, per dir così, assieme retroattivo e di monito. Da una parte cioè hanno rievocato il recente passato considerando però quella di lunedì una nuova alba, il giorno primo di una collaborazione più amichevole, adoperandosi quindi dalle due parti, almeno per il momento, a interpretare l'adesione e la nascita del nuovo ente come struttura di interesse comune (di tutti i cittadini in primo luogo) e non di scontro prolungato per ragioni politiche, partitiche, personali o di campanile. Dall'altro hanno però sottoposto la loro disponibilità a una collaborazione il più possibile proficua e funzionale all'assicurazione che il trattamento riservato nella fase di definizione sarà superato, ma non dimenticato, e quindi non più tollerato in futuro.

La discussione è cominciata subito dopo l'intervento introduttivo di Mauro Oddone, cui il sindaco Pesce, dopo aver portato il proprio saluto, ha delegato onore e onere di presiedere la riunione, come rappresentante del comune più popoloso. Oddone aveva tracciato il perché della nascita della "Vigne & Vini" e i compiti futuri che si propone la Comunità, basati sulla valorizzazione delle risorse senza intaccare l'autonomia di ciascun membro. A Pietro Braggio, portavoce dei 7 esponenti delle minoranze comunali, sono sembrate poco indicate l'espressione "siamo qui tutti assieme per avviare questo progetto", pronunciate in un paio di passaggi dall'assessore nicese, già suo rivale in consiglio comunale.

«Sottolineare il "tutti assieme" ci appare fuori luogo, dal momento che da novembre a oggi non siamo mai stati considerati meritevoli di attenzione da parte dei sindaci, che non ci hanno mai interpellato in nessuna occasione. Perché non dimentichiamo che si tratta di minoranze comunali, che non è detto lo siano necessariamente anche qui. Coinvolgerci avrebbe forse reso più difficile spartire i posti, scombinando gli equilibri. Ma anche noi avremmo gradito dare qualche indicazione sulla Comunità».

E ne saremmo stati in grado. Invece abbiamo saputo che la Giunta era già stata decisa da tempo, e per di più prossimi mesi quest'atteggiamento cambi. Non vorrei che le cosiddette minoranze di-



ventassero subito anche opposizioni». Una situazione, quella dello scarsa attenzione per le minoranze confermata peraltro da più di un sindaco. E un cambiamento in questo senso è il succo di quanto Pietro Braggio ha chiesto espressamente al presidente Mario Porta prima di approvare la sua nomina.

«Credo che una figura come il presidente della Giunta, dotata dallo statuto di poteri amplissimi in fatto di gestione amministrativa, scelta dei collaboratori e linee programmatiche di intervento che interessano 20.000 persone, abbia bisogno anche di noi per trovare appoggio, in quell'equilibrio spesso delicato e comune in enti di questo tipo, basato sul "terrore", per modo di dire ovviamente, dell'assegnazione dei posti. Vogliamo sapere da lui, prima di votarlo, cosa pensa delle cosiddette minoranze e come intende instaurare i rapporti con esse».

La risposta di Porta, che ha peraltro confermato la già avvenuta scelta dei membri della Giunta, ha comunque convinto i sette consiglieri di minoranza, che hanno così deciso di appoggiarne la nomina a presidente.

«Per fortuna termina questa fase iniziale, in cui è stato molto difficile mettere insieme tante teste in tempi molto ristretti - ha detto il sindaco di Incisa - lo intendo certamente coinvolgere tutti nella vita di questa Comunità. Se c'è una possibilità di successo sta nel capire in quale campo ogni Comune eccelle e valorizzarlo a favore di tutti. Adesso studieremo un metodo di azione, con riunioni periodiche e gruppi di lavoro. Intendo essere garante della democrazia e del rispetto per tutti».

Al confronto ha preso parte anche Giovanni Spandonaro: «La prima fase ha visto agire solo i sindaci perché interpreti della volontà popolare nel decidere se il proprio paese doveva entrare e come nella Comunità. Era giusto e democratico così. Non ricordo "equilibri del terrore" in enti precedenti. L'unico esempio di lottizzazione che posso portare



Sora: sindaci e minoranze rappresentati in Consiglio; sotto: il presidente della Comunità Marco Porta.

è quello della Fondazione Cassa di Risparmio. Quello che vogliamo è andare avanti uniti, senza che i condizionamenti interni, ad esempio di Nizza, vengano trasferiti in questa sede».

Braggio ha risposto che «è difficile credere che non ci sia stato il tempo per coinvolgere le minoranze, né è accettabile che fossero solo i sindaci a dovere agire. Benché la Giunta, abbiamo visto, sia già ampiamente decisa, tutti i consiglieri, non solo i sindaci avrebbero potuto farvi parte. Non ci sono gli equilibri? Difficile da credere che un Ente che amministra 20.000 abitanti sia scevro da discorsi politici, o che la politica non preveda l'occupazione di posti e poltrone... Comunque questo è il passato: non vogliamo sapere quanto avete penato per mettervi d'accordo. Vogliamo andare avanti e capire come e cosa farà questa Comunità, due cose che francamente pochi hanno fin qui capito».

Mauro Oddone ha chiuso il confronto, dicendo «che lo statuto riporta compiti e progetti dell'Ente e che saranno fondamentali i risultati concreti per far capire alla gente la sua importanza e utilità».

E nei prossimi mesi saranno proprio i fatti e non le teorie ad illustrare la situazione, confermando o smentendo le varie previsioni.

Stefano Ivaldi

Grande successo di pubblico al Teatro Sociale

La giovanissima Barbara Giacchino trionfa al "Voluntassound" di Nizza

Nizza M.to. Giorgio Giovannazzo, ancora una volta, ha fatto centro con il suo "Voluntassound", la manifestazione canora organizzata dalla Voluntas Calcio dell'Oratorio Don Bosco a supporto della sua attività calcistica giovanile. Un successo strepitoso, visto il livello tecnico ormai raggiunto con l'esibizione canora e musicale di tutti gli interpreti.

Le due serate al teatro Sociale, Martedì 6 e Mercoledì 7 Febbraio, hanno portato l'affezionato pubblico al "pionone" della platea e della "galleria" e gli spettatori con i loro voti hanno determinato la classifica finale.

La vittoria ha premiato Barbara Giacchino, la più giovane fra tutti i partecipanti, 16 anni, studentessa presso l'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza, con 325 preferenze. Ha interpretato un brano di Irene Grandi "La tua ragazza sempre".

Al secondo posto un veterano della manifestazione: Claudio Trincherò che ha eseguito "Il sole e la luna" di Ron, con 243 segnalazioni.

Lorena Pietrapertosa con "Non abbassare gli occhi" dei Matia Bazar ha occupato la terza posizione, con 200 voti.

Da segnalare, da parte di

tutti, l'ottima interpretazione dei brani eseguiti con l'accompagnamento del coro (Alice Rota, Elena Romano, Angela Cassaro, Simona Esposito e Tonino Aresca, Roberto Gai, Mauro Piantato, Canio Orlando) e del complesso (Roberto Genitoni, Michele Pasqua, Fulvio Gatti, Walter Bertero, Nicola Volonnino, Marco Perfumo, Balossino, Roberto Pesce) diretto dall'"Architetto" Deginius (sempre in incognito).

Hanno presentato con misura, discrezione ed inventiva: Antonella Ricci e Dedo Roggero Fossati. Un ringraziamento particolare merita il pubblico dei "fans" dei signoli cantanti che non hanno lesinato, a tutti, gli applausi ed hanno, a più riprese, sottolineato, con scroscianti battimani i passaggi più importanti degli interpreti.

Hanno premiato i vincitori, con una targa ricordo, il sindaco Pesce, l'assessore provinciale, Luigi Perfumo, ed il vice sindaco ed assessore, Maurizio Carcione.

Un plauso a Giorgio Giovannazzo, che con i suoi collaboratori, ha preparato una manifestazione di alto livello professionale, con un arrivederci al prossimo "Voluntassound".

F.V.



I primi classificati: Barbara Giacchino, Lorena Pietrapertosa, Claudio Trincherò.



Il coro.



Il complesso.



L'assessore Perfumo premia il 2° classificato; ai lati Antonella Ricci e Dedo Fossati.



Barbara Giacchino



Consolato Mariateia



Gianluca Gai



Chiara Secco

Integrato finanziamento Ponte Buccielli

Monitoraggio e studio del fenomeno terremoto

Nizza M.to. Il Comune di Nizza, dopo il "terremoto" del 21 Agosto 2000, è sempre stato in prima linea sia per la gestione del "dopo terremoto" sia per le varie attività per la ricerca e lo studio delle varie fenomenologie ad esso collegato.

In questa prospettiva la Regione Piemonte, con la quale l'Amministrazione nicese collabora costantemente, ha scelto Nizza come comune capofila, per una convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il "monitoraggio geo chimico dei fenomeni". Si tratta di monitorare, con apposite apparecchiature (fornite dalla Regione) alcuni pozzi per la raccolta di dati riguardanti la variazione della temperatura, la variazione della falda acquifera, la composizione chimica. Attraverso lo studio e la comparazione dei dati raccolti si cercherà di "sapere" se è possibile collegare questi fenomeni all'evento sismico ed in qualche modo prevederlo. Questo studio dovrebbe essere completato in un arco di tre anni per avere dati certi ed omogenei. Per questo motivo si prenderanno in esame tutti

i dati riguardanti "la bollente" di Acqui, "le fonti" di Agliano, ed una decina di "pozzi" del nicese.

In questi giorni la Giunta ha provveduto ad approvare la bozza di convenzione con l'Istituto di Geofisica Nazionale.

"La convenzione è un fatto importante" fa notare l'assessore Sergio Perazzo "nella collaborazione fra Regione e il Comune di Nizza ha una partecipazione primaria per studiare il fenomeno sismico e "capire".

Ponte Buccielli. Il 23 Gennaio scorso l'Autorità di bacino ha stanziato la somma di £. 470 milioni ad integrazione dei finanziamenti già accordati per la demolizione e ricostruzione del nuovo Ponte Buccielli sul Torrente Belbo. La somma va ad aggiungersi all'importo originario di £. 1.500 milioni precedentemente stanziati.

Prossimamente lo studio del progetto, redatto dalla S.I.M.E.T.O di Torino, sarà portato in Conferenza dei Servizi per l'approvazione definitiva. Successivamente sarà indetto l'appalto dei lavori che dovrebbero incominciare nei primi mesi dell'anno 2002. F.V.

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Giuliana, Donato, Simeone, Mansueto, Eleuterio, Eleonora.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI. Domenica 18 Febbraio è di turno la seguente pompa di benzina: AGIP, Sig. Bussi, Strada Alessandria.

FARMACIE. Questa settimana sono di turno le seguenti farmacie: Dr. Baldi, il 16-17-18 Febbraio; Dr. Fenile, il 19-20-21-22 Febbraio 2001.

NUMERI TELEFONICI UTILI. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141 726.390; Gruppo volontari assistenza 0141 721 472; Comune di Nizza (centralino) 0141 720.511.

TRIGESIMA



Angela CARELLI

"...ha raggiunto coloro che l'hanno amata ed attende quelli che la amano: non è lontana, ma vive con noi e ci protegge dal cielo."

Il figli, le nuore, i nipoti, le cognate, la ricordano con riconoscenza nella S. Messa di Trigesima che verrà celebrata Sabato 24 Febbraio 2001 alle ore 18 nella Parrocchia di S. Siro a Nizza Monferrato.

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Jazz alla Trinità
Venerdì 16 Febbraio 2001, per la rassegna "Serate musicali nicesi" si esibiranno in un concerto jazz: Renato Sellani, pianoforte e Felice Reggio, tromba, due virtuosi di questo genere di musica. Sellani, nato a Senigallia, ha frequentato fin da giovane musicisti americani frequentando anche il celebre Bill Colemann, con il quale ha suonato per lungo tempo. In Italia ha collaborato con Tullio de Piscopo ed ha suonato con l'orchestra di Gorni Kramer. Reggio, nato ad Asti nel 1960, si è diplomato in tromba presso il Conservatorio di Torino. La sua passione per questo genere

musicale lo porta a frequentare i maggiori interpreti di jazz mondiali. L'incontro di Sellani e Reggio costituisce a formare un duo eccezionale che riesce a ripercorrere ed evocare le pagine più struggenti del jazz mondiale. Gli amanti di questo genere non possono, certamente, mancare a questo appuntamento all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

Commercio Equo e solidale
Ricordando che il Commercio Equo e Solidale mira a promuovere lo sviluppo di alcune regioni più povere del sud del mondo importando direttamente i suoi prodotti in

condizioni di equità, il gruppo "Cail Cédrat" organizza per il giorno 17 Febbraio 2001, dalle ore 14 alle ore 19, sotto i portici del Comune, una vendita di prodotti. Inoltre, il giorno 14 Marzo, alle ore 21, è programmata una serata di informazione sul tema "Finanza etica", che si svolgerà presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

Il nuovo vescovo all'Oratorio Don Bosco
Sabato 17 Febbraio 2001, alle ore 15, il nuovo vescovo della Diocesi di Acqui, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, sarà in visita presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza M. unitamente a Mons. Livio Maritano (che fortemente

ha voluto l'Oratorio acquistandolo per la Diocesi e per i nicesi). Con questo incontro Don Ettore Spertino, responsabile dell'Oratorio, desidera consegnare le chiavi dell'Oratorio al nuovo "Pastore" mentre un ringraziamento doveroso va a Mons. Maritano per il suo impegno a favore della struttura oratoriana.

All'incontro sono caldamente invitati, oltre ai cittadini che hanno a cuore le sorti dell'Oratorio, tutti coloro che dell'Oratorio usufruiscono: gli ex Allievi, giovani e genitori della Voluntas Calcio, i frequentatori abituali, la Soc. Bocciofila nicese, i Carabinieri in congedo, la Compagnia teatrale oratoriana, ecc.

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO
Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità
Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

I funerali di Franco Pero

Tanta folla commossa per l'ultimo saluto

Nizza M.to. Mercoledì 7 Febbraio, alle ore 10, si sono svolti i funerali di Franco Pero, l'imprenditore nicese improvvisamente scomparso.

Tutta Nizza si è stretta intorno al dolore dei parenti: la mamma Francesca, la moglie Elide, i figli, Beppe e Paolo, il fratello Renzo, i nipoti. La folla assiepata sulla Piazzetta S. Giovanni ha fatto ala all'arrivo del feretro ed ha salutato per l'ultima volta Franco Pero, assistendo alla funzione religiosa, officiata con parole commosse da Don Gianni Robino.

"Io sono l'uomo più dolce di Nizza" era la battuta che spesso usciva dalla bocca di Pero, a significare anche il suo lavoro nel commercio dello zucchero, l'attività che



attraverso la "Figli di Pinin Pero" con il fratello Renzo, prima, e poi con i figli ed i nipoti, era riuscito a portare

ai primi posti nazionali ed internazionali del settore.

Tante le personalità presenti: politiche, con il presidente della Provincia, Roberto Marmo ed alcuni assessori; militari: con il colonnello comandante la compagnia provinciale di Asti, il capitano comandante la compagnia di Canelli, il maresciallo della stazione di Nizza; per il Comune di Nizza: il sindaco Pesce con gli assessori ed i consiglieri comunali.

L'AVIS (era stato presidente della sez. di Nizza ed era consigliere nazionale) era rappresentata dai massimi dirigenti regionali e con i gagliardetti (oltre quella di Nizza) notati quelli di La Spezia e della Liguria.

I soci dell'AVIS in assemblea

Nizza M.to. Domenica 11 Febbraio 2001, all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, i soci donatori AVIS hanno celebrato la "Giornata del donatore".

La riunione è stata aperta con la commemorazione di due soci, recentemente scomparsi.

Il signor Franco Pero (scomparso improvvisamente in settimana), presidente onorario e consigliere nazionale ed ex presidente della sez. di Nizza ed il signor Flaviano Guidetti, socio emerito, già premiato con medaglia d'oro per le sue donazioni di sangue.

Le parole di circostanza sono state ascoltate con commozione e partecipazione.

Dopo l'approvazione del Bilancio 2000 e gli indirizzi delle attività 2001, conferenza-dialogo ha intrattenuto sul tema "Il sangue per la vita, quale vita per il sangue?". Relatori: la dott.ssa Maria Luisa Amerio, nutrizionista, il dr. Paolo Ercole, dietologo e moderatore il dr. Dedo Roggero Fossati. E



naturalmente si è parlato di..."mucca pazza" e non poteva essere altrimenti.

I relatori hanno risposto esaurientemente alle domande loro rivolte su "alimentazio-

ne e loro problematiche".

Al termine, il pranzo sociale nel salone teatro.

Nella foto: i relatori, Maria Luisa Amerio, Dedo Roggero Fossati, Paolo Ercole.

Vicende verde-arancio

Castelnuovese condannata in zona Cesarini

Nizza M.to. Ancora una partita con un risultato negativo per i colori arancio-nero della Castelnuovese (At) contro il Fresonara, conclusasi con il punteggio di 1-0 per i padroni di casa alessandrini.

Tutto lasciava presagire la divisione della posta, quando su un tiro di punizione al 94', il pallone si infilava nell'angolino alto dove l'estremo difensore era impossibilitato ad intervenire, determinando il punteggio finale.

La partita fino ad allora era stata combattuta, soprattutto, a centrocampo, con pochissimi tiri (tutti fuori dallo specchio della porta) e con i portieri, praticamente, inoperosi. Il pareggio sarebbe stato la giusta conclusione di una partita opaca e spenta.

Ora per la Castelnuovese, al terz'ultimo posto in classifica,



arriva la capolista Sale e la situazione sembra drammatica, ma il calcio a volte riserva delle sorprese...

Formazione: Mussino, Pal-

misano, Mezzanotte, Jundhari, Cossetta, Forno, Ravera (Brusasco), Dogliotti, Amanda, Pellitteri (Mussino), Di Leo.

Il punto giallorosso

Quarto pareggio consecutivo per una Nicese in ripresa

Nizza M.to. Fi fronte ad un pubblico (tantissimi i tifosi ospiti), finalmente consistente, favorita anche dalla bellissima giornata, vista anche l'importanza della posta in palio, Nicese e Viguzzolese hanno dato vita ad incontro teso, vibrante, duro che il signor Cannella cerca di tenere in pugno fischando tanto e distribuendo cartellini.

La Nicese odierna, lontana parente di quella opaca delle ultime tre esibizioni (anche se questo è il quarto pareggio consecutivo) ha giocato e lottato, recuperando lo svantaggio subito a 15' dal termine, e sfiorato, nel recupero, la clamorosa vittoria. Ma la fortuna sembra che abbia voltato le spalle.

Per la classifica, il Sale si invola a 42 punti, poi 4 squadre in un fazzoletto per giocarsi i due posti per gli spareggi-promozione: Felizzano 34, Viguzzolese 33, Nicese 32, Fresonara 31.

la cronaca. 2': punizione di Domenghini, para Quaglia di puno; 3': Lazarin per Gai, tiro sul fondo; 7': Bertolasco, doppio dribbling, porge a Trimboli, conclusione sul palo a portiere battuto; 16': tiro di un intraprendente Terroni sull'esterno della rete; 30': tiro di controbalzo di Maio, palo pieno.

Secondo tempo. La Nicese non si accontenta, vuole vincere anche se ha di fronte una formazione che gioca e

sa coprire bene ogni fascia del campo.

Moretti azzecca il cambio: toglie Bertolasco e inserisce Roveta G.. Strepitosa la sua prova, un vero stantuffo sulla fascia. 9': punizione di Gai, testa di Strafaci, alta di un soffio; 15': girata di Guglielmi sul fondo; 19': Piana sostituisce Careglio; 20': Gai porge a Parodi, girata di prima intenzione sull'esterno; 23': scontro tra Parodi e il portiere ospite Colombo, si avventa sul pallone Roveta D., il suo pallonetto (a porta vuota) non è preciso e va sul fondo. 25': Di Filippo subentra a Parodi.

Al 26' la Viguzzolese va in vantaggio: Cadamuro, su un traversone, anticipa un difensore e gira un pallone, imprevedibile, nell'angolino basso.

La Nicese sembra spacciata (vista la consistenza della squadra ospite) ma trova la forza di rimontare, costringendo gli avversari nella propria metà campo. Il pareggio arriva al 30': punizione di Terroni che perfora la barriera; Colombo, sorpreso, non riesce ad intercettare il tiro.

La Nicese, ora, crede nella vittoria e spinge a cercare il risultato pieno, esponendosi al contropiede avversario. Un tiro di Gai obbliga Colombo ad un intervento difficoltoso e quasi allo scadere del 90', G. Roveta porge a D. Roveta, che solo in mezzo all'area non riesce a domare a dovere

il pallone, il suo tiro (a colpo sicuro) va a lambire il palo.

La partita finisce 1-1 con un po' di amaro per i giallorossi, viste le occasioni capitate in finale di tempo. Da segnalare, nel recupero, l'espulsione di Lazzarin, per doppia ammonizione.

Formazione: Quaglia 6, Strafaci 7, Massano 6,5, Careglio 7 (Piana 6), Terroni 7,5, Lazzarin 6, Trimboli 6,5, Gai 7, Parodi 6 (Di Filippo 6), Bertolasco 6 (Roveta G, 7), Roveta D. 6.

Juniore. I giovani nicesi di mister Silvestrini tornano dalla trasferta di Mombercelli con un pareggio per 3-3.

Una partita che i ragazzi giallorossi avrebbero meritato di vincere e anche se la vittoria non è arrivata, la squadra è in crescita e le vittorie non dovrebbero tardare, continuando su questa strada.

Nicese subito in vantaggio, dopo 40 secondi, con un diagonale vincente di Piantato; 20': pareggio di Ventrone; 25': rigore sbagliato da Francia; 30': vantaggio locale di Ventrone che trasforma un calcio di rigore; ; 40': ancora Piantato, firma il 2-2.

Secondo tempo. Ventrone, dal dischetto (punizione inesistente) fa 3-2 per i padroni di casa. Il pareggio della Nicese è opera di Piantato che segna una tripletta e sul finire si fa respingere di piede il tiro della possibile vittoria.

Elio Merlino

Voluntas minuto per minuto

Quotazioni in alto con due belle vittorie

Nizza M.to. Larga vittoria ottenuta con forza per i giovanissimi e splendida applicazione dei temi di mister Cabella con conseguente vittoria per gli allievi.

GIOVANISSIMI
Voluntas 5
Quattordio 0

La ridotta disponibilità degli effettivi a causa dell'influenza di stagione, ha obbligato mister Elia ad affrontare questo incontro con un folto numero di giocatori a disposizione, ma composto, per la maggior parte, da ragazzi di leva 1987 e 1988.

Questa mini rivoluzione non ha, comunque, disunito più di tanto la squadra che ha imposto il proprio gioco, lasciando pochissimo spazio agli eventuali pericoli avversari.

Il rientro, dopo infortunio, di Roccazzella è stato positivo, nel gioco e nel gol che ha sbloccato il risultato. Ancora una punizione vincente di Romano, ormai quasi uno specialista, e una combinazione Roccazzella-Smeraldo con bel gol di quest'ultimo, hanno definito il risultato del primo tempo.

Ripresa con girandola di cambi e un po' di iniziativa agli ospiti che si rendono pericolosi su calci da fermo con ottime risposte dei nostri portieri, Drago prima e Porotto poi. Buoncristiani e Andrea

Barbero, arrotondano ancora il punteggio.

Convocati: Drago, Laiolo, Pesce, Conta, Bertolotti, Mombelli, D'Agosto, B. Abdouni, Smeraldo, Romano, Roccazzella, Porotto, Ragazzo, Lo Presti, Buoncristiani, Curcio, Giordano, Andrea Barbero.

ALLIEVI
Pro Villafranca 0
Voluntas 2

E' stata, sicuramente, la miglior prestazione della stagione per i ragazzi oratoriani, realizzata in condizioni estremamente precarie di organico. Con soli 12 giocatori, alcuni freschi reduci dall'influenza, mister Cabella ha saputo inventare una formazione in grado di superare il temuto ostacolo di Villafranca. Alti meriti a tutti i ragazzi che hanno interpretato al meglio le disposizioni impartite, giocando con umiltà ma con l'autorevolezza della squadra al comando della classifica. Nonostante tutti i reparti rivoluzionati, con assenze importanti, il gioco è stato costantemente nella mani dei neroverdi che hanno giocato sempre in anticipo, frastornando i pur quotati avversari, che mai hanno avuto la possibilità di rendersi pericolosi. Primo tempo, 0-0 incredibile con un palo e ghiotte occasioni sbagliate dai nostri avanti. Ripresa sulla stessa falsariga

con il timore che si concretizzi la classica beffa, ma l'imprevedibile e imprevedibile folletto Orlando rimette a posto la pressione della panchina realizzando il vantaggio con un micidiale diagonale in corsa.

Non si esaurisce la spinta oratoriana ed è Delprino che in proiezione offensiva si procura e trasforma un, ineccepibile, calcio di rigore. Sembra tutto definito, anche per l'espulsione di un avversario, eccessivamente brontolone, ma nell'unica, casuale azione d'attacco, il Villafranca ottiene la massima punizione per una nostra leggerezza difensiva.

Ci mette una pezza Gilardi, parando il rigore che avrebbe potuto riaprire la partita. A questo punto, ancora enorme determinazione degli oratoriani che non concedono più nulla, fino al termine.

Squadra da elogiare in blocco, ma con una citazione particolare ai due "giovani", Marco Torello e Francesco Soggiu, ai quali vanno accomunati i due ispiratori del gioco neroverde, Alessandro Ravina e il capitano, piccolo Zidane nostrano, Riki Vassallo.

Convocati: Gilardi, Delprino, M. Monti, A. Ravina, Baratta, Gabriele Ricci, Orlando, F. Soggiu, Caruso, Vassallo, M. Torello, Berta.

Gianni Gilardi

Quarto appuntamento con "U Nost Teatro", sabato 24

L'Erca torna a Fontanile con "Na cita fisasion"



Fontanile. Torna di scena il teatro dialettale a Fontanile. Sabato prossimo, 24 febbraio, a partire dalle ore 21, i locali del teatro San Giuseppe adiacenti al "cupolone" della chiesa di San Giovanni Battista faranno ancora una volta da cornice ad una rappresentazione della rassegna "U nost Teatro", la piccola ma organizzatissima stagione teatrale fontanilese da tre anni ormai messa assieme con impegno da Aldo Oddone, in collaborazione con il Comune e il Circolo Culturale San Giuseppe.

Il quarto appuntamento dell'inverno 2000-2001 con la tradizione teatrale piemontese sarà con "Na cita fisasion", un'opera in tre atti di Gian Carlo Ricatto, portata in scena dalla Compagnia dell'Erca di Nizza Monferrato e reduce da grandi successi di pubblico nei luoghi in cui è già stata precedentemente rappresentata quest'anno. Un buon auspicio per lo spettacolo di sabato 24, in una cornice come quella di Fontanile dove il pubblico ha sempre risposto

in maniera positiva alle iniziative assieme culturali e di svago come il teatro dialettale fin dalla prima edizione di "U nost Teatro", raccogliendo anche parecchi spettatori dai paesi vicini, nonché l'interesse di diversi impresari o promotori teatrali (non ultimo l'astigiano Nosenzo) per lo spazio, fisico e sociale, dedicato a questa importante forma d'arte.

La vicenda dell'opera in questione ruota attorno alle conseguenze create dal desiderio di fare l'attore molto diffuso tra i giovani e anche spesso tra gli adulti. In particolare l'analisi, ironica e umoristica ovviamente, si concentra sui casi in cui la recitazione diventa un'ossessione, l'unico scopo della vita: allora i problemi che ne derivano possono essere tutt'altro che indifferenti per sé stessi e per gli altri. I rimedi comunque esistono ed sono un po' sempre lo stesso: amore, pazienza e buon senso...

Un ritorno graditissimo quello dell'Erca al San Giuseppe di Fontanile, per una

compagnia tra le più vecchie e prestigiose della provincia di Asti e già assai nota anche al pubblico locale. Con qualche elemento in meno rispetto alle ultime apparizioni su queste colline e qualche altro acquistato, l'ossatura e lo spirito rimangono sempre gli stessi: divertirsi e far divertire.

Sul palco saliranno lo stesso Aldo Oddone (Noto Baretta) insieme a Carla Filippone (Lucia Baretta), Marcello Bellè (Berto Baretta), Carlo Caruzzo (Carlen Baretta), Antonella Ricci (Cristina Baretta), Domenico Marchelli (Don Fasan), Tonino Spinelli (Marchese De Mentis), Luciana Ombrella (Marchesa Camilla), Dedo Roggero Fossati (Dutur Gambarotta), Lina Zanotti (Amalia Frisotti), Emi Bianco (Letizia Frisetti), Olga Lavagnino (Nanà Belagioja), Daniele Chiappone (L'infermè Cit) e Gian Luca Morino (L'infermè Grand). La regia è degli stessi attori.

L'appuntamento è rinnovato a sabato 24 febbraio.

S.I.

Serata conclusiva del corso di formazione

Il cardo gobbo di Nizza è conosciuto e apprezzato

Nizza M.to. Mercoledì 7 febbraio 2001 all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato in una conferenza-incontro (organizzata dal CISA-Asti sud), è stata fatta una sintesi sulle attività promosse per la valorizzazione del *Cardo gobbo di Nizza Monferrato*.

Un riferimento particolare è stato riservato al Corso di formazione professionale (nato da una collaborazione CISA-Provincia di Asti) per "Addetti alla coltivazione del cardo gobbo".

Il "Corso" ha visto ai nastri partenza una decina di addetti, ma solamente un paio hanno seguito tutto l'iter della proposta e sono giunti, con profitto, al termine.

Il presidente del CISA, Dino Scanavino (che fungeva anche da moderatore del dibattito), dopo aver ricordato la finalità del corso e la sua valenza sociale per la formazione e la creazione di posti lavoro, ha via via presentato i relatori che si sono avvicendati. Il Sindaco di Nizza, Flavio Pesce, ha fatto un po' la cronistoria dell'attenzione da sempre (ha ricordato il compianto Email) riservata alla coltivazione e commercializzazione del cardo ed alle manifestazioni che si sono succedute in questi ultimi anni per la sua diffusione.

L'assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti, Luigi



Al tavolo dei relatori: Giovanni Bellingeri, Luigi Perfumo, Dino Scanavino, Flavio Pesce, Michelangelo Licata.

Perfumo, ha ricordato la politica dell'Amministrazione provinciale per la salvaguardia dei prodotti tipici. Oggi, il Cardo e domani, il peperone e l'asparago saraceno, con l'intenzione di ottenere anche il riconoscimento a livello europeo.

Michelangelo Licata, un allievo del corso, ha portato la sua esperienza e le sue sensazioni, raccontando il "successo" ottenuto dal cardo al salone del Gusto di Torino.

Giovanni Bellingeri, coordinatore dei presidi di Slow Food, si è fatto portavoce dell'Associazione a tutela del prodotto e si augurato, ora

che il "cardo" incomincia ad essere conosciuto ed apprezzato, che si possa aumentare la produzione per soddisfare tutte le richieste.

Al termine, alla Bottega del Vino "La Signora in Rosso", "assaggio di piatti a base di cardo: Frittata di cardo; tortino di cardo e toma; risotto di cardo; robiola con confettura di cardo, creata da Gianni Nocco, di cui è nota la grande passione per la cucina. La confettura la si può trovare nel suo negozio di alimentari. Il tutto accompagnato dalla Barbera della Cantina Sociale di Nizza.

F.V.

Successo per la festa di San Biagio a Castelnuovo Belbo

Registrato il pienone per "paclochi e salamen"

Castelnuovo Belbo. Ha registrato un grande successo di pubblico la prima manifestazione dell'anno organizzata dall'attivistissima Pro Loco di Castelnuovo Belbo, vale a dire la grande festa patronale di San Biagio, svoltasi nei giorni 3 e 4 di febbraio.

Gli uomini guidati da Renato Eraldi, presidente ed anima dell'associazione promozionale castelnovese, si sono dati un gran daffare per organizzare la due giorni gastronomica che aveva per grandi protagonisti i "paclochi" e i "salamen", ottenendo in premio per la perfetta organizzazione il tutto esaurito ai tavoli approntati nella giornata di domenica sotto la tensostruttura riscaldata innalzata in piazza Umberto I: era praticamente impossibile per chi non avesse prenotato trovare un posticino libero.

La festa è cominciata sabato sera, 3 febbraio, con la tombolata accompagnata dalla gradita distribuzione di bugie e vino novello delle cantine locali. Lo chef Gino Guasti ha poi dato un'anticipazione misteriosa della specialità che la Pro Loco porterà a Nizza Monferrato in occasione di "Monferrato in tavola", a fine maggio, ma tutto è rimasto ancora rigorosamente top secret. Domenica poi, allo scoccare delle dodici, sono state servite le fumanti "paclache", i ravioli di dimensioni nettamente superiori alla norma, nella più pura tradizione castelnovese, precedute da antipasti e seguite dai bolliti, i "salamen" ed altre prelibatezze locali, il tutto innaffiato dagli apprezzati vini di Castelnuovo Belbo.

Praticamente tutto il paese è sceso in piazza a fare festa, dopo aver passeggiato tra le bancarelle allestite intorno al tendone. A dare lustro alla manifestazione c'erano il presidente della Provincia, Roberto Marmo, l'onorevole Maria Teresa Armosino, l'assessore regionale Mariangela Cotto, l'assessore provinciale Luigi Perfumo e il presidente dell'Associazione astigiana Pro Loco, Meo Cavallero, che si è complimentato per la riuscita della manifestazione.

Ma il clima di divisione e di scontro che aleggia già sulla vita politica e amministrativa



Sopra gli organizzatori della Pro Loco; sotto le specialità servite ai numerosi partecipanti.

del paese dopo le ben note vicende degli ultimi tempi, culminata con il commissariamento e il ricorso a nuove elezioni, ha fatto immancabilmente capolino anche nell'atmosfera festosa.

«Come al solito qualcuno ha provato a rovinare la festa - dicono gli organizzatori - Non potendo stavolta, come per la passata edizione, far

arrivare all'improvviso i controllori dell'A.S.L., si è dato quest'anno un gran daffare per vanificare l'operato dei membri della Pro Loco dissuadendo gli interessati dal prenotare il pranzo di domenica. Nonostante ciò abbiamo registrato il pienone: evidentemente ha prevalso l'intelligenza. Che sia un segnale?»

S.I.

Diverse sentenze ad Acqui e Canelli

Il giudice di pace annulla l'autovelox

Nizza Monferrato. Le multe per eccesso di velocità comminate agli automobilisti in seguito all'utilizzo degli autovelox devono essere contestate da polizia, vigili urbani o carabinieri immediatamente dopo la rilevazione per assumere validità. In pratica le forze dell'ordine devono fermare "a valle", previo un normale posto di controllo, le vetture che "a monte" hanno superato il limite di velocità previsto facendo scattare l'occhio vigile del congegno elettronico in dotazione.

Se questo non avviene, è la multa viene spedita a casa corredata dalla temuta foto, colui che la riceve può far ricorso al giudice di pace e avere buone speranze che la sua richiesta di annullamento venga accettata. Sono infatti ormai numerosissimi i casi in cui i giudici di pace si uniformano al dettame della sentenza emessa dalla Cassazione il 3 aprile 2000, sulla necessità dell'immediata contestazione. Non ultimi i casi segnalatici, nella nostra zona, da persone multate a Canelli o a Castelnuovo Bormida, che hanno ottenuto l'annullamento della sanzione dai giudici Raffaello Salvatore (di Canelli) e Giuseppina Caratti (di Acqui) in primo grado (con

la possibilità dei Comuni di ricorrere in Cassazione).

Queste sentenze ormai consuetudinarie riequilibrano un po' la valanga di multe cui possono incappare gli automobilisti sulle strade e in città, spesso con cifre esorbitanti e in alcuni casi senza un reale pericolo per la circolazione. Esistono infatti tratti di strade con limiti di velocità oggettivamente troppo bassi, nei quali spesso si posizionano ad hoc i rilevatori elettronici, autovelox e teleaser. E non è neanche una novità che i Comuni gestori di questi strumenti, mettano a bilancio previsioni di introiti derivanti dalle multe, trasformando un servizio legittimo e necessario a favore della sicurezza del cittadino in un investimento o in una fonte di entrate. Resta però al contempo la necessità di intervenire sui tratti di strada effettivamente pericolosi per dissuadere i "pilotti" troppo brillanti, spesso a rischio di gravi incidenti. Riconoscendo appunto all'autovelox quel ruolo di servizio di controllo anche severo che oggi è sicuramente oscurato dalla sensazione diffusa di una vessazione vera e propria, operata per di più di nascosto, in cui il cittadino si sente spiato, punito e non protetto.

LA REVISIONE DEI MOTOVEICOLI

● Che cosa è cambiato

Il 2001 vede un'importante novità in tema di revisione periodica dei veicoli: l'estensione dell'obbligo anche ai motocicli e ciclomotori, sino ad oggi esclusi dai controlli. Nessuna innovazione per quel che riguarda la revisione di autovetture, rimorchi, autoveicoli per trasporto promiscuo, autocarri e quadricicli, aventi massa complessiva a pieno carico non superiore alle 3.5 tonnellate; la prima revisione per tutte queste categorie di veicoli va fatta nel quarto anno di vita (nel caso specifico veicoli immatricolati nel 1997, entro la fine del mese di rilascio del libretto) mentre le successive mantengono la cadenza biennale (tornano a revisione quelle già revisionate nell'anno 1999, entro la fine del mese in cui è stata effettuata la revisione precedente). La novità, come anticipato, riguarda i motoveicoli: un decreto prevede infatti l'obbligo di

sottoporre a revisione tutti i motoveicoli (compresi i motocarri) immatricolati sino al 31/12/1982 ed i ciclomotori muniti di certificato di idoneità alla circolazione (cosiddetto libretto) rilasciato entro il 31/12/1982 con esclusione di quelli revisionati nell'anno 1999 o 2000.

● Dove si fa e quanto costa

La revisione dei motoveicoli, come già accade per gli autoveicoli, potrà essere effettuata presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione di Alessandria, oppure presso le Concessionarie specificatamente abilitate, con tariffe identiche a quelle degli autoveicoli: 50.000 lire presso l'Ufficio Provinciale Motorizzazione, 50.000 + IVA 20% + 10.000 presso le Concessionarie.

● Entro quanto va fatta

Esiste un preciso calendario per le scadenze nell'arco del 2001:

tutti quei motoveicoli (compresi i ciclomotori) muniti di documenti di circolazione rilasciati nel periodo gennaio/marzo dovranno effettuare la revisione entro marzo, quelli del periodo aprile/giugno entro giugno, quelli del periodo luglio/settembre entro settembre, quelli del periodo ottobre/dicembre entro la fine del mese di novembre; decorse le date di scadenza senza che il veicolo sia stato sottoposto a revisione, lo stesso non potrà circolare liberamente, neppure in presenza di prenotazione per la revisione.

● Carte di circolazione ritirate

A differenza di quanto previsto per gli autoveicoli, la revisione dei motoveicoli la cui carta di



circolazione sia stata ritirata può essere effettuata solo presso la Motorizzazione.

● Controlli effettuati

In sede di revisione di motoveicoli e ciclomotori, verranno effettuati controlli su: efficienza del sistema frenante, efficienza sterzo, visibilità (compresa efficienza di specchietti ed eventuali retrovisori, tergicristallo, lavavetri), impianto elettrico (luci,

frecce, luce targa, catarifrangenti), assi, ruote, pneumatici, sospensori, telaio, tubi di scappamento, serbatoi e tubi per carburante, fissaggio del sedile e della batteria, cinture di sicurezza (ove presenti), rumorosità, avvisatore acustico.

Non verrà verificata, ancora per quest'anno, l'emissione di elementi inquinanti e non è previsto né per i motocicli né per i ciclomotori, il controllo della velocità massima.

www.volkswagen-italia.com



ESP: l'arte della stabilità in curva.



• Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà

un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kW/102CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kW/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kW/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125 kW/170CV Trendline; 2.8l 142kW/192CV Highline; 1.9l TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kW/150CV Highline. A partire da lire 38.536.400 chiavi in mano (€ 20.105,57) IVA incl., I.P.T. escl. Per prenotare una prova visita il sito www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



Venite a provarla da:

GARAGE 61 srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735